

# 20 24 BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ CONSOLIDATO



**Trans Italia**  
GREEN TRANSPORT



# Bilancio di sostenibilità 2024

For your transport  
we follow the path of nature  
**SINCE 1984**

20  
24

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ  
CONSOLIDATO

**Trans Italia**  
GREEN TRANSPORT



# Trans Italia S.p.A.

**Bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2024**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.  
30 giugno 2025



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Francesco Caracciolo, 17  
80122 NAPOLI NA  
Telefono +39 081 660785  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di sostenibilità

*Al Consiglio di Amministrazione della  
Trans Italia S.p.A.*

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (“*limited assurance engagement*”) del Bilancio di sostenibilità predisposta a titolo volontario (di seguito anche “Bilancio”) del gruppo Trans Italia (di seguito anche il “Gruppo”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

### Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di sostenibilità

Gli Amministratori della Trans Italia S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di sostenibilità in conformità agli “*European Sustainability Reporting Standards*” emessi dalla Commissione europea (“ESRS”) identificati dagli Amministratori stessi quali criteri di rendicontazione nel paragrafo “Nota Metodologica” del Bilancio di sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del gruppo Trans Italia in relazione alla *performance* di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

### Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

KPMG S.p.A.  
è una società per azioni  
di diritto italiano  
e fa parte del network KPMG  
di entità indipendenti affiliate a  
KPMG International Limited,  
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.415.500,00 i.v.  
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi  
e Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 512867  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



Trans Italia S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2024

### Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di sostenibilità ai criteri di rendicontazione previsti dagli ESRS. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 comprensione del modello di *business*, delle strategie del gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- 2 comprensione del processo posto in essere dal gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità ("IRO") rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possono evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dal gruppo nel processo di valutazione della rilevanza. In particolare, prevalentemente attraverso indagini, osservazioni e ispezioni, abbiamo compreso come il gruppo:
  - ha tenuto conto degli interessi e delle opinioni dei portatori d'interesse coinvolti;
  - ha identificato gli IRO relativi alle questioni di sostenibilità;

- 3 comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di sostenibilità;

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Trans Italia S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati di natura qualitativa e quantitativa alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità, abbiamo effettuato interviste e svolto riscontri documentali, su base campionaria, in merito alla coerenza delle stesse con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto procedure analitiche e, ove ritenuto necessario, limitate verifiche su base campionaria, sull'aggregazione dei dati e sui criteri e sulle metodologie di calcolo utilizzati.



Trans Italia S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2024

### Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di sostenibilità relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di rendicontazione previsti dagli ESRS identificati dagli Amministratori nel paragrafo "Nota Metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Napoli, 30 giugno 2025

KPMG S.p.A.

Andrea Buccione  
Socio

# Indice dei contenuti

Asseverazione .....	2
Indice dei contenuti .....	6
Lettera agli Stakeholder .....	8
<b>Profilo</b>	
<b>Identità e Storia</b> .....	12
<b>40° Anniversario di Trans Italia</b> .....	16
<b>Riconoscimenti e Premi</b> .....	18
Sustainability Award - Top ESGFI .....	18
Industria Felix e Onorificenza di Bilancio .....	19
ASI Salerno Awards .....	20
Grimaldi Excellence Award .....	21
Il Logistico dell'Anno .....	21
Pioneer Awards .....	22
Badge Inclusive Leader .....	23
<b>Rating</b> .....	24
EcoVadis e CyberVadis .....	24
Rating ESGe .....	24
Transport Compliance Rating (TCR) .....	25
CRIBIS .....	25
Rating di legalità .....	25
<b>Certificati e attestazioni</b> .....	26
IFS Logistics .....	26
AEO-S .....	26
SMETA 4-Pillars .....	26
UNI/PdR 125:2022 .....	27
SQAS .....	27

<b>Sistemi di Gestione</b> .....	28
<b>Il Sistema di Gestione Integrato di Trans Italia</b> .....	30
<b>Finanziamenti ESG-linked</b> .....	34
<b>Il Business</b> .....	34
Verso un Trasporto Integrato e Sostenibile: Road, Short Sea e Rail .....	35
Logistica Integrata e Servizi di Supporto .....	36
Settori di Attività e Network di Trans Italia .....	38

## Informazioni Generali di Sostenibilità

<b>Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo</b> .....	42
Il Consiglio di Amministrazione .....	47
Il Collegio Sindacale .....	48
Organismo di Vigilanza .....	48
Comitato Guida Parità di Genere .....	49
Assemblea dei Soci .....	49
Società di Revisione .....	49
<b>Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate</b> .....	50
<b>Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione</b> .....	54
Dichiarazione sul sovero di diligenza .....	55
Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità .....	56
Sociogramma del Gruppo .....	61
<b>Nota Metodologica</b> .....	62
<b>La Doppia Materialità</b> .....	64
<b>Analisi di Doppia Materialità</b> .....	64

# Indice dei contenuti

## E come Environmental

<b>Cambiamenti Climatici</b> .....	<b>78</b>
Strategie Ambientali .....	78
Processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima .....	81
Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi .....	85
<b>Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici</b> .....	<b>90</b>
<b>Consumi energetici</b> .....	<b>93</b>
<b>Emissioni</b> .....	<b>94</b>
<b>Inquinamento</b> .....	<b>100</b>
Processi per individuare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento .....	100
Politiche relative all'inquinamento .....	102
Azioni relative all'inquinamento .....	106
Inquinamento e Microplastiche .....	112
Sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti .....	113

## S come Social

<b>Forza Lavoro Propria</b> .....	<b>116</b>
Strategia Sociale: Interessi e Opinioni dei Portatori d'Interesse e IRO legati alla Forza Lavoro Propria .....	116
Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale .....	120
Politiche relative alla Forza Lavoro Propria .....	124
Processi di coinvolgimento della Forza Lavoro Propria in merito agli impatti .....	128
Azioni relative alla Forza Lavoro Propria .....	133
<b>Obiettivi generali e Caratteristiche dei Dipendenti:</b>	
<b>Benessere, Inclusione e Tutela del Lavoro</b> .....	<b>140</b>

Dipendenti .....	141
Indicatori di Diversità e di Remunerazione .....	147
Formazione e Valorizzazione delle Competenze .....	149
Salute e Sicurezza .....	155
<b>Comunità Interessate</b> .....	<b>160</b>
Strategia Sociale: Interessi e Opinioni dei Portatori d'Interesse e IRO legati alle Comunità Interessate .....	160
Politiche relative alle Comunità Interessate .....	168
Processi di coinvolgimento delle Comunità Interessate in merito agli impatti .....	169
Azioni relative alle Comunità Interessate .....	170
Obiettivi generali rispetto alle Comunità Interessate .....	174
<b>Consumatori e Utilizzatori Finali</b> .....	<b>178</b>
Strategia Sociale: Interessi e Opinioni dei Portatori d'Interesse e IRO legati ai Consumatori e agli Utilizzatori Finali .....	178
Politiche relative ai Consumatori e Utilizzatori Finali .....	184
Processi di coinvolgimento dei Consumatori e degli Utilizzatori Finali in merito agli impatti .....	186
Azioni relative ai Consumatori e agli Utilizzatori Finali .....	188
Obiettivi generali rispetto ai Consumatori e agli Utilizzatori Finali .....	194

## G come Governance

<b>Condotta delle Imprese</b> .....	<b>198</b>
<b>Processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti rispetto alla Governance</b> .....	<b>198</b>
<b>Politiche e Obiettivi di Governance:</b>	
<b>Cybersecurity e Protezione degli Informatori</b> .....	<b>200</b>
<b>Gestione Responsabile della Catena di Fornitura</b> .....	<b>202</b>
<b>Appendice - Impatti, Rischi e Opportunità Materiali</b> .....	<b>206</b>
<b>ESRS Content Index</b> .....	<b>214</b>



## Lettera agli Stakeholder

Cari Stakeholder, con l'approssimarsi del nostro quarantesimo anniversario, siamo entusiasti di condividere con voi i traguardi raggiunti nel 2024 e riflettere sul cammino che abbiamo percorso come Azienda e come Gruppo. I nostri primi 40 anni vogliamo viverli come un passaggio dall'intermodalità marittima e ferroviaria alla multimodalità, all'interconnessione tra strada, mare, rotaia. Siamo orgogliosi di essere stati, lo scorso anno, il primo attore logistico a promuovere un servizio ferroviario intermodale con semirimorchi da Valencia a Madrid, rendendo sostenibile il trasporto merci dall'Italia al centro della Spagna. È come se avessimo chiuso il cerchio rispetto al 1996, quando avevamo iniziato ad affiancare al trasporto su strada quello marittimo ro-ro verso la Spagna. La prossima tappa ci porterà a raggiungere con il treno anche il Portogallo.

Partendo da un'idea iniziale di servizio dedicato alle imprese, **Trans Italia S.p.A.** è cresciuta rapidamente, diventando un punto di riferimento nel settore del trasporto e della logistica, con una visione sempre rivolta a un futuro più sostenibile. Ogni sfida affrontata nel corso degli anni ci ha spinto a evolverci, innovare e adattarci ai cambiamenti del mercato, mantenendo la sostenibilità ambientale ed economica come nostro pilastro centrale.

Quest'anno, un riconoscimento speciale ci è stato conferito in corso di stesura della presente Informativa: siamo stati inclusi nella classifica delle aziende italiane più sostenibili con il **sigillo Leader della Sostenibilità 2025**, indagine promossa da "Il Sole 24 Ore" in collaborazione con Statista. Questo risultato sottolinea il nostro impegno e i progressi compiuti negli ambiti ESG, consolidando la nostra posizione di leader nel settore del trasporto e della logistica sostenibile.

Nel corso del 2024, una significativa evoluzione è stata rappresentata dal cambiamento degli **standard di rendicontazione**: sebbene la Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) imponga l'obbligo di rendicontazione ESG alle "Grandi società non quotate" solo a partire dall'anno fiscale 2025 con pubblicazione del bilancio nel 2026, si è scelto di adottare un approccio proattivo, redigendo il Bilancio di Sostenibilità 2024 già in conformità agli ESRS (European Sustainability Reporting Standards), che costituiscono un nuovo approccio più rigoroso e trasparente nella rendicontazione delle performance ambientali, sociali e di governance. Con questa transizione, ci siamo impegnati a garantire una maggiore trasparenza e affidabilità nella comunicazione dei nostri risultati, mettendo al centro il nostro impegno per la **sostenibilità** a 360 gradi.

L'adozione degli **ESRS** ci ha permesso di rendicontare con maggiore precisione e chiarezza le iniziative adottate in relazione agli **obiettivi di sviluppo sostenibile** (SDGs), non solo in termini di performance ambientale, ma anche di inclusione sociale, etica aziendale e governance responsabile. Questi standard ci consentono di continuare a migliorare i nostri processi interni, allineandoci alle migliori pratiche internazionali e rispondendo alle aspettative di tutti i nostri stakeholder.

Il nostro percorso di crescita è stato ulteriormente valorizzato dal rinnovato **Rating ESGe** assegnato da Cerved Rating Agency, che attesta la nostra forte capacità di gestione dei fattori ESG e l'integrazione dei principi sostenibili nei processi aziendali. Questo score riflette il nostro impegno a operare con integrità, ridurre gli impatti ambientali e promuovere una cultura aziendale inclusiva e rispettosa dei diritti umani. Nel 2024, si è dato seguito alle partnership finanziarie strategiche per il raggiungimento di nuovi obiettivi di sostenibilità. Nello specifico abbiamo avviato un percorso di finanziamenti green con **Cassa Depositi e Prestiti e Credem** che ci hanno supportato con soluzioni finanziarie mirate a garantire che i nostri investimenti, anche quelli ad alto contenuto tecnologico, siano sostenibili e orientati a un impatto positivo sul territorio e sull'ambiente.

La **mobilità sostenibile** continua a essere un obiettivo strategico fondamentale: sono stati avviati progetti innovativi e sono in corso investimenti significativi in tecnologie e soluzioni che mirano a ridurre l'impronta ecologica delle nostre operazioni. In parallelo, stiamo mettendo in atto pratiche per la **misurazione e riduzione** degli impatti derivanti dai nostri processi partendo dal 2024 come nuova baseline per la misurazione consolidata della carbon footprint.

Oltre agli investimenti tecnologici e alle certificazioni, è il talento e la dedizione delle **nostre persone** che rendono unica Trans Italia. Esse sono la nostra risorsa più preziosa e per questo continuiamo a investire nella loro **formazione**, nella **sicurezza** e nel **benessere**. Abbiamo adottato nuovi processi HR e lanciato iniziative per coinvolgere i nostri dipendenti in modo attivo, utilizzando sondaggi, riunioni virtuali e sessioni di training a tutti i livelli.

In questi 40 anni, abbiamo affrontato molte sfide, ma siamo sempre riusciti a rispondere con resilienza e determinazione. Oggi, siamo più che mai motivati a continuare a innovare e a costruire un futuro sostenibile, grazie anche alla nostra costante attenzione agli **SDGs** delle Nazioni Unite. La strada intrapresa ci dà la consapevolezza di essere sulla giusta via, con l'obiettivo di generare valore condiviso per tutti.

Questa è la nostra prima **Informativa consolidata** che, quindi, comprende non solo le **Società Italiane** (la Capogruppo Trans Italia S.p.A. e la controllata TIS S.r.l.), ma anche le nostre controllate in **Spagna** (Trans Italia 2004 S.L.) e in **Germania** (Trans Italia GmbH), a testimonianza della nostra capacità di gestire in modo integrato le attività e i processi sostenibili a livello internazionale.

Vi invito a leggere con cura questo bilancio, che va oltre la mera rendicontazione: rappresenta una vera e propria **testimonianza** delle azioni che abbiamo intrapreso, dei **successi raggiunti e dei traguardi futuri** che intendiamo perseguire con determinazione. Ogni pagina di questo documento è il riflesso del nostro impegno verso la **sostenibilità**, l'**innovazione** e la **responsabilità sociale** che ci guidano da 40 anni e che continueranno a orientare le nostre scelte nei prossimi decenni. Non si tratta solo di numeri e dati, ma di un racconto della **nostra crescita**, delle **sfide superate** e della **visione** che ci spinge a migliorare continuamente, passo dopo passo, con l'obiettivo di creare valore non solo per il Gruppo, ma anche per tutti gli **stakeholder** con cui collaboriamo.

Grazie di cuore per il vostro continuo supporto, per la **fiducia** che ci avete accordato e per la **partnership** che ha reso possibile tutto ciò che abbiamo ottenuto. La vostra partecipazione attiva è stata e continua ad essere un elemento cruciale per il nostro successo.

Siamo entusiasti di affrontare insieme a voi questo nuovo capitolo della nostra storia, pronti a continuare a scrivere una narrazione di **successo condiviso, innovazione e sostenibilità**, con la convinzione che il meglio debba ancora venire. Con i migliori saluti,

**Cav. Domenico D'Auria**  
Presidente di Trans Italia S.p.A.



# Profilo

20  
24

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ  
CONSOLIDATO

**Trans Italia**  
GREEN TRANSPORT

## Identità e Storia

Trans Italia, fondata nel 1984 dalla famiglia D'Auria, è oggi uno dei principali attori nel settore del trasporto e della logistica a livello nazionale ed europeo. La sua crescita è stata favorita da un focus costante sull'innovazione e sulla sostenibilità, elementi distintivi che caratterizzano il Gruppo sin dalle origini. A partire dagli anni '90, infatti, Trans Italia ha puntato sull'intermodalità, collaborando con l'armatore Grimaldi per lanciare il primo collegamento intermodale marittimo ro-ro tra Salerno e Barcellona, inaugurando così le "Autostrade del Mare".

Con una visione orientata alla **Blue Economy**, il Gruppo ha continuato ad evolversi, adottando soluzioni di trasporto sostenibili che ottimizzano i costi e riducono l'impatto ambientale. Oggi, grazie a una logistica completamente digitalizzata e alla capacità di integrare le modalità su **strada, mare e ferro**, Trans Italia offre soluzioni ecologiche per il trasporto delle merci. L'adozione di veicoli a basse emissioni e la pianificazione di percorsi più efficienti sono parte integrante di un modello di business che privilegia la sostenibilità.

Nel 2019, in collaborazione con il Gruppo Grimaldi, Trans Italia ha testato il primo trasporto intermodale interamente gestito tramite **CMR elettronico** (e-CMR) tra Spagna e Italia, dimostrando ancora una volta la propria attitudine all'innovazione proattiva. Questo progetto pilota ha reso possibile un miglior coordinamento tra mittenti, vettori e destinatari, riducendo i costi e i tempi di trasporto e aumentando l'efficienza complessiva.

La crescita del Gruppo è stata supportata da un forte impegno verso la sostenibilità, un concetto che si è radicato nella cultura aziendale e che si esprime nei valori di etica, trasparenza, efficienza e qualità. Trans Italia ha sempre cercato di ridurre l'impatto ambientale delle proprie operazioni e di rispettare e valorizzare il proprio personale, pilastri fondamentali dell'approccio **ESG** (Environmental, Social & Governance), che guida la strategia a lungo termine del Gruppo.



Il continuo sviluppo delle soluzioni intermodali e l'attenzione all'innovazione tecnologica hanno permesso a Trans Italia di mantenere un vantaggio competitivo, garantendo al contempo l'efficienza operativa e la riduzione delle emissioni. Oggi il Gruppo si presenta come un player capace di soddisfare le esigenze di un mercato in continua evoluzione, con un impegno costante verso la sostenibilità e la riduzione dell'impatto ambientale, composto dalla società madre **Trans Italia S.p.A.**, che detiene il controllo

delle società operative in diversi paesi e settori, tra cui il trasporto, la logistica e la manutenzione dei mezzi.

Il perimetro di consolidamento del Gruppo si estende su più paesi, con una marcata presenza in **Italia, Spagna, Germania** e dall'ultimo anno in **Grecia**.

La **Famiglia D'Auria** detiene la maggioranza assoluta del capitale (97,38%) attraverso la sua partecipazione diretta, mentre **GEPAFIN S.r.l.** possiede una quota del 2,62%.

### Tra le società controllate dal Gruppo figurano:

#### Trans Italia 2004 S.L. (Spagna)

Società di diritto spagnolo che opera nel settore del trasporto merci per conto di terzi, specializzata nella gestione di spedizioni internazionali. Detiene il 95% delle quote.

#### Trans Italia GmbH (Germania)

Società di diritto tedesco che svolge attività di autotrasporto merci per conto di terzi e di spedizione, con una partecipazione al 100%.

#### Trans Italia Hellas Single Member LTD (Grecia)

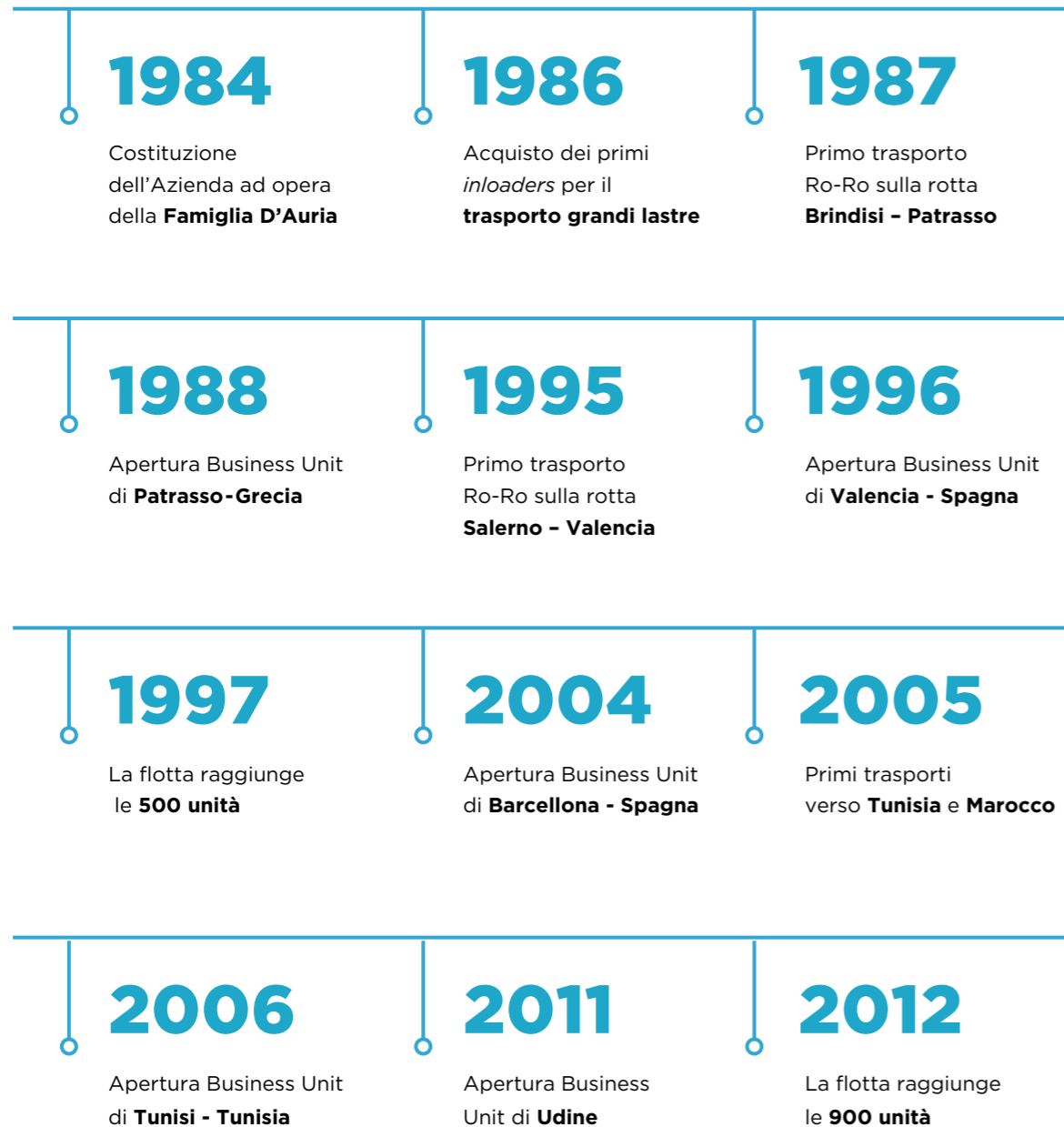
Costituita nel novembre 2024, questa Società di diritto greco avrà l'obiettivo di sviluppare attività di trasporto merci e spedizione nel mercato locale e internazionale. Attualmente non è operativa.

#### TIS S.r.l. (Italia)

Società interamente controllata da Trans Italia S.p.A., specializzata nella manutenzione degli automezzi di proprietà del Gruppo, contribuendo a garantire l'efficienza operativa e la sicurezza della flotta di proprietà.

L'approccio del Gruppo è orientato a una gestione integrata e sostenibile delle operazioni, in particolare grazie all'adozione di tecnologie innovative e soluzioni di trasporto a basse emissioni. Il consolidamento delle attività in più mercati permette a Trans Italia di operare con una struttura flessibile, capace di adattarsi alle necessità logistiche e normative di ciascun paese, mantenendo sempre alta l'efficienza e la sostenibilità delle sue operazioni.

Di seguito si illustrano le principali tappe che hanno caratterizzato l'evoluzione storica del Gruppo dal 1984 ad oggi.



# 40° Anniversario di Trans Italia

Il 29 ottobre 2024, Trans Italia ha celebrato un'importante pietra miliare: il 40° anniversario dalla sua fondazione<sup>1</sup>.

Il Gruppo salernitano è, infatti, nato nel 1984 con un focus sul commercio marittimo, ferroviario e sulla sostenibilità. In questi quattro decenni, si è affermato come uno dei principali protagonisti nel settore della logistica nazionale ed europea, distinguendosi per la capacità di adattarsi alle sfide del mercato e di puntare sull'innovazione, la sostenibilità e, soprattutto, sulla multimodalità.

Fin dall'inizio, l'obiettivo di Trans Italia è stato quello di offrire servizi logistici di alta qualità, rispondendo alle esigenze di un mercato in continua evoluzione. Una visione che ha trovato piena realizzazione nella scelta strategica di sviluppare un modello logistico **multimodale**, capace di integrare in modo sinergico trasporto su gomma, ferrovia e via mare. Questo approccio ha permesso al Gruppo di ottimizzare i tempi di consegna, ridurre l'impatto ambientale e garantire maggiore sicurezza ed efficienza lungo tutta la catena del valore.

Un momento chiave di questa evoluzione è stato il 1996, con l'apertura dell'autostrada del mare tra Salerno e Barcellona, che ha segnato l'ingresso di Trans Italia nel panorama internazionale e ha posto le basi per un sistema logistico interconnesso e sostenibile. Oggi, l'Azienda è riconosciuta tra le **best practice italiane delle autostrade del mare**, e continua a investire in infrastrutture e tecnologie per rafforzare ulteriormente la propria rete multimodale.

In occasione del 40° anniversario, il CEO Luigi D'Auria ha ribadito l'importanza della multimodalità come leva strategica per affrontare le sfide future: "Siamo convinti che la logistica del futuro sarà sempre più interconnessa e multimodale. Per questo stiamo investendo in innovazione tecnologica e in soluzioni integrate che ci permettano di offrire servizi sempre più sostenibili, rapidi e personalizzati".



L'articolo del 31 marzo 2025 su Platinum ha evidenziato proprio questo ruolo d'avanguardia, sottolineando come l'Azienda abbia saputo anticipare i tempi, adottando un modello di trasporto flessibile e intermodale che oggi rappresenta un riferimento per l'intero settore.

Il successo di Trans Italia è anche legato alla sua capacità di innovare costantemente, introducendo soluzioni tecnologiche all'avanguardia e mantenendo la sostenibilità come pilastro centrale della propria strategia.

In questi 40 anni, il Gruppo ha saputo crescere e radicarsi fortemente sul territorio, creando occupazione, investendo nel benessere dei dipendenti e mantenendo un legame solido con le comunità locali.

Guardando al futuro, Trans Italia continuerà a puntare su tecnologia, formazione e soprattutto sulla **logistica multimodale** come chiave per rafforzare la propria leadership e affrontare con visione, etica e impegno le sfide dei prossimi decenni.

Il quarantesimo anniversario non è solo un traguardo, ma un nuovo punto di partenza verso una mobilità sempre più intelligente, integrata e sostenibile.



<sup>1</sup> Articolo in merito consultabile al seguente link:

<https://www.transitalia.it/blog/40-anni-di-trans-italia-una-lunga-storia-ancora-tutta-da-scrivere/trasporto>

## Riconoscimenti e Premi

Nel 2024, la Società ha rafforzato il proprio impegno per lo sviluppo sostenibile, il rispetto ambientale e la responsabilità sociale, ottenendo prestigiosi riconoscimenti che attestano l'eccellenza delle sue performance ESG.

### Sustainability Award - Top ESGFI

Trans Italia ha nuovamente conquistato il **Sustainability Award<sup>2</sup> - Top ESGFI**, confermandosi tra le 100 aziende italiane nella categoria Top Excellence. Il Gruppo è stato premiato per il suo approccio innovativo e responsabile, mirato alla riduzione dell'impatto ambientale e al miglioramento delle pratiche aziendali in ottica di economia circolare. Il premio evidenzia l'attenzione di Trans Italia nel perseguire soluzioni logistiche so-

stenibili, come l'adozione di veicoli a basse emissioni e l'intermodalità marittima e ferroviaria, che contribuiscono alla transizione ecologica. Questo riconoscimento si aggiunge alla lunga lista di premi che testimoniano l'impegno continuo per la sostenibilità, consolidando la posizione come leader nel settore del trasporto eco-sostenibile.



### Industria Felix e Onorificenza di Bilancio

La Società si è riaffermata tra le eccellenze premiate dall'**Industria Felix**, distinguendosi nelle iniziative "La Campania che compete" e "L'Italia che compete", rafforzando il suo ruolo di leader nel panorama imprenditoriale nazionale e attestando l'impegno costante nella crescita economica, nell'innovazione e nella sostenibilità.

L'Alta Onorificenza di Bilancio, ricevuta nella 7<sup>a</sup> edizione del Premio Industria Felix Campania<sup>3</sup>, celebra la capacità del Gruppo di coniugare performance eccellenti e affidabilità finanziaria. Questo premio, assegnato alle aziende che si distinguono per la loro gestione solida e sostenibile, evidenzia la costante crescita di Trans Italia anche in un contesto economico competitivo.

Inoltre, il Gruppo è stato premiato con il prestigioso riconoscimento nazionale durante la 5<sup>a</sup> edizione a Milano<sup>4</sup>. Questo sigillo celebra le imprese che, attraverso una gestione finanziaria di alta qualità, contribuiscono anche alla crescita responsabile e sostenibile. Trans Italia è stata riconosciuta come modello di eccellenza, unendo l'efficienza operativa e l'adozione di modelli di business responsabili. Questi premi, ottenuti in un anno simbolico che celebra i 40 anni di attività del Gruppo, rappresentano una testimonianza concreta del suo impegno per una crescita sostenibile e innovativa.

<sup>2</sup> Articolo consultabile al seguente link: <https://www.transitalia.it/blog/trans-italia-sustainability-award-2024/eventi/>

<sup>3</sup> Articolo consultabile al seguente link: <https://www.transitalia.it/blog/industria-felix-campania-a-trans-italia-lalta-onorificenza-di-bilancio/eventi/>

<sup>4</sup> Articolo consultabile al seguente link: <https://www.transitalia.it/blog/trans-italia-premio-industria-felix/eventi/>

# Riconoscimenti e Premi

## ASI Salerno Awards

L'Azienda ha, inoltre, ricevuto l'attestato di **Ambasciatore della Sostenibilità** nell'ambito dell'**ASI Salerno Awards - II edizione**<sup>5</sup>, dimostrando che fare impresa significa anche costruire un futuro migliore per la comunità. Durante la cerimonia di premiazione, il CEO Luigi D'Auria ha avuto l'opportunità di raccontare le **buone pratiche aziendali** che hanno portato Trans Italia a diventare un esempio di virtuosità nel panorama salernitano.

Questo riconoscimento rafforza ulteriormente il ruolo di Trans Italia come leader nel settore della logistica e del trasporto sostenibile, con un occhio sempre rivolto al miglioramento continuo e alla responsabilità verso il territorio e le generazioni future.



<sup>5</sup> Articolo consultabile al seguente link: <https://www.transitalia.it/blog/trans-italia-campione-di-sostenibilita-allasi-salerno-awards/mobilita-sostenibile/>

## Grimaldi Excellence Award



A suggellare la partnership trentennale, è arrivato l'ambito premio **Grimaldi Excellence Award**, assegnato ai migliori partner del gruppo napoletano che hanno contribuito fattivamente alla promozione del trasporto marittimo a corto raggio. Trans Italia ha ricevuto questo importante riconoscimento durante la **EuroMed Convention "From Land to Sea"**<sup>6</sup>.

Questo successo si inserisce all'interno di una serie di traguardi che il Gruppo ha raggiunto grazie alla sua capacità di integrare tecnologie avanzate e pratiche ecologiche nell'operatività quotidiana.

## Il Logistico dell'Anno

Trans Italia è risultata altresì vincitrice del premio **Il Logistico dell'Anno**<sup>7</sup>, grazie al progetto "Multimodalità, modello ambientalmente e socialmente sostenibile" nella categoria innovazione per il suo impatto in ambito "corporate social responsibility, trasportistico e formativo".



<sup>6</sup> Articolo consultabile al seguente link: <https://www.transitalia.it/blog/trans-italia-grimaldi-awards/eventi/>

<sup>7</sup> Articolo consultabile al seguente link: <https://www.transitalia.it/blog/trans-italia-premiata-logistico-anno-2024/eventi/>

# Riconoscimenti e Premi

## Pioneer Awards

Trans Italia ha vinto il prestigioso **Pioneer Awards**<sup>8</sup> per il settore della **Mobilità**, riconoscimento che celebra le aziende più innovative e lungimiranti nel panorama internazionale. Questo premio è stato conferito al Gruppo per la sua collaborazione **con la start-up innovativa MinervaS**, che ha portato alla creazione di soluzioni avanzate nel campo dei trasporti sostenibili.

Grazie a questa partnership, Trans Italia si è distinta per il suo impegno nella ricerca e sviluppo di tecnologie all'avanguardia, mirate a ridurre l'impatto ambientale e a promuovere una mobilità più efficiente ed ecologica. Il riconoscimento conferma ancora una volta il ruolo di leadership di Trans Italia nel guidare la transizione verso una logistica e un trasporto sempre più sostenibili, evidenziando la sua capacità di innovare e rispondere alle sfide ambientali globali. Il caso studio "Using eco-driving application for logistics and heavy vehicles" è stato pubblicato su The Climate Drive<sup>9</sup>.



<sup>8</sup> Articolo consultabile al seguente link: <https://www.transitalia.it/blog/trans-italia-winner-pioneer-awards-2024/trasporto/>

<sup>9</sup> Articolo consultabile al seguente link: <https://www.theclimatedrive.org/action-library/use-eco-driving-application-for-logistics-and-heavy-vehicles>

## Badge Inclusive Leader



Infine, nell'ambito dell'iniziativa "Inclusion Development Partnership", promossa dal fornitore Eni, è stato assegnato il **Digital Badge** di riconoscimento come **Inclusive Leader**<sup>10</sup> per l'impegno nella promozione e nel miglioramento dell'inclusione, della diversità e dell'equità all'interno della filiera Eni. Questo risultato testimonia anche l'avvio del percorso certificativo per la **parità di genere**, consolidando la volontà di favorire un ambiente sempre più equo e inclusivo.

<sup>10</sup> Articolo consultabile al seguente link: <https://www.transitalia.it/blog/trans-italia-digital-badge-eni-inclusion-development-partnership/trasporto/>

# Rating

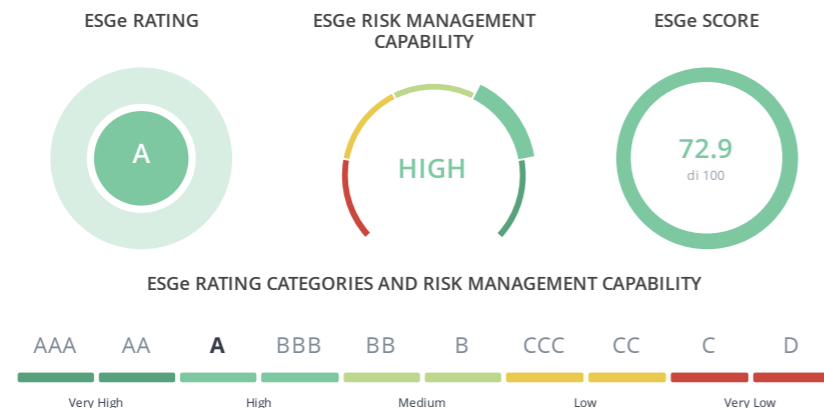
## EcoVadis e CyberVadis

L'Azienda si è aggiudicata anche nel 2024 la **“Medaglia d’Oro” di EcoVadis**, migliorando ulteriormente il punteggio ottenuto nel 2023 e posizionandosi nel 98° percentile e, contestualmente, ha svolto un assessment di cybersecurity, conseguendo la **“Medaglia di Bronzo” di CyberVadis** con il punteggio 776/1000 (developed).



## Rating ESGe

Trans Italia ha recentemente rinnovato il proprio **Rating ESGe** assegnato da Cerved, a testimonianza dell’impegno costante del Gruppo nella gestione e promozione di pratiche sostenibili. Questo score conferma la capacità del Gruppo di integrare con successo fattori ambientali, sociali e di governance nelle proprie strategie e operazioni, contribuendo attivamente alla transizione verso una mobilità sostenibile. L’aggiornamento del rating evidenzia il continuo impegno di Trans Italia nel migliorare l’efficienza energetica, ridurre l’impatto ambientale e promuovere una cultura aziendale inclusiva e socialmente responsabile, con l’obiettivo di fornire soluzioni di trasporto sempre più sostenibili e innovative.



## Transport Compliance Rating (TCR)

Contestualmente all’elaborazione dell’Informativa di sostenibilità consolidata di gruppo, è stato revisionato il **Transport Compliance Rating (TCR)**, il primo modello di valutazione internazionale, equo e trasparente, espressamente dedicato al trasporto e alla logistica che valuta le aziende del settore in base alla loro aderenza a standard di conformità, etica e sostenibilità. Nel mese di aprile 2025, Trans Italia ha ottenuto un upgrade dello score, passando dall’87% di marzo 2024 all’89%, registrando un significativo scostamento positivo rispetto alla media di settore.



## CRIBIS

La Società ha ricevuto il riconoscimento CRIBIS di massima affidabilità commerciale, basato sul **CRIBIS Rating**, un indicatore dinamico e costantemente aggiornato sull’affidabilità aziendale. Parallelamente, la piattaforma **CRIBIS - Synesgy** ha assegnato lo score ESG A, corrispondente a un ottimo livello di sostenibilità.



## Rating di Legalità

Nel **2024** è stato riconfermato il **Rating di legalità** rilasciato dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) **con il punteggio massimo di tre stellette**, consolidando la reputazione e l’impegno dell’Azienda verso **pratiche etiche e responsabili**.



# Certificati e attestazioni

## IFS Logistics

Nel 2024, Trans Italia ha ottenuto la **certificazione IFS Logistics** con il punteggio di 95,26%. Questo accreditamento internazionale certifica l'eccellenza del Gruppo nella gestione delle operazioni logistiche, comprese le fasi di carico, trasporto, stoccaggio e distribuzione di merci alimentari e non alimentari. La certificazione IFS Logistics, uno standard riconosciuto a livello globale, assicura che i processi aziendali rispettino i più alti requisiti di qualità, sicurezza e trasparenza lungo tutta la filiera logistica.

Questo risultato non solo conferma l'impegno di Trans Italia verso l'eccellenza operativa e la sicurezza, ma offre anche vantaggi significativi, come una maggiore fiducia da parte dei clienti e una semplificazione dei rapporti con i distributori internazionali. La certificazione è il frutto di un impegno costante nell'innovazione dei processi logistici, con l'obiettivo di garantire qualità e sicurezza per i consumatori e tutelare l'ambiente. Trans Italia, con questo importante riconoscimento, continua a consolidare la propria posizione di leadership nel settore della logistica e dei trasporti.



## AEO-S

Lo scorso dicembre, Trans Italia ha ottenuto dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) lo status di **Operatore Economico Autorizzato in ambito Sicurezza (AEO-S)**, beneficiando di agevolazioni doganali e garantendo i più elevati standard di security lungo tutta la filiera del trasporto, inclusi gli spazi aziendali dedicati allo stoccaggio.



## SMETA 4-Pillars

Trans Italia ha conseguito l'attestazione **SMETA 4-Pillars** in data 12/03/2025 conferita da Sedex - organizzazione no profit impegnata nel far crescere la diffusione dei principi etici lungo le catene di fornitura globali e che costituisce la più ampia piattaforma in Europa che raccoglie ed elabora dati sul comportamento etico delle catene di fornitura. L'audit SMETA è stato svolto sulla base di quattro pilastri: condizioni di lavoro, salute e sicurezza, ambiente, etica di business.

## UNI/PdR 125:2022

Il 27 maggio 2025, è stato completato con successo lo Stage 2 della **certificazione UNI/PdR 125**, attestando l'integrazione di politiche aziendali avanzate per la parità di genere e la valorizzazione delle risorse umane. Questo traguardo conferma l'adozione di standard elevati in termini di inclusione, equità retributiva e tutela della diversità nel contesto aziendale.



## SQAS

In concomitanza con la stesura del Bilancio di Sostenibilità, nel mese di maggio 2025 è stato condotto anche l'audit **SQAS (Safety & Quality Assessment System)** raggiungendo un overall score del 98%, evidenziando l'efficacia dei processi implementati e il forte impegno dell'Azienda verso standard di qualità e sicurezza nonché la piena conformità al programma OCS (Operation Clean Sweep). SQAS è un sistema di valutazione sviluppato dal Consiglio Europeo dell'Industria Chimica (CEFIC) per analizzare la qualità, la sicurezza, la salute e l'impatto ambientale dei fornitori di servizi logistici nel settore chimico.



# Sistemi di Gestione

Trans Italia ha implementato un **Sistema di Gestione Integrato (SGI)**, progettato per l'erogazione di servizi di trasporto per conto di terzi, sia a livello nazionale che internazionale, su strada e in modalità intermodale. I servizi offerti comprendono:

- **Trasporto di merci varie** tramite veicoli cassonati, centinati e veicoli speciali per il trasporto del vetro;
- **Trasporto di materia pericolosa** classificata ADR;
- **Trasporto di rifiuti sia non pericolosi che pericolosi.**

A partire dal 2024 anche la **logistica integrata** è diventata parte integrante del Business del Gruppo.

Il sistema mira a perseguire la mission aziendale, certificando aspetti cruciali come **la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza sul Lavoro, la Sicurezza del Traffico Stradale, la Sicurezza Alimentare e la Sostenibilità**. Il SGI è uno strumento fondamentale per il controllo e la gestione dei processi aziendali, garantendo il mantenimento di standard elevati in termini di qualità, tutela dell'ambiente, sicurezza sul lavoro, stradale e alimentare, nonché il rispetto delle normative legate alla sostenibilità.

Di seguito vengono presentati gli **standard internazionali** incorporati nel Sistema di Gestione Integrato.

## UNI EN ISO 9001:2015



La norma internazionale ISO 9001:2015, rilasciata dall'*International Organization for Standardization* (ISO) nel corso dell'anno 2015, è stata introdotta con l'intento di specificare i requisiti necessari al fine di implementare e gestire Sistemi di Gestione per la Qualità. Tale norma è utile alle organizzazioni allo scopo di dimostrare le proprie capacità di fornire costantemente prodotti e servizi che soddisfino i requisiti del cliente, normativi e regolamentari applicabili.

## UNI EN ISO 14001:2015



La norma ISO 14001:2015, rilasciata dall'*International Organization for Standardization* (ISO) nel corso dell'anno 2015, è stata emessa con l'obiettivo di definire i requisiti necessari da incorporare all'interno di un Sistema di Gestione Ambientale al fine di migliorare le prestazioni ambientali di un'organizzazione. In tal modo, la norma in questione permette alle aziende di contribuire positivamente al pilastro ambientale della sostenibilità fornendo valore all'ambiente, all'organizzazione stessa e alle persone interessate.

## UNI ISO 45001:2018



La ISO 45001 è una norma internazionale che specifica i requisiti per un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro (SSL) e fornisce una guida per il suo utilizzo, al fine di consentire alle organizzazioni di predisporre luoghi di lavoro sicuri e salubri, prevenendo lesioni e malattie correlate al lavoro, nonché migliorando proattivamente le proprie prestazioni relative alla SSL.



## UNI ISO 39001:2016

La ISO 39001 è la norma di riferimento per i Sistemi di Gestione per la Sicurezza Stradale e stabilisce i requisiti che un Sistema di Gestione deve rispettare per permettere ad ogni organizzazione, che in qualunque modalità interagisce con il sistema stradale, di contribuire alla riduzione del numero di infortuni derivanti dagli incidenti stradali, controllando e gestendo le variabili che sono sotto la propria influenza.



## IFS LOGISTICS

Lo standard IFS Logistics è un sistema di certificazione internazionale che valuta la qualità e la sicurezza delle attività logistiche, comprese operazioni come trasporto, stoccaggio, distribuzione, carico e scarico.

Si applica a tutte le modalità di trasporto (terra, ferrovia, nave, aereo) e a prodotti alimentari e non alimentari, indipendentemente dalle condizioni di temperatura richieste.



## UNI EN ISO 14064

Le norme ISO 14064 hanno lo scopo principale di apportare credibilità e affidabilità ai processi di rendicontazione e monitoraggio dei GHG (*Greenhouse Gases*), in relazione alle dichiarazioni di emissione e ai progetti di riduzione attuati. Nello specifico, la Società ha progettato l'inventario di GHG - con frequenza di aggiornamento annuale - e gestisce progetti di riduzione delle emissioni/aumento delle rimozioni, attraverso l'integrazione dei seguenti schemi:

- **UNI EN ISO 14064-1:2018**, contabilizzando le proprie emissioni di GHG a livello organizzativo al fine di attuare politiche di *Carbon Management* e comunicare l'impegno in tema di sostenibilità ambientale ai propri *stakeholder* attraverso le dichiarazioni di verifica;
- **UNI EN ISO 14064-2:2019**, validando la metodologia di calcolo delle emissioni dei servizi di trasporto e rendicontando le rimozioni di GHG conseguibili grazie al ricorso a veicoli *green*/intermodalità/multimodalità. Questo consente di rilasciare ai clienti certificati ambientali accreditati.



## UNI EN ISO 14040-44:2006

La consapevolezza dell'importanza della tutela ambientale ha comportato un maggiore interesse verso lo sviluppo di metodi finalizzati alla misura e alla riduzione degli impatti causati dai processi produttivi/di servizio. La metodologia più completa è la valutazione del ciclo di vita LCA - Life Cycle Assessment - che comporta una disamina degli impatti ambientali che potenzialmente possono derivare dalle fasi di creazione, utilizzo e smaltimento finale di nuovi prodotti o servizi, processo definito dalla "culla alla tomba". Il Life Cycle Assessment rappresenta una strategia di miglioramento delle prestazioni ambientali dei prodotti/servizi finalizzata ad una ideologia di mercato più sostenibile, identificando i diversi stadi del ciclo di vita nei quali intervenire. Nel 2023, Trans Italia ha condotto lo studio di LCA sulle quattro modalità di trasporto (tutto strada, intermodale marittimo, intermodale ferroviario e multimodale) in accordo alle norme ISO della serie 14040.

# Il Sistema di Gestione Integrato di Trans Italia

La certificazione di questo Sistema assicura la corretta direzione degli aspetti relativi a Qualità, Ambiente, Sicurezza sul lavoro, stradale e alimentare e Sostenibilità, conciliando esigenze, aspettative e affidabilità degli stakeholder come clienti, fornitori, dipendenti, enti di controllo, autorità locali, associazioni.

Il Sistema di Gestione Integrato si compone di diversi documenti, tra cui:

- **Un Manuale suddiviso in sette sezioni** che descrive l'applicazione delle norme volontarie rispetto alle quali Trans Italia è certificata, con riferimenti a specifiche procedure operative e istruzioni.
- **Procedure Operative (MAP), 18 in totale**, che descrivono come organizzare o eseguire compiti specifici.
- **Istruzioni Operative (IOS), 16 in totale**, che forniscono dettagli tecnici su come eseguire le attività aziendali.



Il Manuale è uno strumento fondamentale utilizzato da tutte le risorse dell'Organizzazione per attuare gli impegni relativi alle Politiche Integrate del SGI, garantendo i seguenti principi:

- La qualità delle procedure in ogni fase del processo di erogazione dei servizi di trasporto, assicurando la piena soddisfazione del cliente e la conformità alle normative vigenti.
- La protezione della sicurezza del personale e degli altri soggetti coinvolti nelle attività aziendali, inclusi i clienti e le comunità locali.
- La sicurezza stradale dei dipendenti e degli utenti delle strade.
- La tutela dell'ambiente e la sostenibilità delle operazioni aziendali.
- La sicurezza alimentare durante il trasporto di prodotti destinati al consumo umano e mangimi.

Il Sistema di Gestione Integrato è ispirato ai principi condivisi di:



## In aggiunta, le Politiche Integrate di Trans Italia comprendono:

- **Politica della qualità;**
- **Politica per la tutela ambientale;**
- **Politica per la sicurezza e salute sul lavoro;**
- **Politica per l'uso di bevande alcoliche e droga;**
- **Politica per la security;**
- **Politica per la sicurezza stradale (Road Traffic Safety - RTS);**
- **Politica di Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) e Codice Etico;**
- **Politica per i fornitori e Codice di Condotta dei Fornitori;**
- **Politica di adesione al programma Operation Clean Sweep (OCS);**
- **Politica della sostenibilità;**
- **Politica per la sicurezza alimentare.**

Oltre alle politiche aziendali integrate, sono a disposizione specifiche **politiche dedicate alle condizioni di lavoro e ai diritti umani**, in conformità con i principi di governance responsabile e le normative internazionali di riferimento.

Queste politiche garantiscono il rispetto degli standard di equità, sicurezza e tutela dei lavoratori, rafforzando l'impegno del Gruppo verso la sostenibilità sociale e la responsabilità etica.

### Il percorso di Certificazione UNI/PdR 125:2022

Nel corso della redazione dell'Informativa di Sostenibilità del Gruppo, è stato avviato il percorso di certificazione UNI/PdR 125:2022 per la Parità di Genere da parte della Capogruppo



Per quanto riguarda la Politica della Sostenibilità, Trans Italia adotta i seguenti principi, in linea con i **cinque pilastri (pillars) ESG** (Environmental, Social, Governance):

- 1** Formare l'organico sulle tematiche di sostenibilità a 360 gradi, con la consapevolezza che lo sviluppo sostenibile dell'azienda sia possibile solo con il coinvolgimento delle persone che la compongono e richiede la conoscenza dei principi ESG.
- 2** Costruire una cultura organizzativa di trasparenza e integrità, basata su comportamenti etici e rispetto della legge, che dia priorità all'integrazione, alla qualità della vita e alla sicurezza del personale, nonché al benessere delle comunità locali.
- 3** Mantenere un ambiente di lavoro rispettoso dei diritti fondamentali e della dignità delle persone.
- 4** Promuovere la diversità e rifiutare qualsiasi tipo di discriminazione, dovuta a genere, orientamento sessuale, etnia, colore, età, religione o opinione politica.
- 5** Favorire la protezione dell'ambiente nell'erogazione dei servizi di trasporto e "a tutto tondo", ricercando l'uso efficiente delle risorse e collaborando con operatori intermodali a livello internazionale per affrontare in modo proattivo il cambiamento climatico e ridurre le emissioni lungo tutta la supply chain.

# Finanziamenti ESG-linked

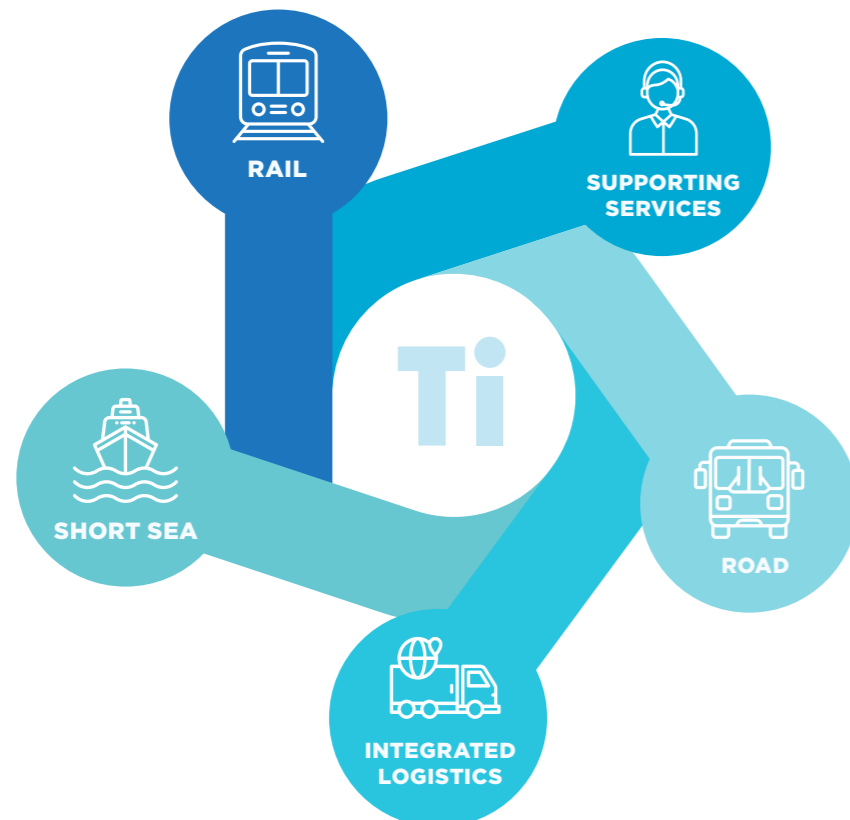
Nel 2024, in collaborazione con **CDP e Credem**, sono stati attivati finanziamenti ESG-linked finalizzati a sostenere iniziative ad alto impatto ambientale e sociale, in linea con i criteri di finanza sostenibile.

Questi strumenti finanziari, strettamente correlati a parametri di sostenibilità, mirano a promuovere investimenti green e a favorire l'espansione strategica sui mercati italiano ed estero, consolidando il posizionamento aziendale nel contesto della transizione ecologica e dell'internazionalizzazione.

## Il Business

### ESRS SBM-1

Trans Italia opera con un approccio integrato e orientato al cliente, servendo un ampio portafoglio di settori sia a livello nazionale che internazionale. Nel tempo, il Gruppo ha consolidato la propria posizione di mercato attraverso l'ampliamento e la diversificazione dei servizi offerti, con l'obiettivo di rispondere in modo efficace e mirato alle esigenze di una clientela eterogenea e in continua evoluzione. In quest'ottica, l'offerta di servizi si articola in:



## Verso un Trasporto Integrato e Sostenibile: Road, Short Sea e Rail

Trans Italia ha intrapreso un percorso strategico verso la sostenibilità, investendo in soluzioni di trasporto integrate e a basso impatto ambientale. Al centro di questa trasformazione vi è l'introduzione dei **biocarburanti** e l'ammodernamento della flotta, con l'obiettivo di raggiungere un trasporto su gomma a **zero emissioni e basso impatto acustico**. La progressiva transizione verso veicoli sempre più performanti sul piano della **sicurezza** e del **comfort** per gli operatori riflette anche una forte attenzione al benessere della forza lavoro. Questo approccio è accompagnato da una significativa **riduzione dell'utilizzo del trasporto stradale**, grazie a una profonda **integrazione multimodale** con le reti ferroviarie e marittime.

Nel comparto **Short Sea Shipping**, Trans Italia si affida a una rete logistica che coinvolge oltre **30 porti** strategici, servendo destinazioni superiori ai 600 km. Sono notevoli i vantaggi per l'ambiente con una **riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> fino al 50%**. Sin dagli anni Novanta, in collaborazione con il Gruppo Grimaldi, l'Azienda ha contribuito allo sviluppo delle **Autostrade del Mare**, con collegamenti giornalieri tra i principali porti europei ed extra-europei.

Oggi le merci viaggiano su navi di ultima generazione come le **ECO della GG5G** - Grimaldi Green 5th Generation, emblema della **Blue Economy**: queste imbarcazioni sono dotate di motori controllati elettronicamente, impianti di depurazione per ridurre le emissioni di zolfo e particolato, e sistemi di filtraggio per le microplastiche. In porto, si alimentano tramite energia elettrica da batterie al litio e pannelli solari, azzerando l'inquinamento durante le soste. Questo modello combina le logiche della **Green Economy**, che mira a ridurre le emissioni, con quelle della **Blue Economy**, che punta a eliminarle del tutto e a valorizzare le risorse marine in ottica circolare.

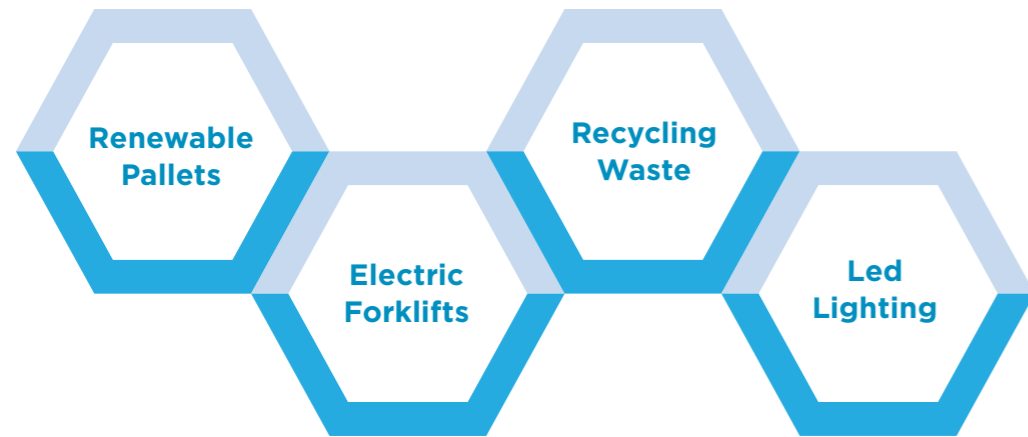
Sul fronte **ferroviario**, il servizio di **trasporto combinato strada/rotaia** rappresenta un ulteriore tassello della strategia green. Grazie al trasporto integrato di container, cisterne e casse mobili, Trans Italia offre soluzioni rapide, sicure e personalizzate per ogni tipologia di merce, con una **riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> fino al 70%**. Questo sistema consente non solo una maggiore efficienza logistica, ma anche un minore impatto ambientale, confermando l'impegno verso modelli di business sempre più sostenibili e innovativi.

Oltre al trasporto multimodale, Trans Italia offre un sistema completo di **logistica integrata**, concepito per generare valore aggiunto e rispondere in modo efficiente alle esigenze complesse e diversificate dei clienti. Le attività logistiche si affiancano in maniera sinergica a quelle di trasporto, grazie a strumenti digitali evoluti per il controllo dei carichi, la tracciabilità dei flussi e l'ottimizzazione dei magazzini. L'adozione di software dedicati consente una gestione efficiente che riduce tempi e costi, migliora l'affidabilità dei processi e favorisce una pianificazione dinamica. I clienti beneficiano di vantaggi tangibili quali consegne puntuali, inventari rotativi, automatizzazione delle procedure, eliminazione della documentazione cartacea e monitoraggio attraverso indicatori di performance (KPI).

A testimonianza del proprio impegno sul fronte della **sicurezza doganale**, Trans Italia ha inoltre avviato nel 2023 l'iter per ottenere lo status di **Operatore Economico Autorizzato - Sicurezza (AEO-S)** presso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Questa autorizzazione ha rappresentato un ulteriore passo in avanti verso l'adozione dei più elevati standard di sicurezza lungo l'intera catena logistica.

## Logistica integrata e servizi di supporto

Le attività logistiche di Trans Italia sono pienamente integrate con i servizi di trasporto, rappresentando un fattore strategico per offrire soluzioni complete e personalizzate ai clienti. L'utilizzo di software avanzati consente un controllo accurato dei carichi in entrata e uscita, oltre a garantire la tracciabilità e la sicurezza dei prodotti. Anche la gestione dei magazzini è ottimizzata grazie a sistemi digitali che riducono i costi, minimizzano gli errori e migliorano l'efficienza operativa.



Tra i principali benefici per i clienti si evidenziano:

- Riduzione errori nel *picking* e nelle spedizioni
- Riduzione dei tempi di stoccaggio
- Consegne puntuali
- Inventario rotativo
- Allestimento rapido delle spedizioni
- Tracciabilità completa
- KPI di controllo
- Gestione ottimale degli spazi
- Automazione delle attività ripetitive
- Eliminazione dei supporti cartacei
- Precisione e controllo nel ricevimento

Il Gruppo gestisce poi il magazzino doganale con un servizio avanzato che coordina deposito doganale, fiscale e IVA tramite registri telematici e documentazione conforme alla normativa vigente. Il sistema consente di ridurre tempi e costi, sollevando i clienti dalla gestione diretta delle merci.

Trans Italia, inoltre, offre una gamma di **servizi accessori pensati per anticipare le esigenze dei clienti**, tra cui: gestione pratiche doganali, analisi di lettere di credito e visti consolari, coperture assicurative All Risks, fermo deposito presso magazzini di proprietà e assistenza per le pratiche Intrastat.

L'Azienda mette a disposizione **soluzioni digitali per la tracciabilità in tempo reale**, grazie all'integrazione con piattaforme come Project44, Four-Kites, Shippeo e Sixfold, che permettono il monitoraggio continuo dei trasporti, incluso il controllo della temperatura nei vani di carico.

Questo approccio consente una **gestione ottimizzata dei mezzi nei terminal marittimi e ferroviari**, la visualizzazione dello stato delle spedizioni e la digitalizzazione completa dei documenti di trasporto.

## Settori di attività e Network di Trans Italia

Trans Italia serve un variegato e differenziato portafoglio di settori trasportando principalmente, come categoria di prodotti, beni essenziali per la vita delle persone e per il lavoro delle aziende (svolgendo in questo senso un servizio di interesse collettivo).

### COSA TRASPORTIAMO



Nel tempo, Trans Italia ha sviluppato una rete capillare di filiali e unità locali, con l'obiettivo di garantire una presenza strategica in diverse aree geografiche e supportare l'espansione verso nuovi mercati, sia territoriali che merceologici. Questo percorso ha portato alla costruzione di un solido **network internazionale**, a sostegno della crescita e dell'operatività del Gruppo su scala globale.





# Informazioni generali di sostenibilità

20  
24

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ  
CONSOLIDATO

**Trans Italia**  
GREEN TRANSPORT

# Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

## ESRS 2 GOV-1

Il modello di governance di Trans Italia è volto alla massimizzazione del valore, alla trasparenza nei confronti degli stakeholder e al controllo dei rischi di impresa.

Il modello organizzativo della Capogruppo è di tipo orizzontale all'interno del quale riconosciamo la presenza dell'**Assemblea dei Soci**, del **Consiglio di Amministrazione**, del **Collegio Sindacale**, dell'**Organismo di Vigilanza** (ex. D. Lgs. 231/2001) e della **Società di Revisione**.

In concomitanza con l'avvio del percorso certificativo della parità di genere, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Guida.

<b>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>COLLEGIO SINDACALE</b>
<p><b>Organo collegiale che riveste un ruolo centrale nel processo di Corporate Governance della Società.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Approva il Progetto di Bilancio Economico e Sostenibile;</li> <li>• Aggiorna il Modello 231;</li> <li>• Nomina i membri dell'Organismo di Vigilanza ed effettua una valutazione sulla performance.</li> </ul>	<p><b>Organo di controllo sull'amministrazione dell'impresa.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno, di gestione dei rischi e dei conflitti di interesse;</li> <li>• Verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure del CdA.</li> </ul>
<b>ORGANISMO DI VIGILANZA</b>	<b>COMITATO GUIDA PARITÀ DI GENERE</b>
<p><b>Organo formato da un unico membro esterno.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica la corretta adozione del Modello 231;</li> <li>• Aggiorna il Modello 231.</li> </ul>	<p><b>Organo istituito dal Consiglio di Amministrazione.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutela le pari opportunità e promuove il benessere dei lavoratori;</li> <li>• Contrasta le discriminazioni, garantendo la conformità alle prescrizioni della norma UNI/PdR 125:2022.</li> </ul>
<b>ASSEMBLEA DEI SOCI</b>	<b>SOCIETÀ DI REVISIONE</b>
<p><b>Organo deliberativo i cui poteri sono attribuiti dallo Statuto o dalla Legge.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Approva il Bilancio di Esercizio;</li> <li>• Nomina e revoca i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale determinandone anche i compensi.</li> </ul>	<p><b>Svolge le verifiche opportune per assicurare la correttezza e l'affidabilità delle comunicazioni.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valuta l'adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile della Società;</li> <li>• Effettua la certificazione del Bilancio di Esercizio.</li> </ul>

Le strategie del Gruppo Trans Italia e gli obiettivi di business, che integrano le dimensioni della sostenibilità, sono definiti dal Consiglio di Amministrazione che esamina i rischi e le opportunità legate al contesto socio-ambientale ed economico, lo stato di avanzamento dei progetti di sostenibilità, le attività di stakeholder engagement e di consultazione in materia di sostenibilità delle parti interessate.

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo centrale nel presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore, integrando le tematiche ESG nelle strategie di business. Gli stakeholder possono sottoporre all'attenzione del Gruppo tematiche relative ai servizi ed alla sostenibilità ambientale e sociale. I risultati delle attività di stakeholder engagement generano progetti di miglioramento delle performance ambientali e sociali che verranno rendicontati annualmente nel Bilancio di Sostenibilità.

Il CdA valuta le performance economiche, ambientali e sociali dell'organizzazione, i rischi e le opportunità rilevanti, la conformità agli standard e ai codici di condotta, oltre ai principi dichiarati in occasione dell'approvazione dei documenti di programmazione strategica, industriale e finanziaria. Il CdA, inoltre, approva annualmente il Bilancio di Sostenibilità.

## Governance e presidi di sostenibilità

Il sistema di Corporate Governance di Trans Italia, basato sui principi di integrità e trasparenza, supporta l'integrazione della sostenibilità all'interno del modello di business e della strategia d'impresa. Il CdA ha un ruolo centrale nella definizione, su proposta dell'Amministratore Delegato, delle linee strategiche e degli obiettivi della Società e del Gruppo, perseguendone il successo sostenibile e monitorandone l'attuazione. Il CdA e, in particolare, la figura dell'Amministratore Delegato, svolge un ruolo chiave nella supervisione di impatti, rischi e opportunità significativi legati alla sostenibilità del Gruppo. Ha, inoltre, un ruolo centrale nel presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore, integrando le tematiche ESG nelle strategie di business.

Il Consiglio di Amministrazione adotta un approccio alla valutazione della doppia materialità non solo come strumento di rendicontazione o di conformità, ma, soprattutto, come un elemento centrale per configurare la direzione strategica del Gruppo. La valutazione delle implicazioni della doppia materialità per la **missione aziendale** e per le **attività operative** è un pilastro fondamentale della pianificazione strategica. Questo approccio guida

la **definizione delle priorità** e l'**allocazione delle risorse**, assicurando che il Gruppo si concentri sugli aspetti più rilevanti. Inoltre, stimola una riflessione sulle **attività operative**, sulla **struttura gestionale** e sui **processi aziendali**, spingendo l'impresa a adattarsi continuamente per essere più efficiente e sostenibile. Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione condividono una visione comune e un'approfondita comprensione di **vision, mission, scopo, valori e strategia dell'impresa**.

La missione dell'impresa include impegni specifici per la sostenibilità ambientale e la responsabilità sociale, quali, **minimizzare l'impatto ambientale** e **promuovere pratiche di business etiche, cogliere nuove opportunità di mercato** attraverso l'**innovazione** e lo **sviluppo sostenibile**.

I mandati dei membri del consiglio indicano la loro responsabilità di supervisionare la gestione dei rischi aziendali, la conformità alle normative e l'impatto delle operazioni aziendali sull'ambiente e sulla società. Il Codice Etico include linee guida per garantire che tutte le operazioni aziendali siano condotte in modo responsabile e che gli impatti negativi siano minimizzati.

## Ruolo di Valutazione e Gestione degli Impatti, Rischi ed Opportunità

Il ruolo di valutazione e gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità è delegato al CEO. Le verifiche periodiche da parte di auditor esterni garantiscono che le pratiche di gestione del rischio siano conformi agli standard. Il livello più alto di governance, responsabile della supervisione strategica e della gestione complessiva dell'organizzazione è il Consiglio di

Amministrazione. Il Direttore Generale (CEO) supervisiona l'implementazione delle strategie decise dal consiglio di amministrazione e gestisce le operazioni quotidiane.

## Controlli e Procedure Dedicati

Le politiche di gestione del rischio si sviluppano su linee guida dettagliate, per identificare, valutare e mitigare i rischi, integrate nei processi aziendali quotidiani. Questi controlli e procedure sono incorporati con altre funzioni interne attraverso:

- **a) collaborazione interfunzionale:** coinvolgimento di vari dipartimenti come IT, Finanza, Risorse Umane e Operazioni nella gestione dei rischi e nella valutazione degli impatti;
- **b) formazione e sensibilizzazione:** programmi di formazione per tutti i dipendenti sull'importanza della gestione del rischio e delle politiche di sostenibilità.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo e l'alta dirigenza svolgono un ruolo cruciale nel controllo e monitoraggio degli obiettivi relativi a impatti, rischi e opportunità rilevanti. Utilizzano strumenti di analisi per identificare e valutare i rischi e le opportunità.

L'analisi serve come base per la definizione degli obiettivi. Nello specifico, vengono sviluppate e implementate policy e procedure specifiche per garantire che gli obiettivi siano raggiunti in modo efficace e conforme alle normative. Gli organi di amministrazione e l'alta dirigenza utilizzano indicatori chiave di performance per monitorare i progressi verso il raggiungimento degli obiettivi. Questi indicatori sono periodicamente rivisti e aggiornati. Il CdA, in particolare, esamina ed approva, su proposta dell'AD, il Piano Industriale (piano triennale di medio termine), che include i target industriali di business, i risultati economico-finanziari e i target di sostenibilità, tra cui anche i target emissivi.

## Capacità e competenze per le questioni di Sostenibilità

I membri del consiglio di amministrazione e dell'alta dirigenza possiedono una formazione specifica in aree come la gestione ambientale, la responsabilità sociale d'impresa e la governance sostenibile. Le competenze sono mantenute aggiornate attraverso corsi di formazione periodici, conferenze e seminari su temi emergenti legati alla sostenibilità. Questi programmi di formazione sono spesso offerti da enti accademici o organizzazioni professionali.

Il CdA si avvale anche di aziende di consulenza specializzate in sostenibilità per fornire competenze e supporto nella valutazione e gestione degli impatti ambientali e sociali. Si fa ricorso altresì alle piattaforme di e-learning e a corsi online che consentono ai membri dell'organizzazione di aggiornare continuamente le loro competenze in modo flessibile (ultimo fra tutti il corso sulle prassi UNI/PdR 125:2022 e il linguaggio inclusivo).

Le competenze in sostenibilità sono cruciali per:

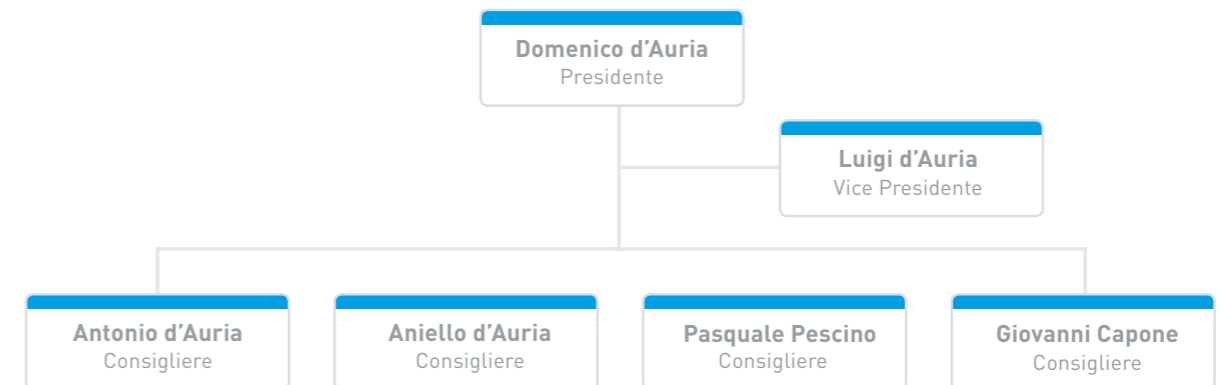
- **1. Impatti positivi:** Migliorare l'immagine aziendale, aumentare l'efficienza e ridurre i costi operativi attraverso pratiche sostenibili.
- **2. Gestione dei rischi:** Identificare e mitigare rischi ambientali e sociali, come la conformità alle normative ambientali e la gestione delle emissioni di gas serra.
- **3. Opportunità di crescita:** Sfruttare nuove opportunità di mercato legate alla sostenibilità e migliorare la competitività.

La composizione degli **organi di amministrazione, direzione e controllo** di Trans Italia S.p.A. riflette l'impegno del Gruppo nel garantire una governance solida, trasparente e in linea con i principi di sostenibilità e responsabilità. La seguente sezione fornisce una panoramica dettagliata della struttura e dei membri che guidano le scelte strategiche e supervisionano l'operato della Capogruppo.

## Il Consiglio di Amministrazione

Si configura come organo collegiale che riveste un ruolo centrale nel processo di Corporate Governance della Società. Ha la facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli obiettivi della Società, esclusi quelli che sono affidati all'Assemblea dalla Legge o dallo Statuto. È predisposto all'approvazione del Progetto di Bilancio Economico-Finanziario e del Bilancio di Sostenibilità, aggiorna il Modello 231 e nomina i membri dell'Organismo di Vigilanza. Il CdA effettua, al fine di monitorare eventuali criticità all'interno dei processi aziendali, con periodicità trimestrale e/o semestrale, una valutazione circa le performance ed il funzionamento generale degli ultimi. Nell'ambito dei loro poteri, i consiglieri sono chiamati anche a redigere un'autovalutazione e un giudizio di merito circa il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, da effettuarsi con cadenza trimestrale e/o semestrale. Lo scopo di tale Self Assessment è quello di predisporre una panoramica di tutti i fattori che potenzialmente potrebbero ostacolare un operato corretto del CdA poiché l'apprezzamento delle qualità di una buona governance è strettamente correlato alle attività del Consiglio stesso. È lasciata ai consiglieri, nella parte terminale della board review, la possibilità di condividere feedback circa le aree di miglioramento della gestione aziendale effettuate nel corso dell'anno.

### Il Consiglio di Amministrazione è così composto:



## Il Collegio Sindacale

Assume il ruolo di organo di controllo al quale è attribuita la vigilanza sull'amministrazione dell'impresa. Ha il compito di verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione. **Valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo** con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e alla gestione dei conflitti di interesse.

Il Collegio Sindacale è strutturato come segue:



## Organismo di Vigilanza

Si presenta come organo monocratico, composto da un unico membro esterno. L'organo è istituito ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 ed ha il compito di verificare che vi sia un'adozione corretta del Modello 231 e ne cura l'aggiornamento.

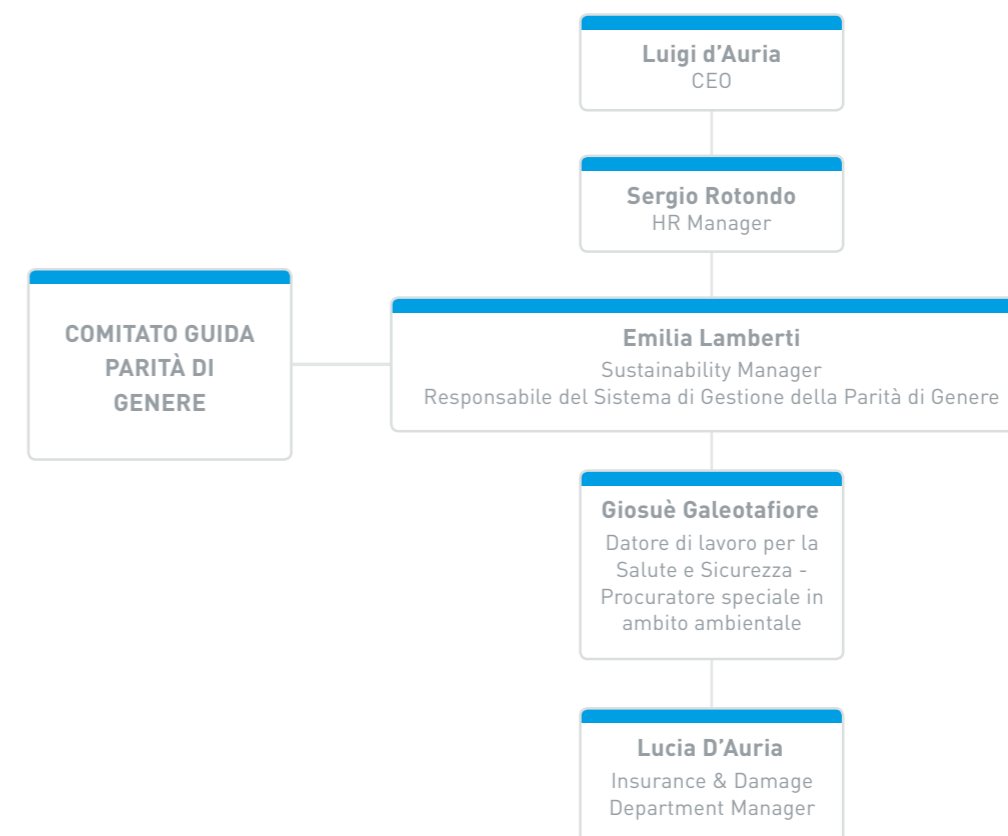
L'unico membro dell'Organismo di Vigilanza è l'Avv. Giuseppe Cerrato, con consolidata competenza nelle attività di business, nonché adeguata esperienza internazionale.

Si occupa di verificare che il Gruppo abbia identificato correttamente tutti i rischi potenziali legati alla sostenibilità, come ad esempio: rischi ambientali, quali l'inquinamento e la gestione delle risorse; rischi sociali, legati alla gestione dei lavoratori e ai rapporti con le comunità.

## Comitato Guida Parità di Genere

Il Comitato Guida per la Parità di Genere è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione, in data 27/12/2024. Il Comitato definisce e monitora le politiche per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contrasta le discriminazioni in conformità alle prescrizioni della UNI/PdR 125:2022. La sua composizione rispecchia la necessità di coinvolgere attivamente tutte le principali funzioni aziendali che influenzano direttamente o indirettamente l'equità di genere, assicurando una visione trasversale e integrata.

Questo organo è stato istituito per garantire la parità di genere a tutti i livelli organizzativi, contribuendo attivamente al raggiungimento della Certificazione UNI/PdR 125:2022.



## Assemblea dei Soci

Si definisce come organo deliberativo i cui poteri sono attribuiti dallo Statuto o dalla Legge. Può riunirsi in sede ordinaria o straordinaria a seconda delle materie da trattare e approvare. L'assemblea approva il Bilancio di Esercizio ed il Bilancio di Sostenibilità, nomina e revoca i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale determinandone anche i compensi.

## Società di Revisione

La Società di Revisione per Trans Italia è PKF Italia S.p.A., iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70620 ed incaricata dall'Assemblea dei Soci. Ha il compito di svolgere le verifiche opportune per assicurare la correttezza e l'affidabilità delle comunicazioni. **Valuta l'adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile** della Società e certifica il Bilancio di Esercizio.

# Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

## ESRS 2 GOV-2

Trans Italia integra la sostenibilità nella propria gestione, con il coinvolgimento diretto degli organi di amministrazione, direzione e controllo, che operano in prima linea per guidare e rafforzare questo processo. La funzione di sostenibilità, supportata dalla Responsabile della funzione, pianifica e monitora le attività ESG, assicurandosi che le decisioni aziendali siano allineate agli obiettivi strategici di sostenibilità. Ogni anno, durante il Riesame della Direzione, vengono valutati i risultati e la coerenza dei processi in relazione alle politiche integrate aziendali di qualità, ambiente, sicurezza e sostenibilità.

## Modalità di coinvolgimento sulle questioni di sostenibilità

ORGANO DI GOVERNANCE	RESPONSABILE	FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO	TIPO DI INFORMAZIONE FORNITA		
Consiglio di Amministrazione	Fonte delle informazioni: Ufficio Sostenibilità che raccoglie e analizza i dati.	Annuale	<p>Impatti: Analisi degli effetti delle attività aziendali sull'ambiente e sulla società.</p> <p>Rischi: Identificazione dei rischi legati alla sostenibilità che potrebbero influenzare l'azienda.</p> <p>Opportunità: Opportunità di migliorare le pratiche sostenibili o di innovare in nuovi mercati eco-sostenibili.</p>	Risultati e metriche: Monitoraggio continuo dei progressi attraverso KPI di sostenibilità.	Efficacia delle politiche e delle azioni: Pubblicazione di rapporti di sostenibilità che includano i risultati delle valutazioni e le metriche utilizzate.

È presente un'apposita funzione dedicata ai temi di sostenibilità. La **Responsabile** della funzione **Sustainability** è il soggetto cui è demandata la pianificazione strategica e il monitoraggio delle attività di natura ESG. Supporta direttamente gli organi di governo nella definizione degli obiettivi specifici da raggiungere secondo la visione di sostenibilità d'impresa.

La revisione dell'efficacia dei processi avviene annualmente in occasione del Riesame della Direzione, risultante di tutte le dinamiche decisionali che coinvolgono gli aspetti di Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul lavoro, Sicurezza Stradale, Sicurezza Alimentare e Sostenibilità. Il CdA, annualmente, formula il riesame, utilizzando l'elaborato predisposto dal Responsabile QHSE, redatto sulla base dei dati analizzati. L'esito del riesame è formalizzato nel "Verbale di Riesame della Direzione".

In sede di Riesame della Direzione si valutano le performance sugli obiettivi e si verifica la coerenza e l'efficacia del sistema di gestione implementato, in rapporto alla Politica della Qualità, dell'Ambiente, della Sicurezza e Sostenibilità attraverso l'analisi di opportuni KPI. Grazie ai dati raccolti durante l'anno, si pianifica l'attuazione di azioni per il miglioramento continuo.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo iniziano con un'analisi dettagliata degli impatti potenziali delle loro decisioni operative e strategiche sulla sostenibilità. Questo include considerazioni ambientali, sociali ed economiche.

Valutano i rischi associati alle operazioni dell'impresa, come la conformità alle normative ambientali, potenziali sanzioni, e rischi reputazionali. Si svolge un monitoraggio continuo per adeguarsi ai nuovi sviluppi. Gli organi di amministrazione valutano i compromessi tra i benefici economici a breve termine e i benefici sostenibili a lungo termine. Questa valutazione può includere analisi costi-benefici che considerano sia i fattori finanziari sia quelli non finanziari.

**Elenco degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti relativi alla sostenibilità affrontati dagli organi di amministrazione, direzione e controllo o dai relativi comitati durante il periodo di rendicontazione.**

IMPATTO/RISCHIO	TIPOLOGIA	GRADO DI RILEVANZA	AZIONI INTRAPRESE	RESPONSABILE
Impatti Rilevanti: Emissioni di gas serra, Consumo di energia	Ambientali	Si rimanda alla valutazione della Doppia Materialità e alla corrispondente Matrice di Materialità 2024	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intermodalità e multimodalità dei trasporti</li> <li>• Utilizzo di biocarburanti avanzati (HVO)</li> <li>• Transizione all'uso di fonti di energia rinnovabile, come l'energia solare, per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili</li> <li>• Illuminazione efficiente con sostituzione di vecchi sistemi di illuminazione con LED</li> </ul>	Amministratore delegato
Impatti Rilevanti: Diversità e inclusione	Sociali		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diminuzione del divario salariale tra uomo e donna attraverso l'attuazione di politiche di gender equality e la misurazione del gender pay gap</li> <li>• Reclutamento e selezione (formazione dei responsabili delle assunzioni per riconoscere e superare i pregiudizi impliciti)</li> <li>• Cultura inclusiva (promozione di una cultura aziendale inclusiva che valorizzi le differenze e promuova il rispetto reciproco)</li> <li>• Bilanciamento vita-lavoro (offerta di soluzioni flessibili per bilanciare vita lavorativa e privata, come il lavoro a distanza o l'orario flessibile)</li> </ul>	Comitato Guida Parità di Genere
Impatti Rilevanti: Salute e sicurezza sul lavoro	Sociali		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevenzione (valutazione dei rischi, formazione, DPI, ecc.)</li> <li>• Controllo (ispezioni regolari, manutenzione, segnaletica, ecc.)</li> <li>• Reazione (piani di emergenza, gestione degli incidenti, assistenza medica, ecc.)</li> <li>• Coinvolgimento dei dipendenti (sistemi per raccogliere feedback, promozione del benessere, ecc.)</li> </ul>	Datore di lavoro per la salute e sicurezza
Rischi Rilevanti: Conformità con normative ambientali e sociali, Rischi di sanzioni e multe	Regolamentari		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Certificazioni e Standard (ottenimento di certificazioni come ISO 14001 per dimostrare l'adesione agli standard internazionali)</li> <li>• Audit interni (per valutare la conformità e identificare eventuali aree di miglioramento)</li> <li>• Politiche e Procedure che supportino la conformità alle normative</li> <li>• Consulenza Legale (collaborazione con esperti legali e consulenti per garantire che l'azienda sia sempre aggiornata sui cambiamenti normativi e per ricevere assistenza nella gestione della conformità)</li> </ul>	Amministratore delegato coadiuvato dal QHSE Manager e dal Legal team
Rischi Rilevanti: Danni all'immagine dell'azienda in caso di violazioni o scandali, Perdita di fiducia da parte degli stakeholder	Reputazionali		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Etica Aziendale e Trasparenza (promuovere una cultura aziendale etica e trasparente, con politiche chiare contro pratiche fraudolente o non etiche)</li> <li>• Formazione e Consapevolezza (formare i dipendenti sulle norme e i codici di condotta aziendali, assicurandosi che comprendano l'importanza dell'integrità e della responsabilità)</li> <li>• Progetti di Responsabilità Sociale (investire in iniziative di responsabilità sociale d'impresa che mostrino l'impegno dell'azienda verso il bene comune e il supporto alle comunità locali)</li> </ul>	Amministratore delegato

La tabella di cui sopra è a puro scopo esemplificativo, non esaustivo. Per una rappresentazione dettagliata degli Impatti, Rischi ed Opportunità rilevanti si rimanda all'analisi di Doppia Materialità.

In merito alle opportunità rilevanti, si segnalano:

- **Innovazione e Crescita (sviluppo di servizi sostenibili, accesso a nuovi mercati green, adozione di tecnologie eco-efficienti);**
- **Efficienza Operativa (riduzione dei costi attraverso l'efficienza energetica e la gestione dei rifiuti);**
- **Relazioni con gli Stakeholder (rafforzamento delle relazioni con clienti, fornitori strategici e comunità locali grazie alle pratiche sostenibili, miglioramento del coinvolgimento e della motivazione dei dipendenti).**

# Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

## ESRS 2 GOV-3

Trans Italia S.p.A. ha implementato un sistema di **incentivazione** che integra aspetti legati alla sostenibilità e agli **obiettivi ESG** all'interno delle politiche di remunerazione, sia per i membri degli organi di amministrazione che per i dipendenti. La struttura del **Premio di Risultato** per l'anno 2024, ad esempio, prevede una **componente legata alla sostenibilità**, che dipende dal raggiungimento di obiettivi specifici.

Tali obiettivi comprendono il numero di progetti e certificazioni legati alle tre dimensioni della sostenibilità (ambientale, sociale e di governance) conclusi positivamente nell'anno solare ed enunciati nel Verbale di Riesame della Direzione, contribuendo a rafforzare l'allineamento tra performance aziendali e pratiche sostenibili.

## Le caratteristiche principali del sistema di incentivazione includono:

- **1. Premio di Risultato annuale**, distribuito tra **incremento di produttività**, **andamento economico** del Gruppo (compreso l'EBITDA e i ricavi totali), e **obiettivi settoriali o di area**.
- **2.** Ogni componente del premio è legata a **indicatori di performance ESG**: ad esempio, il premio è calcolato in base alla **realizzazione degli obiettivi di sostenibilità**, come il completamento di progetti di sostenibilità o il raggiungimento di specifici risultati in termini di **soddisfazione del cliente** ed **efficienza organizzativa**.
- **3. Valutazione individuale** della produttività in relazione agli obiettivi stabiliti, che può portare alla determinazione proporzionale del premio, con una forte enfasi sulla performance e sul contributo individuale al raggiungimento degli obiettivi aziendali legati alla sostenibilità.

Questo approccio evidenzia come Trans Italia stia dando sempre più spazio agli aspetti di sostenibilità negli schemi di remunerazione, includendo target di performance legati ai parametri ESG.

Le politiche di remunerazione includono obiettivi specifici di sostenibilità che devono essere raggiunti per ottenere incentivi. Questi obiettivi sono chiaramente definiti e misurabili.

In sintesi, per il **“Reparto Sostenibilità”** è prevista una **quota fissa annuale**, e il **livello in seno all'impresa in cui sono approvate e aggiornate le condizioni dei sistemi di incentivazione è identificato nel Consiglio di Amministrazione**.

# Dichiarazione sul Doveri di Diligenza

## ESRS 2 GOV-4

Al fine di garantire un adeguato quadro delle pratiche effettive in materia di “doveri di diligenza”, si fa riferimento alla revisione legale e all'attestazione di conformità dell'informativa di sostenibilità, entrambe rilasciate da revisori qualificati.

A titolo di evidenza, si cita anche la relazione dettagliata, redatta dal Datore di Lavoro per la Salute e Sicurezza, che viene trasmessa con cadenza semestrale al CEO e all'Organismo di Vigilanza (OdV). Questa relazione include un'analisi approfondita delle seguenti aree:

- **Organizzazione aziendale e servizio di prevenzione e protezione**
- **Documento di valutazione dei rischi (DVR) e aggiornamenti**
- **Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI)**
- **Gestione delle emergenze delle sedi e monitoraggio carico di incendio (CPI)**
- **Sorveglianza sanitaria**
- **Informazione, formazione, addestramento**
- **Gestione delle schede di sicurezza dei prodotti chimici (SDS) delle sedi**
- **Gestione degli infortuni, quasi-infortuni e azioni correttive**
- **Gestione degli incidenti mezzi, azioni correttive e analisi**

La relazione è redatta sulla base di sopralluoghi e considerazioni del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP e ASPP delle varie sedi) presso tutte le filiali aziendali e relative criticità riscontrate, nonché dei risultati dei vari audit interni pianificati per il periodo.

Questa documentazione fornisce un quadro chiaro delle azioni intraprese dal Gruppo per mantenere elevati standard di salute e sicurezza sul lavoro e per ottemperare agli obblighi normativi applicabili.

# Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

## ESRS 2 GOV-5

L'ambito, le principali caratteristiche e le componenti del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa di sostenibilità sono così strutturati:

### AMBITO

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione alla rendicontazione di sostenibilità copre tutte le attività aziendali che possono avere un impatto significativo sulle performance di sostenibilità. Questo include:

**Aspetti Ambientali:** Emissioni di gas serra, consumo di risorse naturali, gestione dei rifiuti, inquinamento e conservazione della biodiversità.

**Aspetti Sociali:** Condizioni di lavoro, diritti umani, salute e sicurezza sul lavoro, diversità e inclusione, impatto sulle comunità locali.

**Governance:** Pratiche etiche, conformità normativa, trasparenza e responsabilità.

### PRINCIPALI CARATTERISTICHE

#### **Integrazione nella Governance Aziendale:**

Il sistema è strettamente integrato nella struttura di governance dell'azienda, con un forte impegno da parte degli organi di amministrazione e direzione.

**Approccio Basato sul Rischio:** Utilizzo di un approccio basato sul rischio per identificare, valutare e gestire i rischi di sostenibilità.

**Trasparenza e Reporting:** Creazione di processi trasparenti di raccolta, gestione e rendicontazione dei dati di sostenibilità.

**Coinvolgimento degli Stakeholder:** Attivo coinvolgimento degli stakeholder per raccogliere feedback e migliorare continuamente le pratiche di sostenibilità.

**Ciclo di Miglioramento Continuo:** Implementazione di un ciclo di miglioramento continuo (Plan-Do-Check-Act) per monitorare e migliorare le performance di sostenibilità.

### COMPONENTI DEL SISTEMA

#### **Politiche e Procedure:**

Politiche di Sostenibilità: Linee guida aziendali che definiscono gli obiettivi e gli standard di sostenibilità.

Procedure Operative: Dettagliate procedure operative per implementare le politiche di sostenibilità.

#### **Identificazione e Valutazione dei Rischi:**

Analisi dei Rischi: Processi per identificare e valutare i rischi relativi alla sostenibilità.

Mappe di Rischio: Strumenti visivi per rappresentare la probabilità e l'impatto dei rischi identificati.

#### **Monitoraggio e Controlli Interni:**

Indicatori di Performance Chiave (KPI): Metriche utilizzate per monitorare le performance di sostenibilità.

Audit Interni: Verifiche periodiche per garantire la conformità alle politiche di sostenibilità e valutare l'efficacia dei controlli interni.

#### **Reporting e Comunicazione:**

Rapporti di Sostenibilità: Documenti che riportano le performance di sostenibilità dell'azienda.

Comunicazione agli Stakeholder: Canali di comunicazione aperti per informare gli stakeholder sui progressi e raccogliere feedback.

#### **Formazione e Sensibilizzazione:**

Programmi di Formazione: Corsi e sessioni di formazione per educare i dipendenti sulle politiche e le pratiche di sostenibilità.

Campagne di Sensibilizzazione: Iniziative per aumentare la consapevolezza sui temi di sostenibilità all'interno dell'azienda.

#### **Coinvolgimento degli Stakeholder:**

Dialogo e Coinvolgimento: Attività per coinvolgere attivamente gli stakeholder e raccogliere input sulle politiche e le pratiche di sostenibilità.

Feedback e Miglioramento: Utilizzo del feedback degli stakeholder per migliorare continuamente il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno.

## Fasi della Valutazione del Rischio



I principali rischi individuati, effettivi e potenziali, e le relative strategie di mitigazione, compresi i relativi controlli sono riepilogati nella tabella di seguito, a titolo esemplificativo, non esaustivo:

Rischio	Tipologia di rischio	Impatto potenziale	Strategia di mitigazione	Controlli implementati
Emissioni di Gas Serra	Rischi Ambientali	Impatti negativi sul clima dovuti alle emissioni di CO2 e altri gas serra	Transizione a fonti di energia rinnovabile, miglioramento dell'efficienza energetica, erogazione di servizi di trasporto a emissioni ridotte	Monitoraggio continuo delle emissioni, diagnosi energetiche, certificazioni ambientali come ISO 14001 o ISO 14064
Salute e Sicurezza sul Lavoro	Rischi Sociali	Incidenti sul lavoro e condizioni di lavoro non sicure	Programmi di formazione sulla sicurezza, implementazione di sistemi di gestione della sicurezza, miglioramento delle condizioni di lavoro	Audit di sicurezza, monitoraggio degli incidenti, certificazioni come ISO 45001 o ISO 39001
Diversity e Inclusione	Rischi Sociali	Mancanza di diversità e inclusione all'interno dell'organizzazione	Politiche di assunzione inclusive, programmi di formazione sulla diversità, creazione di gruppi di affinità	Monitoraggio delle metriche di diversità, audit interni, report periodici sulla diversità e l'inclusione
Etica Aziendale	Rischi di Governance	Pratiche aziendali non etiche che possono compromettere la reputazione dell'azienda	Adozione di codici etici aziendali, formazione sull'etica per i dipendenti, canali di denuncia anonimi a tutela del segnalante (whistleblowing)	Monitoraggio delle pratiche aziendali, indagini interne, revisione periodica dei codici etici

## Sociogramma del Gruppo

I risultati della valutazione dei rischi e dei controlli interni vengono integrati nella pianificazione della strategia tramite:

- Rivalutazione degli Obiettivi: I risultati della valutazione dei rischi vengono utilizzati per rivalutare e, se necessario, aggiornare gli obiettivi di sostenibilità aziendali.

- Allineamento delle Strategie: Le strategie aziendali vengono allineate con i rischi e le opportunità identificati, assicurando che le decisioni siano informate dai risultati della valutazione dei rischi.

Sono incorporati nei processi operativi tramite:

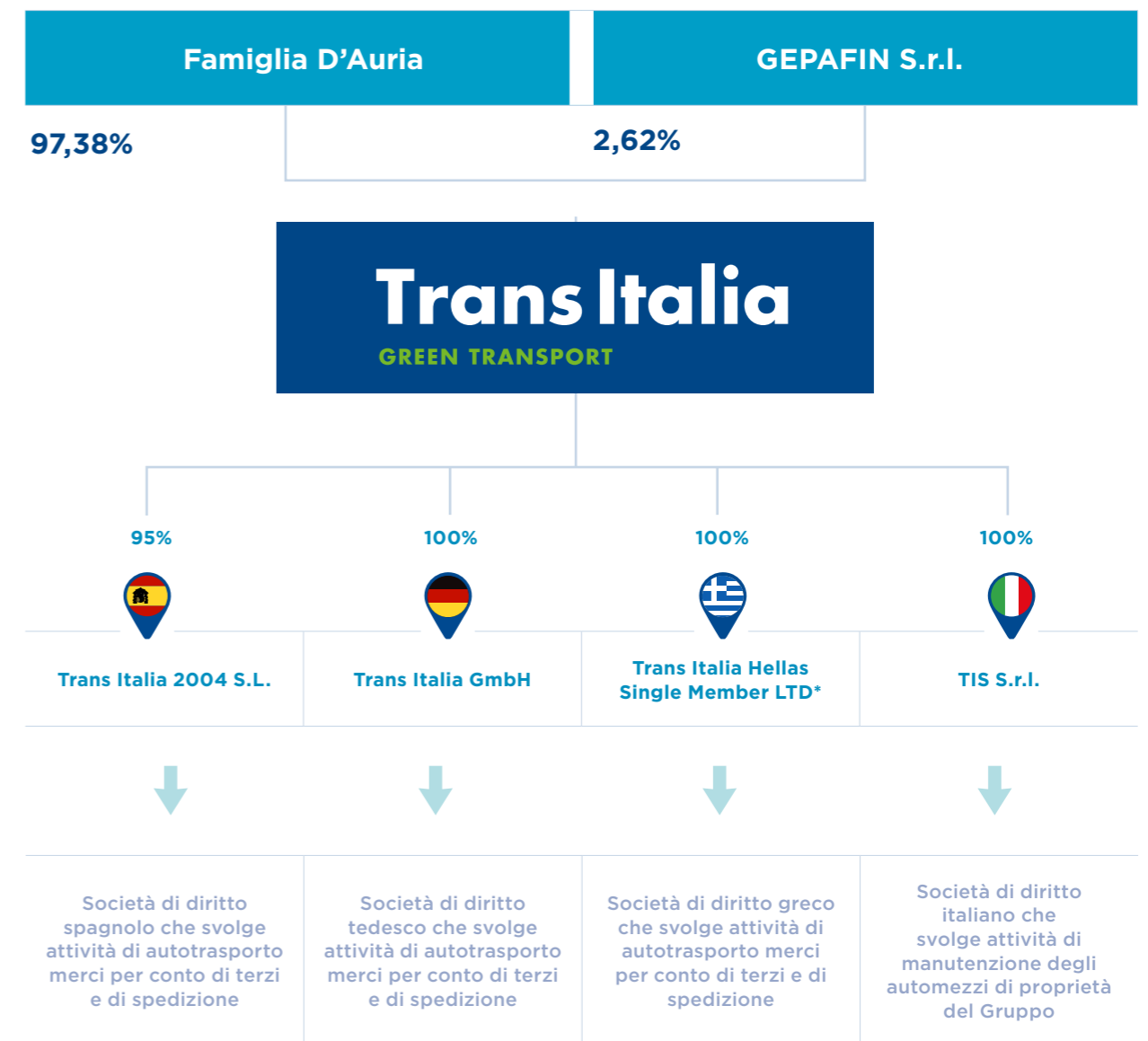
- Procedure Operative Standard: Le procedure operative standard (SOP) vengono aggiornate per includere misure di mitigazione dei rischi identificati.
- Controlli di Qualità: I controlli interni vengono rafforzati per garantire la conformità alle politiche di sostenibilità, riducendo i rischi di non conformità e migliorando la qualità delle operazioni aziendali.

Si includono nella formazione e sensibilizzazione tramite:

- Programmi di Formazione: Sviluppo di programmi di formazione per i dipendenti su come identificare e gestire i rischi di sostenibilità. La formazione include sessioni su nuove procedure operative, tecnologie sostenibili e best practice.
- Campagne di Sensibilizzazione: Realizzazione di campagne di sensibilizzazione per aumentare la consapevolezza sui rischi di sostenibilità e promuovere una cultura aziendale responsabile.

Inoltre, la comunicazione periodica con la referente della sostenibilità assicura che gli organi di amministrazione, direzione e controllo siano costantemente informati sui rischi di sostenibilità e sulle azioni intraprese per gestirli, promuovendo una gestione aziendale responsabile e trasparente.

Di seguito si rappresenta l'attuale sociogramma del Gruppo:



\*La società greca è stata costituita nel Novembre 2024 ma non è ancora operativa.

# Nota Metodologica

ESRS 2 BP-1; BP-2; IRO-1; IRO-2

La presente Informativa di Sostenibilità costituisce la prima rendicontazione di sostenibilità consolidata di gruppo, integrando i dati delle società controllate, sia a livello nazionale che internazionale. Questo documento ha l'obiettivo di fornire una visione chiara della strategia, del modello operativo e di governance del Gruppo, nonché di presentare i risultati ottenuti nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024. Il Bilancio è stato approvato dall'Assemblea dei Soci il 28/06/2025.

Quest'anno, i contenuti dell'Informativa di Sostenibilità sono rendicontati in conformità agli **ESRS - European Sustainability Reporting Standards**. Que-

sto approccio metodologico è stato adottato dal Gruppo, in via volontaria e anticipando la possibile obbligatorietà futura prevista dal D.Lgs 125/2024 nella sua forma e nelle sue disposizioni attuali, come primo passo per integrare gli strumenti di rendicontazione forniti dagli ESRS.

Poiché il 2024 rappresenta il primo esercizio di rendicontazione di sostenibilità secondo gli standard ESRS, viene applicato il principio del *phase-in* per le informazioni comparative, omettendo pertanto i dati relativi all'anno 2023.

Gli ESRS riguardano tutte e tre le dimensioni fondamentali della sostenibilità, ovvero l'ambiente (Environmental), le per-

sone (Social) e la governance (Governance), declinati secondo criteri generali, con specifico focus sul modello di business, la strategia, la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, dalle quali derivano le metriche e gli obiettivi specifici.

Gli indicatori di performance selezionati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi degli specifici ambiti di sostenibilità analizzati e coerenti con l'attività svolta dal Gruppo e gli impatti generati. La selezione di tali indicatori è stata effettuata sulla base di un'analisi di rilevanza, come descritto nel capitolo "Analisi di Doppia Materialità".

Il Gruppo ha seguito un approccio di *"Double Materiality"*, come previsto dall'Implementation Guidelines IG 1 - Materiality Assessment Implementation predisposta da EFRAG. Sulla base delle informazioni emerse dallo studio del contesto e delle attività lungo la catena del valore del Gruppo, che coinvolge non solo l'attività principale, ma anche i Service Providers, sono stati individuati gli impatti, positivi e/o negativi, attuali o potenziali, rilevanti. Questi sono stati valutati tenendo in considerazione gli effetti che il Gruppo ha sull'economia, l'ambiente e le persone (Prospettiva Inside-out), nonché gli effetti che tali aspetti hanno sulla performance economico-finanziaria del Gruppo (Prospettiva Outside-in).

I responsabili delle varie funzioni aziendali hanno contribuito, in prima analisi, all'identificazione degli **"Affected Stakeholder"** da coinvolgere nel processo di engagement e, successivamente, alla raccolta e analisi dei dati, verificandone la veridicità e la correttezza.

I dati sono stati elaborati utilizzando schede di raccolta mediante estrazioni, calcoli puntuali e, laddove puntualmente specificato e consentito dallo standard, mediante stime. Le informazioni di natura economico-finanziaria derivano dal Bilancio Consolidato 2024. L'Informativa di Sostenibilità verrà ampiamente diffusa e messa a disposizione di tutti gli stakeholder attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale della Capogruppo (<https://www.transitalia.it/esg/>).

Per definire i propri temi materiali, il Gruppo ha seguito un processo di analisi che ha portato all'identificazione dei **DRI (Disclosure Requirement Indicators)**, che sono stati utilizzati per la rendicontazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi alle tematiche di sostenibilità emerse come materiali.

# La Doppia Materialità

## Analisi di Doppia Materialità

La materialità è il principio secondo cui le imprese devono considerare le tematiche più rilevanti per i propri stakeholder da rendicontare nell'Informativa di Sostenibilità, considerando le informazioni sugli aspetti che incidono in maniera più significativa sulla loro capacità di creare valore nel tempo e inerenti ai Topic Ambientali, Sociali e di Governance.

Per poter rendicontare le tematiche rilevanti si associano ad esse i DRI (o KPI): un DRI (Disclosure Requirement Indicator), secondo gli ESRS, deve essere progettato per garantire che le informazioni fornite dalle aziende siano chiare, rilevanti e conformi ai requisiti di rendicontazione di sostenibilità; deve, inoltre, essere strutturato per fornire trasparenza e utilità ai fini della rendicontazione e per soddisfare le aspettative degli stakeholder. Secondo quanto definito dall'Implementation

Guidance 1 al fine di implementare un processo di Doppia Materialità all'interno di un sistema di reporting, le cc.dd. "questioni di sostenibilità" riguardano fattori ambientali, sociali, relativi ai diritti umani e di governance, compresi i fattori di sostenibilità come definiti dal **Regolamento (UE) 2019/2088** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019.

Il suddetto Decreto disciplina in maniera più approfondita il principio della "Doppia Materialità". Questo principio richiede alle imprese di fornire informazioni sia sull'impatto delle loro attività sulle questioni di sostenibilità (materialità d'impatto o prospettiva "inside-out") sia su come le questioni di sostenibilità influenzano l'andamento, i risultati e la situazione dell'impresa (materialità finanziaria o prospettiva "outside-in").

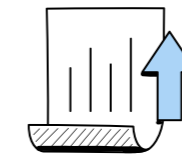
L'adozione della doppia materialità, implementata nel corrente Bilancio di Sostenibilità 2024, promuove una maggiore trasparenza e responsabilità riguardo agli impatti e ai correlati rischi/opportunità legati alla sostenibilità.

Ruolo centrale per l'Informativa di Sostenibilità è stato dato anche agli stakeholder, esterni ed interni, in quanto creare un dialogo costruttivo con gli attori che circondano la realtà aziendale è fondamentale per accogliere le loro esigenze al fine di definire le tematiche più rilevanti per il Gruppo e per i suoi portatori di interesse.

In linea con quanto previsto dalla normativa in vigore, Trans Italia ha svolto l'analisi di Doppia Materialità secondo il processo composto dalle quattro fasi di seguito riepilogate:



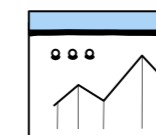
**1**  
Comprensione del  
contesto con analisi  
di benchmark



**2**  
Identificazione degli IRO  
(Impatti, Rischi e Opportunità)  
e delle relative questioni di  
sostenibilità



**3**  
Valutazione della Impact  
e Financial Materiality



**4**  
Reporting

## 1 Comprensione del contesto dell'organizzazione tramite un'analisi benchmark sui principali peer di settore

Questa fase rappresenta l'inizio del processo di analisi di materialità, già condotto per il precedente periodo di rendicontazione, con l'obiettivo di offrire una visione chiara, completa e trasparente su come le tematiche ESG (Ambientali, Sociali e di Governance) siano integrate nel settore di appartenenza del Gruppo.

L'analisi è stata condotta attraverso la valutazione di studi di settore, ricerche accademiche e report istituzionali a livello nazionale e internazionale. Inoltre, è stato considerato un panel di aziende comparabili per attività e dimensioni (peer group) al fine di individuare i principali impatti ESG, le tematiche materiali e gli obiettivi di sostenibilità a breve, medio e lungo termine.

Successivamente, è stata effettuata un'analisi comparativa dei risultati del benchmarking, combinando un approccio quantitativo e qualitativo, per confrontare le evidenze emerse con le attività, la strategia operativa e gli obiettivi di sostenibilità di Trans Italia.



## 2 Individuazione degli IRO

Il processo sopra riportato ha fatto emergere i Topic ESRS potenzialmente materiali, a partire dai quali si sono individuati gli impatti, sia positivi che negativi, appartenenti alla dimensione inside-out, e poi ad essi collegati si sono identificati i Rischi o Opportunità, appartenenti alla dimensione outside-in. Di seguito si riporta la specifica delle due dimensioni:

- **Inside-out** (*"Impact Materiality"*): si riferisce alle questioni di sostenibilità connesse agli impatti rilevanti del Gruppo, negativi o positivi, effettivi o potenziali, sulle persone o sull'ambiente;
- **Outside-in** (*"Financial Materiality"*): riguarda il modo in cui le questioni di sostenibilità incidono sui risultati finanziari del Gruppo e, in particolare, si focalizza su come i rischi e le opportunità che ne derivano possano influenzare la performance economica nel breve, medio e lungo termine.

Questo processo ha portato all'individuazione di **78 IRO** (Impatti, Rischi e Opportunità) in totale potenzialmente materiali, per ciascuno dei Topic ESRS, relativi agli aspetti ambientali, sociali e di governance che potrebbero avere o subire effetti rilevanti rispetto all'attività di business del Gruppo.

Successivamente si sono individuati i cc.dd. **Key Affected Stakeholder**, ossia le categorie di portatori d'interessi intesi come le persone o i gruppi i cui interessi sono o potrebbero essere influenzati (positivamente o negativamente) dalle attività dell'impresa e dai suoi **rapporti commerciali** diretti e indiretti lungo la **catena del valore**.

Tra questi le categorie più significative per l'attività del Gruppo sono riepilogate nell'infografica riportata di seguito e sono 7:



Dopo aver identificato gli Stakeholder, questi ultimi sono stati sottoposti ad un'indagine mediante questionario (*survey*). Il questionario è stato suddiviso in due parti:

## Impatti Positivi | Impatti Negativi

Lo scopo di queste survey è stato quello di valutare gli impatti, considerando esclusivamente la dimensione inside-out.

Agli Stakeholder è stato richiesto di attribuire un punteggio da 1 a 5 in base alla rilevanza degli impatti individuati, dove:

---

1 significa "minore significato/gravità"

2 significa "poco significativo"

3 significa "significativo"

4 significa "molto significativo"

5 significa "maggiore significato/gravità"

---

Nel dettaglio il "Questionario Analisi di Impatto" ha ottenuto un ottimo riscontro di partecipazione, registrando in totale **480 risposte**, ed è stata raggiunta la soglia di significatività per ciascuna categoria di Stakeholder.

Questa fase riveste un ruolo cruciale nell'analisi di doppia materialità, poiché i punteggi ottenuti dalle risposte ai questionari determinano il valore assegnato al parametro "Scale", elemento essenziale per la valutazione della *Impact Materiality* (prospettiva inside-out).

## Valutazione della Impact e Financial Materiality

# 3

### 3.1) Valutazione prospettiva “Inside-Out”

Per valutare la prospettiva “Inside-out” è stata determinata la portata degli impatti, adottando un approccio differenziato a seconda che si tratti di impatti positivi o negativi.

Per gli impatti positivi il calcolo si basa su “**Scala**”, “**Ambito**” e “**Probabilità**”, mentre per i negativi si aggiunge il parametro “**Caratteristiche di irrimediabilità**”.

Nello specifico i rating sono costituiti da:

**Scala:** significatività dell’impatto (c.d. “magnitudo”). La scala, come anticipato, viene estrapolata dalle risposte degli stakeholder alla survey, e il valore finale viene ottenuto facendo una media delle valutazioni espresse rispetto ai singoli impatti.

**Ambito:** diffusione dell’impatto. Il rating dell’ambito, affidato ad ogni impatto individuato, è strutturato in questo modo:

#### Rating Ambito

- 3 Estensione Globale
- 2 Estensione Nazionale
- 1 Estensione Locale

**Probabilità:** valutazione della possibilità che l’impatto accada; può essere misurata o determinata qualitativamente o quantitativamente. Il rating della probabilità, affidato ad ogni impatto individuato, è strutturato in questo modo:

#### Rating Probabilità

- 1 Impatto effettivo
- 0,75 Molto Probabile
- 0,5 Probabile
- 0,25 Poco probabile

**Caratteristiche di irrimediabilità:** sforzo richiesto dall’impresa per poter mitigare le conseguenze di un determinato impatto negativo in relazione alla gravità dell’evento. Il rating dell’irrimediabilità, affidato ad ogni impatto individuato, è strutturato come segue:

#### Rating Carattere Irrimediabile

- 3 Non mitigabile
- 2 Richiesto forte effort per essere mitigabile
- 1 Richiesto effort limitato per essere mitigabile

La metodologia utilizzata<sup>11</sup> per calcolare la portata di un impatto positivo consiste nel prodotto tra probabilità e media tra i punteggi di scala e ambito.

Il metodo impiegato<sup>12</sup> per calcolare la portata di un impatto negativo consiste nel prodotto tra probabilità e media tra i punteggi di scala, ambito e carattere irrimediabile.

### 3.2) Valutazione prospettiva “Outside-In”

Per valutare la prospettiva “Outside-in”, è stata determinata la portata, in termini economici, dei Rischi e Opportunità, collegati ai singoli aspetti di sostenibilità. Rispetto a questa prospettiva, il processo di valutazione è stato effettuato attraverso il coinvolgimento del Top Management insieme alla Sustainability Manager, che hanno assegnato dei valori di **Magnitudo** e **Probabilità** ai singoli Rischi/Opportunità, lungo tre prospettive temporali: **Breve Periodo**, **Medio Periodo** e **Lungo Periodo**.

Nello specifico i rating vengono così attribuiti:

#### Rating Magnitudo

- 5 Critica
- 4 Fortemente significativa
- 3 Significativa
- 2 Poco Significativa
- 1 Non Significativa

**Magnitudo Finanziaria:** in che misura economica quel determinato impatto può provocare effetti sull’impresa.

#### Rating Probabilità

- 1 Impatto effettivo
- 0,75 Molto Probabile
- 0,5 Probabile
- 0,25 Poco probabile

**Probabilità:** rappresenta la valutazione della possibilità dell’accadimento del rischio o dell’opportunità finanziari; può essere misurata o determinata qualitativamente o quantitativamente.

La metodologia utilizzata per calcolare la portata di Rischi e Opportunità consiste nel rapportare la probabilità che l’impatto si verifichi con la dimensione potenziale degli effetti finanziari.

La portata di un Rischio/Opportunità della prospettiva “Outside-in” è la media dei tre valori risultanti connessi ai tre range temporali considerati.

<sup>11</sup> Nel condurre l’analisi di valutazione degli impatti positivi, l’ambito e la probabilità sono stati valutati dalla Sustainability Manager di Trans Italia.

<sup>12</sup> Nel condurre l’analisi di valutazione degli impatti negativi, l’ambito, la probabilità e le caratteristiche di irrimediabilità sono stati valutati dalla Sustainability Manager di Trans Italia.

# 4

## Reporting

I risultati ottenuti nella fase di valutazione hanno delineato i valori utili per determinare l'elenco degli **IRO materiali** definitivi, che costituiscono dunque la base per la preparazione del Bilancio di Sostenibilità.

Di seguito viene esplicitata l'ultima fase del processo che si conclude con la definizione della c.d. "Short List" degli IRO.

### Definizione della soglia di cutoff e IRO Materiali

L'elaborazione dei dati valutativi è confluita nella definizione della rilevanza delle tematiche rendicontate poi secondo le linee guida stabilite dall'EFRAG. In questo modo sono stati individuati i temi materiali di natura ambientale, sociale e di governance risultati significativi secondo la prospettiva "inside-out" della materialità d'impatto, la prospettiva "outside-in" della materialità finanziaria o secondo entrambe le dimensioni.



Nello specifico, al fine di definire un numero di IRO materiali, è stata applicata una soglia di "cutoff" (c.d. Soglia di materialità<sup>13</sup>).

Trans Italia per l'Informativa di Sostenibilità 2024 ha valutato una **soglia di cutoff<sup>14</sup> pari a 1,8 su 3**.

Si specifica, inoltre, che, qualora un impatto risulti oltre la soglia anche solo per una delle due dimensioni della Doppia Materialità, viene comunque considerato come materiale per l'attività del Gruppo.

Nel dettaglio, sono emerse come materiali **10 tematiche**, di cui 6 già considerate nella precedente Informativa di Sostenibilità.

Di seguito si riportano le tematiche risultate **materiali** dall'analisi di Doppia Materialità:

 <b>AMBIENTALI</b>	<b>Mitigazione dei cambiamenti climatici</b>  Energia	<b>Microplastiche</b>  <b>Sostanze preoccupanti</b>
 <b>SOCIALI</b>	<b>Parità di trattamento</b>  <b>Salute e Sicurezza</b>	<b>Comunità Interessate</b>  <b>Consumatori e Utilizzatori Finali</b>
 <b>GOVERNANCE</b>	<b>Protezione degli informatori</b>	<b>Gestione dei rapporti con i fornitori</b>

<sup>13</sup> Gli ESRS allo stato attuale non definiscono una soglia univoca da applicare; dunque, resta a discrezione dell'impresa la scelta della metrica più adeguata.

<sup>14</sup> La soglia di cutoff è stata definita come il valore medio della portata dei dati relativi alle dimensioni Impact Materiality e Financial Materiality.

## Costruzione della Matrice di Doppia Materialità

Con i dati di portata dell'Impact e della Financial Materiality si è sviluppata la rappresentazione grafica della Matrice di Doppia Materialità.

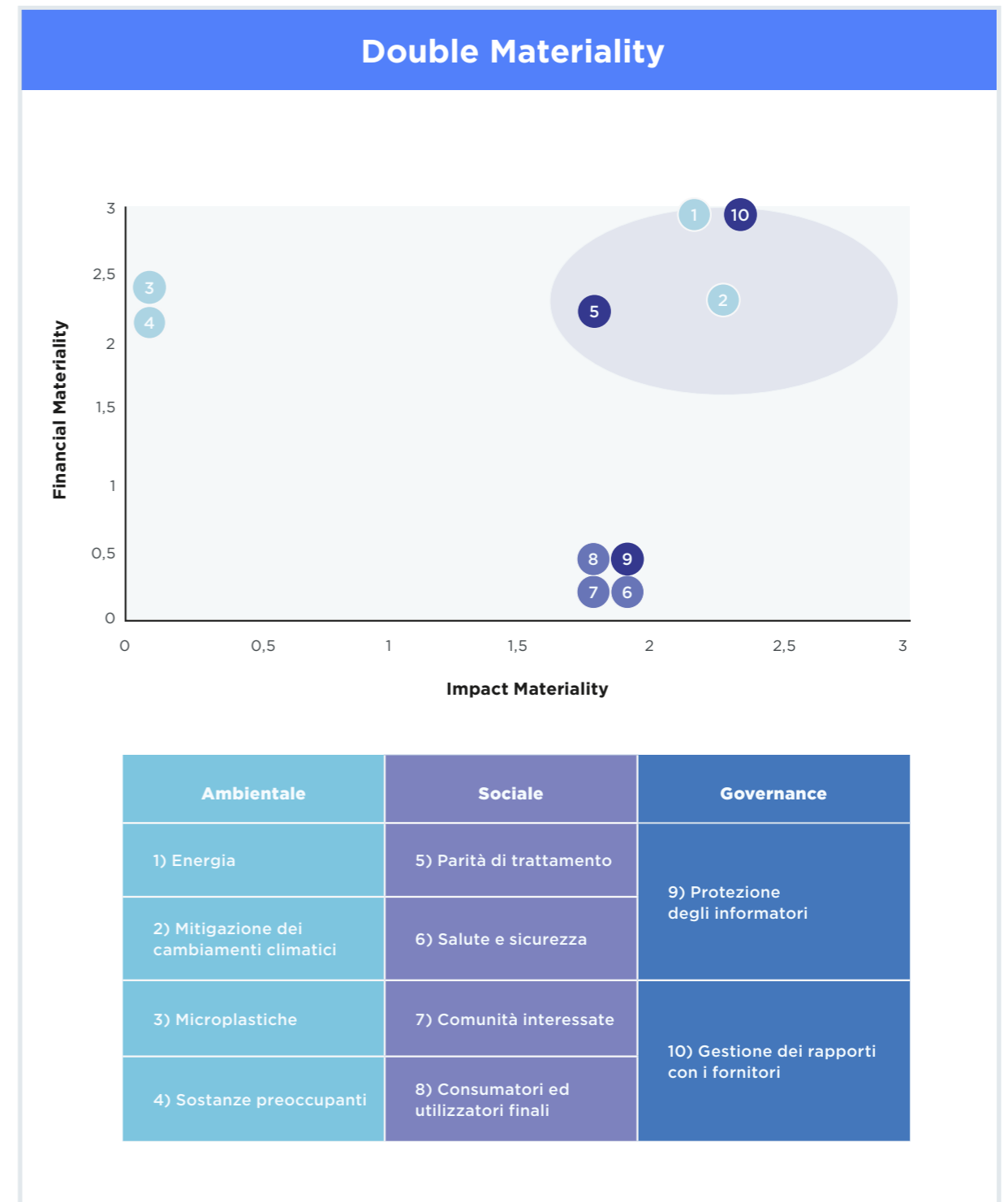
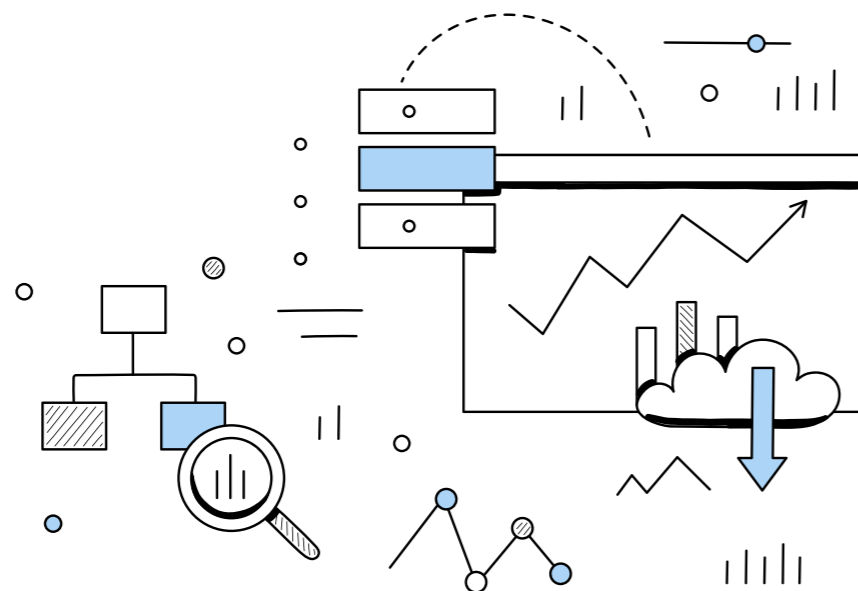
In ascissa sono rappresentati i punteggi relativi all'Impact Materiality (prospettiva inside-out); in ordinata i punteggi relativi all'analisi condotta riguardo la Financial Materiality (prospettiva outside-in).

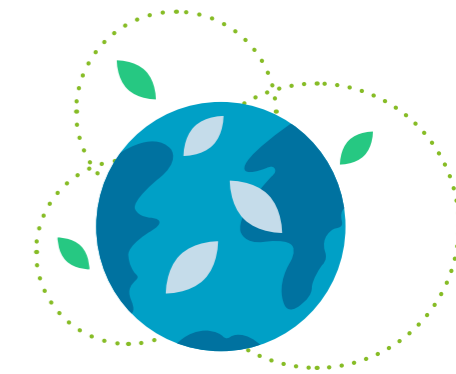
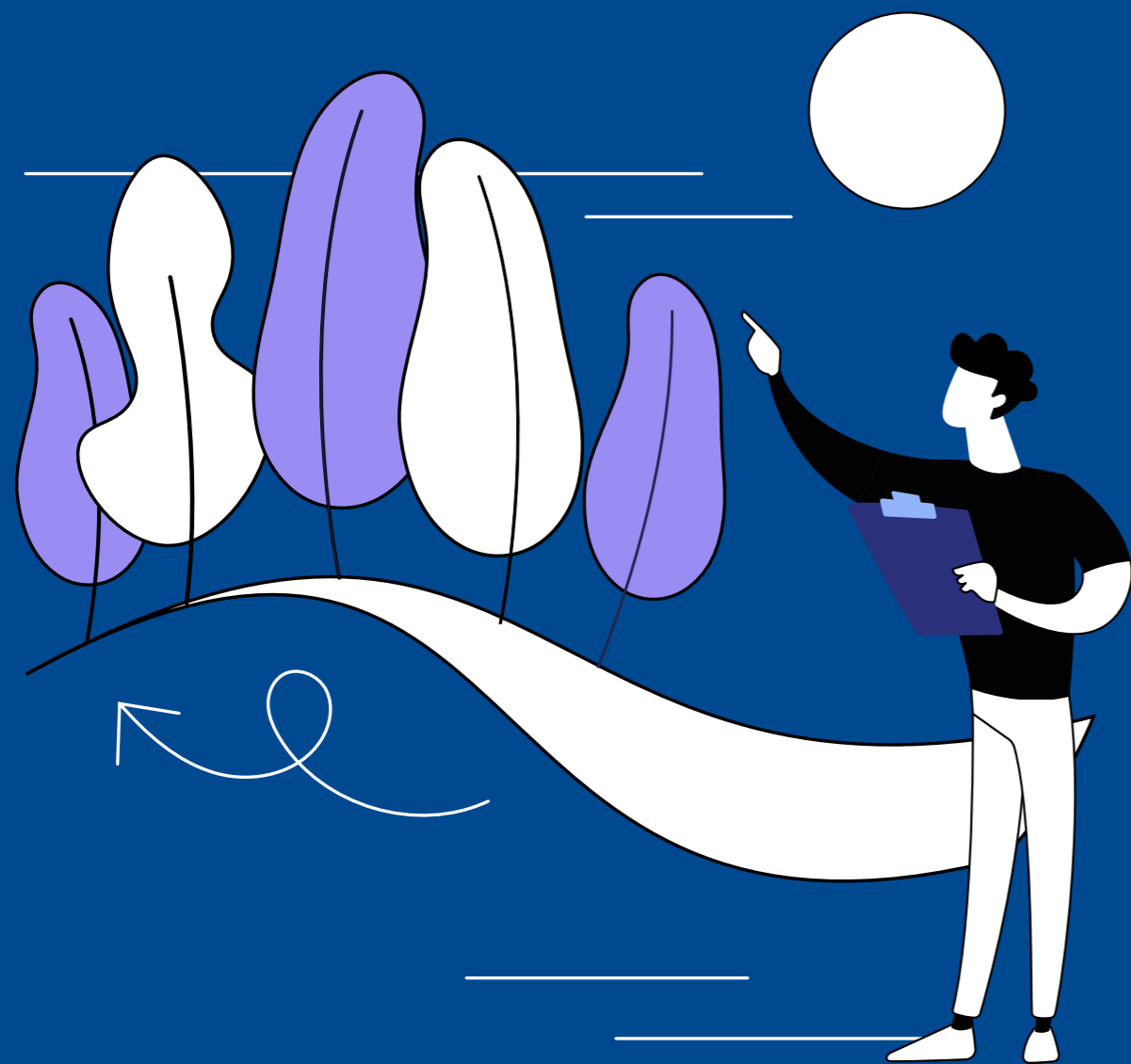
Dall'analisi è emerso che le tematiche **Energia, Mitigazione dei cambiamenti climatici, Parità di trattamento e Gestione dei rapporti con i fornitori** risultano essere materiali per entrambe le prospettive analizzate, in quanto collocate nella parte in alto a destra della matrice (ovale grigio) che rappresenta la sezione a maggior valore di punteggi.

Si rende noto che le medesime tematiche sono emerse come materiali anche lo scorso anno e dunque già rendicontate nell'Informativa di Sostenibilità 2023.

Le altre tematiche presenti nella matrice risultano comunque significative per il Gruppo, in quanto materiali per una delle due prospettive analizzate:

- in ascissa, le tematiche materiali per la prospettiva Inside-Out (Impact Materiality);
- in ordinata, le tematiche materiali per la prospettiva Outside-In (Financial Materiality).





# **E come** **Environmental**

# Cambiamenti Climatici

## Strategie Ambientali

### Piano di Transizione per la Mitigazione dei Cambiamenti Climatici (E1-1)

Il Gruppo ha avviato un percorso strutturato verso la sostenibilità ambientale, con l'intento di contribuire attivamente alla mitigazione dei cambiamenti climatici e di allinearsi progressivamente agli obiettivi previsti dalla Tassonomia dell'Unione Europea. Sebbene al momento non disponga ancora di un Piano di Transizione formalizzato, ne ha programmato l'elaborazione per il prossimo anno, in parallelo alla redazione dell'Informativa di Tassonomia. Questo documento strategico delinea in modo puntuale il grado di allineamento delle attività aziendali ai criteri tecnici di sostenibilità ambientale definiti a livello europeo. Il Piano di Transizione rappresenterà un elemento cardine per integrare la sostenibilità in tutte le dimensioni operative del Gruppo, attraverso l'identificazione delle azioni prioritarie, la definizione di risorse dedicate e una pianificazione temporale coerente.

Non si tratterà solo di adempiere agli obblighi normativi, ma anche di tradurre gli impegni volontari del Gruppo in risultati misurabili, con l'obiettivo di costruire un modello di business solido, resiliente e orientato alla transizione ecologica.

A conferma del valore di questo percorso, il Gruppo ha già ottenuto lo score "A" - ottimo livello di sostenibilità nella valutazione ESG condotta da CRIBIS D&B in collaborazione con la piattaforma Synesgy, a testimonianza della qualità delle pratiche ambientali, sociali e di governance adottate. Questo riconoscimento consolida ulteriormente la visione ambientale dell'organizzazione e ne rafforza la credibilità nei confronti degli stakeholder. In linea con tale approccio responsabile e innovativo, il Gruppo ha inoltre adottato soluzioni logistiche all'avanguardia per ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. Tra queste, nel contesto dell'intermodalità marittima, spicca l'impiego delle navi ECO della classe GG5G (Grimaldi Green 5th Generation), che si inseriscono perfettamente nell'ambito della Blue Economy.

Queste imbarcazioni sono progettate per minimizzare l'impatto sul sistema ecologico marino grazie a motori controllati elettronicamente, impianti di depurazione allo scarico per l'abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato, e sofisticati sistemi di filtraggio in grado di intercettare le microplastiche lungo le rotte percorse nel Mar Mediterraneo.

Si tratta di una scelta coerente con la visione ambientale del Gruppo, orientata a promuovere una logistica sostenibile e una tutela attiva dell'ecosistema marino.

## Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (ESRS E1 - ESRS 2 SBM-3)

Il Gruppo ha identificato una serie di rischi fisici e di transizione legati al clima. I primi si riferiscono agli impatti diretti delle condizioni climatiche estreme o dei cambiamenti graduali nel clima, i secondi derivano dalle modifiche normative, tecnologiche e di mercato legate alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio:

### Rischi fisici legati al clima

	<p><b>Eventi meteorologici estremi</b> Tempeste, inondazioni, ondate di calore, che possono danneggiare infrastrutture e ritardare la logistica.</p>
	<p><b>Cambiamenti a lungo termine</b> Aumento del livello del mare, variazioni nelle temperature medie, che influenzano la viabilità e l'affidabilità delle rotte di trasporto.</p>
	<p><b>Disponibilità di risorse</b> Siccità o altri fenomeni che possono ridurre l'accesso a materie prime e carburanti.</p>

### Rischi di transizione legati al clima

	<p><b>Regolamentazioni ambientali più rigide</b> Normative per la riduzione delle emissioni che impongono investimenti in tecnologie più pulite.</p>
	<p><b>Evoluzione delle preferenze dei clienti</b> Crescente domanda di trasporti sostenibili, che obbliga le imprese a innovarsi.</p>
	<p><b>Costi associati alla transizione</b> Sostituzione di flotte diesel con veicoli a idrogeno, sviluppo della multimodalità, investimenti in biocarburanti.</p>

## Analisi della resilienza climatica

L'analisi della resilienza climatica è un processo fondamentale per comprendere come Trans Italia possa adattarsi ai cambiamenti climatici e mitigare i rischi derivanti da questi mutamenti. L'obiettivo principale è identificare le vulnerabilità aziendali e adottare soluzioni efficaci che consentano al Gruppo di proseguire le sue operazioni senza interruzioni, riducendo al contempo l'impatto ambientale e ottimizzando i costi a lungo termine.

1. Ambito dell'analisi	2. Orizzonte temporale	3. Settori e infrastrutture coinvolte	4. Strategie di mitigazione e adattamento
Identificazione dei principali rischi climatici: L'analisi prende in considerazione sia i rischi fisici legati ai cambiamenti climatici (come eventi estremi, inondazioni e siccità), sia i rischi di transizione connessi ai cambiamenti normativi e alle nuove tecnologie necessarie per ridurre le emissioni.	Breve termine (2025-2030): In questo periodo, il Gruppo si concentrerà su investimenti in flotte a basse emissioni, in particolare attraverso l'adozione di biocarburanti avanzati, e su soluzioni multimodali che combinano trasporto strada-mare-ferro, per ridurre l'impatto ambientale delle proprie operazioni logistiche.	Flotta di trasporto: Verrà valutata la vulnerabilità dei mezzi di trasporto tradizionali rispetto agli eventi climatici estremi, con particolare attenzione al loro impatto sulla logistica e sulla disponibilità dei mezzi. Saranno sviluppate soluzioni alternative, come l'adozione di veicoli elettrici e a idrogeno.	Mitigazione: Le azioni di mitigazione includeranno la riduzione delle emissioni attraverso l'uso di energie rinnovabili e il miglioramento della sostenibilità del trasporto, con particolare attenzione al passaggio a veicoli a basse e zero emissioni.
Impatto sulle operazioni logistiche e sui costi aziendali: Vengono esaminati gli effetti di questi rischi sul sistema logistico e sulle operazioni quotidiane, in particolare sulla disponibilità dei mezzi e sulla continuità della catena di approvvigionamento.	Medio termine (2030-2040): Il focus si sposterà sulla conversione dei mezzi di trasporto a idrogeno verde, una tecnologia a zero emissioni di CO2, per migliorare ulteriormente la sostenibilità delle operazioni aziendali.	Infrastrutture logistiche: Un'analisi approfondita riguarderà la robustezza delle infrastrutture aziendali (sedi, depositi, parcheggi) rispetto agli eventi climatici estremi, al fine di implementare soluzioni che proteggano le strutture da danni causati da fenomeni meteorologici estremi.	Adattamento: Verranno sviluppati piani di emergenza e di continuità operativa per gestire le interruzioni causate da eventi climatici estremi. L'adattamento comprenderà anche misure preventive per ridurre i rischi legati ai cambiamenti climatici e garantire la resilienza delle operazioni aziendali.
Scenari climatici futuri: Si considerano scenari di aumento della temperatura globale, con analisi specifiche per gli scenari di 1,5°C e 2°C di riscaldamento globale, al fine di capire l'evoluzione dei rischi e pianificare le azioni da intraprendere.	Lungo termine (2040-2050): L'obiettivo è una transizione completa verso un modello di trasporto "carbon neutral", con una flotta completamente sostenibile e processi operativi che riducano al minimo l'impatto ambientale.	Catena di approvvigionamento: Si esaminerà l'impatto di fenomeni come la siccità o altre variazioni climatiche sui tempi di consegna e sulla disponibilità delle risorse, con lo scopo di garantire la continuità operativa e ottimizzare i flussi di approvvigionamento.	Innovazione tecnologica: L'adozione di tecnologie avanzate, come big data e intelligenza artificiale, permetterà di ottimizzare la logistica in base alle previsioni climatiche, garantendo decisioni più informate e rapide nella gestione dei rischi climatici.

## Processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

### ESRS E1 - ESRS 2 IRO-1

Di seguito, viene presentata una tabella riepilogativa degli impatti, rischi e opportunità in ambito ambientale (E1), declinati secondo il modello ESRS 2 IRO-1, con i relativi KPI di monitoraggio.

#### ESRS E1: CAMBIAMENTI CLIMATICI

IRO	Tipologia IRO	KPI-DRI	Descrizione KPI
Riduzione delle emissioni (GHG) climalteranti in atmosfera grazie all'impiego dell'intermodalità e multimodalità dei trasporti.	Impatto Positivo	E1-1 SBM-3 IRO-1 E1-2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici</li> <li>Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale</li> </ul>
Riduzione dell'impatto climatico grazie all'implementazione di infrastrutture di supporto per l'intermodalità.	Impatto Positivo	E1-3 E1-5 E1-6	<ul style="list-style-type: none"> <li>Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima</li> <li>Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi</li> </ul>
Riduzione dell'impiego di combustibili fossili a fronte di utilizzo di biocarburanti avanzati e veicoli alimentati a idrogeno.	Impatto Positivo		<ul style="list-style-type: none"> <li>Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici</li> <li>Consumo di energia e mix energetico</li> <li>Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES</li> </ul>
Aumento dell'inquinamento ambientale derivante dalle intense attività logistiche, che comportano un elevato consumo di carburante e derivati, portando così a un incremento delle emissioni di CO2. Questo è aggravato dalla mancanza di tecnologie innovative a basse emissioni e a basso consumo.	Impatto Negativo		
Persistenza di impieghi di carburanti e fonti non rinnovabili lungo la catena del valore upstream e downstream che possono ostacolare gli obiettivi di decarbonizzazione.	Impatto Negativo		

**ESRS E1: CAMBIAMENTI CLIMATICI**

Efficientamento dei costi operativi per i rifornimenti e per l'organizzazione logistica.	Opportunità		
Ulteriori costi operativi per l'implementazione delle infrastrutture a supporto dell'intermodalità e multimodalità dei trasporti e per l'adeguamento alle normative.	Rischio		
Accesso facilitato a finanziamenti e incentivi green grazie a tecnologie e pratiche logistiche sostenibili che riducono l'impatto ambientale, migliorando la competitività aziendale e l'attrattiva per investitori orientati alla sostenibilità.	Opportunità		
Possibile incremento dei costi operativi a causa dell'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime e delle normative più stringenti sulle emissioni di CO2, riducendo la competitività aziendale e impattando negativamente sulla redditività nel breve/medio periodo.	Rischio		
Esposizione a possibili sanzioni e aumento dei costi operativi a causa di regolamentazioni ambientali più severe e del rialzo dei prezzi delle risorse fossili.	Rischio		

**ESRS E1: CAMBIAMENTI CLIMATICI**

Efficientamento del sistema di trasporti attraverso la gestione programmata degli spostamenti e la diminuzione delle tratte non a pieno carico.	Impatto Positivo		
Ottimizzazione dell'utilizzo di risorse energetiche, grazie a un mix energetico a ridotto contenuto di carbonio ed interventi di efficientamento energetico.	Impatto Positivo		
Alti consumi di carburante e spreco di energia, maggiori del necessario, a causa di veicoli obsoleti.	Impatto Negativo		
Miglioramento dell'organizzazione generale della logistica e delle tratte, velocizzazione delle consegne ed efficientamento dei trasporti, che comporta maggiori ricavi.	Opportunità		
Iniziale aumento dei costi per investimenti in nuove tecnologie, come depositi di ricarica dei mezzi elettrici alimentati con pannelli solari.	Rischio		
Forte dipendenza operativa ed economica dalle fonti energetiche per i sistemi di carico e scarico e per l'alimentazione dei magazzini; dunque, aumento dei costi dovuto alla volatilità delle risorse e del mercato di riferimento.	Rischio		

Trans Italia si impegna a considerare gli impatti diretti e indiretti delle proprie operazioni sul clima, concentrandosi principalmente sulle emissioni di gas serra (GES) derivanti dalle sue attività. Per quanto riguarda le emissioni di GES, il Gruppo analizza in dettaglio le sue emissioni dirette (Scope 1), indirette da consumi energetici (Scope 2) e quelle derivanti dalla catena di fornitura e dai suoi partner commerciali (Scope 3). Le specie di GES rendicontate per criterio di rilevanza sono l'anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), il metano (CH<sub>4</sub>) e l'ossido di diazoto (N<sub>2</sub>O).



Inoltre, il processo include un monitoraggio continuo delle performance climatiche attraverso il coinvolgimento di specifici indicatori chiave di prestazione (KPI) che tracciano il livello di emissioni e l'adozione di tecnologie sostenibili, come la mobilità multimodale e l'uso di biocarburanti avanzati (HVO).

La sostenibilità e la gestione dei rischi legati al cambiamento climatico sono quindi valutati non solo in termini di conformità alle normative ambientali, ma anche come fattore strategico per la crescita e la competitività del Gruppo, mirando

a ridurre l'impatto ambientale e ottimizzare i costi operativi attraverso l'innovazione.

Il processo di valutazione si estende anche a considerazioni sulle opportunità economiche derivanti dall'adozione di tecnologie eco-efficienti, nonché ai rischi reputazionali legati a una gestione inefficace delle risorse o al non rispetto delle normative climatiche.

## Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

### ESRS E1-2

La Capogruppo svolge un ruolo chiave nel definire le strategie globali di sostenibilità, garantendo un approccio uniforme per le controllate nella gestione dei rischi climatici e nella riduzione dell'impatto ambientale. Le politiche integrate aziendali sono consultabili sul sito web ufficiale della Capogruppo<sup>15</sup>. In particolare, la **Politica per la Tutela Ambientale** mira a promuovere strategie per abbattere le emissioni di CO<sub>2</sub> e favorire la sostenibilità. In aggiunta, il **5° pillar ESG della Politica della Sostenibilità** (come descritto nella sezione sui Sistemi di Gestione) rappresenta un impegno concreto nel favorire la protezione dell'ambiente nell'erogazione dei servizi di trasporto e "a tutto

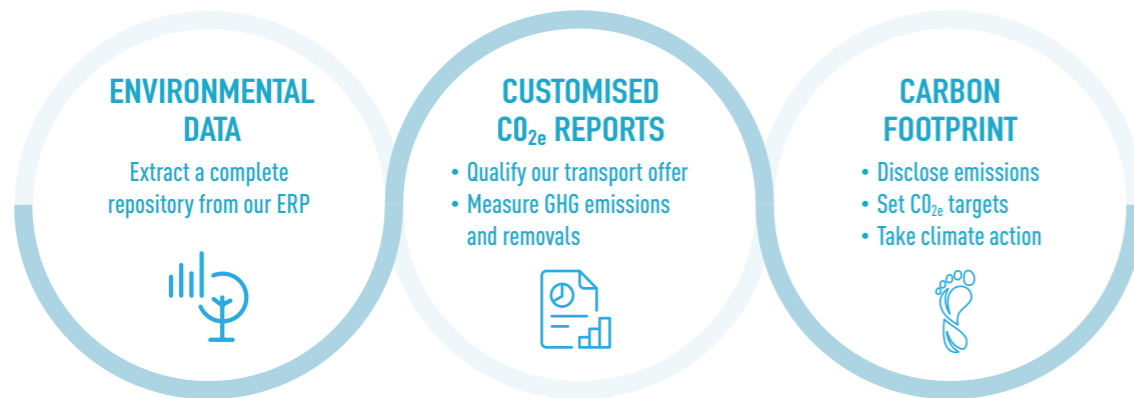
tondo", ricercando l'uso efficiente delle risorse e collaborando con operatori intermodali a livello internazionale per affrontare in modo proattivo il cambiamento climatico e ridurre le emissioni lungo tutta la supply chain.

In coerenza con queste politiche ambientali, il Gruppo ha adottato anche un sistema strutturato di certificazioni, che fornisce un quadro tecnico e metodologico a supporto delle strategie di sostenibilità e della misurazione degli impatti. Le norme **ISO 14064** e **ISO 14040-44** sono importanti riferimenti per la gestione delle emissioni e l'analisi del ciclo di vita dei prodotti/ servizi, nello specifico:

- **ISO 14064:** la norma definisce principi e requisiti per la quantificazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle emissioni di gas serra (GHG) per garantire trasparenza e conformità nelle proprie strategie di riduzione delle emissioni.
- **ISO 14040-44:** queste norme riguardano la valutazione del ciclo di vita (LCA), un metodo per analizzare l'impatto ambientale di un prodotto o servizio, dall'estrazione delle materie prime fino al suo smaltimento. Implementarle aiuta a identificare strategie di sostenibilità più efficaci.

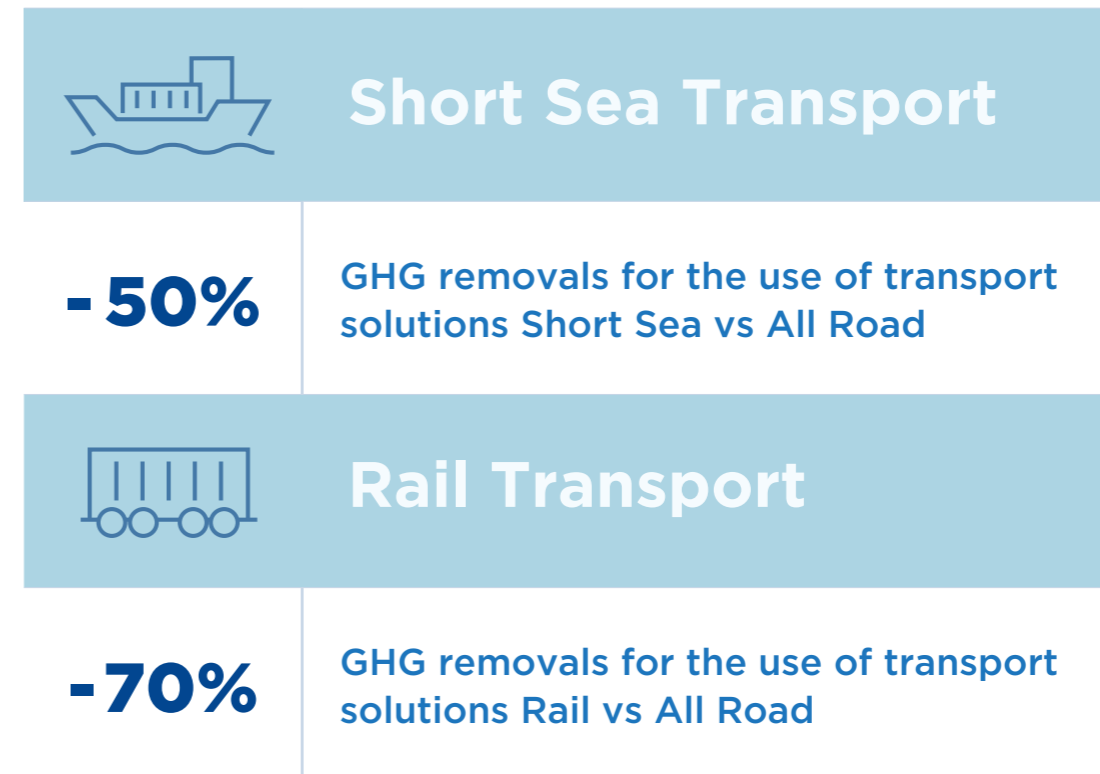
<sup>15</sup> <https://www.transitalia.it/certificazioni/>

In dettaglio, nell'ambito delle certificazioni di sostenibilità ambientale, la Capogruppo ha attivato nel 2022 due progetti afferenti alla ISO 14064: il primo ha riguardato la metodologia di calcolo delle emissioni generate dai servizi di trasporto (ISO 14064-2), il secondo la metodologia di progettazione, gestione e rendicontazione dell'inventario delle emissioni dell'intera organizzazione (ISO 14064-1).



Nel 2023, è stata condotta la Critical Review dello studio di LCA sulle 4 modalità di trasporto (tutto strada, intermodale marittimo, intermodale ferroviario e multimodale) in accordo alle norme ISO 14040-44. La consapevolezza dell'importanza della tutela ambientale ha comportato un maggiore interesse verso lo sviluppo di metodi finalizzati alla misura e alla riduzione degli impatti causati dai processi produttivi/di servizio. La metodologia più completa è la valutazione del ciclo di vita, in forte espansione a livello nazionale ed internazionale. Lo studio di LCA comporta una disamina degli impatti ambientali che potenzialmente possono derivare dalle fasi di creazione, utilizzo

e smaltimento finale di nuovi prodotti o servizi, processo definito "dalla culla alla tomba". Il Life Cycle Assessment rappresenta una strategia di miglioramento delle prestazioni ambientali dei prodotti/servizi finalizzata ad una ideologia di mercato più sostenibile, identificando i diversi stadi del ciclo di vita nei quali intervenire. Dai risultati si è evinto che, a parità di kg\*km, l'alternativa meno emissiva (in termini di CO<sub>2e</sub>) è l'intermodale ferroviario, seguito dal multimodale e intermodale marittimo, che presentano un quadro emissivo simile. In definitiva, l'alternativa di trasporto "tutto strada" risulta la più impattante in termini di CO<sub>2e</sub>.



In occasione del rinnovo triennale della verifica **SQAS (Safety & Quality Assessment System)**, un sistema di valutazione sviluppato dal **CEFIC** (European Chemical Industry Council) per analizzare le prestazioni in termini di sicurezza, qualità, ambiente e security dei fornitori di servizi logistici e distributori di prodotti chimici, si applica anche il **GLEC Framework** - uno standard globale per il calcolo e la rendicontazione delle emissioni di gas serra nel trasporto e nella logistica.

È stato sviluppato dal **Global Logistics Emissions Council (GLEC)** per armonizzare il calcolo delle emissioni su diverse modalità di trasporto e supportare l'implementazione della norma **ISO 14083**. Segue la classificazione delle emissioni secondo il GHG Protocol, suddividendole in Scope 1, Scope 2 e Scope 3.

Nel complesso, le politiche aziendali affrontano le seguenti aree:

	<p><b>Riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub></b> attraverso l'uso di modalità di trasporto a basse emissioni e l'adozione di biocarburanti.</p> <p><b>Ottimizzazione delle rotte</b> con tecnologie AI per ridurre il consumo di carburante.</p> <p><b>Collaborazione con fornitori</b> per una logistica sostenibile e riduzione dell'impatto ambientale.</p>	<p><b>MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI</b></p>
	<p><b>Creazione di infrastrutture resilienti</b> per far fronte a eventi climatici estremi come alluvioni o ondate di calore.</p> <p><b>Pianificazione di soluzioni multimodali</b>, integrando trasporto su gomma, ferrovia e vie marittime, per garantire flessibilità operativa.</p> <p><b>Investimenti nella digitalizzazione</b> per migliorare la flessibilità operativa in caso di emergenze climatiche.</p>	<p><b>ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI</b></p>
	<p><b>Impiego di veicoli con motorizzazioni avanzate</b>, riducendo i consumi di carburante.</p> <p><b>Sistemi di gestione dell'energia</b> per ottimizzare l'uso delle risorse nei magazzini e nei centri logistici.</p>	<p><b>EFFICIENZA ENERGETICA</b></p>
	<p><b>Adozione di pannelli solari</b> per alimentare infrastrutture logistiche e depositi.</p> <p><b>Collaborazione con fornitori</b> che garantiscono un approvvigionamento energetico sostenibile.</p>	<p><b>UTILIZZO DI ENERGIA RINNOVABILE</b></p>
	<p><b>Implementazione di tecnologie IoT</b> per monitorare in tempo reale il consumo energetico.</p> <p><b>Blockchain per garantire trasparenza</b> nella gestione della sostenibilità aziendale.</p> <p><b>Big data e intelligenza artificiale</b> per ottimizzare la logistica e ridurre gli sprechi.</p>	<p><b>DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE</b></p>



Il CEO e il Procuratore speciale in ambito Ambientale hanno un ruolo cruciale nella supervisione e nell'implementazione delle politiche sul cambiamento climatico all'interno del Gruppo. Il CEO guida la strategia aziendale complessiva, garantendo che le iniziative per la sostenibilità siano integrate nel modello di business e siano in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione.

Il Procuratore speciale in ambito Ambientale assicura che le politiche adottate rispettino le normative e che il Gruppo sia conforme agli stan-

dard ESG (Environmental, Social, Governance), monitorando i rischi ambientali e promuovendo soluzioni per la riduzione delle emissioni.

Questa supervisione congiunta è fondamentale per una transizione efficace verso pratiche più sostenibili. In aggiunta, la responsabilità dell'implementazione e aggiornamento dell'inventario di GHG è stata affidata alla Sustainability Manager e la frequenza di aggiornamento del rapporto è annuale.

# Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

## ESRS E1-3

L'impegno del Gruppo Trans Italia nella lotta al cambiamento climatico si traduce in un insieme di azioni concrete e risorse dedicate all'attuazione delle politiche climatiche aziendali. Queste politiche mirano a mitigare gli impatti ambientali delle operazioni aziendali e a garantire una transizione verso un modello di business sempre più sostenibile.

Il Gruppo, consapevole delle sfide globali legate al cambiamento climatico, ha intrapreso una serie di iniziative strategiche destinate a ridurre le proprie emissioni di gas serra, ottimizzare l'utilizzo delle risorse e incrementare l'efficienza energetica. Queste azioni si integrano in un piano complessivo che include investimenti in tecnologie verdi, l'adozione di pratiche ecocompatibili e la sensibilizzazione di tutte le aree aziendali verso la sostenibilità. L'obiettivo è ridurre l'impatto ambientale, migliorare l'efficienza operativa e contribuire alla transizione verso un modello di mobilità più sostenibile.

Il **Piano d'azione** si declina secondo i seguenti aspetti:

### Conversione dei mezzi

Nel prossimo futuro, il Gruppo intende investire nella conversione dei mezzi a celle a combustibile a idrogeno per una mobilità sostenibile.

Questa scelta rappresenta un passo decisivo verso la mobilità a zero emissioni e rumore, eliminando progressivamente l'uso di combustibili fossili e riducendo drasticamente le emissioni di CO<sub>2</sub>. L'introduzione di veicoli alimentati a idrogeno non solo contribuirà a diminuire l'impatto ambientale delle operazioni, ma aprirà anche nuove prospettive per una mobilità più pulita ed efficiente, in linea con gli obiettivi di sostenibilità globali.

### Biocarburanti e combustibili alternativi

Parallelamente, l'adozione di biocarburanti di seconda e terza generazione sta diventando sempre più diffusa all'interno del Gruppo. Questi biocarburanti, prodotti da materie prime non alimentari e con tecnologie avanzate, riducono significativamente la dipendenza dai combustibili fossili, abbattendo le emissioni di gas serra e contribuendo alla transizione verso fonti energetiche più sostenibili. La crescente integrazione di biocarburanti nella flotta di veicoli è una parte essenziale della strategia del Gruppo per garantire che le sue operazioni siano più ecologiche e meno impattanti sull'ambiente.

### Multimodalità

La promozione della multimodalità è un'altra strategia chiave per migliorare l'efficienza e ridurre le emissioni. L'integrazione tra il trasporto su gomma, ferrovia e vie marittime consente di ottimizzare i percorsi, riducendo così il consumo di carburante e le emissioni di CO<sub>2</sub>.

Questa modalità di trasporto integrata non solo permette una logistica più fluida ed efficiente, ma contribuisce anche alla riduzione dell'impatto ambientale, grazie all'utilizzo combinato dei mezzi di trasporto più sostenibili.

### Ottimizzazione logistica

Infine, l'adozione di tecnologie digitali e l'introduzione di soluzioni basate sull'intelligenza artificiale (AI) stanno rivoluzionando la gestione della flotta e la logistica complessiva.

L'uso di sistemi intelligenti per la pianificazione e l'ottimizzazione delle rotte e delle operazioni consente di ridurre i consumi energetici e migliorare l'efficienza operativa. Questo approccio tecnologico non solo ottimizza i costi, ma riduce anche l'impatto ambientale, rendendo le operazioni più sostenibili e allineate agli obiettivi di riduzione delle emissioni.

In sintesi, il Piano d'azione di Trans Italia si articola su diverse iniziative volte a migliorare l'efficienza energetica, ridurre le emissioni e promuovere l'adozione di tecnologie verdi, supportando la transizione verso una mobilità più sostenibile e un futuro a minore impatto ambientale.

## Strumenti per il Carbon Management e la Sostenibilità di Trans Italia

Trans Italia ha adottato diverse strategie per il Carbon Management e la sostenibilità, puntando a ridurre l'impatto ambientale e migliorare l'efficienza operativa.

### Tra gli strumenti chiave utilizzati, si evidenziano:

- Digitalizzazione e Automazione dei Processi:** Grazie all'applicazione della digitalizzazione nelle operazioni logistiche, Trans Italia ottimizza la documentazione, riducendo il consumo di carta e migliorando l'efficienza complessiva delle operazioni (e-CMR).
- Piattaforma B2B per la gestione documentale:** La piattaforma consente a clienti e fornitori di consultare e scaricare la documentazione e le fatture relative ai trasporti effettuati, rendendo il processo più trasparente e agevole.
- Multimodalità nei Trasporti:** L'adozione della multimodalità permette di ridurre l'impatto ambientale, abbattendo le emissioni di gas serra e i consumi di carburante.
- Tecnologie di Ultima Generazione:** Nel percorso verso una mobilità sempre più sostenibile, i veicoli Trans Italia sono pienamente compatibili anche con il prodotto Hydrotreated Vegetable Oil (HVO), il diesel 100% da materie prime rinnovabili, senza apprezzabili differenze di consumo né di intervalli di manutenzione. Questo biocarburante viene prodotto prevalentemente da materie prime di scarto, residui e rifiuti che derivano da processi di trasformazione di prodotti vegetali o da colture non in competizione con la filiera alimentare.
- Formazione e Consapevolezza:** La formazione dei dipendenti, in particolare degli autisti, è un elemento chiave per ridurre l'inquinamento acustico e atmosferico, attraverso corsi di guida ecologica che sensibilizzano sul corretto uso dei mezzi e sulle pratiche di efficienza energetica.
- Riciclo e Recupero delle Risorse:** L'impianto di lavaggio veicoli a riciclo con un risparmio annuale di 1.500.000 litri d'acqua rappresenta un altro importante passo verso la gestione sostenibile delle risorse. Parallelamente, la riduzione dei consumi energetici negli uffici e l'utilizzo di materiali riciclati per l'arredamento evidenziano l'impegno continuo di Trans Italia verso l'economia circolare.

Tutti questi strumenti contribuiscono a raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale e a garantire una gestione efficiente, basata su criteri di responsabilità e trasparenza, in linea con le migliori pratiche internazionali nel settore del carbon management.

# Consumi energetici

## ESRS E1-5

Nel rispetto del proprio impegno verso la sostenibilità ambientale, Trans Italia monitora e gestisce con attenzione i propri consumi energetici, suddivisi per tipologia di fonte, come previsto dagli Standard. Il 2024 segna un punto di svolta per la strategia ambientale, offrendo una **baseline più solida e rappresentativa** grazie al consolidamento dei dati energetici ed emissivi su tutto il perimetro del Gruppo. Nello specifico, i vettori energetici utilizzati sono: elettrico, gasolio, LNG e HVO. Il consumo complessivo di energia è risultato nel 2024 pari a **115.233 MWh**.

CONSUMO DI ENERGIA (MWh)		2024
<b>Consumo da fonti fossili</b>		<b>92.775</b>
Di cui	Energia elettrica acquistata	563
	Gasolio	74.016
	Liquefied Natural Gas (LNG)	18.196
<b>Consumo da fonti rinnovabili</b>		<b>22.458</b>
Di cui	Hydrotreated Vegetable Oil (HVO)	22.458
<b>Totale consumo energetico</b>		<b>115.233</b>

Il consumo energetico del Gruppo nel 2024 è caratterizzato da una prevalenza di fonti fossili, con un totale di **92.775 MWh**, derivante dall'energia elettrica acquistata, dal gasolio e dal LNG (Liquefied Natural Gas).

Questo rappresenta circa l'80% del consumo complessivo di energia. Di converso, il consumo da fonti rinnovabili è stato pari a **22.458 MWh**, proveniente esclusivamente dall'impiego di HVO, raggiungendo una quota del 20% rispetto al totale. La ripartizione evidenzia una significativa dipendenza dalle fonti fossili, con una componente rinnovabile ancora limitata, ma potenzialmente espandibile attraverso strategie di transizione energetica e decarbonizzazione.

È stato inoltre effettuato il calcolo di una metrica che si presenta nella forma di intensità di energia. L'**intensità energetica** del Gruppo per l'anno 2024 è stata determinata calcolando il rapporto tra il consumo energetico totale annuale e la forza lavoro impiegata.

Il valore ottenuto è pari a **201 MWh per dipendente**, derivante dal quoziente tra il consumo complessivo di energia e il numero di dipendenti registrato al 31 dicembre 2024 (574 unità). Questo indicatore rappresenta un parametro chiave per l'analisi dell'efficienza energetica operativa del Gruppo, consentendo il confronto con benchmark settoriali e la valutazione di strategie di ottimizzazione del consumo.

# Emissioni

## ESRS E1-6

Al fine di rafforzare la credibilità e l'affidabilità dei propri processi di rendicontazione e monitoraggio delle emissioni di gas climalteranti, il Gruppo ha progettato l'inventario dei gas a effetto serra (GHG) con aggiornamento annuale, avviando programmi mirati alla riduzione delle emissioni e all'aumento delle rimozioni, in coerenza con i seguenti riferimenti normativi:

- **UNI EN ISO 14064-1:2018**, contabilizzando le proprie emissioni di GHG a livello organizzativo al fine di attuare politiche di Carbon Management e comunicare l'impegno in tema di sostenibilità ambientale ai propri stakeholder attraverso le **dichiarazioni di verifica**;
- **UNI EN ISO 14064-2:2019**, validando la metodologia di calcolo delle emissioni dei servizi di trasporto e rendicontando le rimozioni di GHG conseguibili grazie al ricorso a veicoli green/intermodalità/multimodalità. Questo consente di rilasciare ai clienti **certificati ambientali accreditati**.

Nel 2024, in conformità alla norma ISO 14064-1, il totale delle emissioni di GHG, espresso in tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente (tCO<sub>2e</sub>), è suddiviso nei seguenti ambiti: Scope 1, Scope 2 e Scope 3:



## EMISSIONI (tCO<sub>2e</sub>)

2024

<b>Emissioni Dirette Scope 1</b>	<b>23.602</b>
1.2) da combustione mobile	23.602
<b>Emissioni Indirette Scope 2 (Location Based)</b>	<b>237</b>
2.1) da energia elettrica importata	237
<b>Emissioni Indirette Scope 3</b>	<b>107.169</b>
3.1) dall'approvvigionamento e distribuzione delle merci, se effettuate da soggetti esterni all'organizzazione	99.887
4.1) legate alla produzione di beni di consumo	7.282
<b>TOTALE EMISSIONI</b>	<b>131.007</b>
<b>OUTSIDE OF SCOPES (Emissioni Biogeniche da HVO)</b>	<b>5.724</b>

In quanto segue, si dettagliano le considerazioni metodologiche a supporto dell'inventario.

1

**Emissioni Dirette (Scope 1):** la categoria<sup>16</sup> include le **emissioni dirette** derivanti dalla **combustione mobile** (gasolio, LNG e HVO), per un totale di **23.602 tCO<sub>2e</sub>**.

2

**Emissioni Indirette (Scope 2):** la categoria comprende le emissioni indirette legate al consumo di **energia elettrica importata**, pari a **237 tCO<sub>2e</sub>**. Le emissioni di Scope 2 sono state calcolate secondo l'approccio **Location Based**, applicando ai consumi di elettricità dell'intero Gruppo il **fattore elettrico medio UE** pari a **420 gCO<sub>2e</sub>/kWh** da linee guida quadro **GLEC**<sup>17</sup>. Inoltre, si precisa che per le filiali per le quali i consumi elettrici sono inclusi nel canone di locazione, non si sono potuti rendicontare i kWh acquistati e consumati e, di conseguenza, calcolare le emissioni.

3

**Emissioni Indirette (Scope 3):** la categoria racchiude le altre **emissioni indirette** lungo la catena del valore, includendo le emissioni generate dalle attività di **trazionismo**, dalle **rotte marittime e ferroviarie**, nonché la quota in **upstream** relativa ai carburanti acquistati (gasolio, LNG e HVO). Tale categoria contabilizza emissioni per un totale di 107.169 tCO<sub>2e</sub>, che sono così ripartite<sup>18</sup>:

3.1

Emissioni indirette dai trasporti: Dall'approvvigionamento e distribuzione delle merci, se effettuate da soggetti esterni all'organizzazione, pari a **99.887 tCO<sub>2e</sub>** (trazionismo, rotte marittime e rotte ferroviarie). Tali emissioni possono essere associate anche alla Categoria 9 del GHG Protocol (Trasporto e distribuzione a valle).

4.1

Emissioni indirette dai prodotti utilizzati dall'organizzazione: Legate alla produzione di beni di consumo, pari a **7.282 tCO<sub>2e</sub>**. In particolare, la suddetta sottocategoria comprende l'aliquota in upstream dei carburanti acquistati (gasolio + LNG + HVO). Tali emissioni possono essere collegate anche alla Categoria 4 del GHG Protocol (Trasporto e distribuzione a monte).

<sup>16</sup> Riguardo alle emissioni dirette, il Gruppo si approvvigiona di carburante per i mezzi aziendali (sottocategoria 1.2: emissioni dirette da combustione mobile), non sono state rilevate emissioni fuggitive da sistemi antropogenici (sottocategoria 1.4) e la natura del business rende non applicabili le sottocategorie di emissioni dirette 1.1 (da combustione fissa), 1.3 (da processi industriali) ed 1.5 (dall'uso del suolo e dalla sua variazione).

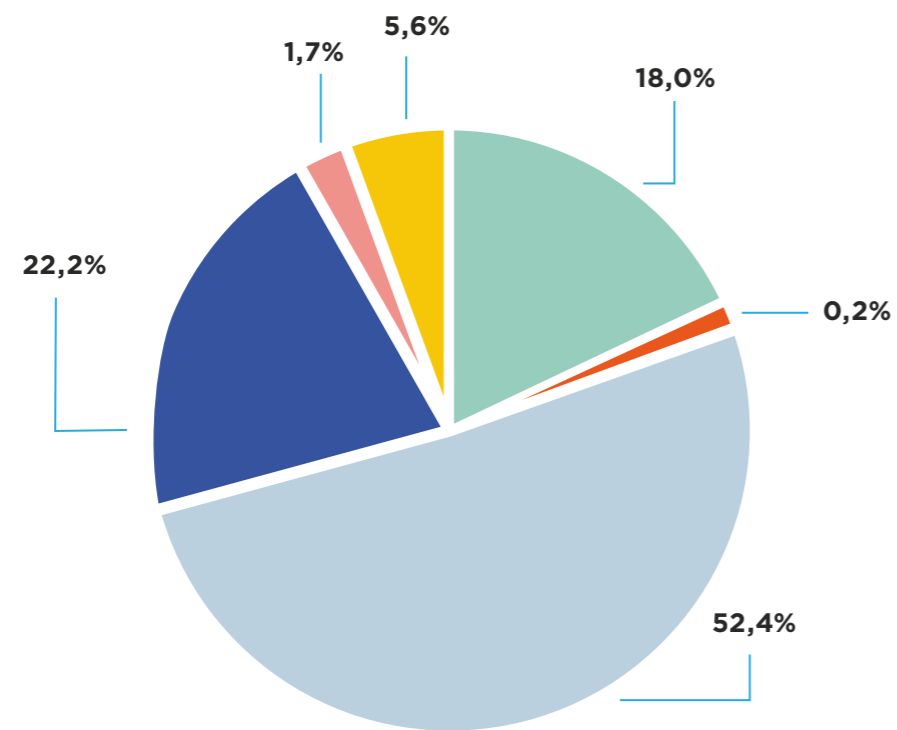
<sup>17</sup> Considerato che lo Scope 2 incide solo lo 0,2% sull'inventario complessivo, l'applicazione di un unico fattore emissivo per tutti i Paesi in cui operano le Società del Gruppo appare una semplificazione ragionevole.

<sup>18</sup> Con riferimento alle emissioni indirette (Scope 2 e Scope 3), le esclusioni sono dipese dal mancato soddisfacimento dei criteri di significatività (N.S.) o da attività oggetto del business che denotano la non applicabilità (N.A.) di specifiche sottocategorie.

Ergo, il Gruppo ha registrato una **carbon footprint di 131.007 tCO<sub>2e</sub>** per l'anno 2024, a cui si aggiungono **5.724 tCO<sub>2e</sub>** di emissioni biogeniche provenienti dal consumo di HVO, categorizzate come "**outside of scopes**". Benché non ricomprese direttamente nel calcolo degli Scope 1, 2 o 3 secondo il GHG Protocol, possono essere comunque rilevanti per la trasparenza della rendicontazione e per una valutazione più completa dell'impronta carbonica del Gruppo.

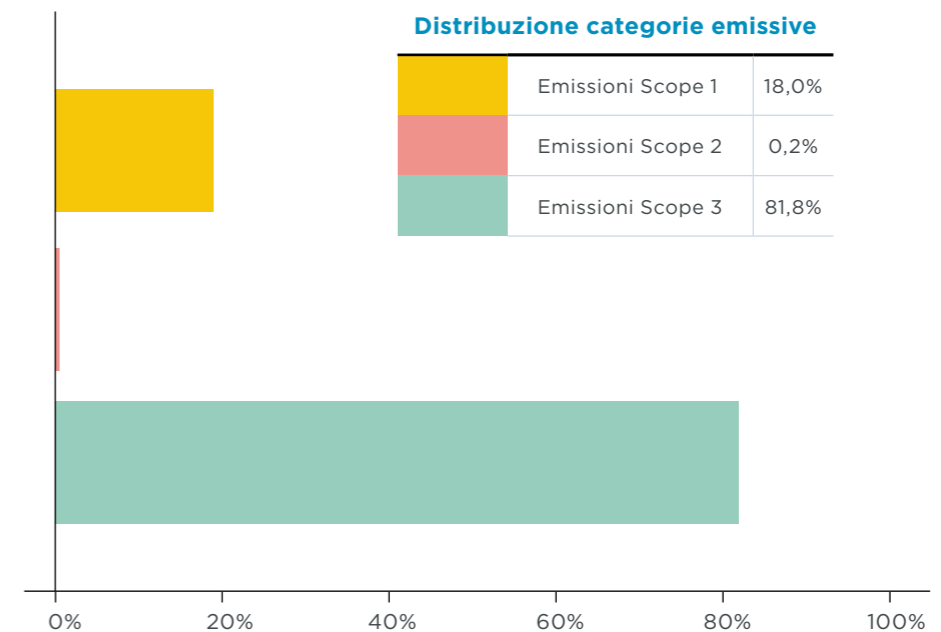


Il peso di ciascuna sottocategoria sulle emissioni totali può essere riepilogato come segue, sulla base delle varie modalità di emissione:



- Emmissioni dirette da consumo di combustibile nei mezzi di proprietà
- Emmissioni indirette da energia elettrica importata
- Emmissioni indirette da trasporto (trazione)
- Emmissioni indirette da trasporto (rotte marittime)
- Emmissioni indirette da trasporto (rotte ferroviarie)
- Emmissioni in upstream da consumo di combustibile nei mezzi di proprietà

In termini complessivi, la quota preponderante di emissioni attiene proprio allo Scope 3 ( $\approx 82\%$ ): tale risultato è in linea con il valore strategico che riveste l'intermodalità/multimodalità per il business del Gruppo. Risulta, invece, pressoché trascurabile lo Scope 2 ( $\approx 0\%$ ).



In ultimo, si è proceduto al calcolo di un indicatore aggiuntivo che si presenta nella forma di intensità di emissioni.

L'**intensità carbonica** rappresenta una metrica fondamentale per valutare l'efficienza ambientale di un'azienda o di un settore. Essa quantifica il rapporto tra le emissioni totali di CO<sub>2</sub> e un parametro economico, come i ricavi o il valore aggiunto, permettendo di comprendere non solo il volume complessivo delle emissioni, ma anche l'impatto climatico generato per ogni unità di valore economico prodotto.

Nella fattispecie, il Gruppo ha registrato un indice di intensità carbonica pari a **712 tCO<sub>2e</sub>/M€**, calcolato rapportando alle emissioni complessive (131.007 tCO<sub>2e</sub>) il fatturato consolidato (espresso in M€), pari a 184.132.741 € al 31/12/2024.

Questo parametro, oltre a permettere il confronto con benchmark settoriali, risulta essenziale per l'ottimizzazione delle strategie di riduzione delle emissioni, la valutazione della performance ambientale e il rispetto delle regolamentazioni in materia di sostenibilità e decarbonizzazione.

# Inquinamento

## Processi per individuare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

### ESRS 2 IRO 1

Il processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità legati all'inquinamento, sia effettivi che potenziali, è parte integrante della strategia ambientale del Gruppo. Trans Italia ha esaminato l'ubicazione dei propri siti operativi e le attività aziendali al fine di identificare i potenziali impatti ambientali derivanti dalle proprie operazioni, nonché lungo la catena del valore, sia a monte che a valle. Questo processo è stato condotto utilizzando metodologie basate su strumenti di analisi del ciclo di vita (LCA) e su modelli di valutazione dei rischi ambientali. Inoltre, il Gruppo ha attuato consultazioni speci-

fiche con le comunità interessate per raccogliere opinioni e rispondere alle preoccupazioni in merito agli impatti ambientali delle sue attività. Queste consultazioni sono state essenziali per migliorare la comprensione dei rischi e delle opportunità legati all'inquinamento e per garantire che le decisioni aziendali siano allineate con gli interessi delle comunità locali e degli altri stakeholder.

Il Gruppo continua a monitorare costantemente gli impatti ambientali, cercando di minimizzare i rischi di inquinamento e massimizzare le opportunità di riduzione degli impatti grazie a pratiche sostenibili, collaborazioni strategiche e un impegno continuo per la sostenibilità lungo tutta la catena del valore.



Di seguito, viene presentata una tabella riepilogativa degli impatti, rischi e opportunità in ambito ambientale (E2), declinati secondo il modello ESRS 2 IRO-1, con i relativi KPI di monitoraggio.

### ESRS E2: Inquinamento

IRO	Tipologia IRO	KPI-DRI	Descrizione KPI
Riduzione dell'inquinamento attraverso l'abilitazione al trasporto di merci, sostanze preoccupanti e rifiuti pericolosi	Impatto Positivo	IRO-1 E2-1 E2-2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento</li> </ul>
Aumento dell'inquinamento causato da possibili incidenti che potrebbero comportare dispersione di sostanze chimiche preoccupanti e rifiuti pericolosi	Impatto Negativo	E2-4 E2-5	<ul style="list-style-type: none"> <li>Politiche relative all'inquinamento</li> <li>Azioni e risorse connesse all'inquinamento</li> </ul>
Aumento del vantaggio competitivo grazie alle certificazioni e autorizzazioni per il trasporto delle sostanze pericolose	Opportunità		<ul style="list-style-type: none"> <li>inquinamento di aria, acqua e suolo</li> </ul>
Calo della reputazione e perdita di clienti a causa di inquinamento del suolo	Rischio		<ul style="list-style-type: none"> <li>Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti</li> </ul>
Riduzione della dispersione di microplastiche durante i trasporti di materiali chimici grazie alla capacità di gestione dei trasporti e all'adesione al programma Operation Clean Sweep (OCS)	Impatto Positivo		
Aumento dell'inquinamento causato da possibili incidenti che potrebbero comportare dispersione di microplastiche	Impatto Negativo		
Aumento della competitività grazie all'implementazione delle policy e procedure di gestione dei trasporti formalizzate	Opportunità		
Interventi e risoluzioni tempestive su eventuali incidenti grazie all'esistenza e implementazione delle procedure strutturate, con conseguente efficientamento dei costi di intervento	Opportunità		

## Politiche relative all'inquinamento

### ESRS E2-1

La Capogruppo stabilisce la visione e gli obiettivi ambientali globali, garantendo coerenza tra tutte le entità del gruppo. Gli obiettivi includono riduzioni delle emissioni, protezione delle risorse idriche e gestione sostenibile del suolo.

Le politiche relative all'inquinamento adottate dalla Capogruppo e condivise con le controllate mirano a garantire un approccio uniforme e strategico alla sostenibilità ambientale. Le politiche aziendali sono pubblicate sul sito web ufficiale, rendendole facilmente accessibili a chiunque desideri consultarle. In particolare, la **Politica per la Tutela Ambientale** definisce l'impegno attivo nella lotta all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo. Inoltre, l'adesione al programma **Operation Clean Sweep® (OCS)** rappresenta un impegno concreto nella prevenzione della dispersione di granuli, polveri e scaglie di plastica nell'ambiente. Questo programma internazionale mira a ridurre l'inquinamento, in particolare quello che colpisce le risorse idriche e il suolo, attraverso misure operative e gestionali.

Tali politiche si basano su alcune norme rilevanti e iniziative di terzi, tra cui:

**Normativa italiana:** Dlgs n. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) che disciplina la tutela dell'aria, dell'acqua e del suolo.

**Normativa spagnola:** il Real Decreto 102/2011 stabilisce norme per il miglioramento della qualità dell'aria. La gestione delle acque è regolata dalla Ley de Aguas e dal Real Decreto 47/2022, che si concentra sulla protezione delle acque dall'inqui-

namento diffuso, come quello causato dai nitrati agricoli. La Ley 22/2011 sulla gestione dei rifiuti e dei suoli contaminati è il riferimento principale per la protezione del suolo. Questa legge mira a prevenire la contaminazione e a promuovere il recupero dei terreni degradati.

**Normativa tedesca:** Inquinamento dell'aria - La legge principale è il Federal Immission Control Act (BImSchG), che regola le emissioni industriali e stabilisce standard di qualità dell'aria.

Includo anche le Technical Instructions on Air Quality Control (TA Luft), che definiscono le migliori tecniche disponibili per ridurre l'inquinamento atmosferico. Inquinamento delle acque - La gestione delle risorse idriche è regolata dalla Water Resources Act (WHG), che mira a proteggere le acque superficiali e sotterranee. La Germania applica anche la Direttiva Quadro sulle Acque dell'UE (2000/60/CE), che stabilisce obiettivi per il miglioramento della qualità delle acque.

Inquinamento del suolo - La Federal Soil Protection Act (BBodSchG) è la legge principale per la protezione del suolo. Essa stabilisce misure per prevenire la contaminazione e promuovere il recupero dei terreni degradati.

**Iniziative di terzi:** ISO 14001 - Standard internazionale per i sistemi di gestione ambientale; adesione al programma OCS (Operation Clean Sweep) - un'iniziativa internazionale che mira a ridurre la dispersione di microplastiche e grani nell'ambiente, nello specifico durante il trasporto e la gestione dei rifiuti.

### Operation Clean Sweep

L'adesione al programma Operation Clean Sweep® (OCS) rappresenta un passo significativo per Trans Italia nel suo impegno verso la sostenibilità ambientale e nella prevenzione della dispersione di plastica nell'ambiente. Questo programma, mirato a ridurre il rischio di perdita di granuli di plastica durante tutte le fasi di gestione e trasporto, si pone l'obiettivo di **"zero pellet loss"**, ovvero l'eliminazione totale della dispersione di pellet nell'ambiente, contribuendo alla tutela degli ecosistemi marini e terrestri.

In particolare, Trans Italia ha adottato **misure preventive, contenitive e di pulizia rigorose**, incluse procedure di gestione specifiche per l'immagazzinamento, il trasporto e la distribuzione dei materiali. L'adozione di queste pratiche non solo consente di ridurre significativamente l'impatto ambientale, ma migliora anche l'efficienza operativa, riducendo i costi legati a incidenti e sanzioni ambientali. Il programma prevede un controllo continuo, con ispezioni regolari delle aree di lavoro e la formazione del personale per garantire il rispetto delle normative e degli standard di protezione ambientale. Adottando l'OCS, Trans Italia non solo contribuisce alla riduzione dell'inquinamento da plastica, ma si allinea anche alle migliori pratiche internazionali, consolidando la sua posizione come Gruppo responsabile e rispettoso dell'ambiente.

Nel quadro delle proprie responsabilità ambientali, Trans Italia adotta misure concrete volte alla **mitigazione degli impatti negativi generati dalle proprie attività**, con un focus specifico sulla

**prevenzione e il controllo delle potenziali fonti di inquinamento.** Queste azioni si inseriscono in una strategia più ampia di gestione responsabile, orientata a ridurre i rischi ambientali e a garantire la conformità con i requisiti normativi applicabili.

La mitigazione degli impatti negativi è un aspetto fondamentale nella gestione ambientale di Trans Italia. L'impresa adotta un approccio integrato che si articola in prevenzione e controllo, per minimizzare gli effetti dannosi delle proprie operazioni sull'ambiente.

La prevenzione si concentra su azioni proattive, come l'adozione di tecnologie a basse emissioni e pratiche di gestione sostenibile, mentre il controllo garantisce il monitoraggio costante e l'auditing interno ed esterno per verificare la conformità alle normative ambientali. Questo approccio consente a Trans Italia non solo di ridurre gli impatti ambientali, ma anche di garantire un miglioramento continuo delle proprie pratiche, allineandosi così agli obiettivi di sostenibilità a lungo termine.



### PREVENZIONE

**Gestione delle emissioni:** Introduzione di veicoli su strada a basse emissioni e di dispositivi elettrici nei magazzini e ottimizzazione della logistica per ridurre il consumo di carburante. Ricorso all'intermodalità/multimodalità nell'erogazione dei servizi di trasporto.

**Protezione delle risorse idriche:** Utilizzo delle navi della GG5G. Riduzione al minimo delle acque reflue impure.

**Preservazione del suolo:** Implementazione di procedure per prevenire sversamenti. Utilizzo di pratiche di gestione sostenibile dei rifiuti. Promozione nel prossimo futuro di progetti di piantumazione per assorbire CO2, collaborando con enti locali, associazioni ambientaliste o esperti del settore per individuare le migliori specie arboree e le tecniche di piantumazione più efficienti.



### CONTROLLO

**Monitoraggio costante:** Utilizzo di strumenti tecnologici per controllare le emissioni atmosferiche, la qualità delle acque e la gestione del suolo.

**Iniziative di terzi:** Auditing esterno per verificare la conformità alla norma ISO 14001.

**Conformità normativa:** Rispetto delle leggi e regolamenti ambientali nazionali e internazionali.

**Auditing interno:** Valutazioni periodiche per garantire il rispetto delle politiche e individuare aree di miglioramento.

La prevenzione degli incidenti e la gestione delle situazioni di emergenza sono essenziali non solo per garantire la sicurezza delle persone, ma anche per proteggere l'ambiente. Queste pratiche sono integrate nelle politiche aziendali e sono supportate da un approccio strutturato che abbraccia diverse aree di intervento, garantendo l'efficacia delle operazioni e la minimizzazione dei rischi.

## Prevenzione

Per prevenire incidenti, è cruciale eseguire **valutazioni regolari dei rischi** che permettano di identificare in anticipo i pericoli potenziali e di attuare azioni correttive.

La **manutenzione proattiva** delle attrezzature e delle infrastrutture è un altro pilastro fondamentale, contribuendo a garantire che tutti gli impianti siano sempre efficienti e sicuri. Un aspetto altrettanto importante è la **formazione continua del personale**, affinché tutti siano preparati e in grado di seguire i protocolli di sicurezza in modo rigoroso, minimizzando i rischi legati alle operazioni quotidiane.

## Protezione

In caso di incidenti, è essenziale essere preparati a contenere tempestivamente qualsiasi sostanza inquinante che possa compromettere l'ambiente.

Per tale motivo, Trans Italia assicura la **fornitura di idonei presidi** per il contenimento e la gestione delle sostanze pericolose, al fine di prevenire danni ambientali. Inoltre, vengono stipulati **contratti con società specializzate** nella gestione di emergenze ambientali, che operano in stretto contatto con l'impresa per garantire una risposta tempestiva ed efficace in caso di incidenti rilevanti.

## Pianificazione delle emergenze

La pianificazione delle emergenze è un aspetto cruciale per garantire che l'impresa sia pronta a fronteggiare incidenti di qualsiasi natura.

Vengono creati piani dettagliati per gestire situazioni specifiche, come **fuoriuscite di sostanze chimiche o incendi**, così da ridurre al minimo gli effetti sull'ambiente e sulla salute dei lavoratori. Inoltre, vengono condotte **esercitazioni regolari**, simulate con vari scenari, per preparare il personale ad affrontare efficacemente qualsiasi emergenza, assicurando così la prontezza operativa in ogni situazione.

In questo modo, Trans Italia adotta un approccio completo e responsabile nella gestione della sicurezza e della protezione ambientale, mantenendo un ambiente di lavoro sicuro e tutelando le risorse naturali per le generazioni future.

Il massimo livello dirigenziale nell'organizzazione responsabile dell'attuazione delle politiche relative all'inquinamento si configura sia nel CEO che nel Procuratore speciale in ambito Ambientale, che hanno la supervisione complessiva delle politiche sull'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo. Coinvolgere sia il CEO, con una prospettiva strategica a lungo termine, sia il Procuratore speciale in ambito Ambientale, con competenze più tecniche e operative, permette un approccio integrato alle politiche sull'inquinamento. La combinazione di leadership e conoscenza tecnica può essere particolarmente efficace nel garantire che le politiche aziendali affrontino le problematiche ambientali in modo completo e che la sostenibilità diventi un elemento centrale del business.

## Azioni relative all'inquinamento

### ESRS E2-2

Le azioni intraprese da Trans Italia per evitare e ridurre l'inquinamento sono allineate con gli obiettivi di sostenibilità e si concentrano su diverse aree chiave, finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale delle operazioni aziendali.

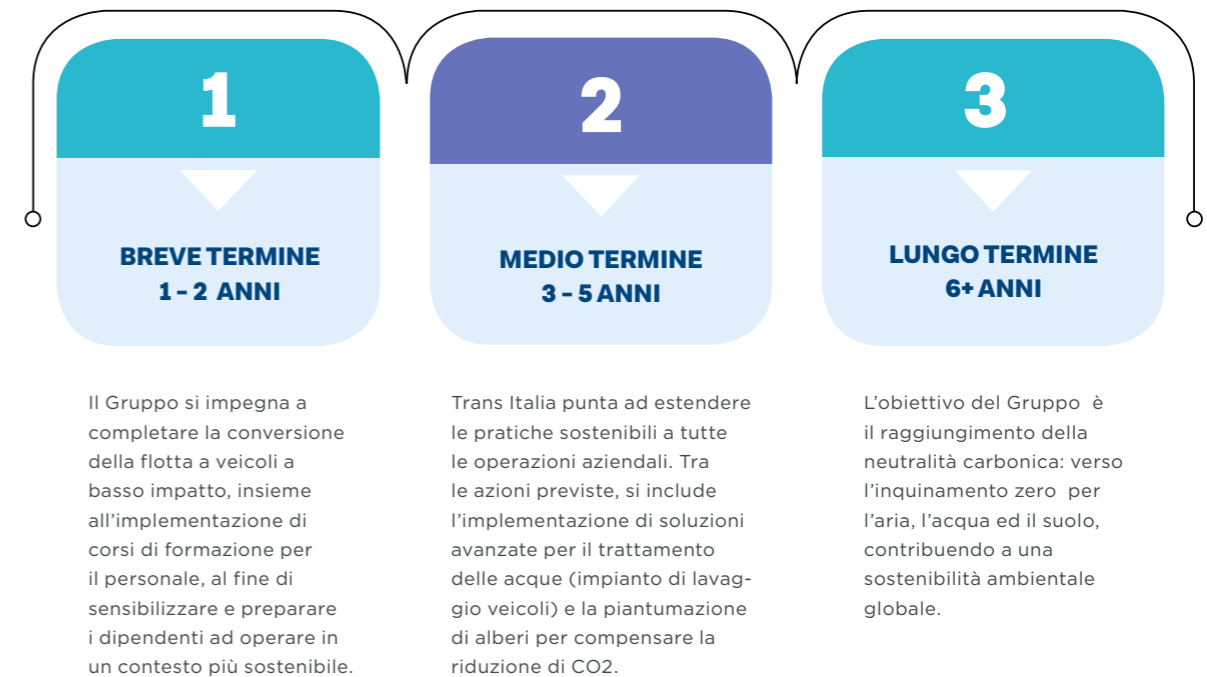
AZIONI ATTUATE O PIANIFICATE		RISULTATI ATTESI
	<p><b>Inquinamento dell'aria</b></p> <p>Convertire la flotta a veicoli a basse emissioni. Implementare sistemi di efficientamento logistico per ottimizzare il carico utile e ridurre i chilometri percorsi a vuoto. Utilizzare carburanti alternativi e sostenibili.</p>	<p><b>Riduzione delle emissioni atmosferiche:</b></p> <p>Miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e lungo le rotte di trasporto.</p>
	<p><b>Inquinamento dell'acqua</b></p> <p>Migliorare la gestione delle acque reflue nei centri logistici. Formare il personale per evitare contaminazioni involontarie. Diminuzione dell'inquinamento marino da microplastiche.</p>	<p><b>Protezione delle risorse idriche:</b></p> <p>Ad oggi, le merci trasportate viaggiano sulle nuove navi ECO della GG5G (Grimaldi Green 5th Generation) che, in ottica di Blue Economy, puntano alla salvaguardia della purezza del mare. Tali navi, infatti, sono dotate di motori controllati elettronicamente, di impianti di depurazione allo scarico per la rimozione di emissioni di zolfo e particolato e, ancora, di sistemi di filtraggio in grado di intercettare le microplastiche presenti lungo la tratta percorsa nel Mar Mediterraneo. Durante la sosta in porto vengono alimentate ad energia elettrica, per mezzo delle batterie a litio ricaricate durante la navigazione (con il mare mosso, le batterie mantengono costante il carico dei motori assorbendo i picchi energetici in salita e in discesa dell'onda), e ad energia solare, grazie ai pannelli installati.</p>
	<p><b>Inquinamento del suolo</b></p> <p>Promuovere il riciclo e la gestione corretta dei rifiuti prodotti. Realizzare spazi verdi nelle strutture aziendali e promuovere progetti di piantumazione. Fornire presidi di contenimento per prevenire sversamenti accidentali.</p>	<p><b>Contribuire a un'economia circolare:</b></p> <p>Ottimizzare i processi aziendali per minimizzare sprechi e costi associati alla gestione dei rifiuti. Migliorare la qualità dell'aria e compensare le emissioni di CO<sub>2</sub> dell'azienda.</p>

Trans Italia ha definito un piano strategico per la gestione e la riduzione dell'impatto ambientale delle proprie operazioni aziendali dirette, comprendenti flotte, magazzini e infrastrutture.

Attualmente, il Gruppo sta già adottando pratiche sostenibili, come l'utilizzo di **HVO** (biocarburante avanzato) e delle **navi GG5G**, che rappresentano una scelta innovativa e a basso impatto ambientale.

Trans Italia ha definito un **orizzonte temporale articolato** per le proprie azioni di contrasto all'inquinamento, integrando misure progressive e concrete che riflettano una visione strategica di lungo periodo.

Gli interventi pianificati si sviluppano su tre fasi - breve, medio e lungo termine - e mirano a ridurre in modo sistematico gli impatti ambientali attraverso la transizione verso tecnologie a basso impatto, la formazione del personale, l'adozione di infrastrutture sostenibili e, infine, il raggiungimento della neutralità carbonica.



Per monitorare e gestire il progresso di queste azioni, Trans Italia utilizza software avanzati per il tracciamento delle emissioni e la gestione complessiva dell'impatto ambientale. Inoltre, sono previsti **report periodici** sui risultati ottenuti, al fine di garantire una **rendicontazione trasparente agli stakeholder**, anche attraverso pubblicazioni dedicate, come il "Magazine per la mobilità sostenibile".

## Azioni per evitare l'inquinamento

### Transizione verso veicoli a basse emissioni

Trans Italia ha già avviato un processo di transizione verso l'adozione di veicoli a basse emissioni, con l'impiego di **tecnologie avanzate** che riducono significativamente le emissioni nocive, come l'uso di **biocarburanti**.

Questa misura contribuisce a rendere il parco mezzi del Gruppo più sostenibile e meno impattante per l'ambiente.

### Ottimizzazione dei percorsi

Per ridurre ulteriormente il consumo di carburante e migliorare l'efficienza operativa, Trans Italia utilizza **software avanzati** per il calcolo dei percorsi più efficienti.

Questo approccio consente di ottimizzare la logistica, riducendo i chilometri percorsi a vuoto e migliorando il bilancio energetico delle operazioni di trasporto.

### Riduzione dei materiali inquinanti

Un'altra azione chiave intrapresa è l'**eliminazione graduale dei materiali inquinanti**, come oli e solventi ad alto impatto ambientale.

Questi vengono sostituiti con alternative **biodegradabili o meno tossiche**, contribuendo alla tutela dell'ambiente. Inoltre, Trans Italia promuove l'uso di materiali riciclati e sostenibili per il packaging dei carichi, riducendo il consumo di risorse naturali e migliorando la gestione dei rifiuti.

### Manutenzione preventiva

Trans Italia adotta un **programma di manutenzione preventiva** regolare per i propri veicoli, assicurando che siano sempre efficienti e producano minori emissioni, contribuendo così alla riduzione dell'inquinamento atmosferico derivante dalle attività aziendali.

### Educazione e formazione

Inoltre, il Gruppo investe nella **sensibilizzazione** dei propri dipendenti e autisti attraverso programmi di **formazione continua**.

Questi programmi mirano a promuovere pratiche sostenibili e a ridurre l'impatto ambientale quotidiano delle operazioni, educando il personale a comportamenti virtuosi e responsabili nei confronti dell'ambiente.

### Risorse connesse alla prevenzione dell'inquinamento

Trans Italia ha allocato risorse per favorire la **ricerca e l'innovazione**, finanziando investimenti in **nuove tecnologie** per carburanti alternativi e sistemi di trasporto ecologico.

Inoltre, il Gruppo ha avviato **partnership** strategiche con enti pubblici e privati, tra cui università, governi locali e fornitori, per sviluppare soluzioni più sostenibili e promuovere il miglioramento continuo delle proprie pratiche ambientali.

### Strumenti digitali

Infine, Trans Italia fa ampio uso di **strumenti digitali** per monitorare in tempo reale le **emissioni** e il **consumo di carburante**, raccogliendo dati utili per analizzare e migliorare le performance ambientali. Le piattaforme digitali permettono di monitorare costantemente l'efficienza delle operazioni e supportano decisioni basate su dati concreti per ottimizzare ulteriormente la gestione dell'impatto ambientale.

Queste azioni e risorse sono il risultato dell'impegno di Trans Italia nella riduzione dell'inquinamento e nel miglioramento continuo delle proprie pratiche aziendali per un futuro più sostenibile.

## Azioni per ridurre l'inquinamento

### Eliminazione Graduale di Materiali o Composti Inquinanti

Trans Italia si impegna a ridurre progressivamente l'uso di materiali o composti inquinanti all'interno delle proprie operazioni. Questo processo inizia con la **mappatura delle sostanze utilizzate**, al fine di identificare quelle con un forte impatto ambientale. Una volta individuati questi materiali, il Gruppo adotta un approccio sistematico per sostituirli con **alternative eco-compatibili**.

La **transizione a soluzioni sostenibili** è un obiettivo fondamentale per Trans Italia, che adotta materie prime **riciclabili, biodegradabili o a basso impatto**. Ad esempio, vengono impiegate vernici a base d'acqua e lubrificanti ecologici, che riducono notevolmente l'impatto ambientale dei processi produttivi.

Partnership per l'innovazione sono altresì promosse, poiché Trans Italia collabora con fornitori per sviluppare **tecnologie e materiali più puliti**, contribuendo alla creazione di soluzioni innovative che rispettano i principi di sostenibilità e riducono l'impatto sull'ambiente.

### Conformità alle BAT (Migliori Tecniche Disponibili)

Il Gruppo segue rigorosamente le BAT (Migliori Tecniche Disponibili), implementando processi produttivi e sistemi operativi che soddisfano gli standard internazionali di efficienza e riduzione dell'impatto ambientale. Per garantire la conformità a queste tecniche, vengono eseguiti **audit ambientali regolari** sui propri impianti e processi produttivi.

In linea con gli obiettivi di efficienza energetica, Trans Italia ha implementato **sistemi avanzati di gestione dell'energia** per ridurre le emissioni durante i processi logistici, puntando a ottimizzare l'uso delle risorse e minimizzare gli sprechi.

Per quanto riguarda la **gestione dei rifiuti industriali**, il Gruppo adotta sistemi di trattamento e smaltimento in linea con le migliori pratiche, garantendo che i rifiuti vengano gestiti in modo sicuro e nel pieno rispetto delle normative ambientali.



## Soddisfare i criteri “Non arrecare un danno significativo”

Si configura come un principio fondamentale del piano ambientale di Trans Italia, che mira a ridurre le **emissioni di gas serra** attraverso **investimenti in tecnologie verdi e impianti a energia rinnovabile**, contribuendo così alla lotta contro il cambiamento climatico.

Per garantire **la trasparenza e il monitoraggio** dei progressi, Trans Italia adotta metriche affidabili per monitorare costantemente l'inquinamento. I risultati vengono **condivisi con gli stakeholder**, assicurando un reporting chiaro e verificabile delle azioni intraprese.

## Risorse e Strumenti a Supporto

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, Trans Italia richiede certificazioni ambientali specifiche che assicurano pratiche sostenibili lungo tutta la **catena del valore**. La collaborazione con partner strategici, tra cui **organizzazioni ambientaliste o enti governativi**, permette di sviluppare e implementare soluzioni innovative per la riduzione dell'impatto ambientale.

Infine, l'adozione di **tecnologie innovative** è un pilastro della strategia aziendale, con particolare attenzione all'uso di **strumenti digitali** per il monitoraggio delle emissioni e il miglioramento dell'efficienza operativa, rendendo l'intera catena di valore più sostenibile e responsabile.

## Risorse utili per il raggiungimento degli obiettivi

Tali risorse includono il ricorso a **incentivi UE**, sfruttando i finanziamenti disponibili attraverso programmi come Horizon Europe o il Green Deal, che offrono supporto economico per implementare iniziative ecologiche. Inoltre, il Gruppo si impegna a ottenere **certificazioni ambientali**, come la ISO 14001, per consolidare l'efficacia delle proprie politiche ambientali.

Infine, un investimento significativo è destinato alla formazione del personale, per educare i dipendenti sui principi di sostenibilità e sull'importanza di seguire pratiche ecologiche in tutte le fasi operative, garantendo che ogni livello dell'organizzazione sia impegnato attivamente nel perseguire gli obiettivi ambientali aziendali.

Per ripristinare, rigenerare e trasformare gli ecosistemi che sono stati oggetto di inquinamento, Trans Italia, in caso di necessità, ha predisposto dei **piani per la gestione di emergenze gravi**, che coinvolgono non solo il personale interno altamente qualificato, ma anche **fornitori esterni specializzati** in interventi ambientali.

Questa collaborazione con esperti esterni garantisce una risposta tempestiva ed efficace, minimizzando gli impatti sull'ambiente e assicurando che ogni incidente venga affrontato con la massima attenzione alla sicurezza e alla protezione degli ecosistemi danneggiati.

## Impegni verso la catena del valore

### Impegni a monte (Fornitori e Approvvigionamento)

**Trans Italia si impegna a collaborare** con fornitori sostenibili, che adottano pratiche eco-compatibili, come la riduzione delle emissioni durante l'erogazione dei propri servizi. La selezione dei fornitori avviene sulla base di criteri ambientali, prioritizzando quelli che si impegnano a rispettare standard di sostenibilità, contribuendo così alla minimizzazione dell'impatto ambientale complessivo.

**Inoltre, è fondamentale garantire** che le materie prime fornite siano prodotte in modo sostenibile, riducendo al minimo l'uso di sostanze chimiche dannose e materiali difficili da smaltire. Trans Italia richiede ai fornitori di rispettare questi criteri per assicurare che l'intera catena di approvvigionamento operi in modo responsabile verso l'ambiente.

### Impegni a valle (Distribuzione e Clienti)

**Nel settore della distribuzione**, il Gruppo punta a ridurre significativamente le emissioni nei trasporti attraverso investimenti in flotte di veicoli a zero o basse emissioni, inclusi veicoli alimentati con biocarburanti avanzati.

**In aggiunta, viene implementato** l'uso di software logistici avanzati per ottimizzare i percorsi di consegna, minimizzando i consumi di carburante e riducendo l'impatto ambientale delle operazioni di trasporto.

**Trans Italia promuove attivamente** il trasporto sostenibile anche verso i propri clienti, offrendo soluzioni che includano la compensazione delle emissioni di carbonio o l'opzione di trasporti condivisi.

**Il Gruppo si impegna anche a educare** e sensibilizzare i propri clienti e partner commerciali sulle azioni intraprese per ridurre l'inquinamento, incoraggiandoli a scegliere opzioni logistiche più sostenibili.

**Infine, Trans Italia richiede** che ogni cliente fornisca le schede tecniche di sicurezza della merce trasportata, fondamentali per una gestione efficiente in caso di emergenze, assicurandosi anche che le operazioni siano sicure sia per l'ambiente che per le persone coinvolte.

## Inquinamento e Microplastiche

### ESRS E2-4

Nel quadro delle proprie politiche ambientali e in coerenza con i principi previsti dagli standard ESRS, il Gruppo adotta un approccio responsabile e progressivo alla gestione delle tematiche legate all'inquinamento.

TIPOLOGIE DI EMISSIONI INQUINANTI NON RENDICONTATE O NON RENDICONTABILI	SPECIFICHE EMISSIVE	2024
<b>Emissioni in Aria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Anidride solforosa (SO<sub>2</sub>)</li> <li>Ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>)</li> <li>Composti organici volatili non metanici (COVNM)</li> <li>Particolato fine (PM<sub>2,5</sub>)</li> <li>Ammoniaca (NH<sub>3</sub>)</li> <li>Metalli pesanti (HM)</li> </ul>	Ad oggi, il Gruppo ha scelto di dare priorità alla rendicontazione delle emissioni di CO <sub>2</sub> , CH <sub>4</sub> ed N <sub>2</sub> O, considerando queste più rilevanti per le politiche ambientali.
<b>Emissioni in Acqua</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nitrati</li> <li>Fosfati</li> <li>Pesticidi</li> <li>Altre sostanze prioritarie come definite all'articolo 2, paragrafo 30, della direttiva 2000/60/CE</li> </ul>	Il Gruppo ordinariamente non è soggetto a tali emissioni in acqua e di conseguenza non ha un rendiconto di tali sostanze. Tuttavia, per specifiche sedi, ove vi è l'obbligo di particolari autorizzazioni ambientali, il Gruppo esegue con regolare cadenza monitoraggi degli scarichi idrici tramite laboratori accreditati.
<b>Emissioni nel Suolo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Microplastiche generate o utilizzate</li> <li>Emissioni di inquinanti inorganici generati</li> </ul>	Non applicabile in virtù della natura del business del Gruppo.

Per l'esercizio di rendicontazione in corso, a seguito dell'analisi di doppia materialità condotta, non sono emersi elementi quantitativamente rilevanti in relazione agli impatti ambientali connessi all'inquinamento e alla dispersione di microplastiche.

Ciononostante, il Gruppo ha già intrapreso iniziative concrete a tutela degli ecosistemi acquatici, attraverso l'impiego delle **navi ECO** di ultima generazione appartenenti alla **classe GG5G - Grimaldi Green 5th Generation**. Queste imbarcazioni, concepite secondo i principi della **Blue Economy**, sono equipaggiate con tecnologie avanzate per il contenimento delle emissioni atmosferiche (motori a controllo elettronico, depuratori allo scarico) e con sistemi di filtraggio delle microplastiche, in grado di contribuire attivamente alla salvaguardia della purezza del mare lungo le principali rotte del Mediterraneo.

## Sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti



### ESRS E2-5

Attualmente, il Gruppo non fa uso di sostanze estremamente preoccupanti. Per quanto riguarda le sostanze preoccupanti, l'unico agente chimico che può essere annoverato in questa categoria è il **benzene**, un noto agente cancerogeno. Sebbene il benzene possa essere presente nel diesel, la sua concentrazione risulta generalmente molto bassa, nella quantità max di 1 ml ogni litro (seguendo un approccio cautelativo) e rispettando la Direttiva UE 1998/70/CE (Regolamento REACH) che limita il contenuto di benzene nei carburanti ad un valore inferiore allo 0,1% in volume.

Ad ogni modo, dalla valutazione del rischio chimico, relativamente agli agenti cancerogeni, l'esposizione degli addetti (conducenti) è stata stimata inferiore a 0,005 mg/m<sup>3</sup>. Suddetto valore

è inferiore di 1/10 del valore limite TLV-TWA (= 3,25 mg/m<sup>3</sup>) indicato da fonti A.C.G.I.H. - D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., ergo, si rientra ampiamente nei limiti di sicurezza.

Nonostante ciò, e considerando che il rischio è attualmente trascurabile, il Gruppo ha avviato un processo di progressiva **sostituzione del diesel con biocarburanti avanzati**, come l'HVO, al fine di ridurre ulteriormente l'impatto ambientale e migliorare la sicurezza dei propri lavoratori.

La seguente tabella fornisce i dati quantitativi relativi alla presenza di benzene, unica sostanza classificata come pericolosa, che il Gruppo rendiconta.

SOSTANZE PERICOLOSE	U.M.	2024
Benzene	l	7.398

19

In conclusione, il Gruppo ha adottato un approccio sistematico e proattivo per la gestione e la riduzione degli impatti ambientali legati all'inquinamento. Attraverso l'implementazione di tecnologie avanzate, l'adozione di pratiche sostenibili lungo tutta la catena del valore, e l'investimento in soluzioni innovative come i biocarburanti avanzati, il Gruppo si impegna non solo a rispettare le normative ambientali, ma anche a superare gli obiettivi di riduzione delle emissioni e dell'inquinamento. Le misure di monito-

raggio costante, la formazione del personale e le partnership strategiche, mirano a garantire un impatto ambientale minimo, contribuendo alla costruzione di un futuro più sostenibile. Il Gruppo, attraverso il continuo miglioramento delle proprie politiche e azioni, si propone di ridurre progressivamente l'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo, consolidando la propria competitività e la fiducia degli stakeholder.

<sup>19</sup> La quantità totale è stata calcolata dividendo per 1000 il consumo di gasolio di tutte le Società del Gruppo (anno 2024), che ammonta complessivamente a 7.397.693,87 litri.

Ti



## S come Social

20  
24

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ  
CONSOLIDATO

**Trans Italia**  
GREEN TRANSPORT

# Forza lavoro propria

## Strategia Sociale: Interessi e Opinioni dei Portatori d'Interesse e IRO legati alla Forza Lavoro Propria

### ESRS S1 - ESRS 2 SBM 2

Di seguito, viene presentata una tabella riepilogativa degli impatti, rischi e opportunità in ambito sociale (S1), declinati secondo il modello ESRS 2 SBM-3, con i relativi KPI di monitoraggio.

#### ESRS S1: FORZA LAVORO PROPRIA

IRO	Tipologia IRO	KPI-DRI	Descrizione KPI
Miglioramento delle competenze, dell'occupabilità e dello sviluppo dei dipendenti grazie all'erogazione di corsi di formazione altamente qualificanti a più livelli, utili a colmare il divario di competenze nel mercato del lavoro nonché a stimolare innovazione e crescita economica. Esempi di corsi formativi avanzati possono essere quelli relativi alla Guida Sicura ed Ecologica oppure le simulazioni con tecnologie all'avanguardia (come il simulatore di alta gamma).	Impatto Positivo	SBM-2 SBM-3 S1-1 S1-2 S1-3 S1-4 S1-5 S1-6 S1-9 S1-13 S1-14	<ul style="list-style-type: none"> <li>Interessi e opinioni dei portatori d'interessi.</li> <li>Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.</li> <li>Politiche relative alla forza lavoro propria.</li> <li>Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti.</li> <li>Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni.</li> </ul>
Aumento della salute e sicurezza dei lavoratori attraverso la cultura della sicurezza, monitoraggio dei rischi e procedure specifiche e sistemi di welfare per controlli medici periodici.	Impatto Positivo		
Aumento di incidenti, infortuni e near miss causati da inesperienza e mancanza di conoscenze, sia in ambito di salute e sicurezza sia in ambito specifico delle mansioni svolte.	Impatto Negativo		
Peggioramento della performance lavorativa a causa di stress e ansia, derivanti da turni di lavoro pesanti e dalla difficoltà di conciliazione tra lavoro e vita privata.	Impatto Negativo		
Aumento dei costi assicurativi per coperture relative agli infortuni sul lavoro e alla responsabilità civile.	Rischio		

Diminuzione dei costi per infortuni e malattie, aumento della reputazione e della fiducia da parte dei dipendenti.	Opportunità	<ul style="list-style-type: none"> <li>Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni.</li> <li>Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.</li> <li>Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa.</li> <li>Metriche della diversità</li> <li>Metriche di formazione e sviluppo delle competenze.</li> <li>Metriche di salute e sicurezza.</li> </ul>
L'implementazione delle politiche interne che promuovono il benessere dei lavoratori comporta maggiore produttività, innovazione e competitività del Gruppo con conseguenti aumenti dei ricavi.	Opportunità	
Aumento di malessere generale, mancanza di motivazione che si riflette sulla produttività e sulla performance.	Rischio	
Tutela e valorizzazione dei fattori umani rispetto sia al benessere dei lavoratori, sia al pieno sviluppo professionale, attuate tramite politiche interne di inclusione, gestione ottimizzata delle risorse umane e pieno rispetto del codice etico.	Impatto Positivo	
Riduzione della motivazione e dell'efficienza operativa dei dipendenti causata da mancanza di sviluppo professionale e ridotte opportunità di crescita.	Impatto Negativo	
Investire in una formazione equa e accessibile per tutti i lavoratori può migliorare significativamente l'efficienza operativa del Gruppo.	Opportunità	
La formazione inadeguata offerta all'organico può portare a un aumento del turnover dei dipendenti, a inefficienze operative o alla necessità di interventi correttivi con un conseguente aumento dei costi.	Rischio	
Inclusione di genere per migliorare l'attrattività e l'avvicinamento di forza lavoro femminile, attraverso nuove tecnologie che permettono partecipazione anche in settori che comportano sforzi fisici gravosi e campagne di sensibilizzazione volte a superare gli stereotipi di genere e favorire una cultura organizzativa inclusiva.	Impatto Positivo	
Diminuzione del divario salariale tra uomo e donna attraverso l'attuazione di politiche di gender equality e la misurazione del gender pay gap.	Impatto Positivo	

Diminuzione dell'innovazione e del lavoro di squadra, nonché della motivazione generale dei dipendenti, causata da assenza di strategie per favorire la diversità culturale, etnica, di genere e di età.	Impatto Negativo		
Investimenti in sistemi di scarico e carico innovativi che non sfruttano la forza lavoro umana, ma si basano su sistemi di sollevamento automatici. Ciò comporta ulteriori costi di investimento iniziali.	Rischio		
Aumento della soddisfazione e del clima interno che comportano miglioramento della performance finanziaria e aumento della reputazione.	Opportunità		
Risparmio nel breve termine di tutti i costi di formazione e implementazione di strategie inclusive (causa assenza di investimenti per formazione).	Opportunità		

Trans Italia S.p.A. coinvolge i propri dipendenti attraverso consultazioni regolari, organizzando sondaggi per raccogliere feedback e opinioni direttamente dai lavoratori. Questo approccio mira a garantire un ambiente di lavoro sano, sicuro ed equo, contribuendo al miglioramento delle condizioni lavorative. Inoltre, permette di allineare i valori aziendali con i bisogni e le aspettative dei dipendenti, integrandoli nella missione e nella strategia complessiva del Gruppo.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	SCOPO DEL COINVOLGIMENTO	AZIONI
<b>Consultazioni regolari:</b> Organizzazione di sondaggi per raccogliere feedback e opinioni direttamente dai lavoratori.	<b>Miglioramento delle condizioni lavorative:</b> Garantire un ambiente di lavoro sano, sicuro ed equo.	<b>Sviluppo di politiche chiare:</b> Redazione e attuazione di linee guida aziendali che promuovano diritti umani, diversità e inclusione.
	<b>Allineamento strategico:</b> Integrare i valori e i bisogni dei dipendenti nella missione e nella strategia aziendale.	<b>Monitoraggio continuo:</b> Implementazione di sistemi per valutare la soddisfazione dei dipendenti e misurare l'impatto delle politiche adottate.
<b>Rappresentanza strutturata:</b> Coinvolgimento di rappresentanti dei lavoratori e comitati interni per garantire che le esigenze e i diritti dei dipendenti siano considerati.	<b>Rispetto dei diritti umani:</b> Prevenire violazioni attraverso politiche trasparenti e inclusive.	<b>Iniziative formative:</b> Organizzazione di programmi di formazione per sensibilizzare i lavoratori su tematiche come i diritti umani e l'etica aziendale.
	<b>Fiducia reciproca:</b> Rafforzare il senso di appartenenza e motivazione dei dipendenti, migliorando la coesione interna.	<b>Reportistica trasparente:</b> Pubblicazione di bilanci di sostenibilità che documentano i progressi in relazione alle tematiche lavorative e ai diritti umani.

## Il coinvolgimento dei dipendenti si basa su vari principi, tra cui:

- Miglioramento delle condizioni lavorative, con l'obiettivo di garantire un ambiente di lavoro sano, sicuro ed equo;
- Allineamento strategico, per integrare i valori aziendali con quelli dei dipendenti;
- Rispetto dei diritti umani, prevenendo violazioni attraverso politiche trasparenti e inclusive;
- Fiducia reciproca, rafforzando il senso di appartenenza e motivazione tra i dipendenti, migliorando la coesione interna.

## Per promuovere questi obiettivi, Trans Italia S.p.A. adotta diverse azioni concrete, tra cui:

- **Sviluppo di politiche chiare**, attraverso la redazione e attuazione di linee guida aziendali che promuovano diritti umani, diversità e inclusione;
- **Monitoraggio continuo**, con l'implementazione di sistemi per valutare la soddisfazione dei dipendenti e misurare l'impatto delle politiche adottate;
- **Iniziative formative**, che prevedono la creazione di programmi di formazione per sensibilizzare i dipendenti su tematiche relative ai diritti umani e all'etica aziendale;
- **Reportistica trasparente**, con la pubblicazione di bilanci di sostenibilità che documentano i progressi in relazione alle tematiche lavorative e ai diritti umani.

In aggiunta, il Gruppo garantisce un coinvolgimento strutturato dei rappresentanti dei lavoratori e dei comitati interni, al fine di assicurare che le esigenze e i diritti dei dipendenti siano costantemente considerati nelle politiche aziendali.

## Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

### ESRS S1 - ESRS 2 SBM 3

I processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti sulla forza lavoro propria, come descritto nell'ESRS 2 IRO-1, derivano dalla strategia e dal modello aziendale del Gruppo, contribuendo al loro adeguamento. In questo contesto, gli impatti, i rischi e le opportunità individuati vengono utilizzati per affinare la strategia aziendale e il modello operativo.

I passaggi principali per integrare questi elementi nella strategia aziendale includono:

- 1. Integrazione nei processi decisionali:** I risultati delle analisi vengono incorporati nei piani strategici e operativi, ad esempio modificando politiche retributive, introducendo programmi di welfare o riorientando le priorità aziendali.
- 2. Definizione di obiettivi di sostenibilità:** Vengono fissati traguardi specifici per migliorare il benessere della forza lavoro, ridurre i rischi legati a pratiche lavorative non sostenibili e promuovere la diversità.
- 3. Attuazione di azioni correttive:** Vengono implementati piani per affrontare i problemi identificati, come migliorare le condizioni lavorative, rivedere gli orari di lavoro o risolvere conflitti legati alla sicurezza.
- 4. Monitoraggio continuo e adattamento:** Sistemi di valutazione periodica sono creati per misurare l'efficacia delle politiche adottate, con un adattamento continuo in base ai risultati.
- 5. Comunicazione trasparente:** I report vengono pubblicati per descrivere come i feedback dei lavoratori abbiano influenzato la strategia, dimostrando l'impegno del Gruppo verso un approccio sostenibile e rispettoso dei diritti umani.

### Relazione tra rischi e opportunità e la strategia aziendale

I rischi legati alla forza lavoro, se non adeguatamente gestiti, possono influenzare negativamente la strategia e il modello aziendale, tra questi:

- **Turnover elevato:** Può compromettere la continuità operativa, aumentando i costi di reclutamento e formazione.
- **Insoddisfazione dei dipendenti:** Riduce la produttività e genera conflitti interni, minando l'efficienza aziendale.
- **Non conformità normativa:** Problemi relativi ai diritti umani o alle normative sul lavoro possono danneggiare la reputazione aziendale e comportare sanzioni legali.
- **Resistenza al cambiamento:** La forza lavoro può opporsi a trasformazioni strategiche, come l'automazione o la digitalizzazione, rallentando l'evoluzione aziendale.

La forza lavoro propria è composta da dipendenti diretti. Le operazioni aziendali hanno un impatto rilevante su queste categorie di lavoratori, influenzando vari aspetti, tra cui le condizioni lavorative, il benessere, lo sviluppo professionale e la cultura organizzativa.

In particolare, il Gruppo si impegna a garantire un ambiente di lavoro che promuova la sicurezza, la motivazione e il riconoscimento del valore delle proprie risorse umane.

TIPOLOGIA DI LAVORATORE	TIPO DI IMPATTO RILEVANTE	DIPENDENTE/NON DIPENDENTE	FUNZIONE PRINCIPALE
Dipendenti diretti: personale operativo	Condizioni lavorative, Riconoscimento e sviluppo professionale, Benessere e motivazione, Cultura organizzativa	Dipendente	Include conducenti, pianificatori logistici e addetti al magazzino, tecnici addetti alla manutenzione dei veicoli che rappresentano il cuore dell'operatività aziendale.
Dipendenti diretti: personale amministrativo		Dipendente	Comprende responsabili di gestione, addetti alle risorse umane, contabili e personale tecnico.

### Impatti connessi a singoli incidenti

Alcuni impatti derivano da eventi specifici che possono danneggiare la forza lavoro, come infortuni sul lavoro o emergenze ambientali (es. sversamenti).

Per prevenire tali incidenti, il Gruppo adotta una serie di azioni che determinano impatti positivi sulla forza lavoro.

### Attività che determinano impatti positivi

- **Programmi di formazione e sviluppo professionale:** Offerta di corsi di aggiornamento e certificazioni per migliorare le competenze tecniche e operative, creando percorsi di carriera strutturati per favorire la crescita interna.
- **Investimenti in sicurezza sul lavoro:** Implementazione di sistemi di prevenzione degli incidenti, uso di tecnologie avanzate e fornitura di attrezzature di sicurezza di alta qualità.
- **Politiche di welfare aziendale:** Misure per migliorare l'equilibrio vita-lavoro, come flessibilità oraria e supporto alla genitorialità. Offerta di benefit aziendali, come buoni carburante e assistenza medica estendibile anche alle famiglie dei dipendenti.
- **Promozione della diversità e inclusione:** Creazione di un ambiente lavorativo inclusivo che valorizza le diversità e supporto a categorie tradizionalmente svantaggiate.

## Tipologie di lavoratori interessati dagli impatti positivi



### Conducenti

Beneficiano di migliori condizioni di sicurezza sul lavoro e programmi di aggiornamento tecnico. L'intermodalità/multimodalità offre agli autisti una miglior qualità di vita ed un work-life balance tale da non dover più scegliere tra lavoro e vita privata.



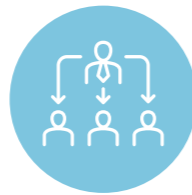
### Staff tecnico-specialistico

Opportunità di formazione continua per affrontare le sfide derivanti dall'evoluzione tecnologica, con maggiore coinvolgimento in progetti innovativi che valorizzano le competenze.



### Personale di magazzino e logistico

Ottimizzazione dei processi attraverso nuove tecnologie, con riduzione del carico fisico e miglioramento dell'efficienza. Accesso a benefit aziendali che migliorano il benessere generale.



### Personale amministrativo

Maggiore flessibilità oraria per favorire l'equilibrio vita-lavoro e inclusione in iniziative di sviluppo delle competenze e politiche di diversità.

## Rischi per la forza lavoro

- **Carenza di personale qualificato:** La difficoltà nel reperire personale con le competenze necessarie può rallentare le operazioni;
- **Turnover elevato:** Un alto tasso di abbandono può generare costi aggiuntivi per formazione e assunzione;
- **Infortuni e sicurezza sul lavoro:** Settori come il trasporto comportano rischi fisici che incidono sui costi assicurativi e sulla reputazione aziendale;
- **Obsolescenza delle competenze:** L'evoluzione tecnologica potrebbe rendere alcune competenze obsolete, richiedendo riqualificazione;
- **Sindacalizzazione e conflitti:** Possibili controversie sindacali o scioperi possono interrompere il servizio.

## Opportunità per la forza lavoro

- **Formazione e sviluppo:** Investire nella formazione migliora la produttività e il morale dei dipendenti;
- **Tecnologia e automazione:** Integrare soluzioni tecnologiche riduce dipendenze critiche e migliora l'efficienza;
- **Flessibilità lavorativa:** Offrire condizioni flessibili attrae talenti e migliora la fidelizzazione;
- **Diversificazione della forza lavoro:** Promuovere l'inclusività amplia le competenze disponibili e migliora l'immagine aziendale;
- **Ottimizzazione dei processi:** Collaborare con la forza lavoro per identificare miglioramenti nei processi operativi crea vantaggi competitivi.

## Modalità di comprensione e gestione dei rischi

- **Analisi del rischio:** Valutare i compiti e identificare i potenziali pericoli in base a diverse caratteristiche e contesti;
- **Coinvolgimento dei lavoratori:** Interviste o sondaggi tra il personale per raccogliere feedback sulle condizioni lavorative;
- **Monitoraggio e segnalazione:** Implementazione di sistemi per monitorare incidenti, quasi incidenti o rischi ricorrenti;
- **Consulenze esterne:** Rivolgersi a esperti di sicurezza sul lavoro per valutare le esposizioni specifiche.

I rischi e le opportunità coinvolgono l'intera forza lavoro propria e vengono gestiti con attenzione per garantire un impatto positivo sul benessere dei dipendenti e sulla competitività aziendale.

## Politiche relative alla Forza Lavoro Propria

### ESRS S1-1

Trans Italia S.p.A. riconosce l'importanza fondamentale della propria forza lavoro come elemento cruciale per il raggiungimento dei propri obiettivi aziendali e per il successo sostenibile dell'organizzazione. Le politiche aziendali in materia di risorse umane sono orientate a garantire un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e rispettoso dei diritti umani, promuovendo la parità di opportunità, il benessere e la crescita professionale dei propri dipendenti. Le politiche adottate riflettono gli impegni di Trans Italia nei confronti delle normative internazionali, tra cui i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, la dichiarazione dell'OIL sui diritti fondamentali nel lavoro, e le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

Nello specifico, la Capogruppo coordina le politiche HR per le società controllate, anche in presenza di consulenti del lavoro all'estero: in tal modo, si crea un modello operativo che unisce centralizzazione e adattamento locale. Questa strategia offre un equilibrio interessante tra uniformità e flessibilità. Con una supervisione centralizzata delle politiche HR da parte della Capogruppo, si può garantire coerenza a livello aziendale e allineamento con gli obiettivi strategici generali. Tuttavia, mantenendo un certo grado di adattamento locale, le esigenze specifiche di ciascuna società controllata, come le peculiarità normative o culturali locali, possono essere rispettate e valorizzate.

### Rispetto dei diritti umani e dei diritti del lavoro

Trans Italia ha adottato una **Politica riguardante le condizioni di lavoro e i diritti umani**, come parte fondamentale del proprio Sistema di Gestione Integrato. Questa politica promuove attivamente il rispetto dei diritti umani fondamentali, garantendo pari opportunità e la non discriminazione sul luogo di lavoro. Il Gruppo aderisce ai principi della **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**, alla **Dichiarazione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale**, e alla **Convenzione dell'OIL sul lavoro forzato e minorile**.

Il Gruppo ha implementato sistemi di monitoraggio per garantire che le condizioni di lavoro siano in linea con questi principi, adottando anche misure di segnalazione delle violazioni tramite un canale di whistleblowing sicuro e anonimo.

### Coinvolgimento dei lavoratori propri

La politica di Trans Italia promuove il coinvolgimento attivo dei dipendenti attraverso consultazioni regolari, programmi di sensibilizzazione e formazione, nonché il monitoraggio continuo della soddisfazione lavorativa.

Il Gruppo ha istituito un **Comitato Guida per la Parità di Genere**, che supervisiona l'implementazione di politiche per la tutela del benessere e dei diritti di tutti i lavoratori, con particolare attenzione alla conciliazione vita-lavoro e alle politiche di inclusione. Il Comitato svolge un ruolo cruciale nell'assicurare che ogni violazione dei diritti venga trattata prontamente, e che le politiche aziendali siano sempre aggiornate in linea con gli standard internazionali e le normative locali.

### Misure per porre rimedio agli impatti sui diritti umani

Il Gruppo ha implementato politiche per prevenire e porre rimedio alle violazioni dei diritti umani, tra cui l'adozione di politiche contro le molestie e la discriminazione, e l'introduzione di azioni correttive in caso di non conformità. Ad esempio, in caso di incidenti relativi a condizioni lavorative non adeguate o pratiche discriminatorie, Trans Italia adotta misure per correggere tali situazioni, implementando programmi di sensibilizzazione, formazione, e l'applicazione di correttivi strutturali nelle politiche aziendali. Inoltre, il Gruppo si impegna attivamente nella promozione dell'uguaglianza di genere, sostenendo politiche che garantiscono equità salariale e opportunità di crescita professionale senza discriminazioni di genere.

Il Gruppo ha implementato una politica e un sistema di gestione dedicati alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, esprimendo un impegno concreto e costante verso la salute e la sicurezza dei propri dipendenti. Tali politiche sono integrate nel sistema di gestione aziendale e sono conformi alla norma **ISO 45001**, a garanzia di un approccio sistematico nella gestione dei rischi legati alla sicurezza sul lavoro.

Inoltre, Trans Italia è certificata **ISO 39001**, evidenziando la sua determinazione a ridurre gli incidenti stradali e a rafforzare la sicurezza nelle operazioni di trasporto, migliorando continuamente la gestione della sicurezza stradale e dei rischi connessi alle attività di trasporto.

Il Gruppo ha adottato politiche specifiche volte a eliminare ogni forma di discriminazione, comprese le molestie, e a promuovere le pari opportunità, la diversità e l'inclusione. Questi pillar, descritti nella **Politica di Parità di Genere** e nelle corrispondenti **Linee Guida**, riflettono l'impegno continuo del Gruppo per garantire un ambiente di lavoro equo, inclusivo e rispettoso delle differenze, con particolare attenzione alla creazione di un contesto in cui ogni individuo possa esprimere liberamente il proprio potenziale, senza discriminazioni di alcun tipo.

La Politica di Parità di Genere e le relative Linee Guida contemplano esplicitamente i motivi di discriminazione relativi a razza e origine etnica, colore della pelle, genere, orientamento sessuale, identità di genere, disabilità, età, religione, opinioni politiche, ascendenza nazionale, estrazione sociale, nonché qualsiasi altra forma di discriminazione, come previsto dalla normativa dell'Unione Europea e dal diritto nazionale.

Tali politiche mirano a garantire un ambiente di lavoro privo di discriminazioni, favorendo la valorizzazione delle diversità e creando opportunità per tutti i dipendenti.

## Impegni relativi all'inclusione e azioni positive per gruppi vulnerabili

Il Gruppo ha assunto specifici impegni relativi all'inclusione e ha implementato azioni positive per le persone appartenenti a gruppi particolarmente a rischio di vulnerabilità all'interno della propria forza lavoro. Questi impegni sono parte integrante della politica aziendale volta a garantire pari opportunità e a combattere ogni forma di discriminazione.

### 1 - Politiche di inclusione:

- **Promozione della diversità:** il Gruppo adotta programmi per garantire equità nell'assunzione e nella crescita professionale di lavoratori provenienti da contesti diversi, come genere, etnia, disabilità, orientamento sessuale, e altri fattori di diversità.
- **Formazione sulla diversità:** vengono organizzate sessioni educative destinate a sensibilizzare tutti i dipendenti sull'importanza dell'inclusione, combattendo stereotipi e pregiudizi.
- **Creazione di un ambiente inclusivo:** il Gruppo promuove politiche che garantiscono pari opportunità a tutti i dipendenti, creando un luogo di lavoro rispettoso e inclusivo.

### 2 - Iniziative esterne:

- **Certificazioni di sostenibilità sociale:** il Gruppo aderisce a standard riconosciuti che attestano il rispetto e l'impegno verso l'inclusione e la sostenibilità sociale, rafforzando ulteriormente il suo impegno in questo ambito.



## Attuazione delle politiche per evitare e affrontare la discriminazione

Le politiche relative all'inclusione e alla prevenzione della discriminazione sono attuate mediante procedure specifiche che garantiscono che ogni forma di discriminazione sia evitata, attenuata e affrontata tempestivamente una volta rilevata. Inoltre, queste politiche sostengono la diversità e l'inclusione in tutta l'organizzazione.

Tali politiche sono dunque attuate tramite:

### 1 - Prevenzione delle discriminazioni:

- **Codici di condotta aziendale:** il Gruppo ha definito linee guida chiare che stabiliscono i comportamenti inaccettabili e prevedono sanzioni per chiunque li violi.
- **Formazione obbligatoria:** viene offerta formazione regolare a tutti i dipendenti su temi come la diversità, l'inclusione e la prevenzione delle discriminazioni, contribuendo a mantenere un ambiente di lavoro rispettoso.
- **Politiche di assunzione inclusive:** il Gruppo adotta criteri di selezione che assicurano pari opportunità per tutti i candidati, evitando pregiudizi (bias) e discriminazioni nella scelta del personale.

### 2 - Attenuazione e gestione dei problemi rilevati:

- **Canali di segnalazione sicuri:** il Gruppo ha implementato meccanismi riservati, come la piattaforma online di Whistleblowing, per consentire ai dipendenti di segnalare in modo sicuro ed anonimo episodi di discriminazione o molestie.
- **Comitato guida parità di genere:** Un comitato interno è incaricato di investigare e risolvere prontamente i casi segnalati, garantendo trasparenza, imparzialità e collaborazione con l'Organismo di Vigilanza (OdV) per assicurare una gestione equa dei casi.

Queste politiche e procedure, combinate con l'impegno costante della leadership, assicurano che Trans Italia mantenga un ambiente di lavoro inclusivo, equo e libero da discriminazioni.

## Processi di coinvolgimento della Forza Lavoro Propria in merito agli impatti

ESRS S1-2; ESRS S1-3

### Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

L'approccio del Gruppo nei confronti del coinvolgimento della forza lavoro e dei suoi rappresentanti si fonda su una comunicazione trasparente, un impegno diretto e un dialogo costante per affrontare gli impatti derivanti dai cambiamenti, come le transizioni tecnologiche o l'introduzione di nuovi progetti. A tal fine, vengono utilizzati diversi strumenti di comunicazione e consultazione.

### Comunicazione trasparente

Per la comunicazione il Gruppo fornisce aggiornamenti regolari sui cambiamenti che potrebbero impattare la forza lavoro, come transizioni tecnologiche e nuovi progetti, attraverso il **Portale del dipendente**. Gli impatti vengono spiegati con un linguaggio comprensibile, con dettagli su rischi, opportunità e misure previste.

### Coinvolgimento e rappresentanza

Il coinvolgimento diretto avviene attraverso **sondaggi e feedback** per raccogliere opinioni e suggerimenti, garantendo ad ogni dipendente la possibilità di esprimersi. Il Gruppo coinvolge in maniera continuativa anche le **rappresentanze sindacali**, collaborando con i sindacati come intermediari per garantire che gli interessi dei lavoratori siano tutelati e che ogni decisione sia equa e bilanciata, specialmente in contesti più ampi come contrattazioni collettive o discussioni su diritti e politiche.

Vengono creati, inoltre, tavoli congiunti che includono i rappresentanti dei lavoratori per analizzare le potenziali conseguenze e proporre soluzioni in merito agli impatti.

Il coinvolgimento avviene in diverse fasi, come l'identificazione degli impatti, l'elaborazione delle politiche, l'implementazione delle misure e il monitoraggio dei risultati.

Le tipologie di coinvolgimento includono **consultazioni, workshop, interviste e riunioni periodiche**, e ciò avviene con una frequenza che dipende dalla natura degli impatti, come ad esempio per le consultazioni, che avvengono a cadenza trimestrale, mentre i sondaggi possono essere annuali oppure occasionali, in caso di cambiamenti significativi.

Una volta raccolti, i feedback vengono registrati attraverso i verbali delle riunioni e la raccolta delle risposte ai sondaggi. I riscontri vengono poi analizzati e incorporati nelle strategie aziendali a livello globale del Gruppo, con aggiornamenti regolari ai lavoratori su come il contributo dei dipendenti influenzi le decisioni.

### Formazione e competenze

Sono previsti piani di formazione specifici per riqualificare il personale verso nuove competenze richieste dalla transizione.

### Equità di genere e sicurezza

Vengono inoltre promosse politiche che garantiscono equità sociale e sicurezza nel processo di transizione.

### Responsabilità aziendale

Le funzioni aziendali responsabili del coinvolgimento sono identificate sia nella figura del **Manager delle Risorse Umane (HR Manager)** che in quella del **CEO**. Entrambe le figure assicurano che i risultati del coinvolgimento siano integrati nelle decisioni aziendali e rappresentano un punto di riferimento per la forza lavoro.

Oltre alle figure apicali, i rappresentanti del personale e il team delle Risorse Umane si dedica al coordinamento e alla gestione del coinvolgimento lungo tutti i livelli dell'organizzazione.

### Contrattazione collettiva

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per il settore trasporti e logistica rappresenta un accordo quadro fondamentale che regola i diritti e i doveri dei lavoratori e delle imprese in questo ambito. Questo contratto stabilisce norme su vari aspetti, come retribuzioni, orari di lavoro, sicurezza, welfare contrattuale e diritti sindacali. Il **CCNL Logistica, Trasporto Merci e Spedizione** include disposizioni per:

- **Diritti sindacali:** come la rappresentanza dei lavoratori e la contrattazione collettiva.
- **Sicurezza sul lavoro:** con l'introduzione di figure come il rappresentante per la sicurezza di sito.
- **Welfare:** con misure per la conciliazione vita-lavoro, come permessi per eventi familiari e tutele per situazioni di violenza di genere.

L'efficacia di tutte le misure di coinvolgimento della forza lavoro viene valutata attraverso la misurazione del livello di soddisfazione e del miglioramento del benessere lavorativo, oltre che alla revisione periodica degli accordi o strategie in base agli esiti raggiunti.

Per quanto riguarda la catena del valore del Gruppo, in Spagna, il contratto equivalente per il settore dei trasporti e della logistica è noto come **"Convenio Colectivo del Sector de Transporte y Logística"**. Ogni comunità o provincia può avere specifiche varianti o accordi locali che si aggiungono al quadro nazionale.

In Germania, invece, non esiste un unico contratto collettivo nazionale come in Italia, tuttavia, il settore dei trasporti e della logistica è regolato da diversi **"Tarifverträge"** (contratti collettivi) negoziati tra i sindacati e le associazioni dei datori di lavoro. Questi contratti possono variare a seconda della regione e del sottosectore (ad esempio, trasporto merci, logistica o trasporto pubblico).

## Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori di sollevare preoccupazioni

I processi per porre rimedio agli impatti negativi sui lavoratori si sviluppano in diverse fasi, con l'obiettivo di identificare, analizzare, affrontare e monitorare efficacemente le problematiche. Inoltre, vengono garantiti canali adeguati affinché i lavoratori possano esprimere preoccupazioni in modo sicuro e anonimo. Di seguito, si propone una descrizione delle Fasi del Processo per Porre Rimedio agli Impatti Negativi:

Indagine sugli impatti	Definizione dei Piani d'Azione
<ul style="list-style-type: none"> <li>Identificazione degli impatti negativi: Gli impatti negativi vengono identificati attraverso audit interni, monitoraggio continuo e raccolta di feedback direttamente dai lavoratori, per avere una panoramica precisa delle problematiche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo delle strategie di rimedio: Si sviluppano piani di azione per affrontare i problemi identificati, come il miglioramento delle condizioni di lavoro, l'introduzione di nuove politiche di sicurezza o l'adattamento dei processi aziendali.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Analisi delle cause: Una volta identificato il problema, viene condotta un'analisi approfondita per comprendere le cause profonde e valutare la gravità degli impatti, sia a livello individuale che collettivo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori: È essenziale coinvolgere i rappresentanti legittimi dei lavoratori, come i sindacati, per garantire che le soluzioni proposte siano accettabili e attuabili, rispettando le esigenze e i diritti dei dipendenti.</li> </ul>
Attuazione e monitoraggio	Collaborazione con Terze Parti
<ul style="list-style-type: none"> <li>Implementazione tempestiva delle misure: Le misure di rimedio vengono attuate rapidamente, con la priorità di risolvere i problemi in modo efficace e immediato.</li> <li>Monitoraggio dell'efficacia: L'efficacia delle soluzioni adottate viene monitorata costantemente per garantire che le modifiche siano funzionali e apportino un miglioramento reale nelle condizioni lavorative. qualora necessario, vengono effettuati aggiustamenti o migliorie alle misure attuate.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Cooperazione con sindacati e organizzazioni esterne: Trans Italia coopera con sindacati, ONG o enti di ispezione per affrontare impatti complessi o sistemici. Inoltre, partecipa a tavoli di lavoro o reti settoriali per condividere buone pratiche e garantire soluzioni più efficaci.</li> </ul>
Linee dirette di comunicazione	Politiche di protezione
<ul style="list-style-type: none"> <li>Piattaforma di whistleblowing: Trans Italia ha creato una piattaforma online anonima di whistleblowing, dove i lavoratori possono segnalare in totale sicurezza eventuali problematiche o preoccupazioni, senza timore di ritorsioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Garanzie contro le ritorsioni: Sono garantite politiche di protezione per i lavoratori che esprimono preoccupazioni, assicurando il loro anonimato e la protezione contro possibili ritorsioni.</li> </ul>

## Fasi specifiche dei processi per porre rimedio agli impatti negativi:

- ### 1 Indagine interna e analisi delle cause

  - Si svolge un'analisi approfondita per comprendere l'origine e l'impatto del problema. Le cause principali potrebbero essere legate a condizioni di lavoro, sicurezza, discriminazione o altri fattori che influenzano negativamente i dipendenti.
  - I dati e i feedback raccolti dai lavoratori sono fondamentali per migliorare la comprensione del problema e sviluppare soluzioni adeguate.
- ### 2 Pianificazione delle Azioni Correttive

  - Una volta identificate le problematiche, si sviluppa un piano di rimedio che include misure specifiche per risolvere i problemi, come:
    - Compensazioni** (finanziarie o non finanziarie) per i dipendenti colpiti.
    - Modifiche strutturali**, organizzative o operative per migliorare le condizioni di lavoro a lungo termine.
- ### 3 Implementazione delle Misure

  - Le azioni correttive vengono implementate in modo tempestivo, assicurandosi che le soluzioni siano accessibili e utili per i lavoratori che ne hanno bisogno.
- ### 4 Monitoraggio e Follow-up

  - Dopo l'implementazione, viene effettuato un monitoraggio continuo per verificare l'efficacia delle misure adottate. Vengono raccolti feedback dai lavoratori per valutare i miglioramenti e determinare se siano necessarie ulteriori modifiche o interventi.



## Valutazione dell'Efficacia del Rimedio:

# 1

### Feedback Diretto dai Lavoratori

- Viene raccolto feedback diretto dai lavoratori coinvolti tramite sondaggi, interviste o incontri diretti. L'obiettivo è monitorare i livelli di soddisfazione e benessere dei dipendenti per capire se le misure adottate abbiano avuto un impatto positivo.

# 2

### Indicatori di Performance

- Per valutare il successo delle azioni correttive, vengono utilizzati KPI (Indicatori Chiave di Prestazione) specifici, come:
  - Riduzione dei reclami o delle segnalazioni su problematiche simili.
  - Miglioramento delle condizioni lavorative, della sicurezza e della produttività.

# 3

### Revisione Indipendente

- Trans Italia si impegna a coinvolgere terze parti, come esperti di diritto del lavoro o organizzazioni di audit, per una revisione indipendente delle misure adottate. Questa verifica esterna serve a garantire che i rimedi siano stati adeguati, conformi alle normative e che abbiano avuto l'effetto desiderato sulle condizioni di lavoro.

Con questi processi, Trans Italia garantisce un ambiente di lavoro sicuro, responsabile e orientato al miglioramento continuo, favorendo il benessere dei lavoratori e assicurando che le problematiche vengano risolte in modo tempestivo ed efficace.

La trasparenza della comunicazione è sempre assicurata, informando i lavoratori e altre parti interessate sui risultati delle azioni intraprese e sulle lezioni apprese, al fine di rafforzare la fiducia e la responsabilità dell'impresa.

Il canale specifico attraverso cui i dipendenti possono presentare reclami o preoccupazioni, in forma anonima è la piattaforma di **Whistleblowing**, che viene rappresentata regolarmente ai lavoratori, ricordando inoltre lo scopo e l'utilizzo corretto, attraverso il portale del dipendente INAZ e/o le politiche/procedure descritte in precedenza.

Inoltre, la relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza (OdV) rappresenta uno strumento cruciale per il controllo e il monitoraggio delle problematiche sollevate e affrontate dall'impresa. Attraverso questo documento, l'OdV può garantire anche l'efficacia dei canali di comunicazione e segnalazione.

## Azioni relative alla Forza Lavoro Propria

### ESRS S1-4

Trans Italia si impegna attivamente a prevenire e mitigare gli impatti negativi che potrebbero influire sulla propria forza lavoro. Le seguenti azioni sono focalizzate su diversi ambiti chiave per migliorare il benessere dei dipendenti, promuovere un ambiente di lavoro sicuro e inclusivo, e favorire la crescita professionale e la sostenibilità.

## 1. Miglioramento delle Condizioni di Lavoro

### Sicurezza sul lavoro:

- **Implementazione di protocolli avanzati di salute e sicurezza:** Trans Italia adotta rigorosi protocolli per garantire la sicurezza dei lavoratori, inclusi corsi di formazione regolari e la fornitura di dispositivi di protezione individuale adeguati.
- **Monitoraggio continuo dei rischi nei luoghi di lavoro:** Il monitoraggio dei rischi è una parte essenziale della politica di sicurezza, con attività di verifica costante per prevenire incidenti.

### Riduzione dello stress lavorativo:

- **Promozione di iniziative come lo smart-working e il lavoro flessibile:** Per migliorare l'equilibrio tra vita professionale e privata, Trans Italia promuove soluzioni di lavoro flessibile e opzioni di smart-working, riducendo così lo stress lavorativo e migliorando la qualità della vita dei dipendenti.

## 2. Prevenzione della Discriminazione e delle Molestie

### Politiche di inclusione e diversità:

- **Adozione di linee guida contro la discriminazione:** Trans Italia adotta politiche chiare per prevenire ogni forma di discriminazione, sia di genere, che razziale, che riguardante la disabilità, assicurando un ambiente lavorativo rispettoso per tutti.
- **Formazione del personale:** La formazione continua del personale è fondamentale per creare un ambiente inclusivo, promuovendo il rispetto della diversità e prevenendo comportamenti discriminatori.

### Sistemi di segnalazione:

- **Disponibilità di canali anonimi:** Trans Italia offre canali sicuri e anonimi per segnalare episodi di discriminazione o molestie, garantendo che ogni preoccupazione venga trattata con serietà e rispetto.

## 3. Programmi di Formazione e Sviluppo

### Riquilificazione e miglioramento delle competenze:

- **Offerta di corsi di aggiornamento professionale:** In un settore in rapida evoluzione, Trans Italia investe nella formazione continua dei propri dipendenti, offrendo corsi mirati a sviluppare competenze in ambito tecnologico e ambientale.

### Percorsi di carriera chiari:

- **Definizione di opportunità di crescita:** Il Gruppo promuove una cultura di crescita professionale, offrendo percorsi chiari di carriera e incentivando i dipendenti a svilupparsi all'interno dell'organizzazione.

## 4. Comunicazione e Coinvolgimento

### Dialogo aperto:

- **Coinvolgimento dei lavoratori nei processi decisionali:** Trans Italia si impegna a coinvolgere attivamente i lavoratori o i loro rappresentanti nelle decisioni organizzative, soprattutto quelle che potrebbero influire direttamente sulle loro condizioni di lavoro.

### Aggiornamenti regolari:

- **Comunicazioni trasparenti:** L'impresa mantiene una comunicazione aperta e trasparente con i dipendenti, fornendo aggiornamenti tempestivi su decisioni aziendali che potrebbero avere un impatto sulla forza lavoro.

## 5. Politiche per la Sostenibilità e la Transizione Verde

### Transizione giusta:

- **Identificazione dei potenziali impatti della transizione verso operazioni sostenibili:** Trans Italia riconosce l'importanza della sostenibilità e sta attivamente lavorando per ridurre le proprie emissioni di carbonio. Durante questo processo, vengono identificati i potenziali impatti sulla forza lavoro e le misure per gestirli in modo equo.
- **Formazione per preparare i lavoratori ai cambiamenti:** Per affrontare i cambiamenti tecnologici e le nuove competenze richieste dalla transizione verde, Trans Italia offre formazione specifica per preparare i dipendenti a questa nuova fase e aiutarli a adattarsi al cambiamento.

Queste azioni rappresentano l'impegno continuo di Trans Italia per creare un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e sostenibile, contribuendo al benessere dei dipendenti e preparando l'organizzazione alle sfide future.

Trans Italia si impegna a minimizzare gli impatti negativi, con direttive interne chiare, stabilendo e implementando politiche che garantiscono il rispetto delle normative in materia di lavoro e di diritti dei dipendenti, ed includendo linee guida che coprono l'approvvigionamento responsabile, oltre alle pratiche di vendita etiche e all'utilizzo dei dati sensibili. Queste politiche sono monitorate attivamente tramite un sistema creato per verificare le pratiche aziendali potenzialmente rischiose, come ad esempio nel caso dell'approvvigionamento, per il quale si assicura che i fornitori rispettino standard lavorativi e che non vi siano condizioni di lavoro sfruttative.

## Protezione dell'utilizzo dei dati

Il Gruppo adotta misure per garantire che i dati dei dipendenti siano usati in modo responsabile e che la privacy sia pienamente tutelata e, oltre a garantire la protezione dei dati, viene messo in atto un sistema di verifica per evitare usi impropri o violazioni della privacy.

Durante l'anno di rendicontazione **non sono sussistiti impatti negativi rilevanti effettivi** che hanno richiesto intervento di rimedio da parte del Gruppo.

Per produrre impatti positivi sono predisposte le seguenti azioni:

### Programmi di supporto al benessere mentale e fisico

Organizzazione di campagne di sensibilizzazione sulla salute e programmi di coaching fisico

### Flessibilità lavorativa

Introduzione di opzioni di lavoro flessibili, come lo smart working o orari personalizzati, per migliorare l'equilibrio vita-lavoro

Monitoraggio e verifica regolare per assicurare che non vi siano discriminazioni retributive basate su genere, età o altre caratteristiche personali

### Equità salariale

Eventi aziendali, come cene, giornate di volontariato o attività ricreative, per rafforzare il senso di appartenenza

### Team building e iniziative sociali



L'efficacia di tali azioni e iniziative che producono risultati per la forza lavoro propria si valuta attraverso questionari, per misurare la percezione dei lavoratori rispetto agli impatti delle iniziative (ad esempio benessere, soddisfazione lavorativa, opportunità di crescita).

La misurazione si basa sia sulla definizione di KPI specifici, come la riduzione del turnover del personale, l'incremento della produttività, la frequenza di utilizzo dei programmi formativi o dei servizi di welfare, sia su misure qualitative, come il miglioramento del morale aziendale e la percezione dell'equità interna.

In occasione dell'avviamento del percorso certificativo UNI/PdR 125:2022 sono stati somministrati questionari di valutazione della percezione dell'ambiente di lavoro da parte del personale tutto in forza. Il processo strategico per determinare le azioni da

mettere in atto rispetto agli impatti parte dall'identificazione del problema, che riconosce gli impatti negativi (ad esempio condizioni lavorative non sicure); successivamente viene svolta un'analisi e una valutazione per determinare la gravità dell'impatto e identificare le cause sottostanti. Una volta fatto ciò si pianificano le azioni, sviluppando misure correttive adeguate (come miglioramenti nelle politiche aziendali, sicurezza o formazione).

Tali azioni vengono messe in pratica implementando le soluzioni progettate per risolvere il problema e migliorare il benessere dei dipendenti.

Nel corso dell'attuazione avviene poi un monitoraggio e una revisione delle azioni per controllare regolarmente i risultati delle azioni intraprese e per garantirne l'efficacia.

## In merito ai rischi, le azioni programmate e in corso per la mitigazione prevedono:

AZIONI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI	AZIONE	VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA
<b>Formazione e Sviluppo Professionale</b>	Implementazione di programmi di formazione continua per il personale, con focus su sicurezza, nuove tecnologie e procedure operative.	Monitoraggio dei risultati attraverso questionari post-formazione, analisi delle prestazioni dei dipendenti e numero di incidenti sul lavoro.
<b>Miglioramento delle Condizioni di Lavoro</b>	Investimento in attrezzature moderne e sicure, monitoraggio delle ore di guida e riposo per prevenire il sovraccarico lavorativo, miglioramento degli spazi di lavoro e benessere psicologico.	Riduzione delle assenze per malattia o infortuni e maggiore soddisfazione misurata tramite sondaggi interni.
<b>Ritenzione e Coinvolgimento del Personale</b>	Offerta di benefit e percorsi di carriera per ridurre il turnover del personale.	Monitoraggio dei tassi di turnover e feedback regolare da parte dei dipendenti.
<b>Gestione delle Crisi</b>	Creazione di piani di emergenza per affrontare situazioni critiche, come scioperi, disastri naturali o interruzioni nelle operazioni.	Esecuzione di esercitazioni periodiche e analisi delle prestazioni nelle situazioni reali.
<b>Promozione della Diversità e Inclusione</b>	Iniziative per creare un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso per tutti i dipendenti.	Incremento della diversità tra i dipendenti e riduzione delle segnalazioni di discriminazione o conflitti interni.

**Rispetto alle opportunità, invece, le azioni programmate o in corso per perseguirle prevedono:**

AZIONI PROGRAMMATE PER LE OPPORTUNITÀ	AZIONE	OBIETTIVO	BENEFICIO
<b>Digitalizzazione e Innovazione Tecnologica</b>	Formazione del personale nell'uso di tecnologie avanzate come software di gestione del trasporto e strumenti di tracciamento in tempo reale.	Incrementare l'efficienza operativa e migliorare l'esperienza lavorativa attraverso strumenti digitali.	Maggiore produttività e posizionamento competitivo sul mercato.
<b>Sostenibilità e Transizione Verde</b>	Coinvolgimento della forza lavoro nell'adozione di pratiche sostenibili, come l'uso di veicoli a basse emissioni.	Ridurre l'impatto ambientale e rispondere alla crescente domanda di servizi eco-compatibili.	Miglioramento della reputazione aziendale e nuove opportunità di business.
<b>Inclusione e Diversità</b>	Promozione di iniziative per attrarre talenti da background diversi e creare un ambiente di lavoro inclusivo.	Migliorare la creatività, il problem solving e l'innovazione grazie a team diversificati.	Valorizzazione del capitale umano e attrattiva per nuovi talenti.
<b>Miglioramento della Qualità del Lavoro</b>	Introduzione di programmi di welfare aziendale, come assistenza sanitaria, flessibilità lavorativa e percorsi di crescita professionale.	Aumentare la soddisfazione e la motivazione della forza lavoro.	Riduzione del turnover e creazione di un ambiente più competitivo per attrarre nuovi talenti.
<b>Espansione in Mercati Emergenti (al momento Turchia e Albania)</b>	Preparazione dei dipendenti attraverso corsi su lingue e culture diverse per supportare l'espansione in nuove aree geografiche.	Migliorare l'accesso e la capacità di operare in nuovi mercati globali.	Incremento delle opportunità di crescita per l'azienda e il personale.

Per la gestione e l'efficientamento degli impatti, dei rischi e delle opportunità, vengono definite determinate **risorse** nei diversi ambiti aziendali:

**Risorse Umane**

*Team dedicati:* Squadre specializzate per la gestione degli impatti rilevanti, come la sicurezza sul lavoro, il benessere del personale e la conformità alle normative.

**Risorse Economiche**

*Fondi specifici:* Allocazione di budget dedicati per migliorare la sicurezza, la formazione e il benessere della forza lavoro.

*Investimenti tecnologici:* Finanziamenti per strumenti e software che migliorano l'efficienza operativa e riducono i rischi (ad esempio, sistemi di monitoraggio e analisi).

**Risorse Tecnologiche**

*Piattaforme di monitoraggio:* Implementazione di sistemi IT per controllare in tempo reale le condizioni operative e ridurre rischi potenziali.

*Strumenti di formazione online (e-learning):* Uso di piattaforme digitali per la sensibilizzazione e il miglioramento delle competenze del personale.

**Processi Operativi**

*Audit regolari:* Programmazione di controlli interni ed esterni per valutare l'efficacia delle politiche e delle azioni intraprese.

*Procedure di gestione crisi:* Risorse dedicate per reagire rapidamente a situazioni impreviste, minimizzando gli impatti negativi.

**Risorse Comunicative**

*Report trasparenti:* Pubblicazione di documenti che dettagliano le azioni intraprese, le risorse utilizzate e i risultati ottenuti.

*Dialogo con gli stakeholder:* Creazione di canali aperti per raccogliere feedback dai dipendenti, fornitori e clienti.

**Gli impatti sulla forza lavoro propria legati alla transizione verso operazioni più verdi e climaticamente neutre, quando sarà definito il Piano di Transizione, includeranno:**

- **Necessità di nuove competenze:** L'adozione di tecnologie ecologiche può richiedere formazione e riqualificazione per i dipendenti al fine di gestire strumenti e processi innovativi.
- **Modifiche nei ruoli e nelle mansioni:** Alcuni ruoli tradizionali potrebbero essere ridotti o eliminati, mentre se ne creano di nuovi in ambito tecnologico e ambientale.
- **Cambiamenti organizzativi:** La transizione può comportare ristrutturazioni aziendali o cambiamenti nei flussi di lavoro.
- **Opportunità di crescita personale e professionale:** Con il supporto adeguato, i dipendenti possono sviluppare competenze utili per affrontare le sfide future e partecipare a un'economia più sostenibile.

# Obiettivi generali e caratteristiche dei dipendenti: benessere, inclusione e tutela del lavoro

## ESRS S1-5

Trans Italia definisce quelli che sono gli obiettivi strategici legati alla forza lavoro propria, includendo le seguenti aree:

- **Salari adeguati:** assicurare una retribuzione equa e conforme agli standard/normative di settore.
- **Dialogo sociale:** promuovere la libertà di associazione e la contrattazione collettiva.
- **Parità di trattamento:** eliminare discriminazioni di genere e garantire pari opportunità.
- **Formazione e sviluppo:** investire nella crescita professionale dell'organico.
- **Salute e sicurezza:** migliorare le condizioni di lavoro per ridurre infortuni e malattie professionali.

Per la riduzione degli impatti negativi, il Gruppo si prefigge di diminuire il turnover del personale, migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro, con una riduzione del tasso di infortuni, ed eliminare le disparità salariali di genere.

Al contrario, per potenziare gli impatti positivi, si mira ad aumentare il numero di ore di formazione per dipendente ed introdurre programmi di welfare aziendale per migliorare il benessere dei lavoratori.

I rischi e le opportunità vengono gestiti attraverso l'implementazione di un sistema di monitoraggio, per identificare i rischi emergenti legati alla forza lavoro, nonché tramite il rafforzamento del dialogo sociale con incontri periodici tra management e rappresentanti dei lavoratori.

Per definire gli obiettivi, il Gruppo svolge consultazioni dirette attraverso incontri con i lavoratori e sondaggi per raccogliere feedback sulle condizioni di lavoro e sulle priorità aziendali. Il processo confluisce poi in un'analisi dei dati interni, valutando

le metriche come turnover, soddisfazione dei dipendenti e sicurezza sul lavoro, per identificare le aree di miglioramento.

Il monitoraggio, dunque, avviene tramite la definizione di KPI (Key Performance Indicator), individuando metriche misurabili per valutare il progresso rispetto agli obiettivi aziendali. Questo sistema viene inoltre coadiuvato dall'audit interno, tramite verifiche periodiche che garantiscono il rispetto degli standard aziendali e normativi.

Da tutto il processo di definizione degli obiettivi, vengono raccolti i feedback dei dipendenti, raccogliendone le opinioni attraverso i sondaggi e gli incontri, al fine di comprendere le esigenze del personale.

Ciò per revisionare le politiche interne, aggiornando i regolamenti e le procedure per migliorare condizioni di lavoro e produttività. Un esempio può essere l'aumento degli investimenti in formazione, con lo sviluppo di programmi di crescita professionale per aumentare le competenze dei lavoratori.



## Dipendenti

### ESRS S1-6

Il Gruppo Trans Italia gestisce la propria forza lavoro in conformità con le normative applicabili e le migliori pratiche in ambito occupazionale, assicurando stabilità, sicurezza e opportunità di sviluppo professionale per i propri dipendenti.

Di seguito vengono riportati i dati in merito all'organico aziendale che comprende diverse categorie di lavoratori, suddivisi per tipologia contrattuale, inquadramento professionale e genere. Nel 2024, il Gruppo Trans Italia ha una forza lavoro composta da **94 donne e 480 uomini**, per un totale di **574 dipendenti** complessivi.

CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI	u.m.	2024
Donna	n	94
Uomo		480
<b>Totale dipendenti</b>		<b>574</b>

Sebbene il divario di genere rimanga ancora significativo, con le donne che rappresentano circa il 16% della forza lavoro, è importante sottolineare che il Gruppo sta già adottando misure mirate per ridurre tale disparità. Queste iniziative includono programmi di pari opportunità, politiche di inclusività e formazione mirata per incoraggiare una maggiore partecipazione femminile in tutte le aree aziendali, comprese quelle tradizionalmente dominate dagli uomini. Il continuo impegno del Gruppo per colmare il divario di genere dimostra un'attenta sensibilità

verso le tematiche di diversità e inclusione, allineandosi con le normative e le migliori pratiche internazionali (ad es. UNI/PdR 125:2022). Le azioni intraprese sono fondamentali per creare un ambiente di lavoro che garantisca pari opportunità di carriera e di sviluppo per tutti, indipendentemente dal genere, e per favorire un equilibrio più equo all'interno dell'organico. Con il proseguimento di queste misure, si prevede che nel tempo il divario di genere possa ridursi ulteriormente, contribuendo a una maggiore rappresentanza femminile in tutti i settori del Gruppo.

CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI		2024
<b>ITALIA</b>		<b>497</b>
di cui	Nord	243
	Centro	17
	Sud (Incluso TIS)	228
	Isole	9
<b>SPAGNA</b>		<b>69</b>
di cui	Valencia	37
	Barcellona	14
	Tarragona	2
	Córdoba	3
	Madrid	11
	Palma de Mallorca	2
<b>PORTOGALLO</b>		<b>2</b>
di cui	Espinho	2
<b>GERMANIA</b>		<b>6</b>
di cui	Hürth	6
<b>TOTALE DIPENDENTI</b>		<b>574</b>

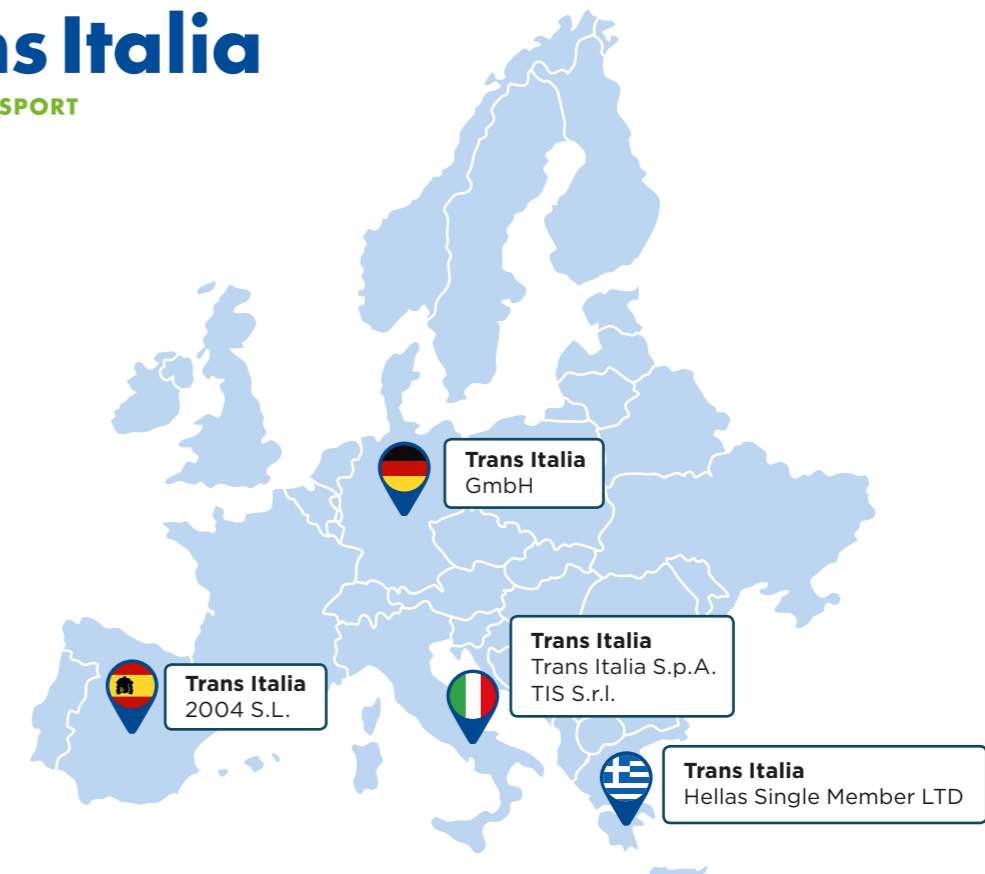
La tabella mostra la distribuzione dei dipendenti del Gruppo Trans Italia per zona geografica e società di appartenenza:

- **Italia (Trans Italia S.p.A.):** la capogruppo comprende la quota principale della forza lavoro del Gruppo. Nei dati riferiti al Sud è inclusa la controllata TIS S.r.l., società di servizi che svolge attività secondarie e di supporto di "officina/manutenzione e lavaggio mezzi", con unica sede presso Via Polcareccia, 7, Fisciano, 84084 (SA).
- **Spagna (Trans Italia 2004 S.L.):** la controllata rappresenta una percentuale significativa, con una presenza concentrata a Valencia. La società Trans Italia 2004 S.L. include anche 2 dipendenti in **Portogallo**.
- **Germania (Trans Italia GmbH):** la controllata ha la percentuale più bassa in organico, con una sede unica in Germania.

La rappresentazione geografica del Gruppo sulla mappa include anche la società controllata greca di nuova costituzione, Trans Italia Hellas Single Member LTD, fondata nel novembre 2024 e non ancora operativa.

## Trans Italia

GREEN TRANSPORT



CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI		2024		
		Donna	Uomo	Totale
<b>Numero dipendenti a tempo indeterminato</b>		<b>85</b>	<b>437</b>	<b>522</b>
<b>ITALIA</b>		<b>66</b>	<b>379</b>	<b>445</b>
di cui	Nord	29	181	210
	Centro	0	17	17
	Sud (Incluso TIS)	37	173	210
	Isole	0	8	8
<b>SPAGNA</b>		<b>15</b>	<b>54</b>	<b>69</b>
di cui	Valencia	9	28	37
	Barcellona	2	12	14
	Tarragona	0	2	2
	Córdoba	2	1	3
	Madrid	2	9	11
	Palma de Mallorca	0	2	2
<b>PORTOGALLO</b>		<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>
di cui	Espinho	2	0	2
<b>GERMANIA</b>		<b>2</b>	<b>4</b>	<b>6</b>
di cui	Hürth	2	4	6
<b>Numero dipendenti a tempo determinato</b>		<b>9</b>	<b>43</b>	<b>52</b>
<b>ITALIA</b>		<b>9</b>	<b>43</b>	<b>52</b>
di cui	Nord	3	30	33
	Centro	0	0	0
	Sud (Incluso TIS)	6	12	18
	Isole	0	1	1
<b>Numero dipendenti a orario variabile</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE DIPENDENTI</b>		<b>94</b>	<b>480</b>	<b>574</b>

La tabella mostra la distribuzione dei dipendenti per tipologia di contratto: a tempo indeterminato, a tempo determinato e a orario variabile. In totale, il Gruppo è composto dal 91% di dipendenti aventi un contratto a tempo indeterminato e 9% con un contratto a tempo determinato. In generale, non risultano dipendenti a orario variabile.

CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI		2024		
		Donna	Uomo	Totale
<b>Numero dipendenti a tempo pieno</b>		<b>71</b>	<b>470</b>	<b>541</b>
<b>ITALIA</b>		<b>54</b>	<b>413</b>	<b>467</b>
di cui	Nord	30	209	239
	Centro	0	17	17
	Sud (Incluso TIS)	24	178	202
	Isole	0	9	9
<b>SPAGNA</b>		<b>13</b>	<b>53</b>	<b>66</b>
di cui	Valencia	7	28	35
	Barcellona	2	12	14
	Tarragona	0	2	2
	Córdoba	2	1	3
	Madrid	2	8	10
	Palma de Mallorca	0	2	2
<b>PORTOGALLO</b>		<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>
di cui	Espinho	2	0	2
<b>GERMANIA</b>		<b>2</b>	<b>4</b>	<b>6</b>
di cui	Hürth	2	4	6
<b>Numero dipendenti a tempo parziale</b>		<b>23</b>	<b>10</b>	<b>33</b>
<b>ITALIA</b>		<b>21</b>	<b>9</b>	<b>30</b>
di cui	Nord	2	2	4
	Centro	0	0	0
	Sud (Incluso TIS)	19	7	26
	Isole	0	0	0
<b>SPAGNA</b>		<b>2</b>	<b>1</b>	<b>3</b>
di cui	Valencia	2	0	2
	Barcellona	0	0	0
	Tarragona	0	0	0
	Córdoba	0	0	0
	Madrid	0	1	1
	Palma de Mallorca	0	0	0
<b>TOTALE DIPENDENTI</b>		<b>94</b>	<b>480</b>	<b>574</b>

La tabella mostra la distribuzione dei dipendenti per tipologia di contratto: a tempo pieno e a tempo parziale, suddivisi rispettivamente nel 94% e nel 6%. Di questi, 541 sono a tempo pieno, ripartiti tra Italia (467), Spagna (66), Germania (6) e Portogallo (2). Inoltre, ci sono 33 dipendenti a tempo parziale, di cui 30 in Italia e 3 in Spagna. La maggior parte dei dipendenti a tempo pieno si trova nel Nord Italia e nel Sud (incluso TIS), con una leggera presenza in Spagna e Germania. Non sono presenti dipendenti a tempo parziale in Germania né in Portogallo.

## Indicatori di Diversità e di Remunerazione

### ESRS S1-9

Trans Italia adotta un approccio improntato alla trasparenza e all'equità nella gestione della propria forza lavoro, monitorando attivamente la distribuzione di genere e l'età dei dipendenti. Il Gruppo si impegna a garantire pari opportunità di crescita professionale per tutti e a promuovere la diversità di genere in tutte le aree aziendali, inclusi i ruoli di alta dirigenza.

METRICHE DELLA DIVERSITÀ	2024		
	Uomo	Donna	TOTALE
<b>Percentuale Alta Direzione</b>			
Dipendenti dell'Alta Direzione	26	4	30
Numero totale dei dipendenti	480	94	574
<b>Percentuale</b>	<b>5%</b>	<b>4%</b>	<b>5%</b>

La tabella mostra la distribuzione di genere nell'Alta Direzione (Dirigenti e Quadri) del Gruppo Trans Italia per l'anno 2024. Dei **30 dipendenti, 26 sono uomini e 4 sono donne**. La percentuale di donne in alta direzione è 13%, mentre quella degli uomini è 87%.

TASSO DI TURNOVER	2024
Numero di dipendenti del Gruppo al 01/01/2024	582
Numero di dipendenti del Gruppo al 31/12/2024	574
Numero di dipendenti del Gruppo cessati	135
<b>Tasso di turnover dei dipendenti del Gruppo</b>	<b>23%</b>

La tabella mostra il tasso di turnover del Gruppo Trans Italia per l'anno 2024. Il numero di dipendenti all'inizio dell'anno era 582, mentre alla fine dell'anno sono risultati 574 dipendenti, con **135 cessazioni**. Il tasso di turnover<sup>20</sup> è pari al 23%, un dato che riflette la percentuale di dipendenti che hanno lasciato il Gruppo durante l'anno rispetto alla media del personale. Questo tasso indica una certa rotazione del personale, derivante principalmente dall'alto ricircolo dei conducenti in linea con il trend di settore.

I dati inerenti a Trans Italia S.p.A. sono stati diret-

tamente desunti dall'estratto Pari Opportunità del Programma INAZ Paghe. Per quanto riguarda il dato delle cessazioni occorre specificare che n. 13 dipendenti, a seguito del fitto del ramo di azienda, sono migrati a nuova matricola INPS (la Società TIS che appartiene al Gruppo Trans Italia).

Per quanto riguarda la catena del valore del Gruppo, il numero effettivo di dipendenti è determinato considerando tutti i contratti attivi, archiviati digitalmente e firmati da entrambe le parti. I dati aggiornati si riflettono anche al termine del periodo di riferimento.

<sup>20</sup> Il tasso di turnover è stato calcolato come il rapporto tra il numero totale di dipendenti cessati per il Gruppo e la media del numero totale di dipendenti tra il 01/01/2024 e il 31/12/2024.

METRICHE DELLA DIVERSITÀ		2024		
Categoria di Lavoro	Sotto i 30 anni	30-50 anni	Oltre 50 anni	TOTALE
Dirigenti	0	2	6	8
Quadri	1	13	8	22
Impiegati	57	102	24	183
Operai	16	178	167	361
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>74</b>	<b>295</b>	<b>205</b>	<b>574</b>

La tabella mostra la distribuzione dei dipendenti per **categoria di lavoro e fascia di età** nel 2024. Tutti i dirigenti hanno più di 30 anni, ed il resto dell'organico risulta avere un'età media tra 30 e 50 anni.

METRICHE DELLA DIVERSITÀ		2024		
Categoria di Lavoro	Uomo	Donna	Totale	
Dirigenti	8	0	8	
Quadri	18	4	22	
Impiegati	97	86	183	
Operai	357	4	361	
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>480</b>	<b>94</b>	<b>574</b>	

La tabella esibisce la **distribuzione di genere nelle diverse categorie di lavoro**. La maggior parte dei dipendenti si trova nella categoria degli operai, che rappresentano il 63% dell'organico, con 4 conducenti donne. Per quanto l'Alta Direzione, sono presenti 8 dirigenti e 22 quadri. Nella categoria impiegati, ci sono 97 uomini e 86 donne. Nello specifico, l'organico risulta essere ben distribuito tra le varie categorie di lavoro.

Il CCNL "Logistica, Trasporto Merci e Spedizione" si applica sia alla Capogruppo che alla Controllata TIS S.r.l., determinando le categorie di lavoro sopracitate.

Si noti che per la Società Controllata TIS S.r.l., non sussistono dirigenti, né quadri. L'organico di soli uomini è composto da un impiegato e 15 operai.

Per la Società Controllata Trans Italia 2004 S.L., in Spagna, i dati riportati si riferiscono ai livelli di inquadramento applicati secondo gli accordi provenienti dal "Convenio Colectivo del Transporte

de Mercancías por Carretera, Logística y Mensajerías". In Portogallo, non esiste un equivalente diretto del "Convenio Colectivo del Sector de Transporte y Logística" spagnolo.

Tuttavia, i settori della logistica e dei trasporti sono regolati da contratti collettivi specifici negoziati tra associazioni di datori di lavoro e sindacati. Questi contratti possono variare in base alla regione o al tipo di attività. Nello specifico, il corrispondente livello per i Dirigenti è identificato nei "Directivos", per i Quadri nei "Mandos intermedios", per gli Impiegati negli "Empleados" e per gli Operai negli "Obreros". Ergo, il dato di alta dirigenza per la Spagna è stato ottenuto aggregando Directivos e Mandos Intermedios.

Per la Società Controllata Trans Italia GmbH, in Germania, il numero di dipendenti per categoria di lavoro si suddivide tra 1 impiegato, responsabile della filiale, e 5 impiegati amministrativi/operativi, tutti corrispondenti al livello contrattuale tedesco "Angestellten".

## Formazione e Valorizzazione delle Competenze

### ESRS S1-13

Trans Italia si impegna a promuovere la formazione continua e lo sviluppo delle competenze dei propri dipendenti, considerandoli una risorsa fondamentale per il successo del Gruppo.

**Il Gruppo investe in programmi formativi mirati per garantire che ogni dipendente, indipendentemente dal ruolo, possa crescere professionalmente e rispondere efficacemente alle sfide del mercato e alle innovazioni del settore.**

METRICHE DI FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	u.m.	2024		
		Uomo	Donna	Totale
<b>NUMERO DI ORE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE PER CATEGORIA DI DIPENDENTI E GENERE</b>	<b>h.</b>	<b>11.027</b>	<b>2.772</b>	<b>13.779</b>
Dirigenti		406	0	406
Quadri		605	135	740
Impiegati		2.357	2.557	4.914
Operai		7.659	80	7.739
<b>NUMERO DI DIPENDENTI FORMATI PER CATEGORIA DI DIPENDENTI E GENERE (TOTALITÀ DEI DIPENDENTI)</b>	<b>n.</b>	<b>480</b>	<b>94</b>	<b>574</b>
Dirigenti		8	0	8
Quadri		18	4	22
Impiegati		97	86	183
Operai		357	4	361
<b>ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE</b>	<b>h.</b>	<b>23</b>	<b>29</b>	<b>52</b>
Dirigenti		51	0	51
Quadri		34	34	68
Impiegati		24	30	54
Operai		21	20	41

Nel 2024, il Gruppo ha registrato un totale di **13.799 ore di formazione**, con un'attenzione particolare agli impiegati e agli operai. Le ore di formazione medie per dipendente sono distribuite tra le diverse categorie professionali: 51 ore per i dirigenti, 68 ore per i quadri, 54 ore per gli impiegati e 41 ore per gli operai. Questo riflette l'impegno del Gruppo nell'assicurare che tutti i dipendenti abbiano accesso a opportunità di crescita e miglioramento delle proprie competenze.

METRICHE DI FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	u.m.	2024		
		Donna	Uomo	Totale
<b>NUMERO DI DIPENDENTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLE REVISIONI PERIODICHE DELLE PRESTAZIONI</b>	n.	<b>75</b>	<b>406</b>	<b>481</b>
Dirigenti		0	5	5
Quadri		0	13	13
Impiegati		71	82	153
Operai		4	306	310
<b>NUMERO DI DIPENDENTI</b>	n.	<b>94</b>	<b>480</b>	<b>574</b>
Dirigenti		0	8	8
Quadri		4	18	22
Impiegati		86	97	183
Operai		4	357	361
<b>PERCENTUALE</b>	%	<b>80%</b>	<b>85%</b>	<b>84%</b>
Dirigenti		0%	63%	63%
Quadri		0%	72%	59%
Impiegati		83%	85%	84%
Operai		100%	86%	86%

La tabella mostra la partecipazione alle **revisioni periodiche delle prestazioni** dei dipendenti di Trans Italia nel 2024.

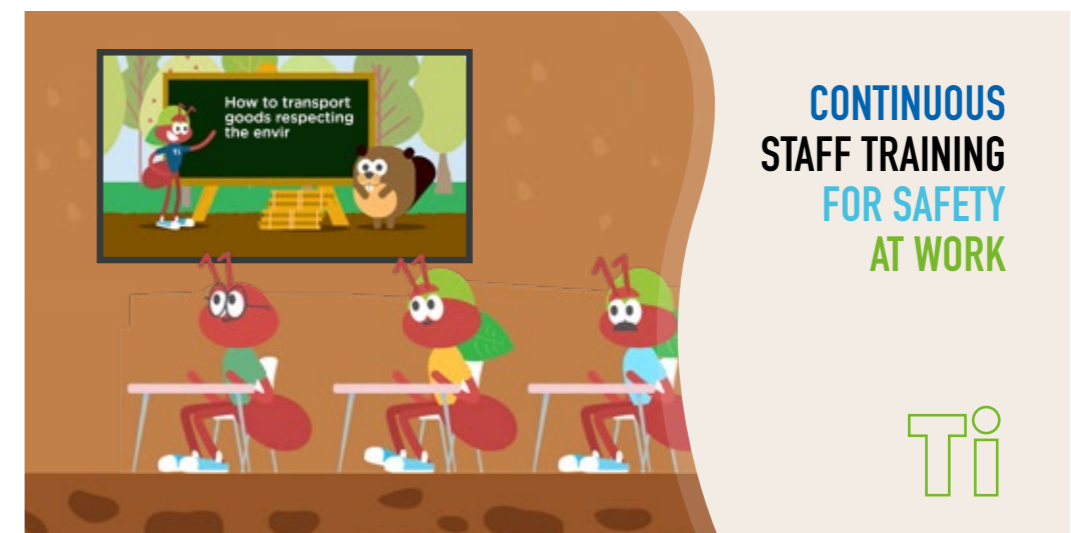
Nell'ambito del processo di certificazione della parità di genere, la valutazione delle performance dei dipendenti rappresenta uno strumento fondamentale per monitorare e prevenire even-

tuali disparità di trattamento basate sul genere. In quest'ottica, il Gruppo prevede che tutti i propri dipendenti siano soggetti a una valutazione periodica delle prestazioni.

Tale prassi, al momento, non è ancora stata implementata presso le società controllate.

ORE DI FORMAZIONE PER AREE FORMATIVE		2024
<b>Trans Italia S.p.A.</b>	<b>h.</b>	<b>%</b>
HSE	3.241	35%
Tecnica-Professionale	2.960	32%
Innovazione & Digitalizzazione	1.683	18%
Compliance	895	10%
Soft Skills	383	4%
Linguistica	153	2%
Altro	72	1%
<b>Totale</b>	<b>9.386</b>	<b>100%</b>

Nel 2024, la Capogruppo ha erogato un totale di **9.386 ore di formazione** per i propri dipendenti, con un forte impegno nello sviluppo delle competenze in aree chiave come **salute e sicurezza, sostenibilità, competenze tecniche, innovazione digitale e compliance**. La formazione continua è vista come uno strumento fondamentale per il successo professionale dei dipendenti e per la crescita del Gruppo, con particolare attenzione anche allo sviluppo delle **soft skills** e delle **competenze linguistiche**, garantendo una forza lavoro preparata e agile, pronta ad affrontare le sfide del mercato.



Le principali aree tematiche includono:

FORMAZIONE PER AREE TEMATICHE	DETTAGLIO
<b>Area Tematica</b>	<b>Dettagli</b>
<b>HSE (Health, Safety, Environment)</b>	Formazione Generale e Specifica
	Aggiornamento e nuovo rilascio formazione RLS
	Aggiornamento formazione RSPP
	Aggiornamento e nuovo rilascio formazione Primo Soccorso
	Aggiornamento e nuovo rilascio formazione Antincendio
	Aggiornamento e nuovo rilascio formazione Preposti
	Aggiornamento e nuovo rilascio formazione BLS non sanitario
	Sostenibilità ambientale (come pianificare al meglio un carico, riduzione del chilometraggio a vuoto, saturazione degli automezzi, ecc.)
<b>Tecnica-Professionale</b>	Corso sul corretto utilizzo del cronotachigrafo
	Corso sulla corretta gestione dei tempi di guida e di riposo
	Corso di Eco Training
	Corso sulla corretta sistemazione del carico
	Corso di guida sicura
<b>Innovazione &amp; Digitalizzazione</b>	Rentri
	e-CMR
	Aggiornamenti vari su Dynamics 365 Business Central
<b>Compliance</b>	Parità di genere
	Codice Etico
	Modello 231
	Anticorruzione e trasparenza
	Portfolio delle certificazioni ISO
	Gestione delle merci pericolose (ADR)
<b>Compliance ambientale</b>	Compliance ambientale
<b>Soft Skills</b>	Con 383 ore (pari al 4% del totale), la formazione è orientata allo sviluppo di competenze trasversali, come la leadership e la comunicazione
<b>Linguistica</b>	Con 153 ore (pari al 2%), l'azienda investe anche nel miglioramento delle competenze linguistiche dei dipendenti
<b>Altro</b>	Cultura aziendale e valori
	Innovazione e creatività
	Sviluppo della resilienza aziendale
	Preparazione dell'Audit Sociale: Smeta 4-Pillars
	Il Codice ETI (Ethical Trading Initiative)

ORE DI FORMAZIONE PER AREE FORMATIVE	2024	
TIS S.r.l.	h.	%
FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA SICUREZZA (impiegati 8 ore; operai 12 ore)	188	39%
FORMAZIONE PREPOSTO (operai)	16	3%
FORMAZIONE RAPPRESENTANTE LAVORATORI PER LA SICUREZZA (operai)	32	7%
FORMAZIONE ADDETTI ANTINCENDIO (operai)	32	7%
FORMAZIONE ADDETTI PRIMO SOCCORSO (operai)	48	10%
FORMAZIONE UTILIZZO CARRELLO ELEVATORE (operai)	84	17%
FORMAZIONE UTILIZZO PIATTAFORME ELEVABILI (operai)	40	8%
FORMAZIONE UTILIZZO DPI (operai)	46	9%
<b>TOTALE</b>	<b>486</b>	<b>100%</b>

La tabella mostra le ore di formazione erogate da TIS S.r.l. nel 2024, tutte afferenti alla salute e sicurezza.

ORE DI FORMAZIONE PER AREE FORMATIVE	2024	
Trans Italia 2004 S.L.	h.	%
FORMAZIONE OBBLIGATORIA	1.988	52%
TRAINING ON THE JOB	920	24%
TRAINING IN TRASFERTA	385	10%
ALTA FORMAZIONE PER LA DIRIGENZA	250	7%
INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE	219	6%
SALUTE E SICUREZZA (ALTRO)	69	2%
<b>TOTALE</b>	<b>3.831</b>	<b>100%</b>

La tabella mostra le ore di formazione per la Società Controllata Trans Italia 2004 S.L. nel 2024, suddivise per aree tematiche. I principali ambiti di formazione comprendono:

FORMAZIONE PER AREE TEMATICHE	DETTAGLIO
Formazione obbligatoria	Incentrata sulla sicurezza sul lavoro, formazione specifica per mansioni, aggiornamenti periodici, antincendio e primo soccorso.
Training on the job	Questo tipo di formazione combina teoria e pratica, aiutando i neoassunti ad acquisire competenze specifiche e a familiarizzare con i processi aziendali.
Training in trasferta	I dipendenti si spostano in un'altra sede aziendale per formarsi sulle pratiche operative (es. trasferte da Valencia a sede centrale di Mercato San Severino per apprendere le metodologie afferenti alla contabilità e al traffico).
Alta formazione per la dirigenza	Include corsi avanzati di sviluppo per la dirigenza, con un focus su: - mindFULLBEST - ACCIÓN FORMATIVA EXPERTO PNL SISTÉMICA (PNL - programmazione neurolinguistica) - Short-sea Shipping
Innovazione e digitalizzazione	Formazione erogata principalmente per passaggio al nuovo gestionale "Dynamics 365 Business Central".
Salute e sicurezza	- Guida sicura ed ecologica - Prevenzione dei rischi sul posto di lavoro

ORE DI FORMAZIONE PER AREE FORMATIVE	2024	
Trans Italia GmbH	h.	%
FORMAZIONE OBBLIGATORIA	96	100%
<b>TOTALE</b>	<b>96</b>	<b>100%</b>

La tabella mostra le ore di formazione per Trans Italia GmbH in Germania nel 2024, con un totale di 96 ore, interamente dedicate alla formazione obbligatoria.

FORMAZIONE OBBLIGATORIA (VERPFLICHTENDE BETRIEBLICHE AUSBILDUNG)
Sicurezza sul Lavoro
Formazione specifica per mansioni
Aggiornamenti periodici
Antincendio e primo soccorso

## Salute e Sicurezza

### ESRS S1-14

Il Gruppo Trans Italia si impegna a garantire il benessere e la sicurezza dei propri dipendenti, adottando un sistema integrato di salute e sicurezza sul lavoro.

METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA	TOTALE DIPENDENTI 2024
Numero di lavoratori coperti dal sistema di salute e sicurezza	574
Numero totale della propria forza lavoro	574
<b>Percentuale</b>	<b>100%</b>

Nel 2024, il 100% della forza lavoro è coperto da tale sistema, assicurando che tutte le misure necessarie per prevenire incidenti e promuovere un ambiente di lavoro sicuro siano efficacemente applicate.

Nel corso dell'anno, **non si sono verificati decessi** legati a infortuni sul lavoro o malattie professio-

nali, il che riflette l'impegno costante del Gruppo nella promozione di un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i dipendenti. Questo risultato è un segno tangibile delle politiche e delle misure preventive adottate in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA	2024	
	u.m.	TOTALE
Numero di ore totali lavorate	h.	1.040.298
Numero di infortuni sul lavoro	nr.	13
<b>Tasso di incidenza degli infortuni</b>		<b>12,50</b>

La tabella mostra il tasso di incidenza degli infortuni sul lavoro per il Gruppo nel 2024, con un totale di **1.040.298 ore lavorate e 13 infortuni registrati** (11 in Italia e 2 in Spagna<sup>21</sup>). Il tasso di incidenza degli infortuni è di 12,50.

Di seguito sono riportate le specifiche relative alle Metriche di Salute e Sicurezza suddivise per Società del Gruppo:

METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA TRANS ITALIA S.P.A.	2024	
	u.m.	TOTALE
Numero di ore totali lavorate	h	886.065
Numero di infortuni sul lavoro	nr.	11
<b>Tasso di incidenza degli infortuni</b>		<b>12,41</b>

METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA TIS S.R.L.	2024	
	u.m.	TOTALE
Numero di ore totali lavorate	h	26.307
Numero di infortuni sul lavoro	nr.	0
<b>Tasso di incidenza degli infortuni</b>		<b>0</b>

METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA TRANS ITALIA 2004 S.L.	2024	
	u.m.	TOTALE
Numero di ore totali lavorate	h	120.906
Numero di infortuni sul lavoro	nr.	2
<b>Tasso di incidenza degli infortuni</b>		<b>16,54</b>

METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA TRANS ITALIA GMBH	2024	
	u.m.	TOTALE
Numero di ore totali lavorate	h.	7.020
Numero di infortuni sul lavoro	nr.	0
<b>Tasso di incidenza degli infortuni</b>		<b>0</b>

<sup>21</sup> Per la controllata Trans Italia 2004 S.L., i dati riportati sono desunti dal documento "Informe de Siniestralidad", elaborato da Mutua Universal.



Nel 2024 **non sono stati registrati casi di malattie professionali** tra i dipendenti. Questo dato riflette l'impegno continuo nel garantire un ambiente di lavoro sano e sicuro, in cui la prevenzione delle malattie professionali è una priorità, attraverso l'adozione di politiche e misure preventive efficaci.

METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA	2024
	TOTALE
Numero di giorni persi per infortuni sul lavoro	624
Numero di giorni persi per malattie professionali	0

La tabella mostra i giorni persi nel 2024 a causa di **infortuni sul lavoro (624 giorni)**, mentre non sono stati registrati giorni persi per **malattie professionali**.

Di seguito sono riportate le specifiche relative alle Metriche di Salute e Sicurezza suddivise per Società del Gruppo:

METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA TRANS ITALIA S.P.A.	2024
	TOTALE
Numero di giorni persi per infortuni sul lavoro	520
Numero di giorni persi per malattie professionali	0

METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA TIS S.R.L.	2024
	TOTALE
Numero di giorni persi per infortuni sul lavoro	0
Numero di giorni persi per malattie professionali	0

METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA TRANS ITALIA 2004 S.L.	2024
	TOTALE
Numero di giorni persi per infortuni sul lavoro	104
Numero di giorni persi per malattie professionali	0

METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA TRANS ITALIA GMBH	2024
	TOTALE
Numero di giorni persi per infortuni sul lavoro	0
Numero di giorni persi per malattie professionali	0

Trans Italia S.p.A. è certificata secondo la norma **ISO 45001** da **Bureau Veritas**, a conferma dell'efficacia del proprio sistema di gestione per la **salute** e la **sicurezza sul lavoro**. Questo sistema, pienamente conforme agli standard internazionali, è stato implementato con l'obiettivo di garantire ambienti di lavoro sicuri e salutarì per tutti i dipendenti, riducendo i rischi e promuovendo il benessere organizzativo.

# Comunità Interessate

## Strategia Sociale: Interessi e Opinioni dei Portatori d'Interesse e IRO legati alle Comunità Interessate

ESRS S3; ESRS E2 SBM2; SBM-3

Di seguito, viene presentata una tabella riepilogativa degli impatti, rischi e opportunità in ambito sociale (S3), declinati secondo il modello ESRS 2 SBM-3, con i relativi KPI di monitoraggio.

### ESRS S3: COMUNITÀ INTERESSATE

IRO	Tipologia IRO	KPI-DRI	Descrizione KPI
Rafforzamento del senso di appartenenza delle persone alla propria impresa e creazione di una reputazione positiva grazie alla promozione di iniziative volte alla valorizzazione e alla promozione dell'impegno sociale, come ad esempio iniziative di donazione o di sostegno ad associazioni di ricerca e mediche.	Impatto Positivo	SBM-2 SBM-3 S3-1 S3-2 S3-3 S3-4 S3-5	<ul style="list-style-type: none"> <li>Interessi e opinioni dei portatori d'interessi</li> <li>Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale</li> <li>Politiche relative alle comunità interessate</li> <li>Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti</li> <li>Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni</li> <li>Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni</li> <li>Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti</li> </ul>
Isolamento dal contesto esterno e conseguente danno reputazionale causato dalla mancata promozione di pratiche ispirate all'impegno sociale e al coinvolgimento della comunità.	Impatto Negativo		
Maggiore attrattività per gli investitori e quindi nuovi flussi finanziari in entrata, miglioramento della reputazione agli occhi degli stakeholder.	Opportunità		
Perdita di fiducia da parte degli investitori e dei clienti con impatto sulla redditività a lungo termine, diminuendo l'afflusso di risorse finanziarie e limitando la crescita futura.	Rischio		

La strategia di coinvolgimento e le azioni messe in atto da Trans Italia sono orientate alla creazione di valore condiviso, alla costruzione di consenso e all'identificazione dei bisogni delle comunità, con un focus specifico sul miglioramento delle opportunità e del benessere delle stesse.

Categoria di Stakeholder	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Scopo del coinvolgimento	Azioni
Residenti locali	Utilizzo di social media e sito web per comunicare e interagire con le comunità locali.	• Creazione di Valore Condiviso: Assicurare che le attività aziendali portino benefici tangibili alle comunità.	• Programmi di Formazione: Corsi e workshop per migliorare le competenze e le opportunità lavorative dei residenti.
Imprese locali	Collaborazioni e Parteneriati (ad es. Consorzio ASI Salerno).	• Creazione di Valore Condiviso: Assicurare che le attività aziendali portino benefici tangibili alle comunità e favorire il sorgere di nuove iniziative imprenditoriali.	• Progetti vari di Sviluppo Comunitario.
Amministrazioni locali	Consultazioni pubbliche per raccogliere opinioni e feedback.	• Creazione di Valore Condiviso: Assicurare che le attività aziendali portino benefici tangibili alle comunità.	• Progetti vari di Sviluppo Comunitario (ad es. "Programma Fisciano Comunità Solare 2035").
Dipendenti	Riunioni e Workshop: Incontri regolari con dipendenti per discutere progetti e strategie.	• Costruzione di Consenso: Favorire l'accettazione dei progetti aziendali attraverso il dialogo e la trasparenza.	• Programmi di Formazione: Corsi e workshop per migliorare le competenze e le opportunità lavorative dei residenti.
Investitori e finanziatori	Riunioni e Workshop: Incontri regolari con le istituzioni che finanziano le operazioni aziendali.	• Creazione di Valore Condiviso: Assicurare che le attività aziendali portino benefici tangibili alle comunità.	• Iniziative Ambientali: Programmi di riduzione delle emissioni.
Media	Riunioni e Call: Incontri regolari con i media per discutere progetti e strategie.	• Identificazione dei Bisogni: Comprendere le esigenze e le preoccupazioni delle comunità per adattare i progetti aziendali.	• Progetti di Sviluppo Comunitario: Investimenti in infrastrutture, educazione e salute per migliorare la qualità della vita locale.

In generale, il Gruppo ha adottato un approccio che enfatizza l'ascolto attivo delle esigenze delle comunità e la trasparenza nei suoi processi decisionali. Le azioni intraprese, come la formazione, la promozione di iniziative ecologiche e lo sviluppo di progetti comunitari, riflettono un impegno a lungo termine verso il benessere delle comunità locali e la sostenibilità.

### Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nel rispetto di quanto previsto dall'ESRS 2 SBM-3 il Gruppo, nella sua strategia e nel modello aziendale, ha individuato e valutato gli impatti effettivi e potenziali sulle comunità interessate, come specificato nell'ESRS 2 IRO-1. Questi impatti derivano dalle scelte aziendali e orientano direttamente la strategia e il modello dell'impresa, contribuendo al loro adeguamento in modo positivo e sostenibile.

#### Politiche Aziendali

La strategia aziendale di Trans Italia determina una serie di politiche che influenzano direttamente le comunità. In particolare, tali politiche riguardano le pratiche di assunzione locali, che favoriscono l'occupazione nelle aree in cui l'impresa opera, nonché l'impegno per la responsabilità sociale d'impresa (CSR), attraverso cui il Gruppo promuove iniziative che supportano le comunità locali. Inoltre, gli investimenti in progetti comunitari mirano a creare valore aggiunto per le aree in cui l'impresa è attiva, contribuendo a rafforzare il legame tra l'impresa stessa e le comunità locali. Questo approccio non solo rafforza la coesione sociale, ma crea anche un impatto positivo sul benessere delle comunità stesse, sostenendo la crescita sociale ed economica.

Nel contesto della strategia e del modello aziendale di Trans Italia, i rischi e le opportunità rilevanti derivanti dagli impatti e dalle dipendenze in termini di comunità interessate sono strettamente legati alla gestione e all'orientamento delle scelte aziendali. Di seguito, vengono descritti i principali impatti socio-economici, ambientali e sulla salute e benessere delle comunità, con le relative implicazioni in termini di rischi e opportunità.

### Decisioni Operative

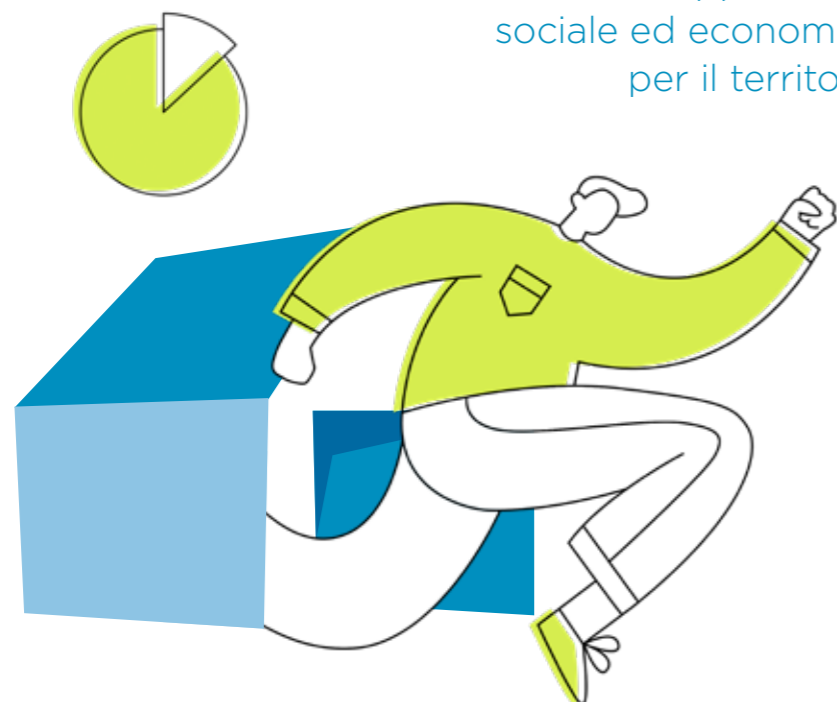
Le decisioni operative dell'impresa, come ad esempio l'apertura di nuove sedi o la selezione dei fornitori, sono scelte che possono avere ripercussioni significative sulle economie locali e sull'ambiente. Ogni decisione viene attentamente valutata per comprendere gli effetti diretti e indiretti che potrebbe avere sulle comunità, cercando di ottimizzare i benefici derivanti dalle attività aziendali. In questo modo, l'impresa cerca di garantire che le sue operazioni possano contribuire positivamente all'economia locale, creando opportunità di lavoro e migliorando le condizioni di vita nelle aree interessate.

### Innovazione e Sostenibilità

Le strategie aziendali di Trans Italia sono fortemente orientate all'innovazione e alla sostenibilità, con l'obiettivo di introdurre tecnologie e pratiche che possano generare benefici per le comunità. Queste strategie includono l'adozione di soluzioni energetiche rinnovabili e l'implementazione di pratiche aziendali a basso impatto ambientale. In particolare, l'impresa si impegna a promuovere iniziative che contribuiscono a migliorare la qualità della vita nelle comunità, riducendo al contempo l'impatto ambientale delle proprie operazioni. In tal modo, il Gruppo non solo contribuisce alla sostenibilità delle risorse naturali, ma supporta anche la creazione di un futuro più equo e sano per le generazioni future.

IMPATTI SULLE COMUNITÀ INTERESSATE	RISCHI	OPPORTUNITÀ
<b>Impatto Socioeconomico</b>	La chiusura delle sedi aziendali o la delocalizzazione degli uffici può causare gravi disagi socioeconomici alle comunità locali, tra cui disoccupazione, perdita di reddito e deterioramento economico delle aree interessate. Tali decisioni potrebbero generare una reazione negativa da parte delle comunità, nonché influire negativamente sulla reputazione dell'impresa.	Al contrario, investire in progetti comunitari, favorire l'assunzione a livello locale e contribuire allo sviluppo economico delle aree in cui l'impresa è presente, rappresenta un'opportunità significativa. Tali azioni possono stimolare l'economia locale, migliorando le condizioni di vita, e al contempo rafforzare la reputazione dell'impresa, evidenziando il suo impegno nella responsabilità sociale e nel sostegno alle comunità.
<b>Impatto Ambientale</b>	L'erogazione di servizi che comportano un impatto ambientale negativo, come l'inquinamento, può suscitare proteste da parte delle comunità locali, che potrebbero opporsi a tali pratiche. Inoltre, le normative ambientali sempre più restrittive potrebbero portare a interventi regolatori che comportano costi aggiuntivi o modifiche operative.	D'altro canto, l'adozione di pratiche sostenibili e la riduzione dell'impatto ambientale delle operazioni aziendali rappresentano una significativa opportunità. Oltre a migliorare l'immagine dell'impresa, queste pratiche potrebbero permettere di accedere a incentivi fiscali e altre forme di sostegno, contribuendo così al rafforzamento della sostenibilità a lungo termine e al miglioramento delle relazioni con le comunità e le autorità locali.
<b>Impatto sulla Salute e Benessere</b>	Le attività aziendali che comportano rischi per la salute, come l'esposizione a sostanze pericolose o condizioni di lavoro insalubri, potrebbero provocare danni reputazionali e responsabilità legali. Inoltre, la compromissione della salute dei lavoratori o della comunità locale potrebbe portare a sanzioni, azioni legali e un deterioramento dell'immagine aziendale.	Al contrario, un impegno proattivo nella promozione della salute e del benessere, attraverso iniziative aziendali mirate, può non solo migliorare la qualità della vita delle comunità, ma anche creare un ambiente di lavoro più sano e sicuro. Questa attenzione al benessere generale può tradursi in una maggiore soddisfazione dei dipendenti e una migliore percezione dell'impresa, contribuendo a un rafforzamento del legame con le comunità locali.

## Azienda come opportunità sociale ed economica per il territorio



La tabella seguente fornisce una panoramica degli impatti positivi e negativi che le diverse tipologie di comunità possono sperimentare a seguito delle attività aziendali di Trans Italia.

In particolare, sono analizzati gli effetti sulle comunità vicine ai siti operativi, lungo la catena del valore, nei punti iniziali o finali della catena. Ogni sezione distingue tra le opportunità che derivano dalle operazioni aziendali, come il miglioramento delle infrastrutture, la creazione di posti di lavoro e lo sviluppo economico, e i rischi associati, come l'inquinamento, il degrado ambientale e i disturbi alla qualità della vita.

La tabella intende evidenziare come il Gruppo possa gestire tali impatti, favorendo gli aspetti positivi e mitigando quelli negativi, in linea con le sue politiche di sostenibilità e responsabilità sociale.

TIPOLOGIE DI COMUNITÀ IMPATTATE	DESCRIZIONE
Comunità vicine ai siti operativi	<p><b>IMPATTI POSITIVI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Opportunità di Lavoro per i residenti locali migliorando il reddito e la qualità della vita;</li> <li>• Sviluppo economico (La presenza di aziende di trasporto può stimolare l'economia locale attraverso investimenti infrastrutturali, l'aumento della domanda di beni e servizi e la crescita del commercio locale);</li> <li>• Miglioramento delle infrastrutture (Le aziende di trasporto possono contribuire al miglioramento delle infrastrutture locali, come strade, ponti e servizi logistici, beneficiando le comunità locali);</li> <li>• Programmi di Responsabilità Sociale che beneficiano le comunità (come progetti di educazione, salute e sviluppo sostenibile).</li> </ul>
	<p><b>IMPATTI NEGATIVI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inquinamento atmosferico: Le operazioni di trasporto, soprattutto se basate su mezzi alimentati da combustibili fossili, possono contribuire all'inquinamento atmosferico, influenzando negativamente la salute delle comunità locali;</li> <li>• Rumore e disturbi: Le attività di trasporto possono generare rumore e disturbi che influenzano la qualità della vita delle comunità vicine;</li> <li>• Congestione del traffico: L'aumento del traffico dovuto alle operazioni di trasporto può causare congestione delle strade locali, rendendo più difficile e pericoloso il transito per i residenti;</li> <li>• Danni alle infrastrutture: Il traffico pesante può danneggiare le infrastrutture stradali locali, aumentando i costi di manutenzione per le amministrazioni pubbliche;</li> <li>• Sfruttamento delle risorse naturali: Il consumo di risorse come carburante e materiali può contribuire all'esaurimento delle risorse naturali e avere un impatto negativo sull'ambiente.</li> </ul>
Comunità lungo la catena del valore	<p><b>IMPATTI POSITIVI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo economico (L'espansione delle attività aziendali può stimolare l'economia lungo la catena del valore) attraverso l'aumento della domanda di servizi.</li> </ul>
	<p><b>IMPATTI NEGATIVI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inquinamento e degrado ambientale (Le attività possono causare inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, influenzando la salute delle comunità e l'ambiente locale).</li> </ul>
Comunità nei punti iniziali o finali della catena del valore	<p><b>IMPATTI POSITIVI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo economico (L'espansione delle attività aziendali può stimolare l'economia lungo la catena del valore) attraverso l'aumento della domanda di servizi.</li> </ul>
	<p><b>IMPATTI NEGATIVI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inquinamento e degrado ambientale (Le attività possono causare inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, influenzando la salute delle comunità e l'ambiente locale).</li> </ul>

La sostenibilità rappresenta un driver centrale di sviluppo della strategia di Trans Italia: le principali aree di impegno nonché gli obiettivi che si prefigge il Gruppo - esposti nel Bilancio di Sostenibilità - spaziano dalla salvaguardia ambientale a quella sociale, fino alla valorizzazione delle comunità locali per rendere il Gruppo sempre più responsabile, innovativo e inclusivo, in costante dialogo con le esigenze del territorio e della sua comunità.

Come descritto in precedenza, i principali impatti negativi rilevanti riguardano: inquinamento atmosferico, rumore e disturbi, congestione del traffico, degradazione ambientale, danni alle infrastrutture, ecc.; mentre gli impatti positivi rilevanti si ritrova-

no in: creazione di opportunità lavorative, sviluppo economico, miglioramento delle infrastrutture, benefici sociali, ecc.

Rischi e opportunità rilevanti correlati agli impatti possono invece essere rappresentati, per quanto riguarda i rischi, da **regolamentazioni e sanzioni, perdita di licenze operative, interruzioni della catena di fornitura**; mentre le opportunità rilevanti riguardano reputazione e **fidelizzazione del cliente, innovazione e miglioramento dei processi, attrazione e ritenzione del talento e accesso a nuovi mercati**.

L'impresa ha adottato strategie per comprendere come le comunità con caratteristiche particolari o che vivono in determinati contesti possano essere maggiormente esposte ai rischi derivanti dalle sue operazioni, in linea con l'obbligo di informativa ESRS 2 IRO-1. Questo approccio permette di identificare e affrontare le problematiche legate a gruppi vulnerabili, riducendo gli impatti negativi e massimizzando i benefici.

## Strategie di Comprensione

### Collaborazioni e Partenariati con Organizzazioni Locali

L'impresa ha intrapreso collaborazioni con enti locali, come il Consorzio ASI - Area Sviluppo Industriale di Salerno, che possiedono una conoscenza approfondita delle comunità locali e delle loro esigenze specifiche. Queste partnership consentono di ottenere informazioni dirette sulle comunità, migliorando la capacità di individuare e comprendere i rischi potenziali derivanti dalle attività aziendali.

### Progetti Congiunti

L'impresa sviluppa progetti congiunti con le comunità locali e altre organizzazioni per valutare e mitigare i rischi, promuovendo al contempo lo sviluppo sostenibile. Un esempio di tale impegno è il "Programma Fisciano Comunità Solare 2035", che si propone di implementare soluzioni energetiche rinnovabili, migliorare l'efficienza energetica e ridurre gli impatti ambientali, contribuendo così al benessere delle comunità e al loro sviluppo a lungo termine.

La tabella che segue descrive i rischi e le opportunità rilevanti derivanti dagli impatti e dalle dipendenze delle attività aziendali in relazione a gruppi specifici di comunità.

L'impresa ha identificato come tali rischi e opportunità possano variare in base alla tipologia di comunità, piuttosto che influenzare tutte le comunità interessate in modo uniforme. Ogni gruppo di comunità, infatti, può essere esposto a specifici rischi o beneficiare di opportunità legate alle operazioni aziendali in funzione della sua localizzazione, delle caratteristiche ambientali e socioeconomiche.

La tabella evidenzia i principali rischi e le relative opportunità per diversi gruppi di comunità, tra cui le comunità urbane vicine ai siti operativi, le comunità rurali lungo la catena di fornitura e le comunità costiere nei punti finali della catena del valore.

GRUPPI DI COMUNITÀ SPECIFICI	RISCHI	OPPORTUNITÀ
<b>Comunità Urbane Vicine ai Siti Operativi</b>	Inquinamento Atmosferico, Rumore e Traffico.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Miglioramenti Infrastrutturali: Investimenti infrastrutturali che migliorano le strade, i trasporti pubblici e i servizi locali.</li> <li>Progetti di Sostenibilità: Iniziative aziendali per ridurre le emissioni e implementare tecnologie ecologiche.</li> </ul>
<b>Comunità Rurali Lungo la Catena di Fornitura</b>	Sfruttamento delle Risorse: L'estrazione intensiva delle risorse può portare all'esaurimento delle stesse, danneggiando l'economia locale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Progetti di Sviluppo Economico: Iniziative per stimolare l'economia locale attraverso investimenti e collaborazioni con le comunità.</li> </ul>
<b>Comunità Costiere nei Punti Finali della Catena del Valore</b>	Inquinamento Marino: Le operazioni di trasporto marittimo possono causare inquinamento delle acque e danneggiare gli ecosistemi marini. Dislocazione delle Attività di Pesca: Le attività industriali possono influenzare le comunità di pescatori locali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Collaborazione nella Gestione delle Risorse: Progetti congiunti con le comunità locali per la gestione sostenibile delle risorse marine.</li> <li>Iniziative di Conservazione: Implementazione di progetti di conservazione per proteggere gli ecosistemi marini e promuovere la biodiversità (utilizzo delle nuove navi eco della Grimaldi - GG5G, p. 19 del BdS 2023).</li> </ul>

## Politiche relative alle Comunità Interessate

### ESRS S3-1

Trans Italia riconosce l'importanza di operare in modo responsabile e sostenibile, rispettando i diritti e le esigenze delle comunità locali con cui interagisce.

Nell'ambito delle politiche integrate aziendali<sup>22</sup> si definiscono i principi e le linee guida per prevenire e gestire gli impatti delle attività aziendali sulle comunità interessate. Il Gruppo in tutte le sedi, depositi, parcheggi si impegna a rispettare e a garantire gli aspetti relativi ai diritti fondiari (*land rights*).

Il rispetto dei diritti umani delle comunità è un aspetto cruciale della responsabilità sociale del Gruppo. Trans Italia garantisce che le sue operazioni rispettino i diritti fondamentali delle comunità locali, proteggendo e promuovendo il benessere delle persone.

Il dialogo con le comunità interessate è fondamentale per instaurare e mantenere relazioni positive, comprendere le loro preoccupazioni e gestire gli

impatti derivanti dalle attività aziendali. Per favorire una comunicazione efficace, ad esempio, il Gruppo fornisce informazioni chiare e accessibili riguardo alle proprie attività, ai progetti futuri e agli impatti potenziali, utilizzando diversi canali di comunicazione, come il sito web e i social media.

Per affrontare gli impatti sui diritti umani e garantire che le comunità locali possano ottenere giustizia, Trans Italia ha implementato una serie di misure specifiche, tra cui il "Sistema di Gestione dei Reclami" per consentire alle comunità di segnalare violazioni dei diritti umani o altri impatti negativi<sup>23</sup>.

Le politiche aziendali integrate sono conformi alle normative internazionali riconosciute in materia di comunità e durante l'anno di rendicontazione non si sono verificati casi di non conformità.

## Processi di coinvolgimento delle Comunità Interessate in merito agli impatti

### ESRS S3-2; ESRS S3-3

#### Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

Il coinvolgimento delle comunità interessate è un aspetto fondamentale per garantire che gli impatti, sia effettivi che potenziali, siano compresi e gestiti in modo appropriato. Per facilitare questo processo, Trans Italia adotta diverse strategie di coinvolgimento, che mirano a garantire una comunicazione trasparente e un'azione condivisa con le comunità.

In primo luogo, il Gruppo promuove la **collaborazione con organizzazioni locali**. Ciò implica lavorare con associazioni o enti locali che rappresentano o hanno rapporti stretti con le comunità interessate, al fine di garantire che le loro necessità e preoccupazioni siano adeguatamente comprese e affrontate. Accanto a ciò, attraverso l'**uso dei social media** si entra in contatto diretto con le comunità, si condividono aggiornamenti sul-

le attività aziendali e raccolgono feedback in tempo reale, così da migliorare la risposta alle loro esigenze.

Un altro aspetto importante del coinvolgimento riguarda la tipologia di rappresentanza. Trans Italia collabora con rappresentanti legittimi delle comunità, come i leader locali, ad esempio i sindaci, o le organizzazioni che operano sul territorio, per assicurarsi che le opinioni espresse durante le consultazioni rappresentino effettivamente i punti di vista delle comunità stesse.

Le **fasi del coinvolgimento** comprendono l'implementazione di nuovi progetti. Durante la fase di progettazione e realizzazione, il Gruppo si impegna a coinvolgere i leader comunitari o le organizzazioni locali, affinché possano esprimere le opinioni delle comunità. La frequenza del coinvolgi-

mento prevede incontri regolari, pianificati in base alle fasi del progetto e alle necessità delle comunità, garantendo un dialogo continuo e costruttivo.

Il Consiglio di Amministrazione di Trans Italia S.p.A. (nella figura del CEO, dott. Luigi D'Auria) e l'Amministratore unico di TIS Società a Responsabilità Limitata (nella figura del Cav. Domenico D'Auria) sono attivamente coinvolti in questo processo. In caso di progetti collaborativi con le comunità, come iniziative di sviluppo locale, programmi di formazione o attività di sensibilizzazione, tali progetti non solo contribuiscono al rafforzamento delle relazioni tra l'impresa e le comunità, ma dimostrano anche l'impegno del Gruppo verso il miglioramento del benessere delle stesse.

<sup>22</sup> Disponibili al link: <https://www.transitalia.it/certificazioni/>

<sup>23</sup> Disponibili al link: <https://areariservata.mygovernance.it/#/WB/TRANSITALIA>

## Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Trans Italia, dopo aver valutato gli impatti delle proprie attività, ha constatato che non si sono verificati impatti negativi significativi sulle comunità interessate. Tuttavia, ha implementato processi chiari e trasparenti per porre rimedio a eventuali impatti futuri e per garantire che le comunità interessate possano esprimere preoccupazioni in modo efficace.

In particolare, il Gruppo ha sviluppato politiche e procedure chiare relative al whistleblowing, comunicandole a tutti i partner commerciali. Queste politiche stabiliscono in modo preciso cosa costituisce una denuncia, come può essere effettuata e come verrà gestita. Trans Italia si impegna a garantire che il canale di whistleblowing sia sicuro, facilmente accessibile e protetto contro qualsiasi

forma di ritorsione, assicurando che tutte le segnalazioni vengano trattate con serietà e riservatezza. Ogni segnalazione ricevuta attraverso il canale di whistleblowing viene registrata e tracciata in un sistema centrale, che consente di monitorare l'evoluzione della segnalazione nel tempo.

Questo sistema include anche il monitoraggio delle azioni intraprese per risolvere le problematiche segnalate. Trans Italia ha inoltre messo a disposizione l'Organismo di Vigilanza e una procedura di **whistleblowing** già operativa, per garantire un trattamento tempestivo e adeguato delle **segnalazioni ricevute**.

## Azioni relative alle Comunità Interessate

### ESRS S3-4

Trans Italia promuove pratiche di sviluppo sostenibile che riducono al minimo gli impatti negativi. Questo include l'adozione di tecnologie pulite (ad es. impianti fotovoltaici), la riduzione delle emissioni di carbonio attraverso l'erogazione di servizi di trasporto "green" (biocarburanti avanzati, intermodalità/multimodalità), le iniziative volte alla valorizzazione e alla promozione dell'impegno sociale, ecc.

Durante l'anno di rendicontazione non sono sussistiti impatti negativi effettivi sulle comunità interessate e questo dimostra che le misure preventive e i processi messi in atto dall'impresa sono efficaci nel proteggere le comunità locali.

Per produrre impatti positivi, Trans Italia ha avviato diverse iniziative mirate a migliorare la salute e il benessere delle comunità.

- **Progetti di Salute e Benessere:** Trans Italia supporta programmi di prevenzione e campagne di sensibilizzazione sulla salute, con l'obiettivo di migliorare l'accesso alle cure mediche e promuovere uno stile di vita sano. Un esempio concreto di tale impegno è l'offerta di mammografie ed ecografie gratuite per le donne<sup>24</sup>.

- **Volontariato Aziendale:** Trans Italia incentiva anche i propri dipendenti a partecipare a iniziative di volontariato nelle comunità locali. L'impresa fornisce supporto e risorse per progetti di servizio alla comunità, contribuendo a rafforzare il legame con il territorio. Tra gli esempi di volontariato aziendale ci sono iniziative come il supporto al trasporto per le persone in difficoltà<sup>25</sup> e l'aiuto alle vittime delle alluvioni a Valencia<sup>26</sup>.

Queste iniziative, come anticipato nel precedente Bilancio di Sostenibilità, sono parte integrante dell'approccio di Trans Italia per generare un impatto positivo e duraturo nelle comunità in cui opera (p. 77 del BdS 2023)<sup>27</sup>.

Il feedback continuo da parte delle comunità interessate è fondamentale per valutare l'efficacia delle iniziative di Trans Italia. L'impresa si impegna a documentare e condividere i risultati delle sue attività, come donazioni, erogazioni liberali e sponsorizzazioni<sup>28</sup>. Questo canale consente di mantenere una comunicazione trasparente e costante, offrendo una panoramica delle azioni intraprese e dei loro impatti sulle comunità.

Il processo chiave per la gestione degli impatti sulle comunità interessate segue una sequenza ben definita, che comprende le seguenti fasi: **Identificazione e Valutazione degli Impatti, Analisi delle Cause, Sviluppo di Piani di Azione, Implementazione delle Azioni e Valutazione dell'Efficacia**. In tutte queste fasi, l'impresa garantisce che le esigenze e le aspettative delle comunità siano adeguatamente considerate, integrandole nella pianificazione e progettazione delle attività.

Per affrontare gli impatti negativi, Trans Italia ha sviluppato politiche chiare e trasparenti che definiscono le procedure da seguire. Tali politiche sono state comunicate a tutti i dipendenti e ai portatori di interesse, al fine di garantire un approccio condiviso e ben informato.

<sup>24</sup> Come documentato nel <https://www.transitalia.it/blog/trans-italia-prevenzione-mammografie-ecografie-gratuite/eventi/>

<sup>25</sup> Come descritto nel <https://www.transitalia.it/blog/trans-italia-sostiene-volontariato/trasporto/>

<sup>26</sup> Documentato in <https://www.transitalia.it/blog/trans-italia-valencia-aiuto-alluvione/magazine/>

<sup>27</sup> Documentato in <https://www.transitalia.it/esg/>

<sup>28</sup> Attraverso il suo <https://www.transitalia.it/blog/blog/>

## Interventi Operativi

- **Tecnologie e Innovazione:** L'impresa ha adottato tecnologie innovative e pratiche operative sostenibili, mirate a ridurre l'impatto ambientale e sociale delle operazioni. Questi sforzi sono diretti a migliorare le performance aziendali in un contesto di responsabilità sociale e ambientale.
- **Piani di Emergenza e Risposta:** Trans Italia ha sviluppato piani di emergenza per gestire situazioni critiche, riducendo i rischi per le comunità. Questi piani assicurano una pronta risposta a eventuali emergenze, proteggendo la salute e la sicurezza dei residenti.
- **Energia Rinnovabile:** L'impresa ha investito in impianti di energia rinnovabile, come parchi solari, che non solo forniscono energia sostenibile alle comunità locali, ma contribuiscono anche alla creazione di posti di lavoro, stimolando l'economia locale.
- **Partnership con Scuole e Università:** Trans Italia collabora con scuole e università per sviluppare programmi educativi che rispondano alle specifiche esigenze delle comunità locali. Queste iniziative mirano a formare la prossima generazione, promuovendo competenze utili sia per il settore che per le comunità stesse.
- **Campagne di Sensibilizzazione:** L'impresa organizza campagne di sensibilizzazione sulla salute e il benessere, tra cui programmi di prevenzione delle malattie e promozione di stili di vita sani, con l'intento di migliorare la qualità della vita nelle comunità.

## Valutazioni di impatto ambientale e sociale

- **Identificazione degli Impatti:** Trans Italia conduce valutazioni complete per identificare i potenziali impatti negativi delle proprie operazioni sulle comunità. Questo processo aiuta a garantire che ogni fase delle attività aziendali sia analizzata con attenzione.
- **Attività:** Le operazioni pianificate vengono analizzate ex-ante per valutarne gli effetti su ambiente, salute e benessere delle comunità locali, al fine di prevenire e mitigare possibili danni.

In relazione a questi processi, non sono state registrate segnalazioni di impatti negativi fino ad oggi.

## Uffici Sostenibilità & HR

- **Ruolo:** Gli uffici di Sostenibilità e Risorse Umane sono responsabili della gestione delle iniziative CSR e della relazione con le comunità locali. Si occupano di coordinare e implementare programmi di sviluppo comunitario, sostenibilità ambientale, salute e istruzione.
- **Attività:** Questi uffici coordinano progetti che supportano la crescita e il benessere delle comunità, garantendo che le attività aziendali siano in linea con gli obiettivi di sostenibilità e responsabilità sociale.

Questo approccio integrato permette a Trans Italia di affrontare in modo efficace gli impatti sulle comunità, promuovendo al contempo opportunità di sviluppo e miglioramento della qualità della vita.

## Trans Italia 2004 S.L. Impegno verso la Comunità

### Accordo con il Comune di Massanassa

Si è siglato un accordo con il Comune di Massanassa per offrire opportunità di lavoro alle persone disoccupate, con particolare attenzione a quelle in situazione di rischio di esclusione sociale. Questo progetto ha l'obiettivo di promuovere l'inclusione lavorativa e migliorare le condizioni di vita di coloro che si trovano in difficoltà.

### Patrocinio di un Torneo di Golf Benefico nel Club Escorpión

Si è sponsorizzato un torneo di golf, il cui ricavato è stato destinato a un'associazione impegnata nella ricerca sulle malattie rare.

### Donazione alla Fundació Amics de l'Hospital del Mar

Si è erogata una donazione alla Fundació Amics de l'Hospital del Mar, con l'obiettivo di sostenere la ricerca sulla sclerosi multipla. Il contributo alla ricerca scientifica è un impegno fondamentale per migliorare la qualità della vita delle persone affette da questa malattia.

### Corsa Benefica per l'Associazione Von Hippel Lindau

In collaborazione con un'associazione locale e il Comune di Massanassa, è stata organizzata una corsa benefica di 7 km. Il ricavato dell'evento è stato interamente devoluto all'Associazione Von Hippel Lindau Comunidad Valenciana, che supporta la ricerca e i pazienti affetti da questa rara patologia.

### Formazione e Master in Programmazione Neurolinguistica Sistemica

Sono stati erogati corsi per la formazione del personale attraverso un Master in Programmazione Neurolinguistica Sistemica, finalizzato a migliorare le competenze professionali e gestionali, nonché ad ottimizzare i processi aziendali.

### Partecipazione al Concorso della Paella nel Settore Logistico Portuario

In occasione della festa delle Fallas di Valencia, tutto il personale ha partecipato al concorso della paella, unendo le forze con gli operatori del settore logistico portuale Valenciano per rafforzare il senso di comunità e collaborazione.

## Trans Italia S.p.A. Impegno verso la Comunità

### Un mezzo attrezzato per il Comune di San Giorgio di Nogaro: Trans Italia promuove la mobilità inclusiva

Trans Italia ha donato un mezzo attrezzato per il trasporto di persone con disabilità al Comune di San Giorgio di Nogaro, rafforzando il proprio impegno verso una mobilità più inclusiva e sostenibile. Un'iniziativa che conferma l'attenzione del Gruppo verso il territorio e le esigenze delle fasce più fragili della popolazione.

### Supporto alle famiglie colpite dall'alluvione a Valencia: la solidarietà di Trans Italia oltre i confini

In risposta alla grave alluvione che ha colpito Valencia, Trans Italia ha fornito supporto diretto alle famiglie dei propri collaboratori residenti nella zona, dimostrando vicinanza concreta anche oltre i confini nazionali. Un gesto di solidarietà che riflette i valori umani e la responsabilità sociale che guidano il Gruppo in ogni circostanza.

### Sostegno a La Casa Volante: un aiuto concreto per l'autonomia delle persone con disabilità

Trans Italia ha sostenuto l'associazione La Casa Volante, contribuendo alla realizzazione della loro prima casa di proprietà, oggi abitata da cinque persone con disabilità. Un gesto che rafforza il valore dell'inclusione e dell'appartenenza alla comunità, sostenendo un progetto che promuove l'autonomia, la dignità e la qualità della vita.

### Prevenzione al femminile: Trans Italia sostiene la campagna per mammografie ed ecografie gratuite

Trans Italia ha aderito all'iniziativa promossa da Welfare-Care APS, patrocinata dal Comune di Arcole, per offrire mammografie ed ecografie gratuite alle donne del territorio. Un progetto di grande valore sociale, volto a favorire la diagnosi precoce del tumore al seno e a sostenere la salute femminile attraverso la sinergia tra pubblico e privato.

### Donazione di beni di prima necessità: Trans Italia al fianco delle famiglie in difficoltà

Trans Italia ha promosso un'iniziativa solidale a sostegno delle famiglie in condizioni di fragilità, donando beni di prima necessità per contribuire concretamente al benessere delle comunità locali. Un gesto semplice ma significativo, che riflette l'impegno costante del Gruppo nel generare valore sociale oltre quello economico.

### Trans Italia corre per la ricerca: al fianco di Telethon per sostenere la scienza

Anche nel 2024 Trans Italia ha partecipato alla Walk of Life di Telethon, confermando il proprio impegno a favore della ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare. Con la presenza attiva dei propri collaboratori, il Gruppo ha voluto dare un contributo concreto a una causa di grande valore sociale, promuovendo inclusione, solidarietà e benessere collettivo.

### Sostegno alla festa patronale di San Vincenzo Ferrer a Fisciano

### Contributo alla sagra della Parrocchia Sant'Apollinare di Bonaldo



**Trans Italia**  
GREEN TRANSPORT

## Obiettivi generali rispetto alle Comunità Interessate

### ESRS S3-5

#### Obiettivi Temporalmente e Orientati ai Risultati Fissati in Relazione agli Impatti sulle Comunità Interessate

Per affrontare in modo efficace gli impatti negativi derivanti dalle proprie operazioni, Trans Italia ha fissato obiettivi a lungo termine che puntano a ridurre questi impatti in maniera sostenibile e duratura. Le azioni previste sono finalizzate a minimizzare i danni ambientali e sociali, attraverso l'adozione di soluzioni ecologiche e collaborazioni mirate con le comunità locali e altre organizzazioni.

#### Termine Temporale: A lungo termine (5+ anni)

- **Riduzione sostenibile degli impatti:** Trans Italia implementerà misure a lungo termine per ridurre gli impatti negativi sulle comunità, adottando tecnologie e infrastrutture verdi, come l'utilizzo di energie rinnovabili e soluzioni ecologiche, per ridurre l'inquinamento e migliorare la qualità della vita nelle aree locali.
- **Partnership e collaborazioni:** L'impresa stabilirà alleanze con organizzazioni locali, regionali e internazionali per sviluppare soluzioni innovative, condividendo le migliori pratiche per la sostenibilità e affrontando insieme le sfide che le comunità potrebbero incontrare.
- **Revisione e miglioramento:** Trans Italia si impegna a condurre revisioni periodiche delle sue strategie e piani, adattandoli in base ai cambiamenti delle condizioni e alle esigenze emergenti delle comunità, per garantire che le misure adottate restino efficaci nel lungo periodo.

Per assicurare un impatto positivo duraturo, Trans Italia ha fissato obiettivi a lungo termine volti a migliorare costantemente le condizioni di vita delle comunità locali. Questi obiettivi comprendono pratiche sostenibili e partnership strategiche che assicurano il continuo sostegno alle comunità, rafforzando l'inclusione sociale, la salute e lo sviluppo economico.

#### Termine Temporale: A lungo termine (5+ anni)

- **Sostenibilità a lungo termine:** L'impresa implementerà politiche e pratiche sostenibili che contribuiranno al miglioramento continuo delle condizioni di vita delle comunità. Questo approccio si concentrerà sullo sviluppo di progetti di crescita economica, salute e educazione, per garantire un futuro migliore e più equo per le comunità.
- **Partnership strategiche:** Trans Italia si concentrerà sulla creazione di alleanze durature con enti pubblici, organizzazioni non governative e il settore privato, per assicurare risorse e supporto continuo, mirando a un impatto positivo costante e a lungo termine nelle comunità locali.
- **Monitoraggio e adattamento:** L'impresa monitorerà continuamente gli impatti positivi delle proprie azioni, adattando le strategie in base ai cambiamenti delle esigenze delle comunità e ai nuovi dati disponibili, per ottimizzare e garantire un impatto sempre positivo e pertinente.

Per gestire efficacemente i rischi e le opportunità finanziarie legati alle comunità interessate, Trans Italia ha fissato obiettivi a lungo termine che si concentrano sulla pianificazione finanziaria sostenibile. Questo approccio mira a garantire una gestione delle risorse che non solo ottimizza i ritorni finanziari, ma prende anche in considerazione gli impatti economici sulle comunità locali, favorendo uno sviluppo equilibrato e sostenibile.

#### Termine Temporale: A lungo termine (5+ anni)

- **Pianificazione finanziaria sostenibile:** Trans Italia intende implementare pratiche di pianificazione finanziaria sostenibile che assicurino una gestione prudente e a lungo termine delle risorse. Ciò implica integrare considerazioni economiche, sociali e ambientali nelle decisioni finanziarie, per garantire che le risorse siano allocate in modo responsabile, promuovendo il benessere delle comunità e riducendo i rischi finanziari per l'impresa e le aree circostanti.

## Processo per fissare gli obiettivi

Il processo per fissare gli obiettivi in relazione alle comunità interessate è partecipativo e inclusivo, coinvolgendo direttamente le comunità locali. Trans Italia lavora a stretto contatto con **rappresentanti legittimi, tra cui leader comunitari, sindaci, e altri stakeholder locali**, per assicurarsi che le preoccupazioni e le esigenze delle comunità siano ben comprese e prese in considerazione.

Questo processo di collaborazione è fondamentale per definire obiettivi che rispondano alle reali necessità delle comunità, affrontando in modo mirato le problematiche locali come l'inclusione sociale, la qualità ambientale, la creazione di op-

portunità di lavoro e il miglioramento delle infrastrutture. L'impresa raccoglie feedback direttamente dalle comunità e dai loro rappresentanti, utilizzando questi input per allineare gli obiettivi aziendali alle priorità locali.

Per monitorare l'efficacia delle iniziative e il raggiungimento degli obiettivi fissati, Trans Italia associa KPI specifici (Indicatori Chiave di Prestazione) a ciascun obiettivo comunitario.

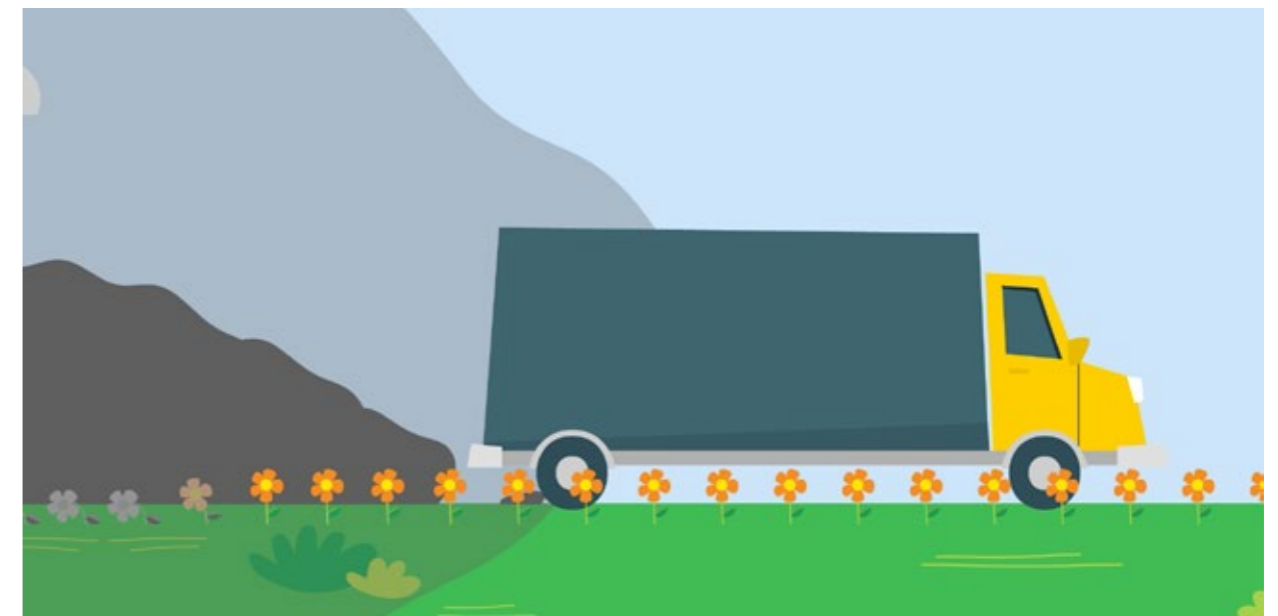
Questi indicatori permettono di misurare in modo chiaro i progressi compiuti. Alcuni esempi di KPI includono:

- **Misurazione della qualità dell'aria** nelle zone adiacenti alle attività aziendali, per monitorare l'impatto ambientale delle operazioni.
- **Percentuale di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>** derivanti dalle attività aziendali, per osservare l'efficacia delle misure adottate per ridurre l'impronta ecologica.
- **Percentuale del budget aziendale destinata a progetti e iniziative sostenibili**, per assicurarsi che le risorse siano adeguatamente allocate per favorire la sostenibilità delle comunità.
- **Numero di nuovi spazi verdi o progetti di riforestazione** implementati, per valutare l'impatto positivo sul miglioramento ambientale.

Questi KPI sono utilizzati per valutare regolarmente i progressi rispetto agli obiettivi e per prendere decisioni informate su eventuali azioni correttive. Un altro passo cruciale nel processo di miglioramento continuo riguarda il monitoraggio delle lezioni apprese. Trans Italia documenta le lezioni apprese sia dai successi che dagli insuccessi, al fine di migliorare continuamente le proprie strategie e approcci. Questo processo di riflessione consente all'impresa di identificare:

- **Cosa ha funzionato bene:** ovvero le iniziative e le pratiche che hanno avuto un impatto positivo sulle comunità e sull'ambiente.
- **Cosa potrebbe essere migliorato:** ovvero gli aspetti che, pur avendo portato risultati, possono essere affinati per massimizzare i benefici per le comunità.

Le lezioni apprese vengono documentate e utilizzate per ottimizzare le future politiche e iniziative aziendali, in modo da affinare costantemente gli approcci adottati e garantire che gli impatti positivi continuino a crescere, mentre quelli negativi vengano minimizzati.



# Consumatori e Utilizzatori Finali

## Strategia Sociale: Interessi e Opinioni dei Portatori d'Interesse e IRO legati ai Consumatori e agli Utilizzatori Finali

ESRS S4; ESRS E2; SBM-2; SBM-3

Di seguito, viene presentata una tabella riepilogativa degli impatti, rischi e opportunità in ambito sociale (S4), declinati secondo il modello ESRS 2 SBM-3, con i relativi KPI di monitoraggio.

### ESRS S4: CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

IRO	Tipologia IRO	KPI-DRI	Descrizione KPI
Aumento della soddisfazione e dell'engagement dei clienti, attraverso la possibilità di scelta di questi ultimi del sistema di trasporto intermodale più efficiente e sostenibile.	Impatto Positivo	SBM-2 SBM-3 S4-1 S4-2 S4-3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Interessi e opinioni dei portatori d'interessi</li> <li>Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale</li> </ul>
Miglioramento dell'efficienza operativa grazie all'implementazione dei sistemi interni per una maggiore efficienza sia verso l'esterno che all'interno.	Impatto Positivo	S4-4 S4-5	<ul style="list-style-type: none"> <li>Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali</li> <li>Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti</li> </ul>
Inefficienza delle procedure, impiego eccessivo di tempo per le attività e per le risposte di assistenza ai clienti.	Impatto Negativo		<ul style="list-style-type: none"> <li>Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni</li> </ul>
Aumento della reputation e della competitività sul mercato con conseguente aumento dei guadagni.	Opportunità		<ul style="list-style-type: none"> <li>Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni</li> </ul>
Miglioramento della performance finanziaria a lungo termine grazie all'allineamento con le aspettative degli stakeholder.	Opportunità		<ul style="list-style-type: none"> <li>Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti</li> </ul>
Ingenti costi di gestione causa aumento dei tempi di risposta ed inefficienze operative.	Rischio		

Trans Italia S.p.A. utilizza diversi metodi per coinvolgere attivamente i propri clienti e garantire che le loro esigenze siano prese in considerazione nelle politiche aziendali. La raccolta di feedback avviene tramite sondaggi online e questionari, e anche durante le fiere ed eventi di settore, che sono occasioni per incontrare i clienti e discutere le iniziative aziendali.

Modalità di coinvolgimento	Scopo del coinvolgimento	Azioni
Sondaggi e questionari: Raccolgere feedback dai clienti tramite sondaggi online e questionari per capire le loro esigenze e aspettative.	Migliorare la qualità del servizio: Capire le esigenze e le aspettative dei clienti per migliorare continuamente i servizi offerti.	Implementazione di un sistema di gestione dei reclami: Creazione di un sistema efficace per gestire e risolvere i reclami dei clienti in modo tempestivo, migliorando la soddisfazione dei clienti.
Riunioni online: Organizzare riunioni con i clienti (ad es. tramite teams) per discutere approfonditamente le loro opinioni e suggerimenti.	Aumentare la trasparenza: Fornire informazioni chiare e trasparenti sulle pratiche aziendali e sulle iniziative di sostenibilità.	Sviluppo di programmi di fidelizzazione: Introduzione di programmi di fidelizzazione per premiare i clienti abituali e incentivare ulteriori richieste di servizio.
Eventi e incontri: Le fiere ed eventi di settore rappresentano anche l'opportunità di incontri con i clienti per discutere le iniziative aziendali.	Costruire fiducia e lealtà: Rafforzare la fiducia dei clienti e promuovere la lealtà a lungo termine attraverso un dialogo aperto e onesto.	Adozione di pratiche sostenibili: Investimenti in veicoli a basse emissioni, ottimizzazione dei percorsi e riduzione del consumo energetico per ridurre l'impatto ambientale.
	Identificare aree di miglioramento: Utilizzare il feedback degli stakeholder per individuare aree critiche in cui l'azienda può apportare miglioramenti.	Formazione del personale: Offerta di programmi di formazione continua per il personale per garantire un servizio clienti eccellente e aggiornato sulle migliori pratiche.
	Promuovere la sostenibilità: Coinvolgere gli stakeholder nelle iniziative di sostenibilità per garantire che le pratiche aziendali siano allineate con i loro valori.	Pubblicazione di report di sostenibilità: Creazione di report periodici per comunicare i progressi e le iniziative di sostenibilità agli stakeholder, aumentando la trasparenza e la responsabilità.

## Il coinvolgimento dei clienti è orientato a diversi obiettivi fondamentali, tra cui:

- Migliorare la qualità del servizio, comprendendo le esigenze dei clienti e ottimizzando l'offerta per rispondere meglio alle loro aspettative;
- Aumentare la trasparenza, fornendo informazioni chiare e trasparenti sulle politiche aziendali e sulle iniziative di sostenibilità;
- Costruire fiducia e lealtà, rafforzando la relazione con i clienti attraverso un dialogo aperto e onesto;
- Identificare aree di miglioramento, raccogliendo feedback per individuare criticità e migliorare i processi aziendali.

## Per raggiungere questi obiettivi, Trans Italia S.p.A. ha intrapreso azioni concrete come:

- Implementazione di un sistema di gestione dei reclami, creando un sistema efficace per risolvere i reclami e migliorare la soddisfazione dei clienti;
- Sviluppo di programmi di fidelizzazione, con l'introduzione di iniziative per premiare i clienti fedeli e incentivarne ulteriori richieste di servizio;
- Adesione a pratiche sostenibili, attraverso investimenti in soluzioni ecologiche e ottimizzazione dei percorsi per ridurre l'impatto ambientale;
- Formazione del personale, garantendo che il Team di Customer Service sia continuamente aggiornato per offrire un servizio di alta qualità;
- Pubblicazione di report di sostenibilità, per comunicare i progressi riguardo le iniziative aziendali in termini di sostenibilità e responsabilità sociale.

In questo modo, il Gruppo non solo migliora la qualità dei servizi offerti, ma crea anche una cultura di fiducia e collaborazione con i propri clienti, consolidando la sua posizione nel mercato.

## Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

L'analisi degli impatti deriva dalla strategia e dal modello aziendale, come definito di seguito:

- **Analisi della strategia aziendale:** La prima fase consiste nell'analizzare la strategia aziendale esistente e il modello operativo. Ciò implica identificare gli obiettivi a breve e lungo termine, i mercati di riferimento, i servizi offerti, e la struttura organizzativa dell'impresa.
- **Identificazione dei fattori critici di successo:** Una volta analizzata la strategia, si identificano i fattori critici di successo, ovvero quegli elementi che sono essenziali per il raggiungimento degli obiettivi strategici.
- **Valutazione dei rischi e delle opportunità:** Si procede quindi a individuare e valutare i rischi e le opportunità che possono influenzare questi fattori critici di successo. Questo può includere l'analisi SWOT (*Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats*) per valutare le forze e le debolezze interne e le opportunità e minacce esterne.

## Per quanto riguarda i rischi e le opportunità rilevanti, si considerano rispetto alla strategia e al modello aziendale:

RISCHI	OPPORTUNITÀ
<b>Rischi di mercato:</b> Cambiamenti improvvisi nelle preferenze dei clienti o l'emergere di nuovi concorrenti possono rappresentare rischi significativi.	<b>Innovazione:</b> Sfruttare i feedback dei clienti per migliorare i servizi può portare a nuove opportunità di crescita e a una maggiore fidelizzazione.
<b>Rischi operativi:</b> Problemi nella gestione delle relazioni con i clienti, come un'assistenza clienti inadeguata, possono causare perdite di clienti.	<b>Espansione del mercato:</b> Identificare nuove esigenze dei clienti può aprire nuove nicchie di mercato e opportunità di espansione.
<b>Rischi reputazionali:</b> La diffusione di recensioni negative o la percezione di un servizio scadente possono danneggiare la reputazione dell'azienda.	<b>Miglioramento delle relazioni:</b> Investire nella qualità delle relazioni con i clienti può rafforzare la fidelizzazione e il valore del ciclo di vita del cliente.

**Per gestire efficacemente i rischi e sfruttare le opportunità, la strategia e il modello aziendale sono orientati verso**

**Centratura sul cliente:** L'azienda pone i clienti al centro della propria strategia, assicurandosi di ascoltare e rispondere attivamente ai loro bisogni e desideri.

**Adattabilità e flessibilità:** Il modello aziendale deve essere abbastanza flessibile da adattarsi rapidamente ai cambiamenti delle preferenze dei clienti e del mercato.

**Innovazione continua:** L'azienda promuove una cultura dell'innovazione, utilizzando i feedback dei clienti per migliorare costantemente i servizi.

**Coinvolgimento delle parti interessate:** Coinvolgere attivamente i clienti e altre parti interessate nel processo decisionale per garantire che le strategie e i modelli aziendali siano sempre pertinenti e allineati con le aspettative del mercato.

## Descrizione dei Clienti

I clienti di Trans Italia sono Clienti Aziendali (B2B), ossia imprese che utilizzano i servizi di trasporto e logistica per ottimizzare le proprie operazioni quotidiane.

### Descrizione

I clienti aziendali (B2B) comprendono imprese che utilizzano i servizi di trasporto e logistica per le loro attività operative, inclusi la spedizione di merci, il rifornimento delle scorte e la distribuzione dei prodotti. Inoltre, queste imprese fanno affidamento su soluzioni logistiche integrate per ottimizzare la gestione dei flussi di approvvigionamento e la distribuzione delle loro merci, garantendo una catena di approvvigionamento efficiente e tempestiva.

### Impatto

L'impresa può esercitare un impatto significativo sulle catene di approvvigionamento dei propri clienti aziendali. Eventuali ritardi nei tempi di consegna, danni alle merci o inefficienze operative possono causare interruzioni nelle attività produttive dei clienti e comportare un aumento dei costi operativi, con ripercussioni negative sull'efficienza e sulla competitività. La gestione efficace dei trasporti e della logistica diventa quindi un fattore critico per il mantenimento di relazioni commerciali di successo.

Inoltre, il Gruppo si impegna a rispettare le normative vigenti in materia di protezione dei dati personali, come il GDPR, garantendo così la sicurezza e la riservatezza delle informazioni trattate nell'ambito delle transazioni con i clienti aziendali. Il rispetto di tali regolamenti è fondamentale per preservare la fiducia e la conformità alle leggi internazionali e locali, riducendo il rischio di incorrere in sanzioni o danni reputazionali.

### Eventuali impatti negativi rilevanti che potrebbero verificarsi sarebbero:

- Impatti connessi a singoli incidenti: Il Gruppo ha stabilito una procedura di reclamo chiara e accessibile per i clienti, in modo che possano segnalare facilmente i problemi e ricevere assistenza rapida.
- Impatti legati a rapporti commerciali specifici: L'impresa ha stabilito e comunicato linee guida etiche chiare per i partner commerciali (si veda il Codice Etico: paragrafo "Rapporti con i clienti").

### Sono, invece, numerose le attività che determinano impatti positivi, tra queste:

- Implementazione di veicoli a basse emissioni, riduzione dell'uso di combustibili fossili, promozione di pratiche di trasporto eco-compatibili.  
*Beneficiari:* Tutti i clienti aziendali che sono sensibili alle questioni ambientali e che desiderano ridurre la propria impronta ecologica.
- Implementazione di tecnologie avanzate per la sicurezza dei veicoli, formazione del personale sulla gestione delle emergenze, promozione di campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale.  
*Beneficiari:* Tutti i clienti aziendali, poiché queste iniziative migliorano la sicurezza generale durante l'utilizzo dei servizi di trasporto.
- Offerta di *rebate* che incentiva i clienti a continuare a utilizzare i servizi dell'azienda e può portare, quindi, a un aumento della base di clienti a lungo termine.  
*Beneficiari:* Tutti i clienti aziendali che ottengono un risparmio diretto sul costo del servizio acquistato grazie al *rebate*.

Si presentano poi eventuali rischi e opportunità commercialmente rilevanti derivanti dagli impatti sui consumatori e dalle dipendenze da essi. Nello specifico:

## Rischi Commercialmente Rilevanti

### Perdita di Fiducia dei Clienti:

Impatto: La perdita di fiducia può derivare da disservizi, mancanza di trasparenza o violazioni della privacy.  
*Conseguenze:* Riduzione delle vendite, aumento dei reclami e potenziali danni alla reputazione.

### Dipendenza da un Singolo Segmento di Clienti:

Impatto: Dipendere troppo da un gruppo specifico di clienti può rendere il Gruppo vulnerabile alle fluttuazioni del mercato o ai cambiamenti nelle preferenze dei consumatori.  
*Conseguenze:* Rischio finanziario in caso di perdita di quei clienti.

### Concorrenza:

Impatto: La concorrenza può sfruttare eventuali debolezze nella proposta di valore del Gruppo per attrarre clienti.  
*Conseguenze:* Perdita di quote di mercato e riduzione della redditività.

## Opportunità Commercialmente Rilevanti

### Fidelizzazione dei Clienti:

Impatto: Offrire un servizio eccellente e sconti (come i *rebate*) può aumentare la fedeltà dei clienti.  
*Benefici:* Incremento delle vendite a lungo termine e aumento delle raccomandazioni positive.

### Diversificazione della Base di Clienti:

Impatto: Ampliare l'offerta per attirare diversi segmenti di clientela può ridurre la dipendenza da un singolo gruppo.  
*Benefici:* Maggiore stabilità finanziaria e capacità di adattarsi ai cambiamenti del mercato.

### Innovazione e Differenziazione:

Impatto: Investire in nuove tecnologie e migliorare l'esperienza del cliente può differenziare l'azienda dalla concorrenza.  
*Benefici:* Aumento della competitività e capacità di attrarre nuovi clienti.

### Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR):

Impatto: Implementare pratiche sostenibili e socialmente responsabili può attrarre clienti attenti all'ambiente e alla società.  
*Benefici:* Miglioramento della reputazione e della percezione del "brand", e fidelizzazione di un mercato consapevole.

Trans Italia comprende come i clienti possono essere maggiormente esposti a rischi grazie all'analisi dei Reclami e dei Feedback dei Clienti per identificare pattern e tendenze che potrebbero indicare problemi ricorrenti o emergenti. Ciò è reso possibile grazie all'implementazione di sistemi di ascolto attivo (ad esempio tramite call) per raccogliere e analizzare i feedback in tempo reale. Per la raccolta delle informazioni vengono svolti sondaggi e indagini diretti ai clienti riguardo le loro esperienze e preoccupazioni. Questo aiuta a identificare rischi potenziali che potrebbero non essere immediatamente evidenti.

## Politiche relative ai Consumatori e Utilizzatori Finali

### ESRS S4-1

In conformità con gli obblighi di informativa stabiliti dall'ESRS S4-1, Trans Italia S.p.A. adotta un approccio integrato e trasparente per la gestione dei diritti umani, con particolare attenzione ai consumatori e agli utilizzatori finali. L'impresa rispetta i principi fondamentali delle Nazioni Unite, la dichiarazione dell'OIL sui diritti fondamentali nel lavoro e le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, come esemplificato nelle politiche aziendali accessibili attraverso il sito web, in particolare nel-

la **Politica della Qualità, Politica per la Sicurezza e Salute sul Lavoro, Politica della Sostenibilità, Politica per la Sicurezza Alimentare<sup>29</sup>**, e nel Codice Etico<sup>30</sup> - sezione **"Rapporti con clienti"**.

Le politiche aziendali sono orientate a garantire il rispetto dei diritti umani e dei principi fondamentali nei rapporti con i consumatori e gli utenti finali, affrontando in particolare i seguenti aspetti:

### Rispetto dei Diritti Umani dei Consumatori e degli Utenti Finali

#### • Rispetto della Privacy e Protezione dei Dati

Trans Italia si impegna a rispettare la privacy dei clienti e a proteggere i loro dati in conformità con le normative vigenti, come il GDPR. Il Gruppo garantisce che la raccolta, il trattamento e la conservazione dei dati avvengano in modo sicuro, trasparente e conforme alle leggi sulla protezione dei dati personali.

#### • Trasparenza e Comunicazione

L'impresa si impegna a mantenere una comunicazione chiara e tempestiva con i clienti, fornendo informazioni trasparenti su eventuali modifiche ai servizi, alle politiche di sicurezza e su altre informazioni rilevanti. L'obiettivo è garantire che i clienti siano sempre ben informati riguardo alle operazioni e alle scelte aziendali che li riguardano direttamente.

#### • Sostenibilità e Responsabilità Sociale

Il Gruppo si impegna a operare in modo sostenibile, promuovendo pratiche che rispettano l'ambiente e le comunità locali. Ciò include l'adozione di tecnologie verdi, la riduzione delle emissioni di carbonio, il supporto alle iniziative di sviluppo locale e l'incoraggiamento di comportamenti responsabili da parte dei clienti.

### Impegno e Coinvolgimento dei Consumatori e/o degli Utenti Finali

#### • Rispetto della Privacy e Protezione dei Dati

Trans Italia coinvolge i clienti fornendo loro informazioni dettagliate su come vengono trattati i dati personali. Inoltre, il Gruppo offre opzioni per gestire le preferenze di privacy, permettendo ai clienti di esercitare il controllo sui propri dati in modo consapevole e informato.

#### • Trasparenza e Comunicazione

I clienti sono coinvolti attraverso incontri regolari e call, durante i quali possono porre domande direttamente ai rappresentanti del Gruppo e ottenere risposte chiare e immediate. Questo approccio facilita il dialogo e contribuisce a mantenere un alto livello di trasparenza.

#### • Sostenibilità e Responsabilità Sociale

Il Gruppo promuove il coinvolgimento attivo dei clienti in progetti di sviluppo congiunti, specialmente per quanto riguarda le iniziative di sostenibilità. Tra le azioni più significative si citano il test del CMR elettronico, il progetto multimodalità in Spagna sulla linea treno Valencia - Madrid Abroñigal e il test su strada dell'HVO. Questi progetti sono orientati a ridurre l'impatto ambientale e a migliorare l'efficienza dei trasporti, in stretta collaborazione con i clienti.

### Misure per Fornire e/o Consentire Rimedi per gli Impatti sui Diritti Umani

#### • Meccanismi di Denuncia

Il Gruppo ha istituito canali sicuri e accessibili per permettere alle vittime di violazioni dei diritti umani di denunciare i loro casi. Questi canali sono progettati per garantire la riservatezza e la protezione di chi segnala eventuali violazioni. Il sistema di denuncia è accessibile attraverso il portale dedicato<sup>31</sup>.

### Allineamento con gli Standard Internazionali

Le politiche aziendali di Trans Italia sono allineate con gli standard internazionali riconosciuti in materia di diritti umani, inclusi i **Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani**.

Non sono state riscontrate violazioni relative ai principi del **Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali** nel contesto dei consumatori e degli utenti finali lungo la catena del valore. L'impresa continua a monitorare e garantire la conformi-

tà alle normative internazionali, con un impegno costante nel miglioramento delle proprie pratiche aziendali e nella protezione dei diritti dei consumatori.

In sintesi, Trans Italia si impegna a garantire che le sue attività e politiche siano sempre rispettose dei diritti umani e trasparenti, contribuendo positivamente alla sostenibilità e al benessere delle comunità e dei consumatori coinvolti nelle sue operazioni.

<sup>29</sup> Consultabili al seguente link: <https://www.transitalia.it/certificazioni/>

<sup>30</sup> Consultabile al seguente link: <https://www.transitalia.it/esg/>

<sup>31</sup> Consultabile al seguente link: <https://areariservata.mygovernance.it/#/WB/TRANSITALIA>

## Processi di coinvolgimento dei Consumatori e degli Utilizzatori Finali in merito agli impatti

### ESRS S4-2; ESRS S4-3

In linea con gli standard ESRS S4-2 e ESRS S4-3, Trans Italia S.p.A. adotta una serie di processi e pratiche per garantire il coinvolgimento attivo dei consumatori e degli utilizzatori finali, al fine di gestire gli impatti effettivi e potenziali sui loro diritti e interessi.

Il punto di vista dei consumatori e degli utilizzatori finali è centrale nelle decisioni aziendali, in quanto permette di orientare le attività verso pratiche più responsabili, sostenibili e in grado di migliorare la soddisfazione dei clienti. Questo approccio contribuisce anche a promuovere una maggiore trasparenza e una gestione più efficace dei rischi.

### Coinvolgimento Diretto dei Consumatori/Utilizzatori Finali o dei Loro Rappresentanti

L'impresa ha implementato una serie di meccanismi che permettono il coinvolgimento diretto dei consumatori e degli utilizzatori finali, o dei loro rappresentanti legittimi, in vari stadi del processo decisionale. La raccolta di feedback e l'ascolto delle esigenze dei consumatori permettono all'azienda non solo di migliorare la propria offerta, ma anche di promuovere pratiche aziendali responsabili. Ad esempio, nel caso di progetti pilota congiunti, come il test dell'e-CMR, il coinvolgimento dei clienti avviene attraverso il feedback periodico nelle tappe chiave del processo di sviluppo.

### Fasi del Coinvolgimento, Tipo e Frequenza

Il coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali avviene in specifiche fasi del processo, con una frequenza ben definita. Nei progetti congiunti, come nel caso del test e-CMR, i clienti sono coinvolti principalmente nelle fasi iniziali e durante le tappe critiche del processo di sviluppo. La frequenza del coinvolgimento è periodica, garantendo che i consumatori possano fornire feedback in momenti rilevanti e che tali feedback vengano considerati per ottimizzare i risultati. Questo approccio assicura che i consumatori abbiano l'opportunità di esprimere opinioni e preoccupazioni, contribuendo così al miglioramento continuo del servizio.

### Responsabilità e Ruolo del Livello Più Alto nell'Impresa

La responsabilità operativa di garantire che il coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali avvenga in modo efficace e che i risultati orientino le decisioni aziendali ricade sul CEO, Dott. Luigi D'Auria. La direzione dell'impresa si assicura che tutte le fasi di coinvolgimento siano implementate correttamente e che il feedback ricevuto venga utilizzato per ottimizzare le politiche e le pratiche aziendali, garantendo così che l'impresa operi in modo responsabile e trasparente nei confronti dei propri consumatori.

### Valutazione dell'Efficacia del Coinvolgimento

L'efficacia del coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali viene valutata tramite strumenti di misurazione come i **sondaggi di soddisfazione**. Tali sondaggi permettono di raccogliere feedback regolari sui servizi offerti, consentendo al Gruppo di monitorare il livello di soddisfazione e di apportare modifiche dove necessario. Inoltre, l'impresa ha implementato **processi per porre rimedio agli impatti negativi** e offre canali che permettono ai consumatori di esprimere preoccupazioni, facilitando il processo di risoluzione delle problematiche.

### Canali Specifici per la Comunicazione delle Preoccupazioni

Per garantire che i consumatori e gli utilizzatori finali possano esprimere le proprie preoccupazioni in modo sicuro ed efficiente, Trans Italia ha predisposto canali specifici. Tra questi, il sistema di **Whistleblowing** consente a chiunque di segnalare violazioni o problemi relativi ai diritti umani o ad altri aspetti aziendali, in modo confidenziale e protetto. Il sistema è accessibile tramite il **portale MyGovernance<sup>32</sup>**, dove le segnalazioni vengono registrate e monitorate per garantire la risoluzione tempestiva delle problematiche.

### Monitoraggio e Controllo delle Segnalazioni

L'efficacia del sistema di segnalazione e del coinvolgimento in generale viene monitorata tramite la **registrazione e tracciamento delle segnalazioni**. Ogni segnalazione ricevuta viene registrata in un sistema centrale, che consente di monitorare l'evoluzione dei casi e le azioni intraprese per risolvere ogni problematica. Questo processo è supervisionato dall'**Organismo di Vigilanza**, come descritto nella precedente Rendicontazione di Sostenibilità, e viene continuamente aggiornato per garantire la risoluzione delle segnalazioni in modo efficace. La trasparenza e l'affidabilità di questo processo sono fondamentali per rafforzare la fiducia dei consumatori e degli utilizzatori finali nei meccanismi di denuncia e risoluzione dei problemi.

### Consapevolezza dei Consumatori sull'Esistenza di Strutture e Processi di Coinvolgimento

L'impresa si impegna a garantire che i consumatori e gli utilizzatori finali siano a conoscenza dell'esistenza dei canali di comunicazione e denuncia, e che possano utilizzarli liberamente per esprimere preoccupazioni o esigenze. Trans Italia comunica questi strumenti attraverso vari canali, inclusi sito web aziendale, documenti di policy e durante gli incontri diretti con i clienti. Inoltre, il Gruppo, ha implementato politiche per proteggere le persone da ritorsioni quando si avvalgono di tali strutture, garantendo la sicurezza e la riservatezza dei denunciatori.

In sintesi, Trans Italia assicura un processo continuo e strutturato di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali, contribuendo a un miglioramento costante della qualità del servizio, al rispetto dei diritti e alla promozione di pratiche aziendali più responsabili e sostenibili.

<sup>32</sup> Consultabile al seguente link: <https://areariservata.mygovernance.it/#/WB/TRANSITALIA>

## Azioni relative ai Consumatori e agli Utilizzatori Finali

### ESRS S4-4

In relazione agli impatti rilevanti sui consumatori e/o sugli utilizzatori finali, Trans Italia S.p.A. adotta una serie di azioni per prevenire, mitigare e porre rimedio a impatti negativi, con un approccio orientato alla soddisfazione del cliente e al miglioramento continuo dei servizi offerti.

#### Azioni Adottate, Programmate o in Corso per Prevenire, Mitigare o Porre Rimedio agli Impatti Negativi sui Consumatori e/o sugli Utilizzatori Finali

##### AZIONI PER PREVENIRE GLI IMPATTI NEGATIVI SUI CLIENTI

<b>Formazione del personale</b>	Trans Italia organizza corsi di formazione continua per il personale, assicurandosi che disponga delle competenze necessarie per gestire situazioni problematiche in modo efficace e tempestivo.
<b>Controllo qualità</b>	Vengono implementati rigorosi processi di controllo della qualità per garantire che i servizi offerti siano sempre conformi agli standard e alle aspettative dei clienti.
<b>Feedback dei clienti</b>	È stato creato un sistema di raccolta e analisi dei feedback dei clienti, in modo da poter identificare e risolvere tempestivamente eventuali criticità.

##### AZIONI PER MITIGARE GLI IMPATTI NEGATIVI SUI CLIENTI

<b>Assistenza clienti proattiva</b>	L'azienda offre un servizio di assistenza che anticipa i problemi e fornisce soluzioni rapide ed efficaci per evitare disagi ai clienti.
<b>Piani di mitigazione del rischio</b>	Sono stati sviluppati e implementati piani di mitigazione del rischio per affrontare eventuali problemi prima che diventino impatti significativi per i clienti.

##### AZIONI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI SUI CLIENTI

<b>Comunicazione trasparente</b>	Trans Italia si impegna a mantenere una comunicazione aperta e trasparente con i clienti riguardo ai problemi riscontrati e alle azioni adottate per risolverli.
<b>Monitoraggio e miglioramento continuo</b>	L'azienda monitora costantemente le performance dei servizi e introduce miglioramenti basati sui feedback dei clienti e sulle analisi interne.

### INTERVENTI PER PORRE RIMEDIO A UN IMPATTO RILEVANTE EFFETTIVO

<b>1</b>	<b>Identificazione del problema</b> L'impresa raccoglie informazioni dettagliate sull'impatto effettivo tramite feedback dei clienti, analisi dei dati e rapporti interni.
<b>2</b>	<b>Comunicazione trasparente</b> Una volta identificato il problema, i clienti coinvolti vengono informati riguardo alla causa del problema e alle misure che si stanno adottando per risolverlo.
<b>3</b>	<b>Piano d'azione immediato</b> Viene stabilito un piano d'azione chiaro e immediato per affrontare il problema, riducendo al minimo i disagi per i clienti.
<b>4</b>	<b>Assistenza clienti dedicata</b> L'impresa crea un team dedicato alla gestione dei reclami e delle richieste di supporto legate all'impatto rilevante.
<b>5</b>	<b>Monitoraggio e follow-up</b> Trans Italia monitora l'implementazione delle misure correttive e fa follow-up con i clienti per assicurarsi che il problema sia stato risolto in modo soddisfacente.
<b>6</b>	<b>Miglioramento continuo</b> Le informazioni raccolte durante la gestione dell'impatto vengono utilizzate per migliorare i processi interni e prevenire futuri problemi simili.

#### Azioni Supplementari per Migliorare i Risultati Sociali per i Consumatori e/o gli Utilizzatori Finali

Trans Italia ha predisposto diverse azioni per contribuire positivamente a migliorare i risultati sociali per i consumatori e/o gli utilizzatori finali:

##### Programmi di fedeltà:

Sono stati creati programmi di fedeltà per riconoscere e premiare i clienti abituali e, soprattutto, i "top level"<sup>33</sup>, con incentivi come sconti attraverso un sistema di rebate basato sugli scaglioni di fatturato.

##### Monitoraggio e Valutazione dell'Efficacia delle Azioni e Iniziative

L'efficacia delle azioni e iniziative intraprese per migliorare i risultati per i consumatori viene monitorata e valutata attraverso i **rapporti periodici**, redatti per sintetizzare i risultati delle analisi e dei monitoraggi, evidenziando sia i successi che le aree che necessitano di ulteriori interventi.

<sup>33</sup> Caratteristiche dei Clienti Top Level

- 1. Volume Elevato di Spedizioni:** questi clienti effettuano un alto numero di spedizioni regolari, contribuendo significativamente al fatturato del Gruppo.
- 2. Contratti a Lungo Termine:** spesso hanno contratti di lungo termine, garantendo una collaborazione stabile e prevedibile.
- 3. Partnership Strategiche:** possono essere partner strategici, collaborando con il Gruppo per sviluppare nuove soluzioni logistiche o espandere in nuovi mercati.
- 4. Esigenze Specifiche (Challenge):** hanno esigenze specifiche e personalizzate, richiedendo soluzioni su misura per soddisfare le loro necessità (ad es. track & trace - visibilità in tempo reale delle spedizioni).
- 5. Valore Aggiunto:** offrono un valore aggiunto al Gruppo, come opportunità di crescita, referenze positive o collaborazioni innovative.

## Processi per Determinare le Azioni Necessarie in Risposta a un Impatto Negativo

PROCESSI	AZIONI
Raccolta dei dati e identificazione del problema	<ul style="list-style-type: none"> <li>Vengono utilizzati strumenti di monitoraggio e raccolta dati per individuare tempestivamente qualsiasi impatto negativo sui consumatori e/o utilizzatori finali.</li> </ul>
Valutazione e analisi dell'impatto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Una volta identificato l'impatto negativo, viene valutata la sua gravità e l'estensione, considerando l'entità del problema, come i costi, le perdite di vendite, il danno all'immagine e la soddisfazione dei clienti.</li> </ul>
Definizione delle priorità	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli impatti negativi vengono prioritizzati in base alla loro gravità e urgenza, concentrandosi prima sui problemi che hanno un impatto maggiore sui clienti e sull'azienda.</li> </ul>
Ricerca di soluzioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Vengono coinvolti team interfunzionali (tender, customer service, qualità, ecc.) per la ricerca di soluzioni che possano mitigare o risolvere l'impatto negativo.</li> </ul>
Pianificazione e implementazione dell'azione correttiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>Si definisce e pianifica l'azione correttiva, stabilendo tempi, responsabilità e risorse necessarie.</li> </ul>
Comunicazione ai clienti	<ul style="list-style-type: none"> <li>I clienti vengono informati in modo trasparente e tempestivo riguardo al problema e alle misure adottate per risolverlo.</li> </ul>
Monitoraggio e valutazione delle azioni intraprese	<ul style="list-style-type: none"> <li>Viene monitorata l'efficacia delle azioni correttive per garantire che il problema venga risolto.</li> </ul>
Miglioramento continuo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le informazioni raccolte durante la gestione dell'impatto negativo vengono utilizzate per migliorare i processi interni, prevenire futuri problemi e rafforzare la capacità dell'azienda di rispondere rapidamente.</li> </ul>

## Assicurazione dell'Efficacia dei Processi per Porre Rimedio agli Impatti Negativi

PROCESSI	AZIONI
Certificazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Trans Italia ha ottenuto certificazioni di qualità riconosciute a livello internazionale, come la ISO 9001, per garantire che i processi siano conformi agli standard di qualità.</li> </ul>
Audit interni ed esterni	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'impresa effettua audit interni regolari e coinvolge auditor esterni per valutare l'efficacia dei processi e identificare aree di miglioramento.</li> </ul>

## Azioni per Mitigare i Rischi e Sfruttare le Opportunità Relativi ai Consumatori e/o Utilizzatori Finali

### Azioni per mitigare i rischi

PROCESSI	AZIONI
Valutazione dei rischi	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'impresa identifica e classifica i rischi potenziali che potrebbero influenzare i clienti, come ritardi nelle consegne, danni alle merci, o problemi di sicurezza.</li> </ul>
Piani di continuità operativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>Vengono implementati piani per garantire che l'attività possa continuare a funzionare anche in situazioni di crisi, minimizzando l'impatto sui clienti.</li> </ul>
Monitoraggio e valutazione continua	<ul style="list-style-type: none"> <li>Si utilizzano sistemi di monitoraggio per valutare costantemente le performance del servizio e identificare eventuali problemi in anticipo.</li> </ul>
Feedback dei clienti	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'impresa raccoglie feedback dai clienti per risolvere tempestivamente eventuali problematiche.</li> </ul>
Miglioramento continuo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Vengono implementati processi di miglioramento continuo per affinare i servizi offerti, basandosi su dati e feedback reali.</li> </ul>
Formazione del personale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Assicurarsi che il personale sia adeguatamente formato per gestire situazioni di emergenza e per mantenere elevati standard di servizio.</li> </ul>

### Azioni per perseguire opportunità

PROCESSI	AZIONI
Espansione del mercato	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'impresa esplora nuovi mercati geografici e settori industriali per espandere la propria base clienti.</li> </ul>
Innovazione tecnologica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Investimenti in tecnologie avanzate, come l'intelligenza artificiale e l'IoT, per migliorare l'efficienza dei servizi.</li> </ul>
Partnership strategiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>La collaborazione con altre aziende o fornitori consente di offrire servizi integrati e attrarre nuovi clienti.</li> </ul>
Marketing mirato	<ul style="list-style-type: none"> <li>Vengono realizzate campagne di marketing mirate per promuovere i servizi e raggiungere specifici segmenti di clientela.</li> </ul>
Sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'impresa implementa pratiche di trasporto sostenibile per attrarre clienti sensibili all'ambiente.</li> </ul>
Feedback continuo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Raccogliere e analizzare continuamente il feedback dei clienti per identificare nuove opportunità di miglioramento e sviluppo dei servizi.</li> </ul>

### Prevenzione degli Impatti Negativi sui Consumatori e/o sugli Utilizzatori Finali

Trans Italia adotta misure per evitare di causare o contribuire a causare impatti negativi rilevanti sui consumatori e/o sugli utilizzatori finali attraverso le proprie pratiche commerciali, vendite e uso dei dati, tra cui:

#### Protezione dei dati

Implementare politiche rigorose di protezione dei dati dei clienti, assicurando che le informazioni siano trattate in conformità con le normative sulla privacy (ad esempio, GDPR).

#### Etica degli affari

Evitare pratiche commerciali ingannevoli o scorrette, garantendo che le informazioni fornite ai clienti siano accurate e veritiere.

#### Qualità del servizio

Investire nella formazione del personale e nell'innovazione tecnologica per migliorare la qualità del servizio e ridurre al minimo gli errori o i disservizi.

#### Monitoraggio e feedback

Monitorare continuamente la qualità del servizio e raccogliere feedback dai clienti per identificare e correggere eventuali problemi in modo tempestivo.

#### Contratti chiari e dettagliati

Redigere contratti chiari e dettagliati che definiscono le responsabilità dell'azienda e del cliente, riducendo così il rischio di controversie.

#### Sostenibilità

Adottare pratiche di trasporto sostenibile per minimizzare l'impatto ambientale, rispondendo alle aspettative dei clienti attenti all'ambiente.

#### Gestione delle crisi

Avere piani di gestione delle crisi per affrontare eventuali emergenze o imprevisti in modo rapido ed efficace, limitando l'impatto sui clienti.

### Segnalazioni di Gravi Problemi o Incidenti in Materia di Diritti Umani

Non sono pervenute segnalazioni di gravi problemi o incidenti in materia di diritti umani connessi ai consumatori e/o agli utilizzatori finali durante l'esercizio di rendicontazione.

### Risorse Assegnate alla Gestione degli Impatti Rilevanti



#### Personale Dedicato

Il team di customer service è dedicato alla gestione delle problematiche dei clienti, assicurando un supporto rapido e risolutivo.



#### Tecnologie di Monitoraggio

Sistemi avanzati come GPS e IoT vengono utilizzati per garantire il tracciamento in tempo reale delle spedizioni, assicurando trasparenza e informazioni aggiornate.



#### Politiche e procedure

Sono stati definiti piani dettagliati per la gestione delle crisi e misure rigorose per la protezione dei dati dei clienti.



#### Investimenti Finanziari

Polizze assicurative sono previste per coprire eventuali danni alle merci, proteggendo gli interessi dei clienti e garantendo continuità ai servizi.

## Obiettivi generali rispetto ai Consumatori e agli Utilizzatori Finali

### ESRS S4-5

In relazione agli impatti rilevanti sui consumatori e/o sugli utilizzatori finali, Trans Italia S.p.A. ha fissato diversi obiettivi temporali e orientati ai risultati, volti a ridurre gli impatti negativi, potenziare gli impatti positivi e gestire in modo efficace i rischi e le opportunità. Gli obiettivi sono concepiti per migliorare continuamente l'esperienza del cliente, garantire un servizio di alta qualità e adottare pratiche sostenibili.

#### Riduzione degli Impatti Negativi sui Consumatori e/o sugli Utilizzatori Finali

##### Miglioramento della tracciabilità delle spedizioni

L'obiettivo è implementare sistemi di tracciabilità avanzati che permettano ai clienti di monitorare in tempo reale lo stato delle loro spedizioni, aumentando la trasparenza e la fiducia nel servizio.

##### Comunicazione proattiva con i clienti

L'azienda si impegna a migliorare la comunicazione con i clienti, informandoli tempestivamente di eventuali ritardi o problemi con le spedizioni, e fornendo aggiornamenti regolari sullo stato delle consegne.

##### Miglioramento delle procedure di gestione dei reclami

Trans Italia stabilisce obiettivi per ridurre i tempi di risposta e risoluzione dei reclami, assicurando che le preoccupazioni dei clienti vengano affrontate in modo rapido ed efficace.

##### Riduzione dell'impatto ambientale delle operazioni

L'impresa si impegna ad implementare pratiche sostenibili, come l'uso di veicoli a basse emissioni, la modalità intermodale/multimodale e l'ottimizzazione dei percorsi, per ridurre l'impatto ambientale del trasporto merci.

#### Potenziamento degli Impatti Positivi sui Consumatori e/o sugli Utilizzatori Finali

##### Monitoraggio della soddisfazione dei clienti

L'azienda organizza riunioni regolari, anche tramite piattaforme online, per monitorare la soddisfazione dei clienti e raccogliere feedback tramite i report "KPI ex-post", utilizzando i dati raccolti per implementare cambiamenti significativi.

##### Formazione del personale

Trans Italia offre formazione continua al personale per migliorare le competenze e aggiornamenti sui migliori approcci e tecnologie, promuovendo la consapevolezza sull'importanza della qualità del servizio e dell'attenzione ai dettagli.

##### Aumento dell'affidabilità del servizio

Per garantire che le spedizioni siano sempre corrette e prive di danni, l'azienda implementa un sistema di controllo qualità e aggiunge passaggi di verifica per prevenire errori durante le operazioni di carico, imbarco, sbarco e consegna.

#### Gestione dei Rischi e delle Opportunità Rilevanti per i Consumatori e/o gli Utilizzatori Finali

##### Miglioramento della resilienza operativa

Trans Italia testa e aggiorna regolarmente il piano di continuità operativa per affrontare eventuali emergenze, rafforzando la resilienza aziendale.

##### Espansione del mercato

L'impresa mira ad aumentare la base clienti attraverso strategie mirate di espansione, identificando e penetrando nuovi mercati geografici o settori industriali.

##### Innovazione tecnologica

L'azienda adotta tecnologie emergenti, come l'intelligenza artificiale e la blockchain, per migliorare la tracciabilità e la sicurezza delle spedizioni.

#### Interazione Diretta con i Consumatori e/o gli Utilizzatori Finali

Trans Italia ha messo in atto processi per fissare obiettivi, monitorare le performance e individuare miglioramenti derivanti dalle prestazioni aziendali. Questi processi includono interazioni dirette con i consumatori e/o gli utilizzatori finali, i loro rappresentanti legittimi o delegati di fiducia, attraverso i seguenti esempi di coinvolgimento diretto:

##### Riunioni periodiche con i clienti "chiave"

L'azienda organizza riunioni periodiche, sia online tramite call che in presenza durante fiere e eventi di settore, per discutere le esigenze dei clienti e le prestazioni del servizio.

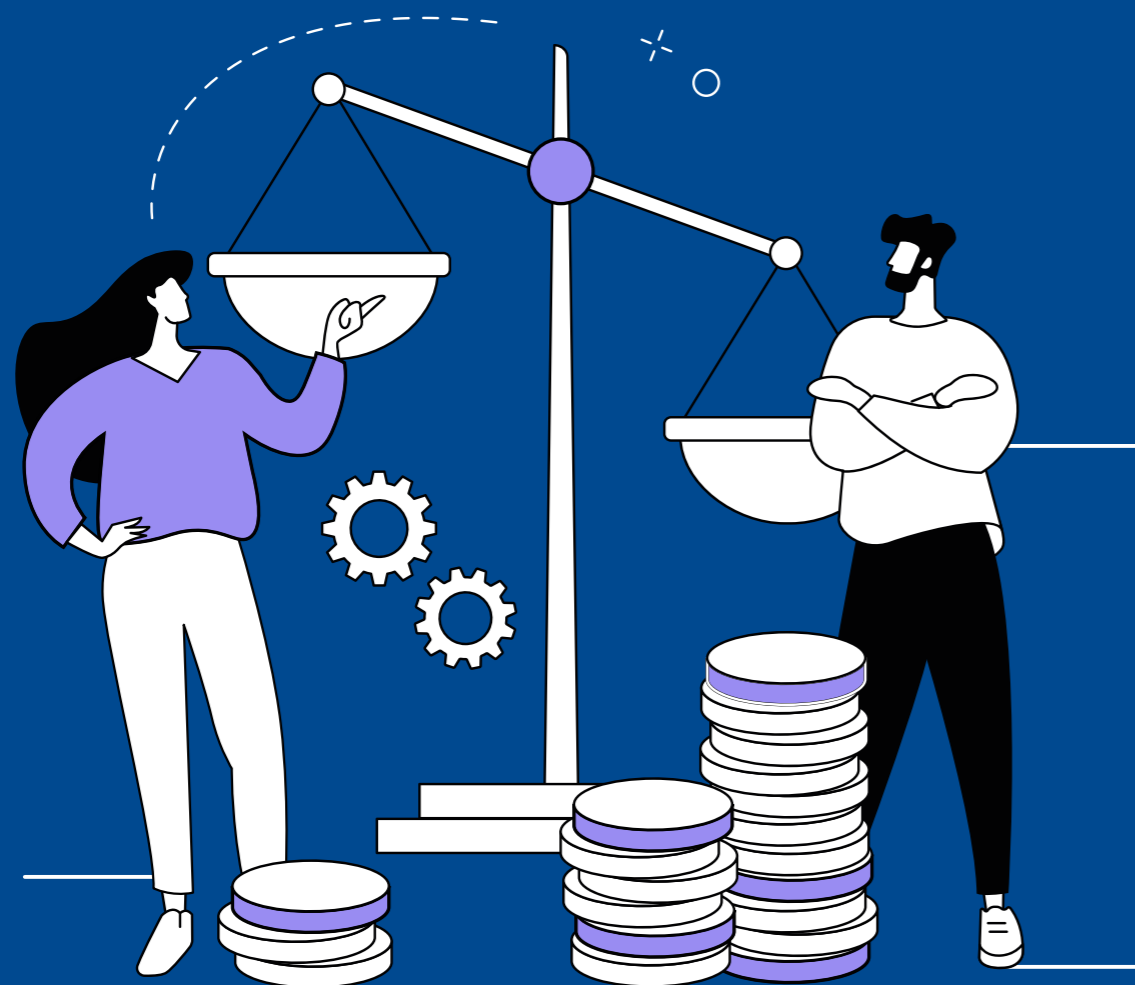
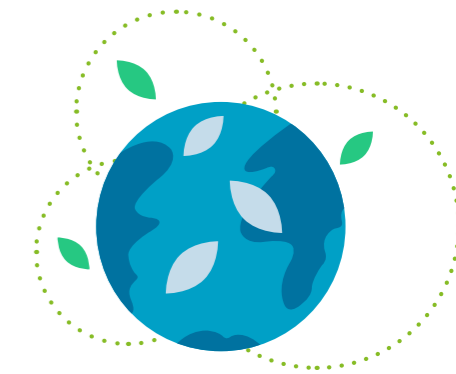
##### Supporto clienti dedicato

Trans Italia offre un servizio di supporto clienti dedicato, per risolvere tempestivamente eventuali problemi e raccogliere feedback diretto sulle prestazioni del servizio.

##### Coinvolgimento dei clienti nei progetti pilota

L'impresa coinvolge i clienti "top level" in progetti pilota per testare nuove soluzioni o miglioramenti. Esempi di progetti includono il test e-CMR, il progetto treno in Spagna (linea porto Valencia - terminal Madrid Abroñigal) e il progetto treno in Italia (Interporto Padova - Livorno), raccogliendo feedback preziosi prima di una piena implementazione.

Questi obiettivi, azioni e processi sono progettati per garantire che Trans Italia continui a soddisfare le esigenze dei consumatori e degli utilizzatori finali, mantenendo elevati standard di qualità e sostenibilità nelle sue operazioni.



# G come Governance

# Condotta delle Imprese

## Processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti rispetto alla Governance

### ESRS 2 IRO 1

Di seguito, viene presentata una tabella riepilogativa degli impatti, rischi e opportunità in ambito di Governance (G1), declinati secondo il modello ESRS 2 SBM-3, con i relativi KPI di monitoraggio.

#### ESRS G1: CONDOTTA DELLE IMPRESE

IRO	Tipologia IRO	KPI-DRI	Descrizione KPI
Rafforzamento della cybersecurity, innovazione dei processi e incremento della consapevolezza sulla privacy tramite una strategia di sicurezza informatica completa. Questo include una roadmap di implementazione, l'adozione di framework di sicurezza delle applicazioni, il monitoraggio e la correzione delle vulnerabilità, oltre alla formazione sulla consapevolezza della sicurezza informatica.	Impatto Positivo	GOV-1 GOV-2 GOV-3 GOV-4 GOV-5 IRO-1 G1-1 G1-2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo.</li> <li>Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate.</li> <li>Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione.</li> <li>Dichiarazione sul dovere di diligenza.</li> <li>Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità.</li> <li>Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.</li> <li>Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese.</li> <li>Gestione dei rapporti con i fornitori.</li> </ul>
Utilizzo improprio dei dati causato da mancanze etiche o vulnerabilità dei sistemi informatici.	Impatto Negativo		
Rischio di obsolescenza tecnologica e conseguenti inefficienze operative causate da una mancanza di investimenti in innovazione e digitalizzazione.	Rischio		
Danno reputazionale del Gruppo e dei clienti per eventuali perdite di dati sensibili, aumento dei costi per eventuali cause civili oppure per sanzioni.	Rischio		
Implementazione della sostenibilità della filiera produttiva grazie all'adozione di pratiche di economia circolare e riciclo dei materiali.	Impatto positivo		
Miglioramento della fiducia e dei rapporti con la catena di fornitura grazie a partnership con soggetti attenti alla sostenibilità, attuate attraverso una catalogazione rispetto alle caratteristiche di sostenibilità stessa di ogni fornitore.	Impatto positivo		

Mancata o inefficiente mappatura della supply chain e della conseguente adozione delle politiche ambientali e aumento degli impatti connessi alle attività dei fornitori.	Impatto Negativo		
Scelta di fornitori che impiegano il riciclo dei materiali, ad esempio pezzi di ricambio recuperati da mezzi obsoleti e sostituiti in nuovi mezzi innovativi, permette un risparmio dei costi ed evita la nuova produzione di materiali di difficile smaltimento.	Opportunità		
Miglioramento dell'efficienza operativa e dei costi di fornitura grazie a partnership strategiche.	Opportunità		
Mantenimento di una supply chain consolidata, che permetta di continuare a beneficiare di relazioni stabili e di fiducia con fornitori e partner.	Opportunità		

Trans Italia adotta un processo robusto per identificare, valutare e monitorare gli impatti, i rischi e le opportunità connessi alla Governance, che includono aree cruciali come la condotta delle imprese, la gestione dei fornitori, la protezione dei dati e la *cybersecurity*.

#### 1 Identificazione degli impatti e delle opportunità:

Il processo inizia con l'analisi delle tematiche ambientali, sociali e di governance che influenzano la strategia aziendale. L'approccio alla Doppia Materialità, che considera sia gli impatti ambientali e sociali delle attività aziendali (Inside-Out), sia l'impatto che questi temi hanno sul business (Outside-In), guida la selezione delle questioni più rilevanti. Ad esempio, l'adozione di pratiche di economia circolare per il riciclo dei materiali, la digitalizzazione dei processi, e l'adozione di politiche di sostenibilità dei fornitori sono valutati come impatti positivi per la governance.

#### 2 Valutazione dei rischi e opportunità:

I rischi relativi alla governance includono il rischio di obsolescenza tecnologica, la gestione inefficiente della supply chain e il rischio reputazionale derivante da incidenti informatici. Al contrario, le opportunità riguardano il rafforzamento dei rapporti con i fornitori attraverso pratiche sostenibili e la gestione efficace dei dati aziendali, che contribuiscono a ridurre i costi operativi e migliorare la competitività.

In conclusione, Trans Italia prosegue con un impegno continuo per identificare, valutare e gestire i rischi, le opportunità e gli impatti legati alla governance, al fine di promuovere una gestione aziendale responsabile e sostenibile.

#### 3 Monitoraggio continuo e gestione:

I processi di monitoraggio e revisione periodica vengono effettuati dal Top Management e dal Dipartimento di Sostenibilità per aggiornare e migliorare la mappatura degli impatti e rischi in base agli sviluppi normativi e alle necessità aziendali. L'adozione di politiche di sicurezza e privacy, come la protezione dei dati e la *cybersecurity*, viene costantemente aggiornata per garantire la protezione delle informazioni aziendali sensibili.

#### 4 Approccio proattivo alla sostenibilità e alle relazioni con i fornitori:

Trans Italia integra la sostenibilità nella gestione della supply chain, con l'obiettivo di garantire che ogni partner rispetti standard elevati in termini di sostenibilità. La gestione delle relazioni con i fornitori include una mappatura accurata della supply chain per assicurare il rispetto delle politiche ambientali e sociali, minimizzando i rischi legati alle attività dei fornitori.

## Politiche e Obiettivi di Governance: Cybersecurity e Protezione degli Informatori

### ESRS G1-1

#### Stabilire la Cultura d'Impresa

La cultura d'impresa di Trans Italia è costruita su una solida base di valori e una missione aziendale chiara. L'impresa formula dichiarazioni precise sui valori fondamentali, che guidano le decisioni e le azioni quotidiane. La missione aziendale, definita in modo chiaro, rappresenta l'obiettivo complessivo dell'azienda e orienta le sue attività a lungo termine. Inoltre, il **Codice Etico** dell'impresa stabilisce linee guida comportamentali che riflettono i principi etici fondamentali, delineando gli standard di condotta attesi da tutti i dipendenti e collaboratori.

#### Sviluppare la Cultura d'Impresa

Per garantire che la cultura d'impresa si evolva nel tempo, Trans Italia organizza programmi di formazione e sviluppo che mirano a promuovere i valori aziendali e a sviluppare le competenze professionali dei dipendenti. Questi programmi sono progettati per rinforzare il legame tra la cultura aziendale e le capacità individuali, favorendo un continuo miglioramento delle competenze e l'adozione dei valori aziendali. Inoltre, l'implementazione di **politiche HR** mirate supporta una cultura inclusiva e rispettosa, promuovendo un ambiente di lavoro dove la diversità e l'inclusività sono fortemente valorizzate.

#### Promuovere la Cultura d'Impresa

Trans Italia assicura la promozione della propria cultura aziendale attraverso comunicazioni interne efficaci. L'uso di canali come il **Portale del Dipendente INAZ** consente di diffondere i valori aziendali e di promuovere un forte **senso di appartenenza** tra i dipendenti. Inoltre, l'organizzazione di **eventi aziendali** e attività sociali contribuisce a rafforzare il legame tra i dipendenti, favorendo una condivisione dei valori comuni e creando occasioni di interazione che rinforzano il team building.



#### Valutare la Cultura d'Impresa

Per monitorare e migliorare continuamente la cultura aziendale, Trans Italia raccoglie **feedback dai dipendenti** attraverso **sondaggi periodici**, come l'indagine sul clima aziendale. Questi sondaggi sono strumenti fondamentali per identificare eventuali aree di miglioramento e garantire che la cultura d'impresa rimanga allineata con gli obiettivi strategici e i valori fondamentali della Società. La valutazione regolare consente di intervenire tempestivamente su eventuali criticità e di promuovere un ambiente di lavoro positivo e produttivo. In questo modo, Trans Italia garantisce che la propria **cultura d'impresa** evolva in coerenza con le sfide aziendali, creando un ambiente di lavoro che favorisca la crescita individuale e collettiva, l'innovazione e il benessere dei dipendenti.

I meccanismi per individuare e segnalare preoccupazioni riguardanti comportamenti illeciti o in contrasto con il codice etico o con regolamenti interni analoghi e per condurre indagini al riguardo, sono predisposti tramite la piattaforma di Whistleblowing, che garantisce la protezione degli informatori di qualsiasi natura.

L'impresa dispone inoltre di un **Codice Anticorruzione**<sup>34</sup>, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28 dicembre 2022. Esso delinea le politiche e le procedure adottate dalla Società per prevenire la corruzione nelle sue operazioni interne e nei rapporti con terzi, inclusi fornitori, partner commerciali e la pubblica amministrazione.

Il Codice stabilisce chiare linee guida per prevenire il pagamento di tangenti, l'offerta di benefici impropri e altre pratiche corruttive, sia per i dipendenti che per i partner commerciali. Inoltre, promuove una cultura aziendale basata sull'integrità e la trasparenza, con un forte impegno nella formazione del personale e nella gestione dei fornitori

attraverso un sistema di valutazione della compliance alle leggi anticorruzione.

Il documento prevede anche misure per il monitoraggio, la gestione dei contenziosi, e l'attuazione di politiche di whistleblowing per la segnalazione di violazioni. Sono inclusi protocolli interni per la gestione di omaggi e spese di rappresentanza, contribuendo a garantire la trasparenza nelle attività aziendali.

Il Codice si applica a tutto il personale di Trans Italia S.p.A. e ai business partner, imponendo sanzioni in caso di violazioni, con l'obiettivo di ridurre al minimo i rischi di corruzione e garantire una condotta aziendale etica e conforme alla normativa vigente.

Oltre alle procedure per dare seguito alle segnalazioni degli informatori in conformità della normativa applicabile che recepisce la direttiva (UE) 2019/1937, Trans Italia dà piena applicazione al **Modello Organizzativo 231** e al **Codice Etico**, con linee guida che contribuiscono ad indagare in modo celere, indipendente e obiettivo su incidenti riguardanti la condotta dell'impresa, compresi casi di corruzione attiva e passiva.

In materia di anticorruzione interviene anche la Formazione dei dipendenti, infatti, tra i vari programmi formativi, Trans Italia, con cadenza annuale, eroga corsi su tematiche relative al **Modello 231, Codice Etico, Antiriciclaggio e Anticorruzione**.

Le funzioni aziendali maggiormente esposte al rischio di corruzione attiva e passiva sono Consiglio di Amministrazione, Management e Responsabili di funzione.

<sup>34</sup> Consultabile al seguente link: <https://www.transitalia.it/esg/>

## Gestione Responsabile della Catena di Fornitura

### ESRS G1-2

Il Codice di Condotta per i Fornitori (**Codice di Condotta per Parti Terze**<sup>35</sup>) illustra le norme atte a garantire che le condizioni di lavoro applicate dai Fornitori siano sicure, che i lavoratori siano trattati con rispetto e dignità e che i processi produttivi adottati siano rispettosi nei confronti dell'ambiente.

#### Politiche e pratiche per evitare ritardi di pagamento

Trans Italia pone una forte enfasi sulla chiarezza e trasparenza dei termini di pagamento, stabilendo fin dall'inizio contratti che definiscono in modo preciso le scadenze e le modalità di pagamento. Questa trasparenza è fondamentale per evitare incertezze o fraintendimenti con i fornitori e i partner commerciali. Inoltre, il Gruppo si assicura che tutti i soggetti coinvolti siano ben informati sui termini stabiliti, garantendo così una comprensione condivisa e prevenendo eventuali ritardi derivanti da disallineamenti.



#### Termini di pagamento chiari

**Contratti Trasparenti:** Trans Italia si impegna a definire chiaramente i termini di pagamento nei contratti, specificando scadenze e modalità di pagamento, al fine di evitare incertezze o fraintendimenti con i fornitori e i partner commerciali.

**Comunicazione Efficace:** È essenziale che tutti i fornitori e i partner commerciali siano correttamente informati sui termini di pagamento stabiliti, garantendo una comprensione condivisa ed evitando ritardi derivanti da disallineamenti.

Per quanto riguarda il processo di fatturazione, Trans Italia ha adottato sistemi di fatturazione elettronica, che consentono di velocizzare le transazioni, ridurre gli errori e migliorare l'efficienza complessiva. L'automazione, attraverso soluzioni per l'invio e la ricezione delle fatture, facilita ulteriormente la gestione dei pagamenti, minimizzando la possibilità di errori manuali e garantendo una gestione più agile delle transazioni.



#### Processo di fatturazione efficiente

**Fatturazione Elettronica:** L'adozione di sistemi di fatturazione elettronica consente di velocizzare il processo di pagamento, ridurre gli errori e migliorare l'efficienza complessiva, contribuendo ad una gestione più agile delle transazioni.

**Automazione:** L'implementazione di soluzioni automatizzate per l'invio e la ricezione delle fatture facilita la gestione dei pagamenti e riduce al minimo la possibilità di errori manuali.

Per monitorare costantemente la situazione e ridurre i rischi di ritardi, il Gruppo ha implementato un sistema di allerta e promemoria che avvisa tempestivamente sulle scadenze imminenti e i pagamenti in ritardo. Questo consente di intervenire prontamente e mantenere un flusso di cassa sano e continuo.



#### Monitoraggio e Tracciamento

**Allerte e Promemoria:** Per garantire il rispetto delle scadenze e ridurre i ritardi nei pagamenti, vengono configurati sistemi di allerta per notificare tempestivamente le scadenze imminenti e i pagamenti in ritardo, consentendo interventi correttivi tempestivi.

Infine, Trans Italia punta a migliorare le relazioni con i propri fornitori, mantenendo una comunicazione costante e aperta. Questo approccio facilita la risoluzione rapida di eventuali problemi legati ai pagamenti e rafforza la collaborazione tra le parti. Il Gruppo promuove attivamente il miglioramento dei processi di pagamento attraverso una cooperazione stretta con i fornitori, con l'obiettivo di garantire una gestione efficace della supply chain e consolidare rapporti di fiducia reciproca.



#### Miglioramento delle relazioni con i fornitori

**Comunicazione Aperta:** Trans Italia promuove una comunicazione costante e aperta con i propri fornitori, per garantire la risoluzione rapida di eventuali problemi legati ai pagamenti e per mantenere un rapporto di collaborazione trasparente.

**Collaborazione:** La collaborazione con i fornitori viene incentivata, lavorando insieme per migliorare i processi di pagamento e per risolvere eventuali disguidi, al fine di rafforzare i legami e assicurare una gestione efficace della supply chain.

Dunque, Trans Italia implementa un sistema ben strutturato per la gestione dei pagamenti, con l'obiettivo di evitare ritardi, migliorare l'efficienza operativa e consolidare le relazioni con i fornitori, in linea con gli standard di governance aziendale.

<sup>35</sup> Consultabile al seguente link: <https://www.transitalia.it/esg/>.



## Qualifica dei Fornitori

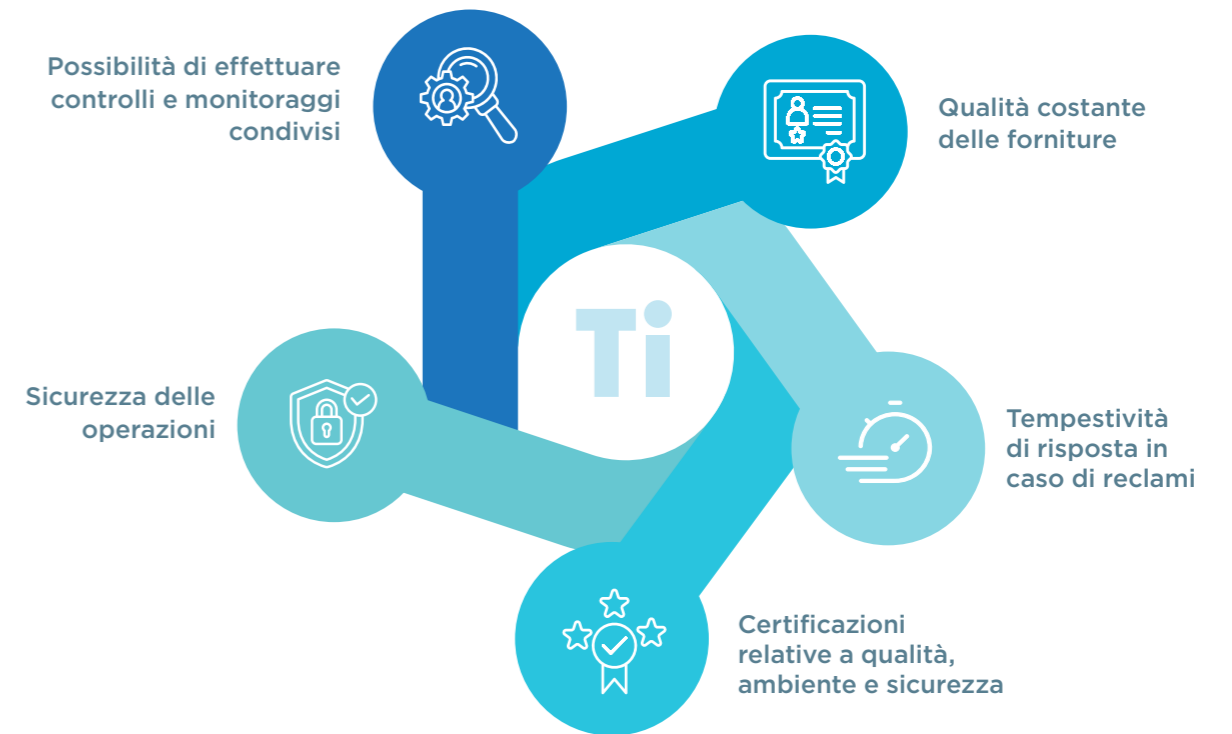
Il processo di qualifica dei fornitori è un elemento centrale nella strategia di Trans Italia per garantire l'efficacia e la qualità della supply chain. Fare leva sull'**innovazione tecnologica** e sulla sostenibilità permette non solo di ottimizzare la gestione dei rischi, ma anche di aumentare la competitività e l'affidabilità della catena di fornitura. Oggi, più che mai, la valutazione della **supply chain** è una priorità, in quanto il legame tra **procurement sosteni-**

**bile e valore di business** è ormai consolidato da numerosi studi che dimostrano come un'attenzione alla sostenibilità della catena di fornitura possa favorire **l'incremento del fatturato, l'attrazione di nuovi talenti e il miglioramento della reputazione aziendale.**

### Tra i principali vantaggi derivanti da questa attività, si evidenziano:

<b>1</b>	Il raggiungimento degli obiettivi aziendali in termini di soddisfazione dei clienti, performance, fatturato e qualità.
<b>2</b>	La riduzione dei rischi legati a incidenti o infortuni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, che potrebbero causare danni d'immagine e interruzioni nella fornitura.
<b>3</b>	La possibilità di generare know-how e creare valore condiviso nella gestione della relazione con i clienti.

La scelta di **fornitori affidabili** è cruciale per mantenere gli alti standard di qualità che contraddistinguono i servizi di Trans Italia. I fornitori sono selezionati e valutati in base a criteri specifici, coordinati dal **Purchasing Department**. L'ottenimento dello **status di "fornitore qualificato"** avviene in base ai seguenti requisiti:



Per completare il processo di qualifica, Trans Italia richiede ai nuovi fornitori, siano essi vettori o altri tipi di fornitori, la compilazione di due questionari:

**1. Questionario di qualifica**, che riscontra le certificazioni in materia di qualità, ambiente, sicurezza, e l'autorizzazione per il trasporto di merce ADR e di alimenti.

**2. Valutazione di sostenibilità**, che verifica il grado di sostenibilità e responsabilità sociale del fornitore.

Una volta compilati, i questionari vengono esaminati dal **QHSE Department**, che assegna un punteggio iniziale e inserisce il fornitore nella **lista dei qualificati**. Questo processo è essenziale per stabilire una relazione consapevole con i fornitori e garantire una **verifica periodica** che consenta di monitorare e risolvere eventuali non conformità.

Il Purchasing Department si impegna a garantire un approvvigionamento efficiente, ottimizzando i costi e monitorando i **criteri di valutazione** per assicurare che siano in linea con i requisiti di **prevenzione ambientale e di responsabilità sociale**.

Il processo di qualifica dei fornitori rimane una priorità strategica per Trans Italia, con l'obiettivo di consolidare e migliorare continuamente la qualità, la sostenibilità e l'affidabilità della propria catena di fornitura.

## Appendice

### Impatti, Rischi e Opportunità Materiali

Di seguito sono riportati tutti gli impatti risultati come Materiali dall'analisi svolta per la Doppia Materialità e i rispettivi DRI individuati rispetto ai Topic ESRS.

#### TEMATICHE AMBIENTALI

Topic ESRS	Descrizione IRO	Tipologia	KPI-DRI	Descrizione KPI-DRI
ESRS E1 Cambiamenti climatici Mitigazione dei cambiamenti climatici	Riduzione delle emissioni (GHG) climalteranti in atmosfera grazie all'impiego dell'intermodalità e multimodalità dei trasporti	Impatto Positivo	E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2 e 3 ed emissioni totali di GES
ESRS E1 Cambiamenti climatici Mitigazione dei cambiamenti climatici	Riduzione dell'impatto climatico grazie all'implementazione di infrastrutture di supporto per l'intermodalità	Impatto Positivo	E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2 e 3 ed emissioni totali di GES
ESRS E1 Cambiamenti climatici Mitigazione dei cambiamenti climatici	Riduzione dell'impiego di combustibili fossili a fronte di utilizzo di biocarburanti avanzati e veicoli alimentati a idrogeno	Impatto Positivo	E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2 e 3 ed emissioni totali di GES
ESRS E1 Cambiamenti climatici Mitigazione dei cambiamenti climatici	Aumento dell'inquinamento ambientale derivante dalle intense attività logistiche, che comportano un elevato consumo di carburante e derivati, portando così a un incremento delle emissioni di CO <sub>2</sub> . Questo è aggravato dalla mancanza di tecnologie innovative a basse emissioni e a basso consumo	Impatto Negativo	E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2 e 3 ed emissioni totali di GES
ESRS E1 Cambiamenti climatici Mitigazione dei cambiamenti climatici	Persistenza di impieghi di carburanti e fonti non rinnovabili lungo la catena del valore upstream e downstream che possono ostacolare gli obiettivi di decarbonizzazione	Impatto Negativo	E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2 e 3 ed emissioni totali di GES
ESRS E1 Cambiamenti climatici Mitigazione dei cambiamenti climatici	Efficientamento dei costi operativi per i rifornimenti e per l'organizzazione logistica	Opportunità	E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2 e 3 ed emissioni totali di GES
ESRS E1 Cambiamenti climatici Mitigazione dei cambiamenti climatici	Ulteriori costi operativi per l'implementazione delle infrastrutture a supporto dell'intermodalità e multimodalità dei trasporti e per l'adeguamento alle normative	Rischio	E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2 e 3 ed emissioni totali di GES
ESRS E1 Cambiamenti climatici Mitigazione dei cambiamenti climatici	Accesso facilitato a finanziamenti e incentivi green grazie a tecnologie e pratiche logistiche sostenibili che riducono l'impatto ambientale, migliorando la competitività aziendale e l'attrattiva per investitori orientati alla sostenibilità	Opportunità	E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2 e 3 ed emissioni totali di GES
ESRS E1 Cambiamenti climatici Mitigazione dei cambiamenti climatici	Possibile incremento dei costi operativi a causa dell'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime e delle normative più stringenti sulle emissioni di CO <sub>2</sub> , riducendo la competitività aziendale e impattando negativamente sulla redditività nel breve/medio periodo	Rischio	E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2 e 3 ed emissioni totali di GES

ESRS E1 Cambiamenti climatici Mitigazione dei cambiamenti climatici	Esposizione a possibili sanzioni e aumento dei costi operativi a causa di regolamentazioni ambientali più severe e del rialzo dei prezzi delle risorse fossili	Rischio	E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2 e 3 ed emissioni totali di GES
ESRS E1 Cambiamenti climatici Energia	Efficientamento del sistema di trasporti attraverso la gestione programmata degli spostamenti e la diminuzione delle tratte non a pieno carico	Impatto Positivo	E1-5	Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1 Cambiamenti climatici Energia	Ottimizzazione dell'utilizzo di risorse energetiche, grazie a un mix energetico a ridotto contenuto di carbonio ed interventi di efficientamento energetico	Impatto Positivo	E1-5	Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1 Cambiamenti climatici Energia	Alti consumi di carburante e spreco di energia, maggiori del necessario, a causa di veicoli obsoleti	Impatto Negativo	E1-5	Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1 Cambiamenti climatici Energia	Miglioramento dell'organizzazione generale della logistica e delle tratte, velocizzazione delle consegne ed efficientamento dei trasporti, che comporta maggiori ricavi	Opportunità	E1-5	Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1 Cambiamenti climatici Energia	Iniziale aumento dei costi per investimenti in nuove tecnologie, come depositi di ricarica dei mezzi elettrici alimentati con pannelli solari	Rischio	E1-5	Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1 Cambiamenti climatici Energia	Forte dipendenza operativa ed economica dalle fonti energetiche per i sistemi di carico e scarico e per l'alimentazione dei magazzini; dunque, aumento dei costi dovuto alla volatilità delle risorse e del mercato di riferimento	Rischio	E1-5	Consumo di energia e mix energetico
ESRS E2 Inquinamento Sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti	Riduzione dell'inquinamento attraverso l'abilitazione al trasporto di merci, sostanze preoccupanti e rifiuti pericolosi	Impatto Positivo	E2-5	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti
ESRS E2 Inquinamento Sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti	Aumento dell'inquinamento causato da possibili incidenti che potrebbero comportare dispersione di sostanze chimiche preoccupanti e rifiuti pericolosi	Impatto Negativo	E2-5	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti
ESRS E2 Inquinamento Sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti	Aumento del vantaggio competitivo grazie alle certificazioni e autorizzazioni per il trasporto delle sostanze pericolose	Opportunità	E2-5	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti
ESRS E2 Inquinamento Sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti	Calo della reputazione e perdita di clienti a causa di inquinamento del suolo	Rischio	E2-5	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti
ESRS E2 Inquinamento Microplastiche	Riduzione della dispersione di microplastiche durante i trasporti di materiali chimici grazie alla capacità di gestione dei trasporti e all'adesione al programma Operation Clean Sweep (OCS)	Impatto Positivo	E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo
ESRS E2 Inquinamento Microplastiche	Aumento dell'inquinamento causato da possibili incidenti che potrebbero comportare dispersione di microplastiche	Impatto Negativo	E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo
ESRS E2 Inquinamento Microplastiche	Aumento della competitività grazie all'implementazione delle policy e procedure di gestione dei trasporti formalizzate	Opportunità	E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo
ESRS E2 Inquinamento Microplastiche	Interventi e risoluzioni tempestive su eventuali incidenti grazie all'esistenza e implementazione delle procedure strutturate, con conseguente efficientamento dei costi di intervento	Opportunità	E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo

**TEMATICHE SOCIALI**

Topic ESRS	Descrizione IRO	Tipologia	KPI-DRI	Descrizione KPI-DRI
ESRS S1 Forza Lavoro Propria Condizioni di Lavoro Salute e sicurezza	Miglioramento delle competenze, dell'occupabilità e dello sviluppo dei dipendenti grazie all'erogazione di corsi di formazione altamente qualificanti a più livelli, utili a colmare il divario di competenze nel mercato del lavoro nonché a stimolare innovazione e crescita economica. Esempi di corsi formativi avanzati possono essere quelli relativi alla Guida Sicura ed Ecologica oppure le simulazioni con tecnologie all'avanguardia (come il simulatore di alta gamma)	Impatto Positivo	S1-14	Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1 Forza Lavoro Propria Condizioni di Lavoro Salute e sicurezza	Aumento della salute e sicurezza dei lavoratori attraverso la cultura della sicurezza, monitoraggio dei rischi e procedure specifiche e sistemi di welfare per controlli medici periodici	Impatto Positivo	S1-14	Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1 Forza Lavoro Propria Condizioni di Lavoro Salute e sicurezza	Aumento di incidenti, infortuni e near miss causati da inesperienza e mancanza di conoscenze, sia in ambito di salute e sicurezza sia in ambito specifico delle mansioni svolte	Impatto Negativo	S1-14	Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1 Forza Lavoro Propria Condizioni di Lavoro Salute e sicurezza	Peggioramento della performance lavorativa a causa di stress e ansia, derivanti da turni di lavoro pesanti e dalla difficoltà di conciliazione tra lavoro e vita privata	Impatto Negativo	S1-14	Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1 Forza Lavoro Propria Condizioni di Lavoro Salute e sicurezza	Aumento dei costi assicurativi per coperture relative agli infortuni sul lavoro e alla responsabilità civile	Rischio	S1-14	Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1 Forza Lavoro Propria Condizioni di Lavoro Salute e sicurezza	Diminuzione dei costi per infortuni e malattie, aumento della reputazione e della fiducia da parte dei dipendenti	Opportunità	S1-14	Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1 Forza Lavoro Propria Condizioni di Lavoro Salute e sicurezza	L'implementazione delle politiche interne che promuovono il benessere dei lavoratori comporta maggiore produttività, innovazione e competitività del Gruppo con conseguenti aumenti dei ricavi	Opportunità	S1-14	Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1 Forza Lavoro Propria Condizioni di Lavoro Salute e sicurezza	Aumento di malessere generale, mancanza di motivazione che si riflette sulla produttività e sulla performance	Rischio	S1-14	Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1 Forza Lavoro Propria Parità di trattamento e di opportunità per tutti Formazione e sviluppo delle competenze	Tutela e valorizzazione dei fattori umani rispetto sia al benessere dei lavoratori, sia al pieno sviluppo professionale, attuate tramite politiche interne di inclusione, gestione ottimizzata delle risorse umane e pieno rispetto del codice etico	Impatto Positivo	S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

ESRS S1 Forza Lavoro Propria Parità di trattamento e di opportunità per tutti Formazione e sviluppo delle competenze	Riduzione della motivazione e dell'efficienza operativa dei dipendenti causata da mancanza di sviluppo professionale e ridotte opportunità di crescita	Impatto Negativo	S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
ESRS S1 Forza Lavoro Propria Parità di trattamento e di opportunità per tutti Formazione e sviluppo delle competenze	Investire in una formazione equa e accessibile per tutti i lavoratori può migliorare significativamente l'efficienza operativa del Gruppo	Opportunità	S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
ESRS S1 Forza Lavoro Propria Parità di trattamento e di opportunità per tutti Formazione e sviluppo delle competenze	La formazione inadeguata offerta all'organico può portare a un aumento del turnover dei dipendenti, a inefficienze operative o alla necessità di interventi correttivi con un conseguente aumento dei costi	Rischio	S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
ESRS S1 Forza Lavoro Propria Parità di trattamento e di opportunità per tutti Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Inclusione di genere per migliorare l'attrattiva e l'avvicinamento di forza lavoro femminile, attraverso nuove tecnologie che permettono partecipazione anche in settori che comportano sforzi fisici gravosi e campagne di sensibilizzazione volte a superare gli stereotipi di genere e favorire una cultura organizzativa inclusiva	Impatto Positivo	S1-6; S1-9	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa Metriche della diversità
ESRS S1 Forza Lavoro Propria Parità di trattamento e di opportunità per tutti Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Diminuzione del divario salariale tra uomo e donna attraverso l'attuazione di politiche di gender equality e la misurazione del gender pay gap	Impatto Positivo	S1-6; S1-9	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa Metriche della diversità
ESRS S1 Forza Lavoro Propria Parità di trattamento e di opportunità per tutti Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Diminuzione dell'innovazione e del lavoro di squadra, nonché della motivazione generale dei dipendenti, causata da assenza di strategie per favorire la diversità culturale, etnica, di genere e di età	Impatto Negativo	S1-6; S1-9	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa Metriche della diversità
ESRS S1 Forza Lavoro Propria Parità di trattamento e di opportunità per tutti Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Investimenti in sistemi di scarico e carico innovativi che non sfruttano la forza lavoro umana, ma si basano su sistemi di sollevamento automatici. Ciò comporta ulteriori costi di investimento iniziali	Rischio	S1-6; S1-9	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa Metriche della diversità
ESRS S1 Forza Lavoro Propria Parità di trattamento e di opportunità per tutti Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Aumento della soddisfazione e del clima interno che comportano miglioramento della performance finanziaria e aumento della reputazione	Opportunità	S1-6; S1-9	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa Metriche della diversità

**TEMATICHE SOCIALI**

Topic ESRS	Descrizione IRO	Tipologia	KPI-DRI	Descrizione KPI-DRI
ESRS S1 Forza Lavoro Propria Parità di trattamento e di opportunità per tutti Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Risparmio nel breve termine di tutti i costi di formazione e implementazione di strategie inclusive (causa assenza di investimenti per formazione)	Opportunità	S1-6; S1-9	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa Metriche della diversità
ESRS S3 Comunità interessate Diritti economici, sociali e culturali delle comunità Impatti legati al territorio	Rafforzamento del senso di appartenenza delle persone alla propria impresa e creazione di una reputazione positiva grazie alla promozione di iniziative volte alla valorizzazione e alla promozione dell'impegno sociale, come ad esempio iniziative di donazione o di sostegno ad associazioni di ricerca e mediche	Impatto Positivo	S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
ESRS S3 Comunità interessate Diritti economici, sociali e culturali delle comunità Impatti legati al territorio	Isolamento dal contesto esterno e conseguente danno reputazionale causato dalla mancata promozione di pratiche ispirate all'impegno sociale e al coinvolgimento della comunità	Impatto Negativo	S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
ESRS S3 Comunità interessate Diritti economici, sociali e culturali delle comunità Impatti legati al territorio	Maggiore attrattività per gli investitori e quindi nuovi flussi finanziari in entrata, miglioramento della reputazione agli occhi degli stakeholder	Opportunità	S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
ESRS S3 Comunità interessate Diritti economici, sociali e culturali delle comunità Impatti legati al territorio	Perdita di fiducia da parte degli investitori e dei clienti con impatto sulla redditività a lungo termine, diminuendo l'afflusso di risorse finanziarie e limitando la crescita futura	Rischio	S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali Accesso a informazioni (di qualità)	Aumento della soddisfazione e dell'engagement dei clienti, attraverso la possibilità di scelta di questi ultimi del sistema di trasporto intermodale più efficiente e sostenibile	Impatto Positivo	S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali Accesso a informazioni (di qualità)	Miglioramento dell'efficienza operativa grazie all'implementazione dei sistemi interni per una maggiore efficienza sia verso l'esterno che all'interno	Impatto Positivo	S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali Accesso a informazioni (di qualità)	Inefficienza delle procedure, impiego eccessivo di tempo per le attività e per le risposte di assistenza ai clienti	Impatto Negativo	S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali Accesso a informazioni (di qualità)	Aumento della reputation e della competitività sul mercato con conseguente aumento dei guadagni	Opportunità	S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali Accesso a informazioni (di qualità)	Miglioramento della performance finanziaria a lungo termine grazie all'allineamento con le aspettative degli stakeholder	Opportunità	S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali Accesso a informazioni (di qualità)	Ingenti costi di gestione causa aumento dei tempi di risposta ed inefficienze operative	Rischio	S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

### TEMATICHE GOVERNANCE

Topic ESRS	Descrizione IRO	Tipologia	KPI-DRI	Descrizione KPI-DRI
ESRS G1 Condotta delle Imprese Protezione degli informatori	Rafforzamento della cybersecurity, innovazione dei processi e incremento della consapevolezza sulla privacy tramite una strategia di sicurezza informatica completa. Questo include una roadmap di implementazione, l'adozione di framework di sicurezza delle applicazioni, il monitoraggio e la correzione delle vulnerabilità, oltre alla formazione sulla consapevolezza della sicurezza informatica	Impatto Positivo	G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1 Condotta delle Imprese Protezione degli informatori	Utilizzo improprio dei dati causato da mancanze etiche o vulnerabilità dei sistemi informatici	Impatto Negativo	G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1 Condotta delle Imprese Protezione degli informatori	Rischio di obsolescenza tecnologica e conseguenti inefficienze operative causate da una mancanza di investimenti in innovazione e digitalizzazione	Rischio	G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1 Condotta delle Imprese Protezione degli informatori	Danno reputazionale del Gruppo e dei clienti per eventuali perdite di dati sensibili, aumento dei costi per eventuali cause civili oppure per sanzioni	Rischio	G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1 Condotta delle imprese Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Implementazione della sostenibilità della filiera produttiva grazie all'adozione di pratiche di economia circolare e riciclo dei materiali	Impatto Positivo	G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori

ESRS G1 Condotta delle imprese Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Miglioramento della fiducia e dei rapporti con la catena di fornitura grazie a partnership con soggetti attenti alla sostenibilità, attuate attraverso una catalogazione rispetto alle caratteristiche di sostenibilità stessa di ogni fornitore	Impatto Positivo	G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori
ESRS G1 Condotta delle imprese Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Mancata o inefficiente mappatura della supply chain e della conseguente adozione delle politiche ambientali e aumento degli impatti connessi alle attività dei fornitori	Impatto Negativo	G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori
ESRS G1 Condotta delle imprese Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Scelta di fornitori che impiegano il riciclo dei materiali, ad esempio pezzi di ricambio recuperati da mezzi obsoleti e sostituiti in nuovi mezzi innovativi, permette un risparmio dei costi ed evita la nuova produzione di materiali di difficile smaltimento	Opportunità	G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori
ESRS G1 Condotta delle imprese Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Miglioramento dell'efficienza operativa e dei costi di fornitura grazie a partnership strategiche	Opportunità	G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori
ESRS G1 Condotta delle imprese Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Mantenimento di una supply chain consolidata, che permetta di continuare a beneficiare di relazioni stabili e di fiducia con fornitori e partner	Opportunità	G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori

## ESRS CONTENT INDEX

Standard Trasversali ESRS 2: Informazioni Generali		Sezione dell'Informativa di Sostenibilità
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	"La Doppia Materialità_Analisi di Doppia Materialità" "Nota Metodologica"
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	"La Doppia Materialità_Analisi di Doppia Materialità" "Nota Metodologica"
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	"G come Governance_Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo"
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	"G come Governance_Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate"
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	"G come Governance_Integrazioni delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione"
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	"G come Governance_Dichiarazione sul dovere di Diligenza"
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	"G come Governance_Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità"
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	"Profilo_Il Business"
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	"S come Social"
SBM-3	Impatti rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	"S come Social"
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	"La Doppia Materialità_Analisi di Doppia Materialità" "Nota Metodologica"
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	"La Doppia Materialità_Analisi di Doppia Materialità" "Nota Metodologica"

## STANDARD AMBIENTALI

ESRS E1: Cambiamenti climatici		Sezione dell'Informativa di Sostenibilità
ESRS 2 GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	"G come Governance_Integrazioni delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione"
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	"E come Environmental_Cambiamenti Climatici_Strategie Ambientali"
ESRS 2 SBM-3	Impatti rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	"E come Environmental_Cambiamenti Climatici_Strategie Ambientali"
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	"E come Environmental_Cambiamenti Climatici_Processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima"
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	"E come Environmental_Cambiamenti Climatici_Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi"
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	"E come Environmental_Cambiamenti Climatici_Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici"
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	"E come Environmental_Cambiamenti Climatici_Consumi energetici"
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	"E come Environmental_Cambiamenti Climatici_Emissioni"

## STANDARD AMBIENTALI

ESRS E2: Inquinamento		Sezione dell'Informativa di Sostenibilità
ESRS IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	"E come Environmental_Inquinamento_Processi per individuare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento"
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	"E come Environmental_Inquinamento_Politiche relative all'inquinamento"
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	"E come Environmental_Inquinamento_Azioni e risorse connesse all'inquinamento"
E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	"E come Environmental_Inquinamento_Inquinamento e Microplastiche"
E2-5	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	"E come Environmental_Inquinamento_Sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti"

## STANDARD SOCIALI

ESRS S1: Forza Lavoro propria		Sezione dell'Informativa di Sostenibilità
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	"S come Social_Forza Lavoro Propria_Strategia Sociale: Interessi e Opinioni dei Portatori di Interessi"
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	"S come Social_Forza Lavoro Propria_Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale"
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	"S come Social_Forza Lavoro Propria_Politiche relative alla Forza Lavoro Propria"
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	"S come Social_Forza Lavoro Propria_Processi di coinvolgimento della Forza Lavoro Propria in merito agli impatti"
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	"S come Social_Forza Lavoro Propria_Processi di coinvolgimento della Forza Lavoro Propria in merito agli impatti"
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	"S come Social_Forza Lavoro Propria_Azioni relative alla Forza Lavoro Propria"
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	"S come Social_Forza Lavoro Propria_Obiettivi generali e Caratteristiche dei Dipendenti: Benessere, Inclusione e Tutela del Lavoro"
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	"S come Social_Forza Lavoro Propria_Obiettivi generali e Caratteristiche dei Dipendenti: Benessere, Inclusione e Tutela del Lavoro_Dipendenti"
S1-9	Metriche della diversità	"S come Social_Forza Lavoro Propria_Obiettivi generali e Caratteristiche dei Dipendenti: Benessere, Inclusione e Tutela del Lavoro_Indicatori di Diversità e di Remunerazione"
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	"S come Social_Forza Lavoro Propria_Obiettivi generali e Caratteristiche dei Dipendenti: Benessere, Inclusione e Tutela del Lavoro_Formazione e Valorizzazione delle Competenze"
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	"S come Social_Forza Lavoro Propria_Obiettivi generali e Caratteristiche dei Dipendenti: Benessere, Inclusione e Tutela del Lavoro_Salute e Sicurezza"

## STANDARD SOCIALI

ESRS S3: Comunità interessate		Sezione dell'Informativa di Sostenibilità
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	"S come Social_Comunità interessate_Strategia Sociale: Interessi e Opinioni dei Portatori d'interesse e IRO legati alle Comunità interessate"
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	"S come Social_Comunità interessate_Strategia Sociale: Interessi e Opinioni dei Portatori d'interesse e IRO legati alle Comunità interessate"
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	"S come Social_Comunità interessate_Politiche relative alle Comunità Interessate"
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	"S come Social_Comunità interessate_Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti"
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	"S come Social_Comunità interessate_Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti"
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	"S come Social_Comunità interessate_Azioni relative alle Comunità Interessate"
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	"S come Social_Comunità interessate_Obiettivi generali rispetto alle Comunità Interessate"

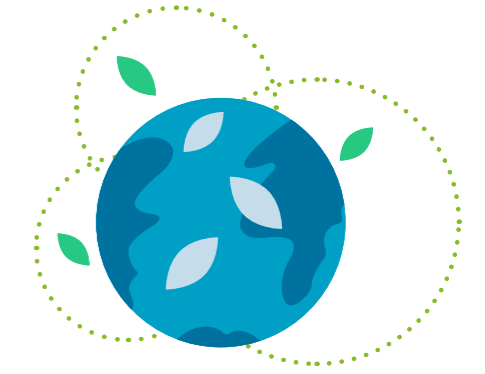
## STANDARD SOCIALI

ESRS S4: Consumatori e utilizzatori finali		Sezione dell'Informativa di Sostenibilità
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	"S come Social_Consumatori e utilizzatori finali_Strategia Sociale: Interessi e Opinioni dei Portatori d'interesse e IRO legati ai Consumatori e agli Utilizzatori Finali"
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	"S come Social_Consumatori e utilizzatori finali_Strategia Sociale: Interessi e Opinioni dei Portatori d'interesse e IRO legati ai Consumatori e agli Utilizzatori Finali"
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	"S come Social_Consumatori e utilizzatori finali_Politiche relative ai Consumatori e Utilizzatori Finali"
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	"S come Social_Consumatori e utilizzatori finali_Processi di coinvolgimento dei Consumatori e degli Utilizzatori Finali in merito agli impatti"
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	"S come Social_Consumatori e utilizzatori finali_Processi di coinvolgimento dei Consumatori e degli Utilizzatori Finali in merito agli impatti"
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	"S come Social_Consumatori e utilizzatori finali_Azioni relative ai Consumatori e Utilizzatori Finali"
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	"S come Social_Consumatori e utilizzatori finali_Obiettivi generali rispetto ai Consumatori e Utilizzatori Finali"



#### STANDARD DI GOVERNANCE

ESRS G1: Condotta delle imprese		Sezione dell'Informativa di Sostenibilità
ESRS 2 GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	"G come Governance_Condotta delle imprese_Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo"
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	"G come Governance_Condotta delle imprese_Processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti rispetto alla Governance"
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	"G come Governance_Condotta delle imprese_Politiche e Obiettivi di Governance: Cybersecurity e Protezione degli Informatori"
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	"G come Governance_Condotta delle imprese_Gestione Responsabile della Catena di Fornitura"



# Bilancio di sostenibilità 2024

For your transport  
we follow the path of nature  
**SINCE 1984**

**Trans Italia**  
GREEN TRANSPORT



---

**Trans Italia S.p.A.**

Piazza Martinez, 5  
84085 Mercato San Severino - SA  
P.IVA: 02032300655  
[www.transitalia.it](http://www.transitalia.it)

---

Coordinamento lavoro:

**Sustainability Manager di Trans Italia**

Redazione testi:

**Sustainability Manager di Trans Italia**

Assurance del  
**30 giugno 2025**

---

Design:

**Mercurio Comunicazione**

Stampa:

**GSP**

Finito di stampare  
**Settembre 2025**

---





**GREEN**  
TRANSPORT

20  
**24**

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ  
CONSOLIDATO

